FAVASIA
Il tempo per sognare
Viale XX Settembre, 9 - Tel. 040.365039 - TS

20205
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelle del giornale): CD Comune di Trieste € 3,62

FAVASIA
Vesti con allegria
Viale XX Settembre, 9 - Tel. 040.365039 - TS

ANNO 121 - NUMERO 29
MARTEDÌ 5 FEBBRAIO 2002
€ 0,88 - L. 1700

Lo schiaffo ai leader di sinistra

Ma gran parte di chi vota Ulivo è con Moretti

di **Roberto Finzi**

No, davvero non ci siamo. Le risposte di molti fra i leader messi in causa da Nanni Moretti hanno lo stile, ammuffito, di tutti i politburo,di destra centro o sinistra poco importa: sufficienza del "tecnico" della politica verso il "profano"; accuse di disfattismo nei confronti di chi mette in discussione scelte e uomini del proprio campo (D'Alema, sempre leggero, ha parlato di radicalismo e moralismo qualunquista).

Moretti, che non ho mai amato nemmeno come cineasta, non ha ovviamente diritto a riguardi particolari; la sua fama è solo una possibilità per lui, che i più non hanno.

● *Segue a pagina 4*

La destra ironizza? Si occupi di Bossi

di **Corrado Belci**

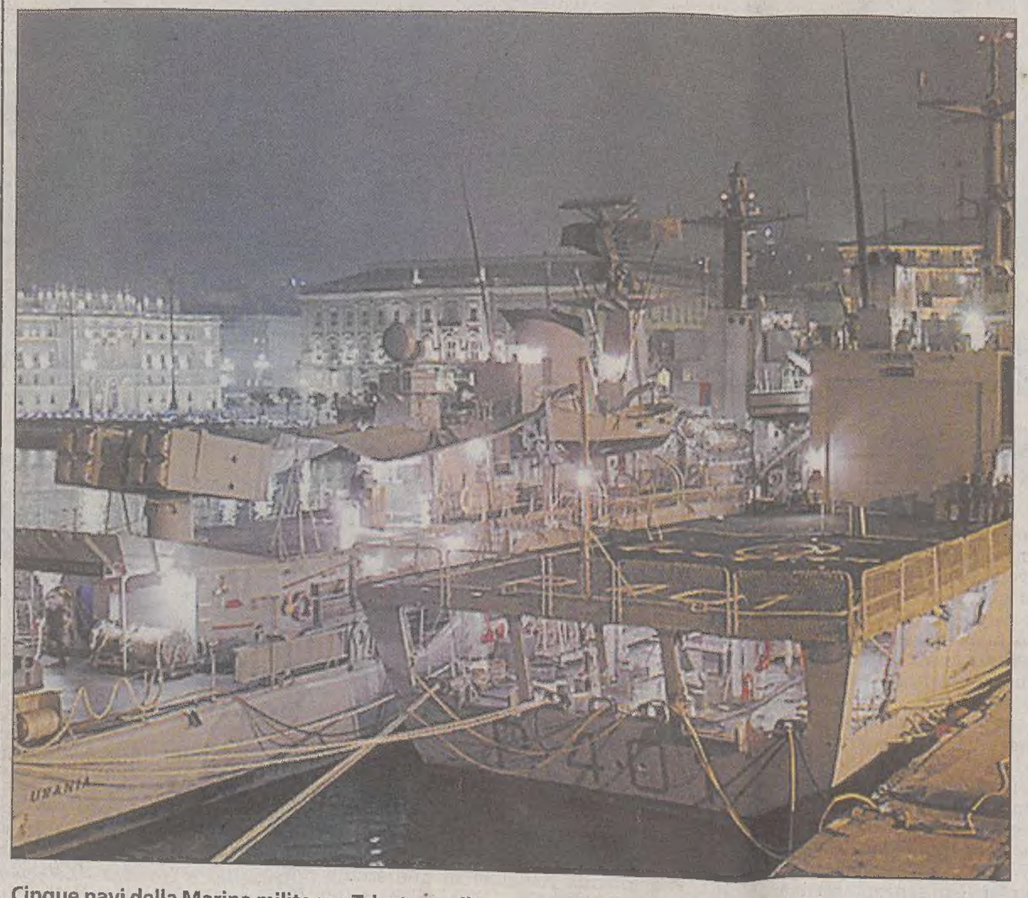
L'Ulivo, frustato da Nanni Moretti, si autoflagella. In effetti, nella scorsa legislatura, con l'apporto determinante di Bertinotti, ha commesso alcuni errori che hanno preparato la propria sconfitta. Ha lasciato congelare la legge sul conflitto di interessi, in cambio della prospettiva di un'intesa con Berlusconi sulla Bicamerale; ha accettato la liquidazione di Prodi; non ha ratificato in tempo l'accordo italo-svizzero sulla cooperazione giudiziaria.

● *Segue a pagina 4*

Dalla Slovenia alle Filippine, dal Bangladesh alla Cina fino al capoluogo giuliano, gli itinerari degli orrendi affari delle nuove mafie

«Trieste, il mercato degli schiavi»

Il capo della Procura Pace racconta la sua caccia ai trafficanti internazionali di organi



Cinque navi della Marina militare a Trieste per il controllo dell'immigrazione clandestina: un normale pattugliamento, in attesa di eventuali nuove direttive sulle «carrette del mare». (Foto Lasorte)

TRIESTE Il capo della Procura di Trieste, Nicola Maria Pace, fa un quadro aggghiacciante del traffico di schiavi che da un po' di tempo in qua ha Trieste come punto privilegiato di passaggio. Ne parla con assoluta sicurezza, anche in base alle intercettazioni telefoniche: «Il prezzo di un clandestinmo cinese è di trenta milioni di lire». Ma c'è anche un altro orribile aspetto, che fa lievitare il prezzo del «disperato»: il commercio dei suoi organi. E c'è un mercato internazionale dei trapianti: «Se uno ha bisogno di un fegato clandestino pare debba andare a Istanbul».

In prima linea in queste indagini è la Procura di Trieste, che ha impiantato un sistema tarato sul traffico di persone in base a studi elaborati al Dipartimento di economia dell'Università di Chicago. Si tratta di nuove mafie che inevitabilmente «toccano» Trieste, centro strategico per tutti i flussi migratori provenienti dall'Est verso l'Europa. «Abbiamo allacciato rapporti efficaci con la Slovenia. Ora dobbiamo farlo con la Croazia per chiudere la rete investigativa. Abbiamo individuato otto cosche in Slovenia, sette nelle Filippine, altrettante nel Bangladesh, sedici in Cina, alcune in Turchia».

● *A pagina 3*

Fulvio Gon

Nicola Maria Pace

Maroni va incontro alle imprese. Via libera a una prima quota di lavoratori stagionali

Immigrati: 33 mila nuovi ingressi

ROMA Varato da Maroni il decreto sugli ingressi temporanei con il via libera per l'anno in corso a 33 mila nuovi lavoratori stagionali. Il provvedimento soddisfa le aspettative delle varie associazioni di categoria. Nel 2001 erano stati complessivamente autorizzati gli ingressi per 39.400 lavoratori, mentre nel 2000 gli ingressi erano stati 41.056. L'atto amministrativo di ieri in realtà riguarda un primo gruppo di lavoratori extracomunitari stagionali, sbloccato dal ministro proprio per far fronte alle esigenze immediate delle imprese. Ancora top secret le ripartizioni delle quote per regioni. Al Friuli Venezia Giulia lo scorso anno vennero garantiti quasi 1300 ingressi (ma secondo l'Ente Friuli nel Mondo ne serviranno 400 mila nei prossimi 20 anni). I lavoratori extracomunitari sono concentrati essenzialmente nelle regioni del Nord.

● *A pagina 2*

Quasi tutti i gruppi politici d'accordo dopo il «giuramento di fedeltà»

Verso un plebiscito per i Savoia Oggi al Senato il «sì» al rientro

ROMA Sarà probabilmente un plebiscito in favore dei Savoia. Il voto di questo pomeriggio a Palazzo Madama sul disegno di legge che consente il rientro dei discendenti di Casa Savoia in Italia dovrebbe far registrare il sì di gran parte dell'Assemblea.

Sulla carta i gruppi che si sono espressi per il sì (tutto quelli di centrodestra, più la Margherita, da sempre favorevole, e i Ds, favorevoli dopo la dichiarazione di fedeltà repubblicana dei Savoia resa pubblica domenica) possono contare su 289 senatori, ben oltre la soglia dei due terzi (pari a 214 voti) oltre la quale non può essere più chiesto il referendum confermativo.

Contrari solamente i comunisti, indecisi i verdi. Il disegno di legge passerà poi a Montecitorio

A votare no al rientro dei Savoia dovrebbero essere i Verdi (che però decideranno oggi il loro atteggiamento), i comunisti italiani, Rifondazione e il repubblicano Antonio Del Pennino, eletto in Forza Italia: in tutto 18 senatori (10 verdi, 3 cossuttiani, 4 di Rifondazione, più Del Pennino). Incassato il voto del Senato, il disegno di legge si trasferirà alla Camera per completare la prima lettura. Poi tornerà al Senato, non prima di tre mesi dal voto odierno, e quindi di nuovo alla Camera. Se anche in queste due ultime votazioni sarà confermata la maggioranza dei due terzi, la disposizione della Costituzione che impedisce da 54 anni agli eredi maschi di casa Savoia di mettere piede in Italia sarà definitivamente abrogata e Vittorio Emanuele e suo figlio Emanuele Filiberto potranno varcare la frontiera.

● *A pagina 4*

Messaggi d'Amore
Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate
Premio "San Valentino"
All'interno il coupon per partecipare

Ieri lieve calo, ma lo smog resta oltre i limiti di legge. Anche i valori delle micropolveri superano la soglia di attenzione

Dipiazza: targhe alterne fino a domani

A Trieste in arrivo vento e pioggia che potrebbero disperdere l'inquinamento

TRIESTE Il Comune ha prorogato fino a domani il provvedimento delle targhe alterne. Oggi, dalle 9 alle 18, via libera alle targhe con cifra finale dispari; domani sarà la volta delle pari. «La proroga di 48 ore — spiega il sindaco Roberto Dipiazza — si è resa necessaria in base ai dati sull'inquinamento. Che risultano ancora alti». Il sindaco però ripone le proprie speranze nella perturbazione (vento e pioggia) che dovrebbe arrivare tra domani e giovedì e potrebbe diradare la cappa di nebbia che incombe sulla città.

Un consigliere del Centrodestra ipotizza addirittura di limitare il traffico per tutto l'anno

Quanto alle polveri sottili (o micropolveri), la legge indica quale media annuale una concentrazione non superiore ai 40 microgrammi per metro cubo. «Ma noi siamo già a quota 15 — rileva Dipiazza — ed è appena febbraio...». Per lo smog, invece, ieri la la concentrazione è scesa sotto la soglia di attenzione. Ma non c'è da abbassare la guardia. Se le targhe alterne hanno portato qualche risultato, siamo ancora lontani da valori accettabili.

E il consigliere comunale del gruppo Forza Italia, Ccd-Cdu e Nuovo Psi, Franco Ferrarese, ha presentato una mozione che invita la giunta a farsi carico di iniziative da inquadrarsi «nella costruzione di una nuova mentalità» nei confronti dell'ambiente: limitazione del traffico per tutto l'anno dunque, ipotizza il consigliere, ma anche più risorse per il trasporto pubblico e incentivazione alla riconversione degli impianti di riscaldamento.

● *A pagina 13*

Paola Bolis

SISTIANA

Dieci veicoli coinvolti in un maxi-tamponamento

● *A pagina 16*

Riforma: nuove opportunità
LAUREA
Anche se hai lasciato l'università da più di 8 anni!
Oggi anche chi lavora e ha poco tempo può completare facilmente il proprio percorso di laurea.
Per informazioni chiama 800-331188
CEPU
www.cepu.it

Firmato il preliminare di vendita. L'imprenditore di Budapest ribadisce l'interesse per la gestione del porto giuliano

La Triestina è per metà ungherese

TRIESTE Firmato il preliminare di vendita: la Triestina è per metà in mano ungherese. O quasi. Quasi perchè appena oggi l'imprenditore Zoltan Szilvas e Luciano Vendramini si recheranno a Pordenone dal notaio Jus per la formalizzazione del passaggio delle quote.

Di fatto, ieri sera, con gli assegni circolari già pronti, i contraenti hanno dovuto prendere atto che non era possibile fare alcuna verifica contabile essendo le banche chiuse. Si è così proceduto alla firma del preliminare d'acquisto che ha consentito a Vendramini di incassare una caparra di circa 500 milioni di lire. Con questi soldi potrà mantenere l'impegno preso con i giocatori di versare entro oggi gli stipendi. Anche ieri comunque l'impreditore ungherese non si è fatto vedere. A rappresentarlo Maurizio Guido Di Cosimo, braccio destro di Szilvas. «L'investimento iniziale previsto è di 12 miliardi», ha detto Di Cosimo, confermando i propri interessi anche sulla gestione del Porto di Trieste, oltrechè su quello di Fiume.

● *A pagina 29*

Maurizio Cattaruzza

Intervento chirurgico per Roberto Baggio: è un addio al calcio

Occorreranno almeno tre o quattro mesi per recuperare. Ma il giocatore è deciso a lasciare

● *A pagina 29*

CONTINUA LA
Fiera del BIANCO
SCONTI e OFFERTE SPECIALI
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14
2b0241
eff. dal 02/01/02

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il ministro del Welfare accoglie le richieste avanzate dalle organizzazioni delle imprese agricole e del turismo e firma il decreto sugli ingressi temporanei

In arrivo 33 mila stagionali, il Nordest continua la corsa

Nel 2000 in Friuli Venezia Giulia sono entrati mille extracomunitari, l'anno scorso poco meno di 1.300

Favoreggiamento a clandestini Arresti a Udine

UDINE Cinque cittadini extracomunitari sono stati arrestati, in tre diverse operazioni, dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tarvisio per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di una decina di clandestini romeni e di due jugoslave, prive dei documenti per l'ingresso in Italia. Gli arresti sono avvenuti nei pressi del valico autostradale italo-austriaco di Coccau di Tarvisio.

ROMA Il ministro del Welfare Robero Maroni è stato di parola. Ieri nel tardo pomeriggio ha dato il via libera al provvedimento che consente per il 2002 l'ingresso temporaneo di 33mila nuovi immigrati stagionali. Una cifra che aveva già anticipato a voce nei giorni scorsi, soddisfacendo le aspettative delle varie associazioni di categoria. La locomotiva del Nordest può continuare dunque la sua corsa. Una corsa che si deve in gran parte proprio alla forza lavoro degli extracomunitari. In Friuli Venezia Giulia nel 2000 gli ingressi di lavoratori stagionali hanno toccato le mille unità (il Veneto 6.433), l'anno scorso 1.268 (il Veneto 6.049). Per quest'anno le quote regionali non sono ancora state stabilite, ma è certo che la cifra verrà confermata se non ulteriormente aumentata.

Dopo aver incontrato giovedì scorso le Regioni, Maroni ha confermato una quota che rimane invariata rispetto all'anno passato; questa volta però con un'importante novità. La normativa farà in modo che gli immigrati quando entrano in Italia con più contratti - cosa che capita molto spesso - «contino» una volta sola invece che due o tre nell'arco di validità del permesso di soggiorno. Un sistema che permette di fruire non più della singola prestazione ma del contratto, il cui titolare una volta scaduto, dovrà tornare nel paese d'origine.

«Si è preso finalmente atto che la presenza di lavoratori extracomunitari è una componente strutturale dell'agricoltura e dell'economia del Paese», ha detto soddisfatto il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni secondo il quale ora occorre avviare da subito una verifica dei fabbisogni annuali complessivi per rispondere alle esigenze delle imprese e alle aspettative dei lavoratori. Nel 2001 - precisa la Coldiretti - erano stati complessivamente autorizzati gli ingressi per 39.400 lavoratori, mentre nel 2000 gli ingressi erano stati pari a 41.056. L'atto amministrativo di ieri pomeriggio in realtà riguarda un primo gruppo di lavoratori extracomunitari stagionali, sbloccato dal ministro proprio per far fronte alle esigenze immediate delle imprese.

L'anticipazione delle quote è stata molto apprezzata anche dalla Confagricoltura che ha fatto notare come si sia trovata un'adeguata soluzione per un problema di prioritaria importanza, augurandosi che si possa procedere in tempo rapidi alla normativa in materia di immigrazione sulla base del disegno di legge 795/2001 proposto dal governo; questo per poter gestire l'intero sistema in modo più efficace e puntuale. Restano ancora top secret le ripartizioni delle quote per regioni.

Secondo la Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) occorre rivedere il criterio poco realistico di tali suddivisioni in base alla quale l'anno scorso sono state escluse dall'assegnazione le regioni ad alto tasso di disoccupazione, causando in tal modo gravi disagi a tutta l'agricoltura meridionale. Soddisfazione anche di Federalbeghi: «sono state accolte tutte le nostre richieste» ha commentato il presidente Bernabò Bocca.

S.L.

«NON SOLO BRACCIA»

ROMA «Sono stati rispettati gli impegni assunti al tavolo della concertazione tra governo e parti sociali. Si è preso finalmente atto che la presenza di lavoratori extracomunitari è una componente strutturale dell'agricoltura e dell'economia del Paese, ma ora occorrono interventi strutturali». È quanto afferma il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni dopo il via libera di Maroni.

Immigrati in fila per ottenere il permesso di soggiorno.

Il direttore dell'Ente Friuli nel mondo, Clavora: la regione avrà bisogno di 400 mila immigrati nei prossimi 20 anni per garantire l'attuale tasso di sviluppo

«Rientrino i figli dei nostri emigrati in Argentina»

Nella Finanziaria regionale del 2002 stanziati 500 mila euro per chi torna

UDINE L'assessore al Lavoro del Friuli Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, ha ribadito che nella Finanziaria 2002 la Regione ha previsto uno stanziamento di 500 mila euro per favorire la politica programmata di rientro dei discendenti degli immigrati del Friuli Venezia Giulia. Venier Romano ha ricordato che ci sono diversi progetti presentati, ma si è detto favorevole all'esigenza di riunire le forze e di puntare su uno o al massimo due progetti. Una necessità, questa, che in precedenza era stata sollecitata anche da Mario Toros, presidente dell' Ente Friuli nel mondo.

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia avrà bisogno di 400 mila immigrati nei prossimi 20 anni per garantire l'attuale tasso di sviluppo. Una vera e propria rivoluzione destinata a modificare radicalmente la struttura demografica della regione». Lo ha detto, a Udine, presentando il progetto di rientro dei figli degli emigrati friulani in Argentina, Ferruccio Clavora, direttore dell'Ente Friuli nel mondo.

«Il Friuli Venezia Giulia - ha precisato Clavora - è una delle regioni italiane a più alto tasso di invecchiamento. Il 16% della popolazione ha più di 65 anni e solo l'11% meno di 14 anni - ha evidenziato - mentre il 36% della popolazione è pensionata. Logico quindi che le imprese non trovino più manodopera disponibile. L'immigrazione, quindi, diventa la valvola di sfogo o di salvezza dell'intero sistema». Clavora ha spiegato che «il progetto dell'Ente Friuli tende a favorire un'immigrazione controllata e coordinata dei corregionali che naturalmente potrebbero meglio integrarsi, se opportunamente aiutati, nel tessuto sociale del Friuli Venezia Giulia rispetto a immigrati di altre aree del mondo».

Una soluzione strategica? Riportare in Italia i discendenti dei friulani emigrati in Argentina che lo desiderano garantendo loro non solo un lavoro, ma anche l'assistenza per un completo e organico inserimento nella società regionale. La pensa così non solo Clavora ma anche la Provincia di Udine e l'Associazione degli Industriali. Il progetto prevede tre fasi: la prima di illustrazione agli emigrati e di successiva sperimentazione; la seconda di coinvolgimento delle autorità regionali e locali; la terza di effettivo inserimento degli emigrati e delle loro famiglie nel contesto regionale. «L'iniziativa - ha detto ancora il direttore dell'Ente Friuli nel mondo - non prende le mosse dall'emergenza in Argentina, ma affonda le radici in uno studio dell'Onu sull'invecchiamento della popolazione mondiale dal quale emergeva che Italia e Giappone sono i Paesi a più alto tasso di invecchiamento».

Clavora ha spiegato infine che il progetto - discusso tra l'altro nelle competenti sedi internazionali di Bruxelles e Ginevra - ha «solo ricevuto un'accelerazione dalla situazione Argentina» e che «non si configura solamente come un sistema per procacciare manodopera a basso costo per le imprese della nostra regione. In realtà gli obiettivi dell'Ente - ha aggiunto - sono più ambiziosi. Il problema non è solo quello di far rientrare gli emigrati e di dare loro un lavoro. Si tratta poi di favorire il ricongiungimento delle famiglie, di garantire la formazione professionale ai lavoratori, di spiegare ai discendenti dei friulani emigrati i sistemi scolastico, sanitario, pensionistico italiani in modo da giungere così a un'effettiva loro integrazione».

g.l.

«Da noi troppi vecchi, scarseggia la manodopera ben vengano i giovani»

Il ministro del Welfare non è intenzionato a cancellare i temi sul licenziamento ma è pronto al confronto sulle «modifiche delle modifiche»

Lavoro, Maroni: «Tratto solo fino a metà febbraio»

Il presidente della Fiat Fresco: «Niente barricate». Epifani (Cgil): «Serve più coerenza»

ROMA Niente stralcio del provvedimento, casomai «modifiche delle modifiche». Questa la mano tesa del ministro del Welfare Roberto Maroni ai sindacati sulla questione della riforma, per legge delega, dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello sul reintegro nel posto di lavoro di un dipendente in caso di riconoscimento giuridico dell'infondatezza della ragioni di un licenziamento.

Il governo vuole abolire la «giusta causa» nei casi di imprese al di sopra dei 15 dipendenti, di imprese che escono dal nero e di lavoratori che passano da un contratto a tempo determinato ad uno indeterminato. Dopo la richiesta tassativa di stralciare dalla legge delega qualsiasi modifica, Maroni tenta di ammorbidire i toni per evitare uno scontro frontale e offre di discutere dell'articolo 18, «modifiche delle modifiche», ma nessuno stralcio.

Naturalmente la possibilità di trattare, anch'essa ha dei tempi, secondo il ministro Maroni. Bisognerà trovare una soluzione entro la metà febbraio, dice, non trattare per mesi o per anni. Insomma, un negoziato a tempo. Poi la maggioranza deciderà per i fatti suoi, perchè deve governare in modo che «l'Italia si sviluppi e non rimanga l'ultima carrozza del treno Europa. Abbiamo di fronte paesi europei dove governa la sinistra e in cui il mercato del lavoro è molto più flessibile del nostro».

Niente barricate, invece, invita Paolo Fresco, presidente della Fiat. E pur promuovendo il governo Berlusconi in fatto di fisco e previdenza, chiede di considerare che «in Francia c'è meno flessibilità che in Italia» e che «la riforma è così edulcorata che non cambia nulla sul mercato del lavoro».

Ma il problema è di metodo oltre che di merito. Un negoziato a tempo, con scadenza predeterminata per quello che i sindacati reputano l'asse portante della difesa dello Statuto dei lavoratori, risulta inaccettabile. «Il ministro Maroni ha un metodo del tutto sbagliato di non affrontare la dialettica sociale» replica Guglielmo Epifani segretario generale aggiunto della Cgil. «Il ministro dovrebbe avere un comportamento più coerente. Ogni giorno se ne inventa una, dovrebbe invece rispondere ai problemi di merito posti su articolo 18 e pensioni».

Anche nella maggioranza, però, cominciano ad esserci toni diversi. Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ha proposto un «congelamento dell'articolo 18», il che vorrebbe dire metterlo da parte e aprire un negoziato sugli altri temi. A domande dirette, naturalmente Fini non ha sconfessato Maroni, ma lo ha messo da parte nella trattativa sul pubblico impiego.

Su questa posizione, più morbida nei confronti dei sindacati, si schiera anche l'esponente della destra sociale, il ministro Gianni Alemanno, il quale interpreta così la proposta di Fini: «Il presidente di An ha detto con chiarezza che non c'è stralcio dell'articolo 18, ma che il governo deve fare di tutto per non focalizzare solo su questo punto il dibattito con i sindacati. Bisogna continuare con la massima energia ad affrontare il tema dei rinnovi contrattuali soprattutto nel pubblico impiego.

Contemporaneamente occorre coinvolgere i sindacati in quel lavoro di modernizzazione e di riforme che è assolutamente necessario».

a. f.

Il vicepremier Gianfranco Fini, con, a destra, il ministro del Welfare, Roberto Maroni.

IL CASO

La parabola di un senegalese di 29 anni

Storia di Moustapha, da vu' cumprà fuorilegge a dottore in economia

VERONA Da clandestino a 'vu cumprà, da operaio semplice a dottore in economia aziendale in quattro anni e a pieni voti (104 su 110), grazie all'aiuto di una donna italiana: è la parabola di Moustapha Tounkara, 29 anni, giovane senegalese entrato nel 1995 come irregolare nel nostro Paese alla ricerca di un lavoro che gli consentisse di mantenere la numerosa famiglia dopo la morte del padre e di completare gli studi di economia iniziati a Dakar.

Dopo un inizio difficile (raccolta di pomodori a Foggia abitando in case abbandonate, 'vu cumprà nel bresciano) il caso lo aiuta e la sua diventa una bella favola: prende un pullman senza conoscerne la destinazione e finisce a Caldiero, in provincia di Vicenza, dove continua a fare il 'vu cumprà davanti ad un supermercato. Qui lo nota una signora che, dopo alcuni giorni, lo invita a cena col marito e, nei giorni successivi, inizia a girare per procuragli un lavoro.

Quando ne trova uno, a Sossano, lo accompagna con la propria auto per un mese e mezzo, ma alla fine l'imprenditore, che nel frattempo lo aveva pagato in nero, preferisce non regolarizzare l'extracomunitario. L'amica italiana non molla e riesce a trovare per Moustapha un altro lavoro, questa volta regolare: verniciatore in un' azienda di Lonigo in provincia di Vicenza. Poi va dal sindaco del paese e arriva anche la residenza, seguita nell'aprile 1996 dal permesso di soggiorno.

La strada diventa in discesa: Moustapha si trasferisce a Cologna Veneta, dove lo raggiunge la moglie sposata poco prima di lasciare il Senegal, e si iscrive all'università: dopo le otto ore di lavoro studia dalle sei di sera alle due del mattino e nei week end. In quattro anni, oltre ad un figlio, arriva anche la laurea. Moustapha ora pensa a fare esperienza per poi tornare in Senegal e avviare un'azienda.

Il vicepresidente di Confindustria Guidi afferma di «non accettare pregiudiziali» e auspica che si operi per dare maggiore competitività al Paese

Fassino: «Cancelliamo ogni discussione sull'articolo 18»

VENEZIA Sarebbe «saggio» da parte del Governo «accogliere l'invito venuto dai sindacati di stralciare dalla discussione le proposte sull' articolo 18». Lo ha detto a Mestre il leader dei Ds Piero Fassino, rispondendo a una domanda sull'ultimatum del governo in merito alla discussione sull'articolo 18. Fassino ha detto di auspicare che l'esecutivo tenga conto del vasto orientamento d'opinione che in queste settimane di lotte sindacali ha dimostrato avversità nei confronti di una modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «In queste settimane - ha proseguito - c'è stato un fatto che nessuno può ignorare: milioni di donne e di uomini hanno aderito alle manifestazioni promosse dal sindacato unitariamente e fra loro ci sono operai, impiegati e dirigenti che hanno votato per il centro sinistra, ma molti anche che lo hanno fatto per il Centrodestra».

«Quello che non accettiamo sono le pregiudiziali, l'agenda non pretendiamo di farla noi e non abbiamo neanche la volontà di determinare l'elenco delle priorità, l'importante è che si discuta delle cose che servono a far crescere il Paese e dare maggiore competitivita». È quanto ha affermato, invece, a margine di un convegno sul clima organizzativo delle aziende il vicepresidente di Confindustria Guidalberto Guidi in merito alla proposta di alcuni esponenti del governo di congelare la questione dell'articolo 18 e di far ripartire il dialogo con le parti sociali su altri temi. «Credo però - ha spiegato Guidi - che tutte le cose contenute nel libro bianco abbiano una grande importanza e, a mio giudizio, trovo che anche quelle piccole finestre sull'articolo 18 siano di fondamentale importanza, altrimenti faremmo solo dei ritocchi di facciata».

Infine una grande manifestazione pubblica alla quale è prevista la partecipazione di oltre 10mila persone e che si chiuderà con un comizio di Sergio Cofferati. Sarà questo l'inedito epilogo del quattordicesimo congresso della Cgil in programma a Rimini dal 6 al 9 febbraio. È anche allora i lavoratori, dicono alla Cgil, ribadiranno il proprio no all'abolizione dell'articolo 18.

Il leader dei Democratici di sinistra, Piero Fassino.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,90 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 4 febbraio 2002 è stata di 49.800 copie.
Certificato n. 4559 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il capo della Procura Pace racconta l'altra faccia della città, crocevia di traffici illegali che partono da Cina, Filippine, Bangladesh

«Trieste, mercato di schiavi, droga e organi»

«Il porto è un buco nero: vi transitano migliaia di container. Impossibile ispezionare tutto»

TRIESTE «È un fenomeno del quale abbiamo certezza. Se ne parla in chiaro nelle intercettazioni telefoniche. Il prezzo di mercato di un clandestino cinese è normalmente di trenta milioni di lire. Ogni tanto qualcuno viene trattato a duecento-trecento, perché? Dato che di solito ha le stesse capacità lavorative di un altro, vuole dire che questo 'portatore' ha un valore aggiuntivo: venderanno i suoi organi».

Nicola Maria Pace, 57 anni, capo della Procura di Trieste, lo ripete da tempo, ma ogni volta che parla aggiunge qualche tassello in più a supporto delle sue «proiezioni» investigative sul traffico di organi. Lo chiamano giornalisti da tutto il mondo. Squilla il telefono. «Scusi, un attimo...». «Era il Sunday Time, anche loro vogliono saperne di più». Un altro giornalista attende pazientemente fuori da questa stanza del Tribunale che ospita il procuratore – per questi problemi – più famoso d'Italia».

> **Se uno ha bisogno di un fegato nuovo fa un viaggetto in Turchia ...**

Ma sembra una cosa talmente incredibile...

Mi rendo conto che questo tema ha un impatto fortissimo su noi tutti. Non tanto per la cessione pattuita di un organo per motivi economici, ma quando si formulano le ipotesi dell'uccisione deliberata di un uomo o di un bambino per espiantargli abusivamente fegato, reni o altro per poi metterli sul mercato.

Ma ci sono denunce, fatti precisi, concreti?

I grandi fenomeni complessi, come la mafia e il traffico di esseri umani sono fatti talmente ampi e diversificati che non possono essere trattati con la mentalità investigativa di una rapina. Le indagini in questi casi complessi sono sempre precedute da una fase preparatoria. Si acquisiscono elementi informativi, si impiantano le banche dati, si innestano rapporti di collaborazione col resto del mondo. Sto studiando la mafia, poi farò indagini sulla cosca.

Sono dunque, al momento, leggende metropolitane i racconti che parlano di bambini rapiti e trovati dopo un po' con i segni di un'operazione?

Non ci sono al momento riscontri oggettivi, in Italia. Quindici giorni fa però il procuratore di Monaco di Baviera, che sa che mi occupo di questi problemi, mi ha scritto una lettera. Mi informa che ha arrestato un cittadino rumeno che offriva corpi umani ai centri di trapianto. Pare che questo personaggio abbia confessato. Il paese a rischio di «impianto» è la Turchia. Se uno ha bisogno di un fegato «clandestino» pare debba fare un viaggetto a Istambul. Se andiamo più indietro nel tempo, in Honduras c'erano le cosiddette «case da ingordo (*in spagnolo ingrasso*)», dove i bambini di strada venivano raccolti e ingozzati di cibo perché gli organi da impiantare fossero più forti e robusti. Altri paesi hanno addirittura bloccato le adozioni internazionali. Celavano traffici di questo tipo.

Ma perché se ne occupa proprio la Procura di Trieste?

Ormai nel settore delle nuove mafie, delle nuove frontiere del crimine, noi esercitiamo una leadership internazionale. In Italia ci sono 26 Procure, dieci di primo livello. Noi siamo tra queste. E' un fatto che ci viene riconosciuto da tutti, anche se all'inizio è stato il caso ad aiutarci. Abbiamo impiantato un sistema tarato sul traffico di persone in base a studi elaborati al Dipartimento di economia dell'università di Chicago. Analizzano la nascita di mercati illegali e stabiliscono la correlazione costante tra la nascita del mercato e l'ingresso della criminalità organizzata. E' una teoria che non viene dalla criminologia, ma dell'economia. Non è un caso che siano gli economisti a dare le migliori indicazioni in materia di crimine organizzato.

C'è stato un trasferimento di malavita?

Il crimine non ha fatto altro che seguire il mercato di clandestini che si stava formando.

Ma perché proprio a Trieste?

Per il confine con la Slovenia. Questo è il centro strategico per tutti i flussi migratori provenienti dall'Est verso l'Europa. Il carattere lento, quasi carsico del fenomeno, rendeva la cosa meno evidente. Gli sbarchi in Puglia o in Calabria erano eclatanti con gommoni e morti annegati, ma dal punto di vista numerico era qui che stava sorgendo il vero «mercato». E' uno snodo fondamentale via terra, e adesso anche via mare. Abbiamo allacciato rapporti efficaci con la Slovenia. Ora dobbiamo stabilirne con la Croazia per chiudere la rete investigativa. Oggi siamo già in grado di colpire i vertici dei grandi traffici internazionali.

Quanti ne avete presi finora?

Incarcerati e processati 668, molti dei quali condannati a pene definitive.

Dove vive fisicamente questa nuova mafia?

Abbiamo individuato otto cosche in Slovenia, sette nelle Filippine, altrettante nel Bangladesh, sedici in Cina, alcune in Turchia. Abbiamo scoperto tutta la rete intermedia.

Ma come sono strutturate le bande di trafficanti?

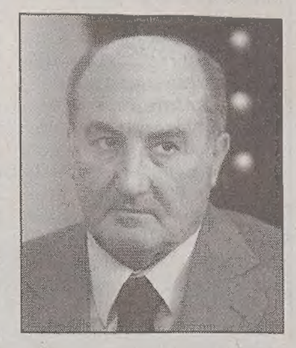
Ci sono tre livelli distinti. Il primo, la cupola, gestisce i singoli flussi etnici...

Dove «abita»?

In Cina con terminali in Italia per il traffico dei cinesi, in Turchia con terminali in Francia e in tutta Europa per i curdi. Ma anche nelle Filippine, in Slovenia. Sono strutture estremamente organizzate.

E il secondo livello?

Soprattutto nei Balcani. Sono una sorta di subappaltatori. Rilevano una tratta



> **Trieste è al centro della nuova mafia. Solo in Slovenia ci sono otto clan**

di tragitto e la gestiscono per conto della cupola. Poi c'è la manovalanza. Si occupa dei furgoni, dei dazi, della rete dei passeur. Questi soggetti ci interessano poco. Facciamo indagini molto più evolute, arriviamo ai vertici.

Come fate?

Solo per i cinesi abbiamo dovuto intercettare 18 mila conversazioni telefoniche, con costi di miliardi. Abbiamo una vasta rete di rapporti internazionali, ma siamo chiamati più a dare che ad avere. A noi i clandestini non interessano, non sono autori di reato. Puntiamo ai grandi cartelli internazionali del crimine. Cominciando prima, abbiamo imparato prima e assimilato un sistema che è un modello di riferimento in Italia e nel resto d'Europa.

Ma dovete conoscere le lingue più diverse, il cinese, l'afghano?

Per questo abbiamo strutture di supporto. Io ho due sostituti procuratori: Frezza e Fadda. Attorno a loro agisce un gruppo investigativo altamente specializzato. I più esperti sono settetotto persone del nucleo di polizia di frontiera. Poi c'è la polizia giudiziaria che assume informazioni da tutti i clandestini intercettati. Il punto debole delle grandi organizzazioni internazionali è la Slovenia: dice giustamente Frezza che questo stato rompe la compattezza etnica dei grandi cartelli. Qui anche le organizzazioni più agguerrite e meglio organizzate, come i cinesi o i bengalesi devono subappaltare, per cedere un pezzo del viaggio ad organizzazioni diverse. Devono parlare in chiaro, ribadire i concetti. Se riusciamo a intercettare quelle telefonate e quei colloqui possiamo addirittura sapere in anticipo quando devono arrivare, a quale ora. Siamo in grado di fare operazioni «chirurgiche». Se sappiamo che c'è uno sbarco imminente nel Gargano, i nostri operatori di polizia di Trieste partono e vanno sul posto a organizzare la cosa.

Il capo della Procura di Trieste, Nicola Maria Pace, nell'ufficio da dove indaga su traffici illegali e nuove mafie.

Quali rapporti hanno queste nuove mafie con quelle tradizionali?

Sicuramente hanno rapporti, per esempio, con la Triade cinese. Il solo flusso dei cinesi per via terra a Trieste ha reso 125 miliardi di lire.

Che fine fa questo denaro?

E' quello che dobbiamo scoprire. Io posso contrastare Totò Riina solo togliendogli il patrimonio, non solo incarcerandolo. Se no può tranquillamente dirigere i suoi traffici dal carcere. C'è sicuramente un nesso tra questi capitali e la grande disponibilità finanziaria che hanno i cinesi in Italia. A Trieste si fa man bassa di licenze commerciali, anche di quelle poco economiche.

Quanti sono i cinesi a Trieste?

Non ho i dati sottomano. Mi preoccupa che in questi giorni sta aumentando l'ingresso di minori accompagnati da terzi. Possono essere avviati alla prostituzione, al mercato della pedofilia, ai furti negli appartamenti, all'accattonaggio. E aleggia sempre il traffico d'organi.

Come funziona questa «agenzia di viaggi»?

Se un cinese vuole emigrare in Europa si mette in contatto con l'organizzazione. Un addetto va a casa sua e lo compra pagando dieci milioni ai parenti. Lo porta in Europa e lo tiene in stato di detenzione, lo sequestra, fino a quando si fa avanti un terzo, che può essere un suo parente, o un gestore di ristorante cinese, che lo riscatta: la tariffa attuale è di 27 milioni di lire. A quel punto è «libero» e l'organizzazione ha guadagnato 17 milioni.

E duecento se lo vendono «a pezzi». Anche per le prostitute funziona così?

Le ragazze vengono prezzate secondo le caratteristiche fisiche e le conseguenti aspettative di reddito: si va dai sei ai sedici milioni. Tutto ciò avviene su un tratto dell'autostrada tra Trieste e Venezia. Guardano i denti, le tette...

> **Il flusso dei cinesi per via terra ha reso alla città 125 miliardi di lire**

Proprio come ai tempi degli schiavi...

Infatti quando li prendiamo imputiamo loro il reato di schiavitù. Questo mercato noi qui lo abbiamo visto nascere in diretta. Le teorie formulate a Chicago su questo confine sono diventate realtà. I guidatori di taxi, per fronteggiare il mercato, da piccoli artigiani sono diventati imprenditori. La figura emblematica è Loncaric. Era un tassista. Quando ha visto che il taxi non bastava si è ingrandito. Alla fine è diventato il capo di tutta la costellazione di strutture intermedie dei Balcani. Della rete di secondo livello di cui si parlava prima.

> **Da noi abitano i pesci piccoli, le cosche invece stanno altrove**

Loncaric dice che sono gli italiani a ...

No, gli italiani non pilotano flussi di connazionali, non ci sono flussi di emigranti italiani. Diciamo che ci sono molti soggetti italiani nella rete. Anche i cinesi si avvalgono di manodopera italiana, anche i turchi.

Dunque a Trieste uno entra in un bar e rischia di trovarsi gomito a gomito con grandi criminali?

Trieste ha il vantaggio, paradossalmente, di essere il luogo di ingresso dei clandestini. Hanno tutto l'interesse di allontanarsene subito perché se vengono beccati a Trieste vengono respinti, non espulsi. Siamo una zona di frontiera. Chi dunque si esercitasse a parlare di un problema sociologico o di qualità della vita creato dagli immigrati a Trieste, farebbe solo un esercitazione in chiave politica. Un valore culturale più alto, che è un po' la visione internazionale, non annette alcun disvalore alla migrazione come fenomeno in sè, anzi gli annette valori positivi. Pensiamo alla Magna Grecia, fu l'effetto di un'invasione. La migrazione, se ne è parlato proprio recentemente all'università di Trieste, è un diritto naturale dell'uomo. Un diritto che va regolamentato e che non si può demonizzare. La nostra è un'ottima legge, sia pure da ritoccare e il passato governo dimostrò sensibilità nell'interpellarci.

Il passato governo?

Con l'ingegnere (*il ministro della Giustizia Castelli è ingegnere, ndr*) non abbiamo contatti né rapporti. Né facciamo niente per averli. La nostra legge non riconnette alcun illecito penale all'ingresso illegale di immigrati. E' un illecito amministrativo, come il divieto di sosta. E' sanzionato con l'espulsione o il respingimento, mentre ricollega sanzioni penali molto forti, tra le più forti del mondo – fino a 15 anni – allo sfruttamento del fenomeno, alla gestione del mercato nero dell'immigrazione. A questa impostazione si oppone quella che, anche in chiave politica e ideologica, tende a ritenere che la migrazione sia un problema criminologico ed enfatizza il pericolo dello squilibrio sociale. Anche la Slovenia si è allineata a noi. La pena per la «tratta» è di nove anni, è già molto.

Dunque a Trieste non «abitano» le cosche?

No. Solo soggetti accusati di favoreggiamento o che fanno parte di organizzazioni straniere, con ruoli secondari.

Quindi le cosche cinesi si appoggiano a cinesi che sono già in città?

Sono legatissimi tra di loro, sono tutti della stessa provincia o della stessa città. Sono organizzatissimi.

E questi regolamenti di conti al loro interno?

Sono terribili. Praticano anche la tortura per punire gli sgarbi. Regolarmente. Abbiamo intercettazioni in cui vengono riportate torture in diretta. Di loro, e degli altri, ormai sappiamo tutto. Abbiamo gente bravissima e preparata. L'ispettore Paolo Cannattaro, per questi argomenti, è forse il migliore del mondo.

Ma non ci sono soltanto le nuove mafie. Trieste è, come si dice, un porto di mare. Cosa passa in quelle stive, su quei moli?

Il porto è un buco nero. Vi transitano migliaia e migliaia di container. Impossibile ispezionare tutto. I controlli si possono fare soltanto a livello cartaceo. Pensare ad altri tipi di verifica è semplicemente assurdo. Si bloccherebbe tutto. La Guardia di finanza comunque riesce a fare cose straordinarie, con sequestri di droga da Guinness dei primati. Dieci tonnellate di marijuana... I metodi si sono emancipati, le tecniche erudite. Negli ultimi mesi nel porto di Trieste è stata intercettata più eroina di quella sequestrata in tutta Italia. Arriva droga dall'Afghanistan, che sta vuotando i magazzini. Ma la droga ha percorsi più prevedibili di quelli delle persone. La testa di ponte resta sempre uguale.

Molti investigatori della Guardia di finanza hanno perso la vita negli ultimi tempi, anche all'interno del porto. Suicidi, incidenti...

Nessuno di questi casi ha dato adito a spunti investigativi.

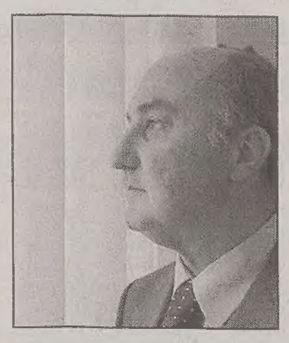
La radioattività. Il nemico invisibile e mortale. Anche questo traffico sembra avere Trieste al centro dell'attenzione...

Nicola Maria Pace sorride, come uno studente interrogato proprio sulla materia che ha studiato meglio.

> **Siamo la frontiera della radioattività Dall'Est arrivano tonnellate di scorie**

Ho passato anni ad affrontare questi temi complessi e difficili. Ancora una volta conta la posizione di cerniera di Trieste e soprattutto il fatto che ci sono molti impianti in dismissione nei paesi dell'Est. Producono grandi quantità di materiale addirittura prezioso dal punto di vista merceologico. Nella tecnologia nucleare si usano i migliori acciai, il migliore alluminio. Materiali di grandissimo valore, se non fossero contaminati. Quindi vengono rifusi e si tenta di venderli a caro prezzo. Purtroppo la radioattività non si distrugge con il calore, resta lì per anni e anni. Carlo Rubbia sta studiando un metodo per risolvere questo grandissimo problema, ma finché lui o un altro non lo avrà trovato un isotopo radioattivo di Uranio durerà in eterno. E questi materiali vengono fraudolentemente inviati agli impianti di rifusione.

Uno di questi è a Servola?



> **Se dicessi che qui si vive in un'isola felice sarei un cretino**

Uno degli obiettivi è sicuramente la Ferriera, ma puntano soprattutto alla zona di Dalmine. Il problema è intercettare questi carichi ed è un problema di radiometria, di misurazione della radioattività. Verificare la contaminazione non è facile per due ragioni: una di carattere normativo e una di ordine tecnico. La prima. La legge dice che è lo stesso importatore che deve verificare il carico. Questo si avvale di tecnici ingaggiati da liberi professionisti e questi magari non sono sempre deontologicamente ineccepibili, se no gli affari si guastano. La seconda, tecnica. La radiometria non è una cosa agevole, il contatore geiger serve solo per le emergenze. Bisogna capire quale isotopo si vuole intercettare e tarare le apparecchiature.

Di quanti tipi sono?

Tre tipi. Alfa, beta e gamma. Quello alfa è il più particolare. Ha una radioattività estrema, con enorme capacità di contaminazione, ma si scherma facilmente. Dura in vita più di tutti gli altri, però basta un foglio di carta per schermare l'irraggiamento. E' difficilissimo quindi individuarlo nella stiva di una nave, è il carico stesso che lo scherma.

Quante sono le scorie da materiale ferroso radioattivo?

Soltanto dall'Est ne arrivano sessantamila tonnellate, che vagano in un mercato totalmente illegale. Non esiste possibilità di smaltimento. Di queste, due sono di plutonio. Le lascio immaginare cosa sta diventando il Sistema Terra.

E parliamo di scorie...

Sì, i quantitativi di materiali ferrosi non sono calcolabili. Se solo smontiamo un reattore di potenza, o un centro di ricerca, ne estraiamo migliaia di tonnellate di acciaio e di carbonio. Un altro problema è che il contenitore nel quale viene ingabbiato il materiale radioattivo dura meno del contenuto. Figuriamoci che cosa succede se si buttano questi contenitori in mare. E non parliamo di centrali o di bombe nucleari, ma solo del materiale proveniente da impianti civili, centri di ricerca, di cura dei tumori, ospedali, radiologia, studi fotografici.

Un disastro forse non ancora realmente immaginabile...

C'è anche di meglio. Attualmente, per conservare i cibi, si sta sviluppando una tecnica di irraggiamento, di bombardamento neutronico. In questo modo si stabilizza la flora batterica presente nei prodotti alimentari e si bloccano i processi di putrefazione. Fino a oggi questo si faceva con i conservanti. Si sta sperimentando in Giappone, ma anche in Italia. Non so quanto sia legale. Non si racconta molto in giro. Una scatoletta di tonno diventa eterna, non marcirà mai. Però sarà radioattiva, magari poco... Tempo fa il ministero della Sanità fu incuriosito da questo sistema, ma non si può seguire tutto.

Tra una cosa e l'altra quindi neppure Trieste è la cosiddetta isola felice...

Se uno dice che qua si sta bene, che questa è una città tranquilla, è un ottimista e l'ottimismo fa bene, aiuta a vivere meglio. Se lo dice il Procuratore della Repubblica è un cretino, perché vuol dire che non ha visto tutto quello che c'è di sommerso. La micro-criminalità, che è quella che più colpisce la gente, è obiettivamente al di sotto della media nazionale. E' una città ultrapresidiata dalle forze dell'ordine e che si avvale di un assetto sociale estremamente positivo nei confronti dell'ordine pubblico. Un posto facile per chi fa il mio mestiere. Se qui accade una rapina e il rapinatore è stato intravisto, dopo cinque minuti qualcuno si fionda qui e me lo dice. Ma fino a quando non so cosa passa veramente per il porto, dove un giorno sì e uno no si intercettano quintali di droga, devo dire che Trieste ha dei suoi problemi specifici molto grossi. Noto inoltre un grande menefreghismo nei confronti degli altri e questo rende deboli le persone sole.

Voi lavorate soprattutto con l'estero. Visti gli ultimi provvedimenti in materia processuale, si sente anche lei a difendere la linea del Piave come Borrelli?

La legge sulle rogatorie, per noi, è un disastro. Una Procura come questa, che lavora soltanto con l'estero, rischia di non sapere più come andrà a finire la maggior parte dei processi. Mettono a repentaglio tutto per le fisime di qualcuno. Ci sono Paesi che anche volendo non possono produrre i timbri che ora vengono richiesti. Moltissime operazioni investigative le abbiamo fatte sulla base di telefonate e non credo di aver attentato alle libertà dei cittadini... ora un giudice proibirà di produrre questi documenti come prove. Ma è inutile disquisire, si sa qual è l'obiettivo di questa nuova legge. Per salvare qualcuno si mandano a monte anni di indagini.

Fulvio Gon

NAVI E CLANDESTINI

Mentre si discute sull'uso di unità militari in servizi di polizia, a Trieste una squadra di pattugliatori si addestra nel golfo

«La Marina soccorre, non reprime»

TRIESTE «Abbiamo sempre svolto il controllo dell'immigrazione clandestina, fa parte dei nostri compiti assieme alla vigilanza sulla pesca, alle operazioni antincendio e a quelle di ricerca e soccorso; se arriveranno altre regole di ingaggio ci adegueremo a quelli che saranno gli ordini». A bordo del pattugliatore «Cassiopea», ormeggiato al Molo Fratelli Bandiera, il capitano di corvetta Ruggero Monterisi spiega che la presenza di una squadra del Comforpat, il Comando forza di pattugliamento della Marina militare, nel golfo di Trieste era programmata da almeno quattro mesi. Che le cinque unità - Urania, Sfinge, Eldriade, Cassiopea e Vega - si trovino a un passo da una delle frontiere preferite dai clandestini nel momento in cui infuria la polemica politica su come fermare in mare le «carrette dei disperati» è del tutto casuale. La squadra navale, al comando del contrammiraglio Ferdinando Giuffrida, in questo giorni sta compiendo nient'altro che programmate manovre di addestramento della Scuola comando: un corso per tenenti di vascello di ormeggio e manovra. «Clandestini? Per noi - continua Monterisi - ogni intervento (e ne abbiamo fatti diversi nello Jonio) si trasforma in un'operazione di soccorso: intercettare la nave con i clandestini, soccorrere le persone e scortare l'imbarcazione in porto; certo ogni comandante di nave è anche ufficiale di polizia giudiziaria, ma i nostri interventi non sono mai anti-immigrazione, mai repressivi».

I pattugliatori sono armati con cannoni da 76 millimetri, mentre le corvette hanno in più sistemi missilistici antiaerei: un armamento più da autodifesa che di attacco. Si dovrà usarlo contro le carrette degli immigrati? A bordo della Cassiopea si limitano a sorridere. Ieri e domenica le navi della squadra sono state visitate da decine di triestini, mentre i comandanti sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco Dipiazza.

Intanto il ministro della Difesa, Martino ripete: «La Marina è una forza armata, non è una forza di polizia. Da sempre è impegnata in attività di controllo delle coste. Il governo ha solo reso più esplicito il fatto che in questa operazione s'impegni anche la Marina». Il ministro degli Italiani all'Estero, Mirko Tremaglia, giudica infine «irrealizzabile» il ricorso alla Marina per contrastare l'arrivo di clandestini.

p. spi.

Il segretario dei Ds accetta la provocazione del regista mentre il leader della Margherita dice: «Per criticarci tra noi non credo sia utile dare una sberla al più vicino»

Nuovo Centrosinistra: Fassino incontrerà Moretti

Ma salta il vertice tra Rutelli e i segretari della coalizione che doveva aver luogo domani a Rimini

ROMA Sullo «schiaffo» di Nanni Moretti l'Ulivo si divide. Piero Fassino accetta la richiesta di una opposizione più incisiva e intransigente nei confronti di Berlusconi e annuncia che fra qualche giorno incontrerà il popolare regista per discutere con lui la possibilità di dare vita ad «nuovo Ulivo», un Ulivo che sia aperto anche alla società civile e al mondo della cultura.

Francesco Rutelli si dice invece disponibile a raccogliere le critiche del popolare regista ma chiede un stop alle polemiche «distruttive» e rispedisce al mittente ogni addebito: «Per criticarci tra noi - precisa il leder della Margherita al Tg2 - non credo che la cosa più efficace sia dare una sberla al più vicino. A questo mi ribello». Rutelli vuole una opposizione legata ai problemi «concreti» ma rifiuta l'invito alla resistenza nei confronti di Berlusconi: «La resistenza si fa quando c'è una dittatura e in Italia siamo in democrazia. Per questa ragione, vanno usate le parole giuste».

Sulla questione interviene anche Massimo D'Alema. Il presidente dei Ds ammette che Fassino e Rutelli hanno il dovere di aprire una discussione ma aggiunge che i governi dell'Ulivo «hanno fatto cose di sinistra» e smonta la posizione di quanti sono convinti che la sinistra vince se grida più forte. «Io - scandisce l'ex presidente del Consiglio - credo che la sinistra vince se avanza delle proposte convincenti».

Nell'attesa di un chiarimento all'interno della coalizione, Piero Fassino apre al popolare regista e annuncia che gli parlerà a quattr'occhi per esaminare la possibiltà di elaborare insieme un progetto comune per ricompattare la sinistra e dare vita ad un «nuovo» Ulivo: «Mi sono già sentito al telefono con Moretti e tra qualche giorno ci incontreremo per discutere della questione. Il suo grido di dolore deve essere raccolto».

L'invito non è rivolto solo al regista ma anche ad Antonio Di Pietro, in parte a Rifondazione comunista e a tutti gli uomini e le donne della cultura italiana. L'obiettivo è quello di ridare smalto alla coalizione, interpretando anche le esigenze che vengono individuate dalla società civile. Quel che è certo è che il rilancio dell'Ulivo non dipenderà solo dalle indicazioni e dai suggerimenti dei registi o degli scrittori.

Fra gli intellettuali di sinistra Dacia Maraini e Giuseppe Vacca hanno considerato benefica la «strigliata» di Moretti. Giovanni Sartori invece non crede alla genuina rabbia di Moretti, che a suo avviso ha consapevolmente cercato i riflettori dela Tv. E Giacomo Marramao (Fondazione Lelio Basso) invoca il cielo: Dio ci salvi dal partito degli intellettuali.

Gelido il commento dell', Osservatore Romano: «Quando una coalizione ragiona in termini di voti e di incarichi, trascurando i problemi reali del Paese e ponendo in secondo piano i contenuti politici, non ci si può meravigliare del malcontento della base».

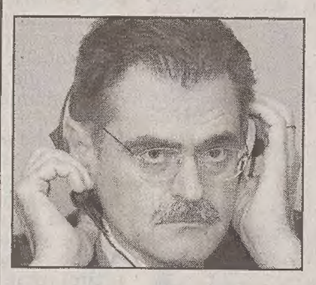
Il vertice della coalizione è intanto in subbuglio, la strada per battere Berlusconi alle prossime scadenze elettorali non è stata ancora individuata e la leadership di Rutelli traballa. Non a caso, è saltato l'atteso vertice tra il leader della Margherita e i segretari dei partiti della coalizione che si sarebbe dovuto tenere domani a Rimini (dove si aprirà il congresso nazionale della Cgil).

Che l'attuale gruppo dirigente dell'Ulivo non funzioni, non è un mistero. Marco Rizzo (Pdci) chiede non più riunioni dell'Uivo a porte chiuse ma «pubbliche», e Beppe Giulietti (Ds) propone una grande assemblea «aperta».

A chiedere una riflessione profonda è anche Antonio Di Pietro, per il quale l'atto di accusa di Moretti deve essere letto come il primo passo verso la «necessaria catarsi» che ci deve essere nel Centrosinistra per «rigenerarsi». Per il vertice di Rifondazione comunista le parole del regista confermano, invece, che l'Ulivo non fa opposizione.

Gabriele Rizzardi

Bordon: «Berlusconi? Il Wanna Marchi politico»



Bordon della Margherita

ROMA «Il Cavalier Berlusconi, il Wanna Marchi della politica, un piazzista di prodotti che poi non sono mai come dovrebbero essere». Lo afferma il capogruppo della Margherita al Senato Willer Bordon. «Ci ricordiamo tutti il famoso contratto con gli italiani. secondo il quale - incalza Bordon - avremmo dovuto avere strade nuove, tutte le pensioni al minimo aumentate ad almeno un milione, le tasse ridotte. Non è stato così e, per quanto riguarda le tasse, sono addirittura aumentate». «Bordon mente come respira. Il presidente Berlusconi fin dal suo insediamento ha dato una spinta propulsiva con risultati tangibili anche sul fronte economico» replica il capogruppo dei senatori di Fi Renato Schifani.

Zaccaria: mai la Rai a Murdoch. Gasparri: il cda ha chiuso

ROMA Pressing dei poli su Casini e Pera per le nomine Rai. Siamo alla stretta finale per il nuovo cda della tv di Stato. I presidenti delle due Camere che per legge nomineranno il consiglio di amministrazione continuano a manifestare «irritazione» per il totonomine che i partiti cercano di rifilargli ma l'atteggiamento «istituzionale» viene bollato come «ipocrita» da Willer Bordon della Margherita. E il diessino Giulietti rincara: vedremo a nomime fatte se la dignità istituzionale sarà stata rispettata. Il conto alla rovescia per «Raibaltone» si chiude con l'ultima polemica tra Zaccaria, il presidente uscente, e il ministro delle Comunicazione, Gasparri. La prospettiva di privatizzare la Rai, cedendola magari a Rupert Murdoch come ipotizzato dallo stesso Silvio Berlusconi in un'intervista al francese Le Point, «sarebbe una follia perchè cederebbe allo straniero quello che è praticamente il nocciolo duro dell'impresa di comunicazione». Replica di Gasparri: «Il presidente di quel cda ha letteralmente i giorni contati».

Il tutti a casa per Zaccaria e gli altri amministratori scatterà ufficialemnte sabato prossimo. Ma ogni giorno a partire da oggi sarà buono per Casini e Pera per il nuovo consiglio. E il toto-nomine impazza più che mai. Per la presidenza la partita si giocherà, salvo colpi di scena, tra Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte Costitituzonale, ora avvocato, e il senatore eletto in Forza Italia, Gianpiero Carlo Cantoni, ex imprenditore e professore di economia internazionale. Per Cantoni, voluto fortemente in lista da Silvio Berlusconi nel collegio blindato di Milano Loreto, si starebbe spendendo proprio il premier. A Cantoni sarebbe stata promessa a suo tempo la presidenza della commissione Finanze di palazzo Madama, poi sfumata per far posto al repubblicano, Giorgio La Malfa. Dunque la presidenza della Rai sarebbe una sorta di «risarcimento» per il professore di economia internazionale. Nel borsino del nuovo cda salgono le quotazioni di Vincenzo Porcacchia, dirigente di lungo corso Rai, ex democristiano, inventore ai tempi di Agnes della Tgr, la testata regionale, oggi ambita dalla Lega. Porcacchia gode della stima di Pier Ferdinando Casini. La Lega sta facendo di tutto per ottenere un posto di consigliere per Antonio Marano, ex sottosegretario alle Poste nel primo governo Berlusconi.

Quanto all'opposizione si confida di riuscire ad avere, come ai tempi di Violante e Mancino, due consiglieri su cinque. Per la Margherita sono due i candidati: Franco Iseppi, dirigente Rai e Luigi Zanda vicino al leader dell'Ulivo. Più confusa la situazione per i Ds. L'ultimo nome gradito sarebbe quello dell'editore Carmine Donzelli.

Maria Berlinguer

DALLA PRIMA PAGINA

Gran parte di chi vota Ulivo è con il regista Moretti

Come ogni cittadino è comunque titolare non solo del diritto di voto da esercitare una tantum ogni tot anni. La sostanza vera e ultima della sovranità popolare sta nel diritto-dovere di tutti e di ognuno di partecipare in ogni momento al governo della pòlis secondo le regole che una comunità si è liberamente data. Fra queste, essenziale e preziosa, la libertà di espressione. A Moretti allora occorre rispondere non con anatemi o con malcelata sufficienza ma dimostrando che le sue domande, i suoi argomenti, il suo urlo di dolore sono sbagliati, irrilevanti o sciocchi. A me così non paiono, se non altro perché sono gli stessi che si sentono sulla bocca di molti, forse la più parte, delle donne e degli uomini del "popolo dell'Ulivo". E mettono in campo problemi veri, non sono l'espressione di una sorta di moralistico complesso d'inferiorità rispetto al Centrodestra.

Moretti in sostanza chiede di riflettere sul perché di una sconfitta grave. Come mai non lo si è fatto come era indubbiamente indispensabile? A me pare perché anche all' interno del Centrosinistra ha prevalso un'idea per cui il passato - di cui è impastato il presente - può (e deve) essere usato solo strumentalmente, per "fare i conti", sistemare le pendenze nei gruppi dirigenti. In realtà l'analisi di ciò che si è dato è invece indispensabile a intendere i percorsi che hanno portato all'oggi di qui fondando le prospettive per il domani.

Quando, nella preparazione del congresso dei Ds, Fassino invitò più volte a guardare in avanti e non indietro, a smettere di farsi del male sfrugugliando negli errori fatti, da un lato prendeva atto del prevalere, nel suo partito, di un modo errato di usare il passato ma dall' altro, ahime!, lo legittimava perché al suo uso distorto non contrapponeva una fondata analisi di quanto si era dato. Per questo il suo invito a lavorare insieme è insufficiente.

La politica ha tuttavia leggi ferree alle quali, anche volendolo, non si può sfuggire. E tra loro quella della inevitabilità dei conti col passato.

Non è inutile allora cominciare a cercare di fare un inventario delle domande implicite nello sfogo di Moretti cui non si è fino a ora data risposta. Nel farlo procederò per punti.

1. D'Alema ci ha giustamente ripetuto a iosa che nel '96 l'Ulivo ha vinto l'elezioni ma che non era maggioranza nel Paese. Si poneva allora come primario il compito di allargare il consenso assieme a quello di governare bene. Non comportava questo una cura particolare - che non ci fu e continua a non esserci - per gli strumenti dell'azione politica fra la gente e con la gente?

2. Nel 1996 l'Italia - pure questo ci è stato proposto fino alla noia - non era un "Paese normale", anche per l'anomalia Berlusconi, che doveva essere subito sciolta. In base alle leggi vigenti Berlusconi era ineleggibile perché titolare di concessioni governative. E poi si poneva in modo macroscopico il nodo del conflitto d'interessi, fino ad allora colpevolmente mai posto all'ordine del giorno nell'agenda politica. Il fatto che Berlusconi fosse il capo dell'opposizione drammatizzava la questione richiedendo uno sforzo alto di educazione democratica - sulla complessità delle regole della democrazia - a fronte di un rinsecchimento della visione della democrazia, avviata da molti anni con il porre al centro del discorso sulle regole democratiche il nodo della stabilità di governo per di più tutto giocato en-tro un'ottica di " pensiero unico" maggioritario.

3. Se quanto detto in 2 è vero, e lo è, allora è stato un erro-re fatale - condiviso da tutto il gruppo dirigente dell'Ulivo - la legittimazione di Berlusconi come costituente nella Bicamerale. Con l'ulteriore corollario che il maggior parti-to della coalizione veniva a essere sostanzialmente acefalo, nel senso che il suo segretario assumeva un ruolo altro, distinto e diverso da quello di leader del partito.

4. L'euro era stato un obiettivo mobilitante per l'intero Paese e condiviso sia dall'Ulivo che dalla "desistente" Rifondazione. Raggiuntolo occorreva tesaurizzare il risultato. Si doveva andare subito a elezioni politiche, secondo la logica dei sistemi maggioritari che pure si diceva di volere seguire. Non fu fatto per un riflesso condizionato legato alla tradizione pre '89 e perché si pensava che alla fin fine Rifondazione non avrebbe rotto. Ma il Prc non era il Pci. E la dimostrazione venne subito attraverso la scissione che l'insistere nell'esperienza di governo provocò nel Prc. La parte di tradizione Pci fu sensibile al richiamo "democratico". Producendo così le condizioni, culturali oltre che politiche, di una sostanziale impossibilità di ripetere l'esperienza del'96.

5. Se si voleva procedere senza elezioni anticipate si sarebbe dovuto trovare un altro obiettivo mobilitante e condivisibile dal Prc. Così non fu e si arrivò alla crisi del governo Prodi provocata da Bertinotti. Qui oramai il passaggio elettorale era ineludibile, magari dopo il voto sul Kosovo. Il senso di responsabilità - assolutamente lodevole in sé - non fu accompagnato né dalla capacità di fare sentire i governi che si succedettero come patrimonio del popolo dell'Ulivo né di fare arrivare al Paese intero, quindi pure ai propri elettori, contenuto e senso di un'azione di governo certo buona. Si ebbe quel "riformismo dall'alto" che implica numerose cose: ancora il nodo degli strumenti politici tra, con e per la gente; una incomprensione profonda dei mezzi di comunicazione di massa e del loro uso; la capacità di essere squadra, senza personalismi.

Dietro l'invettiva di Moretti c'era e c'è tutto questo e altro ancora. È troppo sperare che si apra un serio confronto che nulla a che fare con una inutile e per nulla interessante resa dei conti ? Per farlo occorre una forte volontà di ascolto e pure la capacità di sapersi mettere in gioco, qualcosa di più dell' invito, certo sincero, alla collaborazione.

Roberto Finzi

Oggi ampio consenso a Palazzo Madama. A convincere la Quercia sul rientro è stata la dichiarazione di fedeltà alla Repubblica

Senato: il primo sì ai Savoia con il voto dei Ds

I monarchici triestini: «Hanno voluto evitare una brutta figura all'Italia». Amedeo d'Aosta e i gioielli reali

ROMA La storia della Repubblica Italiana si cambia con quindici parole: «I commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione sono abrogati». Il Senato votando oggi pomeriggio quest'unico articolo darà il primo sì al rientro dei Savoia in Italia. Perché la norma possa essere varata saranno necessarie altre tre votazioni, alla Camera in prima lettura, di nuovo al Senato, non prima di tre mesi, e di nuovo alla Camera, in seconda lettura. A favore voterà tutta la maggioranza, con l'esclusione del Pri, che si asterrà (e al Senato l'astensione vale voto contrario). Voteranno sì anche i Ds e la Margherita, orientati per il no Verdi, Comunisti italiani e Rifondazione. In totale i sì potrebbero essere oltre 280, vale a dire più dei due terzi sufficienti a escludere il ricorso a un referendum confermativo. Oltre a poter rientrare in Italia gli eredi maschi di Casa Savoia potranno anche candidarsi alle elezioni.

Il sì dei Ds è stato annunciato dopo che Vittorio Emanuele e suo figlio Emanuele Filiberto hanno sottoscritto e inviato ai senatori una dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e al suo massimo garante, il Presidente della Repubblica. «Hanno fatto il passo che avevamo chiesto - dice Gavino Angius, presidente dei senatori Ds - quindi oggi voteremo sì. Resta però il giudizio negativo sull'operato di Casa Savoia durante il fascismo e durante la guerra».

Amedeo d'Aosta

Rifondazione invece mantiene il suo no come Verdi e Comunisti italiani.

Esulta An: «Uno degli impegni presi in campagna elettorale che viene onorato. Si tratta - dice l'onorevole Franco Servello - di un atto di giustizia». Andrea Pastore, relatore della legge, Forza Italia: «Ora ci sarà un consenso ampio che potrebbe permettere un'approvazione definitiva entro l'estate».

I più scontenti, paradossalmente, sono i monarchici. Non per il rientro, certo, ma quella lettera sottoscritta da Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto. «È un atto di spoliazione e di rinuncia definitiva ad ogni ruolo dinastico e, di conseguenza, rispetta la loro inequivocabile volontà di essere considerati dei privati cittadini» dice Gian Nicola Amoretti, presidente dell'Umi, Unione monarchica italiana. I Club Reali triestini sottolineano che i Savoia, pur di evitare una condanna dell'Italia da parte della Corte di Strasburgo, hanno confermato la fedeltà alla Costituzione» E questo «ha giustificato un cambiamento di rotta di gruppi parlamentari ancora ostili». Intanto il cugino di Vittorio Emanuele, il duca Amedeo d'Aosta incalza: «Devono restituirci anche i gioielli personali del re e della regina e alcune proprietà».

DALLA PRIMA PAGINA

La destra ironizza? Si occupi di Bossi

La destra ironizza. Può farlo perché ha vinto, ma non si illuda. Meglio perdere, che vincere con Bossi.

Tre episodi, più di altri, hanno dato risalto all'attività politica e governativa di Umberto Bossi, vicepresidente del Consiglio e ministro per le Riforme istituzionali e la devoluzione, del governo in carica.

Primo: l'episodio del tricolore.

Secondo: la definizione di "Forcolandia" per l'Unione europea.

Terzo: la difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Tutti e tre gli episodi contengono significativi insegnamenti per i cittadini del nostro Paese. Chi ne ha voglia può imparare.

Primo.

È nota a tutti la frase volgare pronunciata da Bossi, in un comizio pubblico, sulla bandiera italiana (articolo 12 della Costituzione: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".) da lui usata - noi lo diciamo con parole pronunciabili - al posto della carta igienica. Un magistrato, compiendo il suo dovere in obbedienza alla legge, lo ha denunciato per vilipendio, il tribunale lo ha condannato in primo grado a un anno e quattro mesi.

Con un voto a maggioranza della Camera dei deputati, Bossi ha ottenuto la copertura per "insindacabilità" delle opinioni espresse, a norma dell'art. 68 della Costituzione (articolo 68: "I membri del Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse e i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni"). Per ottenere quel voto, Bossi in una lettera ai capigruppo parlamentari ha spiegato che la sua frase "infelice" fu pronunciata in un periodo "caldo della lotta per il federalismo".

Il voto della Camera è stato contestato dalla Corte d'appello di Milano presso la Corte costituzionale per conflitto di attribuzioni (vilipendio o opinione espressa nell'esercizio delle funzioni di parlamentare?), come ha illustrato con chiarissima dottrina Vittorio Grevi sul "Il Corriere della Sera" del 1 febbraio 2002. Da quel voto si sono dissociati tre o quattro parlamentari del Centrodestra. Tutti gli altri hanno votato disciplinatamente.

L'episodio insegna che: a) ognuno manifesta le proprie opinioni secondo il livello della propria cultura; b) che con il voto di una certa maggioranza le più rivoltanti volgarità possono diventare opinioni; c) che anche chi si è dissociato continua ad essere alleato e compare di Bossi; d) che pur di restare al potere ci si può alleare anche con chi pronuncia irripetibili scurrilità contro la bandiera della Patria per sottolineare meglio la propria anti-italianità.

Secondo.

Bossi, contrario al mandato di cattura europeo, come Berlusconi, aveva motivato la sua opposizione con la pregiudiziale avversione all' Europa, definita "Forcolandia". Dopo una settimana di reboanti dichiarazioni, fingendo di condizionarla a modifiche della Costituzione che nessuno ci chiede, il governo ha accettato l'intesa sul mandato di cattura europeo. Bossi ha approvato. Adesso il suo collega Fini concorrerà a scrivere la Costituzione dell'Europa politica, quella entità "nazi-comunista" che Bossi ha sempre aborrito ma che fra qualche tempo approverà. Così fu per la secessione, in nome della quale pronunciò le triviali parole contro il tricolore (diventate un'opinione politica costituzionalmente insindacabile per la maggioranza di Centrodestra della Camera dei deputati). Padania libera dall'Italia; anzi no. Roma ladrona ieri, anzi illibata oggi.

Terzo.

Quando emerse il problema sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, che richiede la giusta causa per i licenziamenti, disse: "Fin che sono qua io, l'articolo 18 non si tocca. Io sono qua per difendere i lavoratori padani." Per corrispondere all'intesa tra Confindustria e governo, il suo ministro Maroni ha proposto che l'articolo 18 non valga per i nuovi assunti, creando in Italia lavoratori di serie A e lavoratori di serie B. Esattamente il contrario di quello che Bossi disse l'anno scorso e che adesso approva. Anzi, il governo ne fa una questione di principio e rischia di portare allo sciopero generale.

Tricolore, Europa, articolo 18: prima un proclama, poi il suo opposto. Come si potrebbe definire questo modo di far politica? Trasformismo? Camaleontismo? Funambolismo? Clownismo? Quale giudizio ne danno gli aderenti al Centrodestra che si ergono a paladini dell'etica e della morale?

Ma è inutile menar scandalo. Forse è solo elastica modernità, il cui pregio noi - uomini superati dal vorticoso mutar dei tempi - non riusciamo né a capire né ad apprezzare. Ha ragione Bossi e abbiamo torto noi. Bossi, infatti, ha perfettamente ragione di far così, se trova ancora un po' di gente che lo continua a votare quando sproloquia sia il dritto che il suo rovescio. Abbiamo torto noi a credere che le parole abbiano un senso e che del loro uso si debba render conto. Ne chiediamo scusa.

Corrado Belci

Magistrati in trasferta a caccia dei conti. All Iberian: torna in ballo la sostituzione dei giudici

Processo Sme in Liechtenstein

MILANO I giudici del processo Sme-Ariosto potrebbero presto andare in Liechtenstein per interrogare due funzionari di banca. Per questo la prossima udienza è stata fissata al 1 marzo. Il mese di febbraio, infatti, servirà per prendere una decisione in proposito e, eventualmente, andare nel minuscolo stato fra Svizzera e Austria dove l'ex giudice Squillante e l'avvocato Attilio Pacifico avevano conti con depositati 50 miliardi di lire. Si tratta del denaro proveniente da tangenti? È quello che i giudici vogliono sapere. La richiesta di rogatoria al Principato del Liechtenstein è partita nel 1997 ma finora era rimasta lettera morta: Di recente, dopo gli attentati dell'11 settembre, dagli Usa era partita la richiesta a tutti gli stati di collaborare per cercare, nelle loro banche, i conti e i depositi sospetti. E dal piccolo Principato era arrivata una risposta a quella vecchia domanda che la procura di Milano aveva fatto nel 1997. I conti sospetti, pur mascherati dietro società fiduciarie, erano riferibili a Pacifico e Squillante. Ora i giudici vogliono interrogare i titolari di quelle società fiduciarie, Mario Zindel e Cornelia Ritter. Nel corso dell'udienza di ieri sono stati sentiti, come testiomoni, quei poliziotti che il 21 gennaio 1996 piazzarono le microspie in un bar vicino al tribunale di Roma, nel tentativo di ascoltare le conversazioni fra Pacifico e Squillante. Il tentativo, però, fallì perchè la cimice nascosta in un posacenere fu scoperta da una cameriera.

Punto a favore della difesa, invece, al processo All Iberian (imputati per falso in bilancio Berlusconi e alcuni manager Fininvest). Una decisione della Cassazione porterà forse alla sostituzione di due giudici, con il processo (anche questo soggetto alla nuova legge sul falso in bilancio) che dovrebbe ricominciare.

L'autopsia sul bambino effettuata a Aosta e durata tre ore e mezzo apre soltanto qualche spiraglio di certezze

Samuele ucciso con diciassette colpi

A colpirlo la mano di un adulto, con un oggetto contundente. Mistero sui tempi

AOSTA «Escludo la pista del mostro. Stiamo indagando su varie direzioni. Quello che posso dire è che il piccolo Samuele Lorenzi è stato colpito con un oggetto contundente acuminato usato da un adulto. Sono 17 i colpi inferti con particolare violenza sulla testa del bambino che è morto in pochi minuti. E' certo che si è trattato di un delitto feroce compiuto da una mano adulta». Maria Del Savio Bonaudo, procuratore capo di Aosta, appare serena e parla dei primi risultati dell'autopsia effettuata ieri dal medico legale nominato dal tribunale, professor Francesco Viglino, affiancato da due periti di parte della famiglia Lorenzi, l'anatomopatologo Carlo Torre e l'esperto in Dna, Carlo Robino. Il procuratore, ieri mattina, prima che si svolgesse l'autopsia, in una intervista andata in onda alla sera nel programma di Bruno Vespa, Porta a Porta, aveva ipotizzato anche la pista della vendetta. Ma, nel pomeriggio, dopo aver avuto i primi esiti dell'autopsia, l'ipotesi che il piccolo Samuele sia stato vittima di una vendetta è andata scemando.

L'assassino non ha ancora un volto e l'arma del delitto non è stata trovata. L'unica cosa certa che al momento hanno in mano gli inquirenti sono i primi risultati dell'autopsia e quelli che l'équipe, diretta dal colonnello Luciano Garofano di Parma, hanno eseguito nella villetta del massacro.

Ieri dunque è stata una giornata importante per l'inchiesta. Si è infatti compiuta la vera autopsia, poiché il precedente esame autoptico era stato semplicemente una ispezione cadaverica. Il medico legale e i due periti hanno iniziato l'autopsia alle 10.30 del mattino e sono usciti dall'ospedale di Aosta alle 14.00. Tre ore e mezzo per effettuare un esame globale su tutto il corpo del bambino e farne delle foto: i 17 colpi sferrati con estrema ferocia hanno sfondato il cranio del bambino. Un raptus durato almeno 25-30 secondi. «Tutti i reperti saranno analizzati, compreso quello del Dna», ha affermato il professor Carlo Torre, «poi gli elementi che emergeranno dovranno essere sommati ai risultati del Ris. Solo così potremmo avere un quadro completo di come è stato ucciso il bambino e in quale arco di tempo». I periti hanno stabilito che il bambino è morto dopo pochi minuti dal ferimento. Ma questo apre numerosi dubbi. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la madre del bambino, Anna Maria Franzoni, sarebbe rientrata in casa presumibilmente alle 8,24-25 dopo aver accompagnato l'altro figlio, Davide di sei anni, allo scuolabus. L'allarme lo lancia alle 8,28, quando telefona al 118 e avvisa la dottoressa Ada Satragni, psichiatra e medico condotto che abita vicino alla villetta dei Lorenzi. La dottoressa si precipita dopo pochi minuti e trova il bambino in un bagno di sangue. Alle 8.50 Samuele è già sull'elicottero della protezione civile e, secondo il medico del soccorso, respira ancora.

Carabinieri del «Piemonte» alla ricerca dell'arma del delitto.

Da quando la mamma dice di averlo trovato sanguinante al momento del soccorso dell'elicottero sono passati almeno 25 minuti. Capire quando è stato colpito davvero il bambino è ancora un mistero. Venticinque minuti per morire sono troppi. Il Pm, Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta, attende dunque le analisi del Ris di Parma, che ritorneranno mercoledì nella villetta per esami più approfonditi,per dare la risposta definitiva a questo giallo infinito.

Roberta Rizzo

I funerali domani a Cogne Disertata «Porta a porta»

COGNE Una veglia funebre per il piccolo Samuele. Una notte per dirgli addio. Stasera tutta Cogne, il piccolo paese chiuso tra le montagne della Val d'Aosta, pregherà per il bambino massacrato da un assassino che non ha ancora un nome. Il sindaco, Corrado Ruffier, incontrerà stamattina Stefano Lorenzi e Anna Maria Franzoni, genitori del piccolo, per stabilire dove poter organizzare la veglia funebre, che, quasi certamente, si svolgerà in forma privata, probabilmente nel residence Le Cascate, a Lillaz dove la coppia assieme ai parenti vive dal giorno del delitto.

I funerali si svolgeranno invece domani nella piccola chiesa di Sant'Orso a Cogne. La procura ha infatti già dato il nulla osta e il corpicino del bambino, che si trova nell'obitorio del cimitero di Aosta, è stato messo a disposizione della famiglia. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino e la gente di Cogne, stordita e angosciata dalla terribile vicenda, parteciperà in massa all'ultimo viaggio del piccolo Samuele.

E mentre parenti e amici pensano già a come organizzare la cerimonia funebre, nella villetta di Montroz, a pochi chilometri da Cogne, dove il bambino è stato ucciso, sono continuate anche ieri le ricerche dell'arma del delitto. Con i metal-detector, gli alpini della caserma Cesare Battisti di Aosta hanno continuato a setacciare l'intera zona che circonda la villetta allargandosi anche verso le case più vicine. Ma dell'arma non si è trovata traccia. Sono state scandagliate le strade, i sentieri, i cortili e i giardini che circondano le altre case. Ma nessun elemento importante è stato rilevato dagli strumenti usati e soprattutto non è stato trovato alcun oggetto metallico. L'arma usata dall'assassino potrebbe essere sì, una picozza, una roncola, ma anche un semplice oggetto appuntito non metallico. Un soprammobile o anche una grossa chiave.

Infine la cittadinanza di Cogne non ha voluto partecipare al collegamento con «Porta a Porta» per la trasmissione di ieri sera dedicata all'assassinio del piccolo Samuele Lorenzi. Per la trasmissione Rai erano stati invitati la comunità di Cogne, il parroco, gli amici di famiglia, ma nessuno ha voluto partecipare. A rappresentare la cittadinanza nel collegamento Rai c'era il sindaco Osvaldo Ruffier. «Ho sempre escluso ogni responsabilità della famiglia - ha detto il primo cittadino - questo fatto ha creato grande preoccupazione nella nostra comunità».

r.r.

Giovane veneto di Musile di Piave suicida alla periferia di Bologna. Era figlio di imprenditori da tre generazioni e non ha retto a una notte di «vergogna»

Era stato sorpreso con una prostituta in auto, si impicca

VENEZIA Due giorni di silenzio e, per dire addio, solo un biglietto per i genitori. Un giovane geometra di 24 anni, originario di Musile di Piave (Venezia), potrebbe essersi tolto la vita per la vergogna di aver passato una serata con una prostituta. Fatto di cui i genitori avevano saputo in seguito ad un accertamento sull'auto che non si era fermata all'alt fatto dai vigili urbani di Preganziol, nel Trevigiano: avevano telefonato alla famiglia chiedendo chiarimenti.

Il corpo del giovane è stato ritrovato a Castenaso, una località vicino Bologna, impiccato a un albero vicino a un campo da baseball: resta un mistero la scelta del luogo per il suicidio. Il giovane era sparito da quando il padre l'aveva chiamato sul cellulare per dirgli che lo cercavano i vigili urbani: una risposta confusa, e aveva riattaccato, scomparendo nel nulla.

Una famiglia «importante», imprenditori da tre generazioni, con una solidità economica che in paese è per se stessa motivo di rispetto: questi gli elementi che potrebbero aver pesato nella mente del giovane suicidatosi di fronte al rischio che la bravata di una notte, qualunque essa fosse stata, divenisse di dominio pubblico nel paese della provincia veneta dove risiedeva. Solo ieri pomeriggio quando l'addetto delle onoranze funebri ha fissato l'epigrafe alla bacheca davanti la chiesa, i pochi passanti hanno ricollegato la foto di quel ragazzo a una persona già vista. I giovani in scooter, sulla piazza di Musile, riconoscono in quel volto pulito, occhi chiari e capelli a spazzola, qualcuno che nei loro bar non entrava quasi mai. Che raggiungevae la «compagnia» al di là del ponte, nelle più cittadine vie di San Donà di Piave.

Rubati a Torino i pilastrini del Duomo

TORINO Non di eccessiva rilevanza artistica, ma di sicuro effetto emotivo è stato definito dagli investigatori il furto, avvenuto nella notte tra sabato e domenica, di 22 pilastri della balaustra che regge la balconata del Duomo di Torino. Uno sfregio, calcolabile in una quarantina di milioni di lire, probabilmente compiuto per futili motivi.

Sull' episodio sono mobilitati i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale, la squadra mobile della polizia e la Digos. Le telecamere che sorvegliano l' edificio di culto, nel cuore della vecchia Torino, adiacente a Palazzo reale, non hanno fornito alcun aiuto alle indagini perchè i ladri hanno agito nella parte laterale, davanti alla porta d'ingresso della sacrestia, dove non è installato alcun video. Gli inquirenti stanno, comunque, raccogliendo testimonianze, prime tra tutti quelle dei custodi, del parroco e del viceparroco, che ha dato l' allarme. Gli autori non sarebbero una banda legata a qualche giro di ricettatori di opere d' arte. Solo alcuni dei pilastri, infatti, risalgono al '700. In maggioranza, invece, si tratta di manufatti lapidei dei primi del Novecento o degli anni Ottanta.

Il 15 febbraio sciopereranno gli insegnanti dello Snals e della Gilda

Riforma scolastica, Uds in piazza Moratti: entusiasmo alla Cattolica

ROMA Da ieri fino al 15 febbraio, l'Unione degli studenti (Uds) ha indetto due settimane di mobilitazione nazionale degli studenti in tutta Italia per proseguire la protesta contro il progetto di riforma della scuola varato dal Consiglio dei ministri. La mobilitazione prevede assemblee, autogestioni, manifestazioni e sit-in. «Torniamo nelle piazze - afferma l'Uds - per affermare nuovamente il nostro no alla riforma Moratti». Il «ddl» varato, secondo l'Unione, «disegna una scuola classista e selettiva, che abdica alla funzione di recuperare le differenze sociali e di promuovere la mobilità sociale. La separazione netta fra due percorsi inoltre, istruzione e formazione professionale, e la canalizzazione precoce degli studenti verso uno di questi due percorsi, comporta una predeterminazione del percorso di studi». L'Unione degli studenti promette dunque «battaglia» e annuncia che le due settimane di mobilitazione si concluderanno il 15 febbraio, nella giornata di sciopero generale dei lavoratori della scuola e del pubblico impiego cui, conclude il movimento, «aderiremo mobilitandoci in massa». Sciopero, inoltre, del sindacato scuola Snals-Confsal e della Gilda degli insegnanti per l'intera giornata del 15 febbraio. Ne dà conferma il ministero dell'Istruzione.

Manifestazione anti-Moratti ieri a Napoli.

Urla, striscioni, cori da stadio per il ministro dell' Istruzione Letizia Moratti ieri mattina all'Università Cattolica a Milano. Gli studenti hanno salutato con particolare entusiasmo il ministro, intervenuto all'inaugurazione dell'anno accademico dell' ateneo, a pochi giorni dall'approvazione della riforma scolastica. Letizia Moratti è stata accolta con cori sia all'arrivo che dopo il suo intervento, accompagnato da scroscianti applausi in Aula Magna. Alla fine l'apoteosi, quando il ministro è uscito in macchina.

Infine, costituire obbligatoriamente un comitato studentesco all'interno di ogni scuola: a chiederlo, nell'ambito della riforma degli organi collegiali, è Azione studentesca, organizzazione vicina a An.

Al «Gaslini» gravi complicazioni polmonari nel reparto infantile di Ematologia in bambini leucemici ricoverati

Genova: germe killer all'ospedale infantile

I medici temono che l'Aspergillo abbia causato quattordici morti sospette

GENOVA Quattordici morti sospette. Un carico troppo pesante per un ospedale pediatrico di grande fama come il «Gaslini» di Genova. Soprattutto se il sospetto è legato a probabili infezioni da Aspergillo in un reparto, come quello di Ematologia, che dovrebbe essere assolutamente sterile. Per questo nel capoluogo ligure sono state aperte due inchieste: una da parte della Procura della Repubblica, l'altra interna allo stesso ospedale pediatrico.

Le indagini sono partite dalla lettera dei genitori di una bambina di tre anni colpita da una grave forma di leucemia che a metà novembre l'ha portata al ricovero al «Gaslini». Ma dopo poche settimane dal suo ingresso nel reparto di Ematologia, la piccola è morta per una complicazione polmonare. Un rapido aggravamento delle sue condizioni che aveva spinto i genitori a presentare un esposto-denuncia alla Procura, anche dopo essere stati informati che la causa dell'aggravamento poteva essere stata l'infiltrazione di un germe. Ematologia dovrebbe infatti essere un reparto impenetrabile dalle infezioni, viste le scarse difese immunitarie dei bambini che vi sono ricoverati. Ma al «Gaslini» erano in corso lavori di ristrutturazione della palazzina che ospita il reparto, che una decina di giorni fa è stato temporaneamente chiuso con il conseguente trasferimento dei piccoli pazienti in altre divisioni. È proprio i frequenti lavori edili, associati alla mancanza di un impianto di condizionamento senza filtri adeguati, potrebbero essere secondo gli stessi medici del reparto le cause delle frequenti polmoniti.

I genitori avrebbero fatto anche il nome di altri tre bambini deceduti a causa di un'infezione nell'arco di quindici giorni, tra la fine di ottobre e la metà di novembre. E altri dieci casi, oltre a quelli segnalati, sarebbero sospetti. La causa della morte potrebbe essere un'epidemia di Aspergillo, un fungo che si accumula nello sporco e nella polvere e si diffonde nell'aria: le sue spore possono venire facilmente inalate, colonizzando naso, orecchie e vie aree. «Si tratta di un fungo molto diffuso - precisa il noto infettivologo Dante Bassetti - che non genera alcun problema nelle persone sane. Diventa letale, invece, se colpisce pazienti immunodepressi come quelli leucemici».

Che a causare la morte dei piccoli pazienti sia stato l'Aspergillo, comunque, è ancora da accertare. «E anche se così fosse - precisa Bassetti - la colpa non sarebbe dei medici: è difficile impedire che il fungo entri in reparti in cui sono in corso lavori di ristrutturazione. Bisognerebbe piuttosto essere attrezzati per riconoscere l'infezione e combatterla».

Intanto qualche medico si difende affermando che i bambini potrebbero aver contratto l'infezione a casa, tra un ricovero e l'altro.

Licia Casali

IN BREVE

Nove morti per epatite: assolti due medici a Pesaro

PESARO Dieci decessi concatenati tra loro, i primi nove per una epidemia ospedaliera di epatite B fulminante, il decimo per il suicidio di uno dei sospettati, ma nessun colpevole. È la prima verità processuale sulla strage dell' epatite killer nel reparto di ematologia di Pesaro tra il dicembre del '97 e l'aprile '98 pronunciata ieri dal giudice monocratico Vincenzo Andreucci. Assolti perchè il fatto non sussiste l'ex primario Guido Lucarelli e l'ex direttore sanitario Giovanni Fiorenzuolo dall'accusa di omicidio colposo plurimo. Conclusione clamorosa: il pm Fucci aveva chiesto condanne a tre anni e a un anno e mezzo.

Tunnel sotto il Monte Bianco, rischio di altri ritardi nella riapertura: fessure nella volta del traforo

PARIGI Rischio di ulteriori ritardi per la riapertura del tunnel sotto il Monte Bianco, chiuso dopo il tragico incendio del marzo '99: rinviata a sorpresa «di qualche giorno» l'ultima prova di sicurezza in programma ieri. Causa: la scoperta di fessure nel rivestimento della volta del traforo, sul versante francese. Il rinvio è stato annunciato dal Gruppo europeo di interesse economico (Geie), che ha competenze nel ripristino. Secondo i tecnici le fessure potrebbero essere la conseguenza di una scossa sismica di 3,2 punti della scala Richter avvertita sabato sera.

Chiamava la fidanzata da uffici pubblici: la Cassazione conferma la condanna a un consigliere comunale

ROMA Costa caro telefonare da un ufficio della Pubblica amministrazione alla propria fidanzata. Infatti la Cassazione ha confermato la condanna per peculato a un consigliere comunale che teneva occupato il telefono con conversazioni «erotico-sentimentali». All'uomo è stata confermata dai supremi giudici la condanna a due mesi e 10 giorni di reclusione oltre alla pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici. I giudici di Piazza Cavour confermano la linea dura nei confronti di chi ha la cornetta facile mentre lavora a spese dello Stato.

Sono incominciati a Cesena gli interrogatori degli oltre 400 pazienti di Mamma Ebe

CESENA Iniziati in commissariato a Cesena, sotto la guida del vicequestore Oreste Capocasa, gli interrogatori degli oltre 400 pazienti finiti nel giro «sanitario-religioso» gestito da Mamma Ebe e dai suoi collaboratori. Il 25 gennaio Ebe Giorgini e 27 suoi collaboratori, tra cui il marito e un medico, erano stati arrestati dalla polizia soprattutto nel Cesenate, ma anche in altre zone d'Italia. Sfileranno così in un mese e mezzo i vari clienti che si erano messi nelle mani della «santona».

Critiche dalla sinistra. Forza Italia promette a marzo la discussione in Parlamento sul riconoscimento giuridico del nascituro. Sirchia contro la «disgregazione della società»

Embrioni: l'appello del Papa divide forze politiche e coscienze

ROMA Destra e sinistra spaccate dopo l'appello del Papa. La richiesta di riconoscere giuridicamente l'embrione divide le coscienze e gli schieramenti politici. Un fatto è certo: la legge sarà fatta. E arriverà in aula a marzo. Il richiamo a tutelare l'embrione, «anzitutto nel suo fondamentale diritto alla vita» ha dunque sortito i suoi effetti.

«Già nell'altra legislatura si era tenuto conto di questo problema e lo faremo anche in questa legge che stiamo discutendo già: il rispetto dell'embrione». Lo ribadisce Giuseppe Palumbo (Forza Italia), presidente della commissione affari sociali della Camera.

La legge sarà rigorosa, promette anche il ministro della Sanità Girolamo Sirchia, dicendosi pienamente d'accordo con la posizione espressa dal Papa: deciderà il Parlamento, sottolinea Sirchia, per poi precisare che si tratta di «un richiamo forte, si rischia la disgregazione della società».

Di tutt'altro avviso è Barbara Pollastrini (Ds) che se la prende con il ministro Sirchia: è «vergognoso che Sirchia usi un tema eticamente sensibile per paventare rischi di diffusione di disvalori», considerando un principio «irrinunciabile» quello della laicità dello Stato. Anche Maura Cossutta (Pdci) parla in nome della laicità e sostiene che «la nuova legge sulla procreazione medicalmente assistita non può divenire l'occasione per cancellare anni di conquiste e per smantellare i diritti delle donne, tra i quali quello a una gravidanza libera e consapevole. La difesa dei diritti delle donne, al pari della giustizia e della difesa dello stato sociale - dice la Cossutta - deve essere un punto cruciale della battaglia dell'Ulivo, dentro e fuori il Parlamento». Critici anche i Verdi.

Incontro a Milano

I gay cristiani alla Chiesa: non vogliamo essere discriminati

ROMA I gay cristiani italiani escono allo scoperto. Chiedono di non essere né discriminati né ignorati nella Chiesa, denunciano le «contraddizioni della curia romana» che parla di accoglienza e diritti umani «ma si chiude quando chi chiede di essere accolto è omosessuale», constatano che molti laici e preti cominciano a «superare i blocchi» verso i gay. Si è concluso con un appello contro l'ostilità e l'indifferenza nella Chiesa e per percorsi educativi e pastorali che tengano conto della condizione omosessuale il secondo incontro dei gruppi gay credenti italiani, svoltosi a Milano. Rispetto al primo, tenutosi nel '99 in semiclandestinità, il convegno degli omosessuali cristiani ha vissuto un clima più aperto ed è riuscito a ottenere anche l'attenzione del quotidiano della Cei, Avvenire, che gli ha dedicato un articolo.

I gay cristiani devono fare i conti con la condanna che la Chiesa fa della omosessualità come contro natura e con la richiesta di vivere in castità: la condanna, spiega la dottrina, non è per le persone che hanno tendenze omosessuali, verso le quali anzi viene proclamata l'accoglienza e il rispetto, ma per la «pratica omosessuale».

A Porto Alegre è stato deciso, con grosso rammarico dei movimenti francesi, di tenere il prossimo meeting sociale a Firenze nel mese di novembre

«No global»: in Italia il primo Forum europeo

Agnoletto vince e fa approvare la mozione di condanna al terrorismo e all'intervento americano in Afghanistan

PORTO ALEGRE I «no global» italiani si portano a casa un Forum. La leadership italiana nell'intero movimento mondiale antiliberista, affermatasi sempre più chiaramente durante il World Social Forum di Porto Alegre, si è concretizzata ieri nella decisione di tenere in Italia il primo Forum Sociale Europeo, forse a Firenze, nel novembre di questo stesso anno. I francesi di Attac, la ong che ha in Bernard Cassen, direttore di «Le Monde Diplomatique» il suo guru, ha accettato con un nodo alla gola la scelta fatta dalla stragrande maggioranza dei movimenti sociali presenti al summit mondiale anti-Davos. I «no global» d'oltralpe si consoleranno nel 2003 per lo smacco subito a Porto Alegre, organizzando a Parigi il secondo European Social Forum. Ma la galoppata di Vittorio Agnoletto e compagni, che si è addirittura accelerata in questi giorni finali della kermesse, si estende anche ad uno dei punti più delicati del documento finale del Forum dei Movimenti Sociali (forse il foglio più importante di tutti), approvato ieri alla vigilia della chiusura: la condanna del terrorismo.

«La posizione di compromesso elaborata da noi italiani - ha spiegato lo stesso presidente del Genoa Social Forum - è stata adottata senza cambiare una virgola dal documento fondamentale di questo secondo Forum». In pratica molti movimenti «no global» presenti a Porto Alegre erano piuttosto recalcitranti a firmare una dura condanna contro Bin Laden per gli attacchi dell'11 settembre. Ma gli organizzatori brasiliani legati al maggiore sindacato sudamericano (Cut) hanno fatto pressioni perchè si firmasse ad ogni costo. L'idea italiana, elaborata dai Cobas di Piero Bernacchi, di condannare il terrorismo, sia quello delle Torri Gemelle, sia «quello applicato dagli Stati Uniti durante la guerra dell'Afghanistan», è stata accolta pari pari dai «no global» di tutto il pianeta come una soluzione di compromesso più che accettabile. «Deve essere chiaro che stiamo parlando di terrorismo anche quando in Afghanistan si buttano i gas dentro alle caverne senza sapere chi si sia dentro», ha esemplificato Agnoletto.

Grosso zampino italiano anche in un'altra risoluzione cardine di questo Forum: l'acquisizione ufficiale di un netto connotato pacifista da affiancare ormai indissolubilmente a quello antiliberista. E pure questo si deve indirettamente alla frizione dei giorni scorsi sul no alla guerra fra visitatori diessini e «il movimento», come è ormai stato battezzato il popolo di Seattle dai suoi stessi protagonisti, decisi a scrollarsi definitivamente di dosso l'appellativo di «no global». Agnoletto, dopo il «fuori chi ha votato per la guerra» gridato dalle Tute Bianche ai mille partecipanti al Forum Parlamentare di Porto Alegre, chiede adesso che i deputati tornati in Italia «usino la stessa lingua usata in Brasile e, pertanto, propongano subito il ritiro dei soldati italiani dall'Afghanistan e prendano un'esplicita posizione contraria agli sviluppi della guerra in Irak, Iran e Corea del Nord annunciata da Washington».

Vittorio Agnoletto, presidente del Genoa Social Forum annuncia la scelta di Firenze quale città che ospiterà a novembre il primo meeting europeo del mondo dei «no global».

In gran parte «made in Italy» è infine anche la parola d'ordine di coinvolgere il maggior numero di sindacati nel fronte mondiale per un globalizzazione più etica. Agnoletto ha annunciato che il 7 febbraio, appena due giorni dopo la fine del Forum, sarà già a Rimini al congresso della Cgil. «Sono stato invitato - ha tenuto a precisare -, ma chiederò un incontro con Cofferati per richiedere un maggior coinvolgimento del sindacato nella nostra lotta».

Oliviero Pluviano

IL CASO

L'espulsione dei tedescofoni dalla Cecoslovacchia nuova arma della destra austriaca contro l'adesione di Praga all'Ue

Haider vuole giustizia sui decreti Benes

VIENNA Nell'agitazione di Jörg Haider contro l'adesione della Repubblica Ceca all'unione Europea, il tema della centrale atomica di Temelin è stato fin dall'inizio una carta perdente. Il secondo tema gettato in pasto all'opinione pubblica per avviare nell'elettorato il meccanismo di un concreto rifiuto, quello dei decreti Benes, contiene invece effettivamente un germe proficuo alla lotta della FPÖ. E iscritto com'è già nel programma di governo firmato naturalmente anche dal cancelliere Schüssel due anni fa, potrebbe mettere in serie difficoltà il partner della coalizione, i popolari appunto di Wolfgang Schüssel. Ed ecco perché la ÖVP si è immediatamente mossa per tamponare la falla, facendo dire al ministro degli Esteri Benita Ferrero-Waldner, che dieci dei 143 decreti fatti promulgare nel 1945 e 46 dal primo presidente cecoslovacco del dopoguerra, Evard Benes, sono effettivamente un problema per l'adesione all'Ue della Cechia. La signora della diplomazia austriaca ha evitato la parola veto, ma subito si è messa all'opera stimolando il lavoro di una commissione bilaterale che dovrebbe sortire un accordo analogo a quello che nel 1997 vide la Germania e la Cechia mettere la parola fine sulla diatriba per i tedeschi dei Sudeti. Che poi la FPÖ si sia vista servire su un vassoio d'argento la questione, grazie a infelici dichiarazioni generalizzanti del premier ceco Milos Zeman, secondo cui la minoranza di lingua tedesca era fatta di collaboratori di Hitler, è un dettaglio casuale non indifferente. L'effetto di quelle uscite è stato infatti da un lato di ben disporre la popolazione austriaca alla campagna sferrata da Haider, e dall'altro di canalizzare opportunamente - per la FPÖ - i latenti rancori danubiani di marca asburgica verso una loro rivivificazione nel presente. E dulcis in fundo, le esternazioni di Zeman hanno creato un asse Vienna- Monaco (la maggior parte dei quasi tre milioni di tedeschi e di austriaci cacciati dai Sudeti subito dopo la guerra si insediarono in Austria o in Baviera) e hanno messo in moto anche la cancelleria di Berlino, che ha preteso una chiarificazione. Insomma un'agitazione riuscita e ben ramificata anche in uno dei grandi Paesi della Ue.

Haider: nuovo attacco all'adesione della Cechia all'Ue.

Ma non è tutto. A partire dallo scandalo dell'oro nazista in Svizzera alla metà degli anni novanta, anche l'Austria ha visto crescere esponenzialmente la pressione internazionale perché affrontasse finalmente il suo passato nazionalsocialista e riparasse. Con qualche ritrosia il governo di Vienna si è mosso in questo senso, con commissioni di storici al lavoro per portare alla luce crimini mai puniti, e con concrete restituzioni di beni confiscati dai nazisti e poi spesso finiti in mani austriache nel dopoguerra. Così ora in Austria ci si chiede perché il Paese delle cuoche e dei domestici delle case borghesi asburgiche - fino al 1918 i boemi erano la servitù per eccellenza soprattutto nella capitale - possa permettersi di passare impunita attraverso le maglie del giudizio storico internazionale. I dieci decreti che legalizzarono di fatto l'espulsione dalla Cecoslovacchia, la confisca dei beni e l'uccisione di almeno 200.000 esponenti della minoranza di lingua tedesca, sulla base dell'affermazione di una colpa collettiva (la collaborazione con il regime nazista) nettamente contraria - come ha sottolineato la FPÖ - alla dichiarazione dei diritti umani, non sono mai stati cancellati dai legislatori cechi. E in Cechia si teme già una valanga di richieste di restituzione, che farebbe barcollare il piccolo Paese.

Flavia Foradini

DAL MONDO

Nessuna traccia del giornalista Usa rapito

Gli Stati Uniti accusano l'Iran di complicità con Al Qaeda Teheran è pronta a reagire

ISLAMABAD La polizia pachistana ha intensificato ieri la caccia ai rapitori di Daniel Pearl, il giornalista americano del Wall Street Journal sequestrato il 23 gennaio a Karachi. Gli investigatori hanno escluso che il cadavere ritrovato la notte scorsa sia quello di Pearl, come si era creduto in un primo momento. Intanto gli Stati Uniti non sanno dove siano finiti Osama Bin Laden e il mullah Omar e non sanno nemmeno dove cercarli. A Washington l'irritazione cresce e le autorità tornano a puntare il dito contro l'Iran. È stato il «falco» Donald Rumsfeld a rilanciare la polemica. «Non ho il minimo dubbio - ha detto - che il confine colabrodo tra Iran e Afghanistan sia stato utilizzato da membri di Al Qaeda per cercare rifugio in Iran». Ma Teheran non si lascia intimorire. «Reagiremo in modo molto forte a qualsiasi azione che danneggi gli interessi del nostro Paese», ha affermato il comandante della marina, ammiraglio Abbas Mohtaj.

I terroristi islamici avevano progettato di uccidere Bill Clinton mentre partecipava a un torneo di golf

NEW YORK Bill Clinton ama il golf ma questa passione avrebbe potuto costargli molto cara: secondo documenti e video scoperti in Afghanistan, Al Qaeda aveva progettato di ucciderlo ed uno degli scenari previsti era appunto quello di colpire mentre l'ex presidente partecipava a un torneo. Le forze americane in Afghanistan hanno recentemento trovato un campo di addestramento degli uomini di Osama bin Laden in una località chiamata Shomali. È qui, secondo l'agenzia americana Upi, che avrebbero rinvenuto il materiale ringuardante Bill Clinton. C'erano varie ipotesi allo studio per ucciderlo. Una di queste era appunto quella di organizzare un attentato su un campo da golf. Quando l'ex presidente giocava, secondo Al Qaeda, il livello di protezione non era mai elevato. In un video trovato nella base di Shomali, viene simulato appunto un attentato durante un torneo di golf, con un gruppo di terroristi che spara all'impazzata contro alcuni giocatori.

Polonia alle prese con un'ondata di caldo che risveglia gli orsi dal letargo stagionale

VARSAVIA Il clima insolitamente mite di questi giorni in Polonia ha svegliato dal letargo gli orsi nella regione montagnosa di Bieszczady (sudest). Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Pap». Gli orsi bruni - nella regione vi è una popolazione stimata di 60 esemplari - hanno lasciato anzitempo le tane e vagano nei boschi alla ricerca di cibo. Secondo la «Pap», ricorrono spesso alle scorte lasciate dalle guardie forestali per i cinghiali. Le temperature particolarmente elevate per la stagione - fino a 20 gradi in alcune zone - hanno modificato il comportamento anche di altri animali: alcuni uccelli migratori, come le gru e le anatre selvatiche, sono ritornati in Masuria (nord) un mese prima del solito. Nello scorso fine settimana, molte persone lasciato i cappotti per i costumi da bagno per prendere il sole sul litorale baltico. E questo sole poche settimane dopo che la Polonia ha dovuto sopportare nevicate da record e temperature siberiane che avevano messo in difficoltà il Paese.

L'azione è stata condotta con un elicottero o con un caccia. Obiettivo era un esponente di un gruppo radicale che è morto nell'agguato

Gli israeliani uccidono a Gaza 5 miliziani palestinesi

La magistratura pone precisi limiti alle «esecuzioni mirate», ma Sharon non abbassa la guardia

TEL AVIV In una misteriosa esplosione, che ha disintegrato la loro auto e ha l'inconfondibile impronta di una «esecuzione mirata», cinque palestinesi sono stati uccisi ieri nel Sud della Striscia di Gaza, mentre un arabo-israeliano, scambiato per ebreo, è stato ferito in un agguato nel Nord della Cisgiordania. Sulla misteriosa esplosione, i portavoce militari israeliani hanno rifiutato di rilasciare qualsiasi commento, ma il sito Internet dell'autorevole quotidiano «Haaretz» ha affermato che si è trattato di «un'operazione condotta da Israele» con l'obiettivo di «eliminare» Ayman El-Bahdari (31 anni), uno dei cinque palestinesi uccisi. Militante del Fronte democratico per la liberazione della Palestina (Fdlp), El-Bahdari sarebbe stato coinvolto - secondo «Haaretz» - nel sanguinoso attacco dell'agosto scorso contro una base dell'esercito nella Striscia di Gaza (tre soldati uccisi e sette feriti) a opera di un commando dell'Fdlp.

Proprio ieri mattina, lo stesso quotidiano aveva tuttavia riferito che la magistratura militare israeliana ha fissato rigide regole per le «esecuzioni mirate», vietandole come «rappresaglia per eventi passati» e autorizzandole solo per «prevenire attacchi futuri». Ma aveva anche riferito che, nell'incontro segreto della settimana scorsa a Gerusalemme, Ariel Sharon ha respinto la richiesta dei tre emissari del presidente palestinese Yasser Arafat per una «moratoria» di dieci giorni nelle «esecuzioni mirate», in attesa del loro prossimo incontro, al ritorno del premier israeliano dalla imminente visita negli Stati Uniti. In un volantino, l'Fdlp - nelle cui fila militavano altri due dei cinque palestinesi uccisi, Ibrahim Jarboa (25 anni) e Majid Abu Moammar (30) - ha intanto minacciato vendetta per la nuova «esecuzione mirata», costata la vita anche a Mohamed Abu Snaima (26 anni) e Nasir Abu Athra (30) due militanti di Al-Fatah. «La rappresaglia arriverà molto presto e farà tremare la terra sotto i piedi degli occupanti», si legge nel volantino.

Le circostanze dell'esplosione restano ancora incerte: i cinque uccisi, tra i quali almeno due agenti delle forze di sicurezza palestinesi (con ogni probabilità i due militanti di Al-Fatah), erano diretti a un posto di blocco a Est di Rafah, ad appena 400 metri dal confine con l'Egitto, quando la loro auto è stata improvvisamente investita da un potente deflagrazione. Alcuni testimoni hanno riferito che la zona era stata poco prima sorvolata da un elicottero da combattimento israeliano, altri hanno invece detto che l'auto sarebbe stata centrata da un razzo terra-terra sparato da un carro armato. Quattro dei cinque palestinesi sono stati uccisi sul colpo, mentre il quinto è deceduto all'ospedale El-Shifa di Gaza. L'esplosione di Gaza ha innescato l'immediata reazione di miliziani palestinesi. In un agguato nei pressi di Jenin, nel nord della Cisgiordania, Rasslan Mahjneh, un ricercatore arabo-israeliano di «Betselem», il Centro israeliano per la difesa dei diritti umani nei Territori, è stato ferito al torace con tre colpi d'arma da fuoco. Non lontano, una jeep della guardia di frontiera è stata inoltre bersagliata da colpi d'arma da fuoco a nord di Tulkarem, mentre nella zona di Gerusalemme occupata nel 1967 è stata segnalata una sparatoria contro il rione ebraico di Ghilo.

Stefano Poscia

PACE

Bush e Blair candidati al Nobel

OSLO Il presidente americano Bush e il premier britannico Blair, alfieri delle operazioni militari condotte in Afghanistan, figurano tra i candidati al premio Nobel per la pace 2002. La loro candidatura è stata avanzata dal deputato populista norvegese Harald Tom Nesvik, secondo il quale i due leader dovrebbero essere premiati per la loro lotta contro il terrorismo.

Russia: nell'inferno delle carceri esplode il binomio droga-Aids

MOSCA L'emergenza Aids, in rapida espansione insieme con il consumo di droga in molti paesi dell'ex blocco comunista, rischia di fare espolodere le carceri della Russia, autentico ghetto di sieropositivi. L'ultima protesta, ieri, in un penitenziario di massima sicurezza nella regione di Kaliningrad, ha coinvolto alcune decine di detenuti che si sono tagliati i polsi, seminando il terrore del contagio tra le guardie, prima di essere salvati in extremis. Si è trattato della seconda protesta del genere nel giro di una settimana, in una prigione, quella di Slavianovka, nella quale vivono in stato di sovraffollamento e senza particolari precauzioni almeno 300 detenuti contagiati dal virus dell'hiv. Per placare la disperazione, la dirigenza dell'istituto si è impegnata a vagliare le richieste dei ribelli e a migliorare le loro condizioni di vita. Non sarà tuttavia facile mantenere le promesse, poichè la situazione di partenza degli ambienti carcerari russi è grave, talvolta disastrosa.

Nei Paesi dell'ex Urss l'infezione da virus hiv è in costante crescita. Segnalati i primi casi di vittime tra i neonati

È nelle celle che si concentrano del resto non meno di 33.000 dei quasi 200.000 casi di sieropositività censiti ufficialmente nel paese. I casi sono raddoppiati solo fra il 2000 e il 2001. Secondo l'organizzazione mondiale della sanità, la Russia è al secondo posto dietro l'Ucraina (se si esclude la Cina, le cui statistiche ufficiali appaiono del tutto inattendibili) per ritmo di crescita della diffusione dell'Aids. La tendenza riguarda più o meno tutta l'Europa ex comunista, dove l'allargamento degli spazi di libertà ha portato benefici, ma ha anche aperto le porte a fenomeni negativi che nella vecchia Urss non erano del tutto assenti (a dispetto della propaganda di regime), ma che un sistema rigidamente totalitario era comunque in grado di limitare sensibilmente. L'esempio più lampante è quello della droga, che nella sola Russia coinvolge ormai centinaia di migliaia di persone, soprattutto giovani: neofiti dell'eroina, in genere, che spesso ignorano la siringa monouso.

Non è un caso che circa l'85% dei casi di Aids (spesso associati alla tbc) si concentri tra i tossicodipendenti: una percentuale molto più alta rispetto ai paesi occidentali. Droga, Aids, carceri: il circolo infernale si riassume lungo questo percorso. E le regioni più a rischio sono le più aperte ai venti del cambiamento, da Mosca a San Pietroburgo alla enclave di Kaliningrad, porto di mare sul Baltico, in crisi, ma pur sempre meta d'innumerevoli traffici. Gli scompensi sociali contribuiscono poi ad aggravare il problema come dimostrano i dati della regione di Pietroburgo, dove i casi di Aids cominciano a fare vittime anche tra i neonati.

Imperversano negli Usa i siti Internet che offrono la propria assistenza a chi vuole rompere con il suo partner

«Lasciamoci così, con tanto rancor»

NEW YORK Negli anni novanta i divi di Hollywood avevano inaugurato una moda: si mollavano per fax. Oggi, per il popolo del Web, è Internet che dà una mano: «Wasniceknowingyou.com» è l'ultimo sito aperto negli Usa per dare il benservito all'anima gemella. «Siamo lieti di fare per vostro conto il lavoro sporco», si reclamizza la home page del sito che in realtà è un dating service come tanti, ma con una marcia in più per trovare clienti. «Wasniceknowingyou.com» non è l'unico indirizzo a cui può rivolgersi chi non ha il coraggio di mollare un fidanzato o una fidanzata o chi è troppo occupato per perdere tempo a farlo con la dovuta grazia: un altro sito, «Rejectionline.com», rimanda a un numero telefonico di Manhattan che promette «un servizio di lusso per dirsi addio» con l'aiuto di «specialisti nel rifiuto». Sylvester Stallone e Daniel Day-Lewis dieci anni fa avevano fatto scuola: per lasciare rispettivamente Jennifer Flavin e Isabelle Adjani avevano ricorso a un messaggio in facsimile ma in paragone oggi, le loro lettere d'addio sembrano azioni da gentiluomini.

«Capisco che sia spietato, ma se hai paura di affrontare qualcuno, se non sopporti di guardarlo o di guardarla in faccia quando gli dici che è tutto finito, l'e-mail offre una via di uscita», ha offerto i suoi consigli Jim Stym di «CollegeClub.com», un sito californiano che colleziona le scuse più patetiche usate per mollare un partner. Lasciarsi: questo sport sembra essere diventato sempre più di moda negli Usa e lasciarsi su Internet è un vero e proprio fenomeno della cultura pop. Il web è prodigo di siti anche per chi, una volta mollato, si trova dall'altra parte della barricata. C'è ad esempio «dumpkit.com»: ai suoi cyber-clienti, oltre a condoglianze e consigli, viene proposta una bambolina vudu completa di spille per trafiggere il cuore dell'ex partner. C'è anche «soyouhavebeendumped.com» che da Glasgow in Scozia ha formato «un gruppo di supporto internazionale» per chi, senza troppe cerimonie, è stato scaricato dal compagno: «La sofferenza non conosce differenze di età, di orientamento sessuale, di nazionalità», si legge nel proclama introduttivo di Thea Newcomb, l'organizzatrice del sito.

La minacciata lettera di richiamo sul deficit scatena la dura reazione di Schröder nei confronti della Commissione

Patto di stabilità, lite Ue-Germania

«Financial Times» parla di modifiche ma da Bruxelles arriva la smentita

BERLINO Sul deficit fissato dal Patto di stabilità, e sulla minacciata lettera di richiamo al governo federale per rischio di sfondamento, è lite ormai fra Berlino e Bruxelles: il cancelliere Gerhard Schröder ha accusato di fatto la Commissione Ue di tramare a fini politici contro la Germania con l'occhio rivolto alle elezioni. Da giorni aleggia in Germania lo spettro della «lettera blu» che il Consiglio Ecofin del 12 prossimo potrebbe inoltrare a Berlino formalizzando il richiamo già emesso. Una ramanzina pubblica significherebbe per la Germania essere messa, assieme al Portogallo, fra gli ultimi della classe in Europa e questo, con la scadenza delle legislative a settembre prossimo, sarebbe disastroso per il governo rosso-verde. Tanto più che fu proprio la Germania, nel '96, col governo Cdu, a voler stringere le maglie del Patto di stabilità sull'euro.

E l'accusa di Schröder - stando a quanto riferisce ieri «Financial Times Deutschland» - misurata col metro normale di comunicazione fra le capitali e Bruxelles, è interpretata come un vero affronto. Lo stesso quotidiano riferisce peraltro in prima che il Patto di stabilità sarà modificato: per il deficit non farà più testo il reale disavanzo pubblico, ma quello depurato dei fattori congiunturali. In tal modo, ad esempio, la Germania non si troverebbe più pericolosamente vicina al tetto del 3% (secondo l'Ue sarebbe al 2,7% nel 2002) ma comodamente al di sotto.

Fonti anonime del governo tedesco hanno confermato la notizia ma da Bruxelles è arrivata la smentita: il Patto di stabilità non si tocca e il rapporto deficit-pil continuerà a essere basato sul disavanzo nominale, ha precisato un portavoce del commissario economico Pedro Solbes. Per il «Ftd», qualcuno forse ha voluto togliersi dei sassolini dalle scarpe: chi per la brutalità con cui la Germania impose nel '96 il Patto di stabilità, chi per l'annuncio, giorni fa al comitato Ecofin a Bruxelles, del sottosegretario alla finanze Caio Koch-Weser che la Germania riuscirà a pareggiare il bilancio solo nel 2006 e non, come promesso, nel 2004. Stando al 'Ftd', contro la lettera di richiamo alla Germania ci sarebbero Danimarca, Svezia e Gran Bretagna. Ma anche Francia e Italia perchè temono di essere le prossime a ricevere una missiva dall' Ue. Olanda, Belgio, Austria sarebbero invece favorevoli.

Sul fronte monetario, con un colpo di reni, sul finire delle contrattazioni in Europa e l'inizio di quelle negli Usa, l'euro ha riagguantato la soglia critica di 0,87 dollari.

Infine i prezzi alla produzione industriale sono diminuiti a dicembre in Eurolandia dello 0,3% su base mensile dopo una flessione dello 0,5% registrata il mese prima. Lo ha reso noto Eurostat precisando che nell'intera Ue, sempre a dicembre 2001, la diminuzione dei prezzi dei prodotti dell'industria è stata di 0,2% (-0,4% il dato revisionato di novembre). La diminuzione tendenziale (quindi rispetto a dicembre 2000) è stata dell'1,1% in entrambe le aree. In Italia il nuovo raffreddamento di questi prezzi a dicembre è stato pari a -1,3% su base annua e a -0,1% su base mensile. La flessione più ingente è stata rilevata per i prezzi dell' energia scesi dell'1,1%.

Prezzi alla produzione industriale in Europa

Dati di dicembre (%)	Variazione mensile	Variazione annua
Italia	- 0,1	- 1,3
Belgio	n.d.	n.d.
Danimarca	n.d.	n.d.
Germania	-0,3	+0,1
Spagna	-0,2	-0,8
Francia	-0,3	-1,5
Grecia	n.d.	
Irlanda	0,0	+0,5
Lussemburgo	+0,1	+0,8
Olanda	-0,3	-2,6
Portogallo	-2,7	-9,4
Finlandia	0,0	-1,5
Svezia	+0,3	3,4
Regno Unito	0,0	-1,7
Eurolandia	-0,3	-1,1
Ue-15	-0,2	-1,1

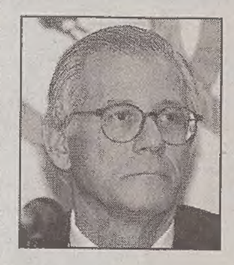
ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Eurostat

GOVERNO

La strigliata di Monorchio: «Fisco, delega molto vaga»

ROMA Il Ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio, mette in guardia: i collegati presentati dal Governo possono avere effetti diversi, a seconda di come vengono interpretati e attuati. Il Ragioniere, ospite della rubrica del Gr parlamento, «Dizionario Parlamentare» ha infatti spiegato: «Quando la delega si presenta in termini molto vaghi e non è corredata da una relazione tecnica vi è un'interpretazione soggettiva su quella che può essere l'attuazione, le modalità attraverso le quali la delega si esplicherà. Allora per me che sono un uomo di bilancio le modalità non possono che essere neutrali». Monorchio ha ribadito poi di non aver inviato alcuna comunicazione nè al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, nè al ministro del Welfare, Roberto Maroni sulle deleghe: «Noi - ha spiegato - abbiamo l'abitudine, tutte le volte che un provvedimento va all'attenzione del Consiglio dei ministri di scrivere una nota sul provvedimento e anche in quest'occasione (la delega sulle pensioni) abbiamo scritto la nota nella quale dicevo: bisogna stare attenti a come la delega viene attuata perchè così come è scritta può dare adito a una serie di interpretazioni in sede applicativa, e da questa interpretazione possono discendere oneri oppure la neutralità». La stessa cosa vale - secondo Monorchio - per la delega sul fisco: «se uno guarda solo all'Irpef e alla riduzione a due aliquote e all'Irap chiaramente la delega ha un impatto negativo sui conti dello Stato. Però bisogna vedere come sarà applicata al sistema delle imprese, quale sarà l'ampliamento della base imponibile e se questo potrà compensare la riduzione di gettito che consegue alla riduzione delle aliquote».



Andrea Monorchio

E Monorchio deve essere ascoltato dalla commissione lavoro della Camera nell'ambito delle audizioni sul disegno di legge delega per la riforma delle pensioni: lo chiede Lino Duilio, deputato della Margherita e membro della stessa commissione. «La mancata convocazione del Ragioniere generale dello Stato rappresenta - ha dichiarato Duilio - un atto grave. La Margherita chiederà che Monorchio possa essere ascoltato in merito alla delega del governo sulla previdenza».

«Non ho deciso assolutamente nulla»: ha infine Monorchio al giornalista che gli chiedeva se era vero che entro l'anno avrebbe lasciato la Ragioneria. «Quando mi alzerò dalla poltrona vuol dire che ho deciso di andarmene».

In collaborazione con Wind parte un sistema sperimentale che potrà avere una portata rivoluzionaria nella prospettiva di una «multiutilities»

Nei progetti Enel un'unica bolletta per le spese di casa

ROMA «L'eliminazione degli stranded cost porterà ad una riduzione del prezzo della bolletta energetica del 3-4%». Con queste parole Antonio Marzano, ministro per le Attività produttive, ha commentato il decreto legge approvato venerdì dal Governo che impedisce all'Enel di traslare sui contribuenti i costi, pari a 350 milioni di euro, legati alla liberalizzazione del mercato nazionale dell'energia elettrica e che gli impedirà di possedere una quota di mercato superiore al 50%. Enel è diventata il secondo gruppo italiano in termini di produzione e vendita di gas, alle spalle di Italgas. Allo stesso tempo è riuscita ad entrare fra le prime cinque società italiane del mercato idrico.

Ma di certo le mire di Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel, non si fermano a gas ed acqua. È ormai noto l'interesse verso le telecomunicazioni, confermato dagli investimenti del gruppo nella sua controllata Wind. Una prima vera svolta alle attività dell'Enel potrebbe però essere già dietro l'angolo. Proprio in questi giorni, infatti, la controllata Enel.it avrebbe avviato, in collaborazione con Wind, un progetto rivoluzionario che prevede la trasmissione dei servizi di comunicazione attraverso la normale rete elettrica. In poche parole attravero la «Power Line Communications», una modalità alternativa e molto più economica per accedere alla banda larga, si darebbe vita ad un nuovo collegamento in grado di mettere insieme tutti i servizi attualmente disponibili attraverso le linee telefoniche (telefonia fissa, Internet e anche telelavoro). Servirà avere soltanto una normale presa per la corrente elettrica.

Il Plc rappresenta il superamento dei comuni standard che si usano per andare in Rete, dato che consente una maggiore economicità negli accessi, una velocità nettamente superiore a quelle attuali per la trasmissione dei dati e soprattutto la totale assenza di interventi di cablaggio ed installazione, non solo a livello urbano, ma anche a carico del singolo utente. Per il momento è un sistema sperimentale, ma se funzionerà consentirà all'Enel di fare una sorta di rivoluzione. Ecco il progetto di Tatò: un'unica bolletta, rigorosamente intestata a Enel o a una qualsiasi delle sue controllate, che copra tutte le spese della casa.

Se i cavi della corrente elettrica saranno in grado di trasmettere dati a velocità notevoli, non appare poi così assurdo pensare a un futuro della Tv via cavo in cui i film e gli altri programmi passeranno anch'essi attraverso le reti Enel. E a questo punto ecco che potrebbe riaffacciarsi un vecchio cavallo di battaglia di Tatò: sul modello della francese Vivendi Universal, anche l'Enel potrebbe mirare a diventare una multiutilities, dove trovare energia, gas, acqua, telefonia e perchè no tv.

m.b.

Generali: tonfo in Borsa, smentite operazioni sul capitale

MILANO Pesante tonfo di Generali in Borsa tra scambi in crescita e tra voci di possibili operazioni sul capitale. Un portavoce di Generali ha seccamente smentito le ipotesi circolate e che verso le 17 hanno fatto perdere al titolo il 3,73% 28,87 euro, minimo della giornata e livello più basso dallo scorso 12 ottobre, con scambi per 6,9 milioni di pezzi da 5,9 milioni dell'intersa vigilia. Il titolo ha toccato un massimo di 30 euro. Sul mercato sono circolare varie voci ma, innanzitutto, va ricordato che il titolo Generali aveva rotto venerdì un supporto tecnico importante a 29,80 euro ed ha quindi iniziato a scendere per ragioni prevalentemente tecniche. All'umore negativo sul titolo ha anche contribuito la diffusione di risultati in netto calo da parte di Commerzbank, di cui Generali detiene il 9,9%. Poi si sono rincorse voci di possibili operazioni sul capitale, tra cui un aumento finalizzato a reperire risorse per una successiva offerta sulla tedesca Commerzbank (-1,45% a 19 euro a francoforte). Sono circolate anche voci di una possibile opa sulla controllata Alleanza (+0,96% a 11,307 euro). La scorsa settimana le voci di borsa davano invece Unicredito di nuovo in pista per Commerzbank e si era diffusa l'ipotesi mai commentata ufficialmente di un collocamento di una quota di circa il 6% di Unicredito in mano alle fondazioni controllanti, mediante un prestito convertibile: il prestito poteva anche assumere la forma di un collocamento privato presso un unico acquirente, individuato in Generali.

Oggi si riuniscono i «cda» della compagnia fiorentina e di Montedison, domani il «board» di Sai

Fondiaria, appuntamento con i consigli Fresco: «L'intesa a tre sarebbe ideale»

MILANO Si alza la temperatura intorno a Fondiaria alla vigilia del doppio appuntamento di oggi coi «cda» della compagnia fiorentina e di Montedison, che saranno seguiti mercoledì 6 febbraio dal consiglio di Sai. E se da Firenze non sono attese prese di posizione ufficiali sul mutato scenario creatosi con l'impegno di Jp Morgan, Interbanca e Francesco Micheli a rilevare il 22% del capitale al posto di Sai, Foro Buonaparte si avvia a frenare l'arrivo dei tre «cavalieri bianchi» subordinando il passaggio della quota e la restituzione della caparra da 258 milioni di euro a Sai al nulla osta delle autorità di mercato. Sulla mossa, la Fiat (cui fanno capo Montedison e Toro) vuole vederci chiaro, anche alla luce del fatto che, come ha sottolineato il presidente del gruppo del Lingotto, Paolo Fresco, «sono arrivate tre lettere scritte tutte con le stesse parole in inglese». Ma «se il prezzo è giusto e i concambi sono giusti una fusione a tre Toro, Fondiaria e possibilmente con Sai sarebbe ideale», ha detto ancora Fresco. «È economicamente valida, farebbe bene all'industria nazionale - ha rilevato - sarebbe un polo alternativo a Generali, avrebbe dimensioni tali da sopravvivere». Ma «anche se ideale in pratica non è molto probabile». È comunque l'obiettivo non è «vincere in tribunale».

Fonti vicine alle trattative confermano intanto l'esistenza di accordi per un rientro di Salvatore Ligresti nella partita. Interbanca e Sai si preparano da parte loro a rendere noto al mercato, fra oggi e domani, qualche elemento in più sull'operazione. L'Isvap si sarebbe già messa in moto, per capire se la frammentazione del 22% in tre quote (9% alla banca americana, 7% alla merchant bank di Antonveneta, 6% a Micheli) è un modo per evitare la sua autorizzazione, necessaria per tutti i passaggi di mano delle partecipazioni superiori al 10% nelle compagnie assicurative. La Consob da parte sua risulta finora essere stata solo informalmente messa al corrente della discesa in campo dei tre investitori in soccorso a Ligresti, ma si riserva di valutare l'operazione.

RcAuto: obbligatorio riparare la vettura per avere il rimborso

ROMA Diviene obbligatoria la riparazione dell' automobile per avere diritto al rimborso da parte della compagnia di assicurazione. È la principale novità introdotta dalla commissione Attività Produttive della Camera che ha dato un primo via libera al disegno di legge collegato sulla concorrenza che contiene, appunto, una serie di norme sulla Rc Auto.

Si prevede infatti che nel caso di sinistri stradali il danneggiato possa rivolgersi ad un autoriparatore scelto in una «lista provinciale di imprese di autoriparazione» che tratterà direttamente con la compagnia o ottenere il rimborso mediante la presentazione della fattura di una officina non inserita nella lista. In questo ultimo caso sarà necessaria la verifica della compagnia di assicurazione prima di procedere alla riparazione. La misura, spiega il sottosegretario alle Attività Produttive, Mario Valducci, è diretta a ridurre i casi di truffa all' assicurazione e va quindi anche nell'interesse degli assicurati onesti. La lista di imprese di autoriparazione «doc» sarà stilata dalle stesse assicurazioni sulla base di criteri individuati dal ministero delle Attività Produttive.

A Londra il triestino Alberto Hesse per mettere a punto un'intesa internazionale

Caffè: tutelare prezzo e qualità

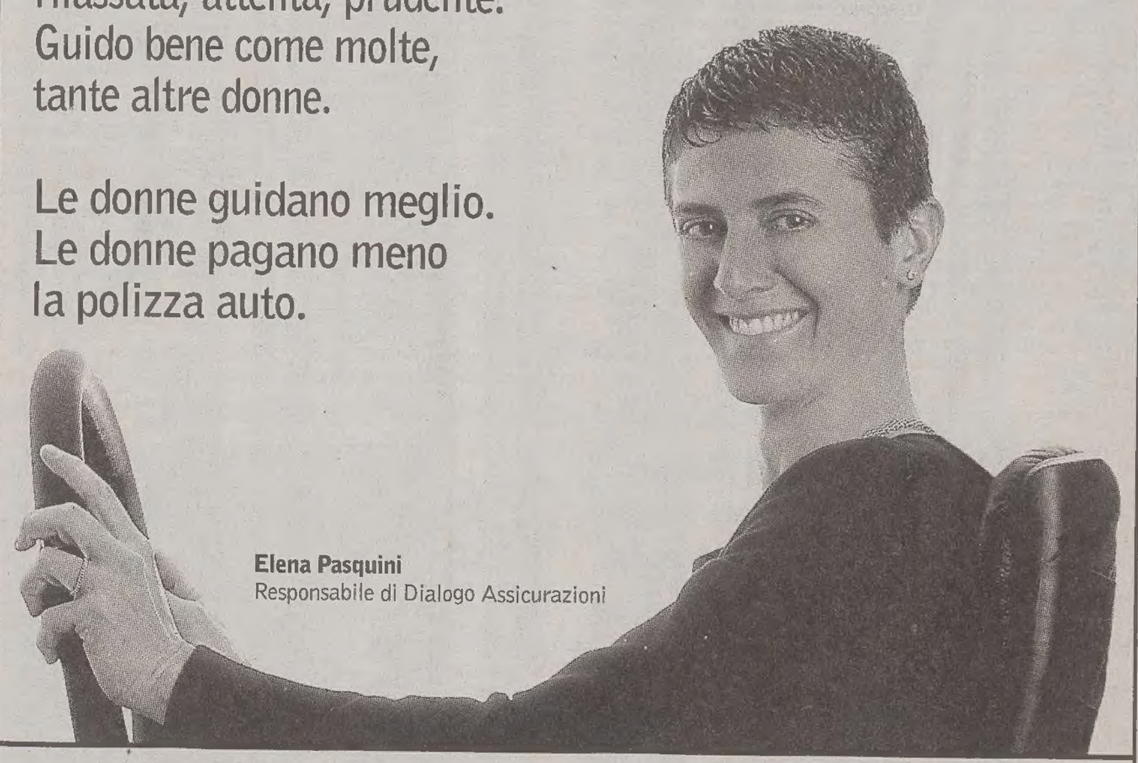
TRIESTE Da Trieste viene rilanciato l'annoso problema che attanaglia il mercato internazionale del caffè «verde». Infatti, il settore sta fronteggiando la peggior crisi degli ultimi trent'anni. Da queste stesse pagine Andrea Illy, presidente dell'« Association scientifique international du cafè», ammoniva gli operatori riguardo sia il problema del prezzo della materia prima, giunto a livelli minimi degli ultimi trent'anni, sia un repentino decremento di qualità della materia prima. Tra le soluzioni veniva suggerito un accordo in ambito Ico, l'Organizzazione mondiale del caffè con sede a Londra, con l'esclusione dal mercato mondiale di prodotto scadente. In una nota diramata dal Comitato italiano caffè, con sede a Roma, viene fatto rilevare che, nel corso della riunione avvenuta a Londra, il 16-18 scorsi, il Comitato qualità ha elaborato un progetto rivolto alla libera circolazione del caffè di qualità, con «maglie fitte» onde evitare la movimentazione di lotti scadenti. Nei giorni scorsi, sempre nella capitale londinese, ferveva l'elaborazione finale da parte dell'organo tecnico, di cui fa parte il triestino Alberto Hesse, presidente onorario dell'Associazione caffè Trieste. In sintesi, lo standard minimo tollerabile, dovrebbe essere differenziato a seconda della specie: su un campione rappresentativo del lotto, pari a 300 grammi, i difetti non potranno superare il numero di 86, nel caso di caffè Arabica e 150 per i Robusta; entrambi i caffè verdi dovranno avere un tenore d'umidità compreso fra 8 e 12,5%.

Gianni Pistrini

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente. Guido bene come molte, tante altre donne.

Le donne guidano meglio. Le donne pagano meno la polizza auto.



Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30

800.066.800

DIALOGO ASSICURAZIONI
GRUPPO FONDIARIA

BORSA

MIBTEL

-1,34%
22523

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,595	10,764	Marengo Svizzero	59,390	63,010
Argento (per Kg.)	154,002	164,134	Marengo Italiano	59,910	65,590
Sterlina (v.C.)	73,850	80,050	Marengo Belga	58,360	61,970
Sterlina (n.C.)	74,370	81,600	Marengo Francese	58,880	61,970
Sterlina (post.74)	74,370	81,080	Marengo Austriaco	58,360	60,940
Krugerrand	320,200	340,860	20 Marchi	71,270	77,470

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2588,98	-0,259	Londra Eurotop 100	2774,66	-1,105	Singapore Straits T.	1758,15	-1,306
Dj Euro Stoxx	303,87	-1,53	Madrid Ibex 35	8014,3	-1,919	Stoccolma (aff.Gen.)	219,07	0,33
Dj Euro Stoxx 50	3619,23	-1,723	Mosca	515,684	0,26	Tokio Nikkey	9631,93	-1,629
Dublino	5071,6	-5,735	Nasdaq Comp (prov.)	1871,69	-2,069	Toronto Tse300 (prov)	7646,87	-0,568
Francoforte Dax Xetra	4984,48	-2,209	Neuer Markt Xetra	1080,84	-2,12	Vienna Atx	1178,29	0,541
Lisbona	3621,25	-1,199	New York (prov.)	9760,09	-1,486	Zurigo Smi	6196,6	-0,61
Londra	5167,3	-0,432	Seul Kospi	730,21	-1,645			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8644	Corona Norvegese	7,8375
Yen Giapponese	115,2200	Corona Danese	7,4284
Sterlina Inglese	0,6097	Dollaro Canadese	1,3747
Franco Svizzero	1,4805	Dollaro Australiano	1,6930
Corona Svedese	9,2148	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,139%	-0,049%	-0,380%	0,078%	0,07%
0,8644	**0,6097**	**115,2200**	**222,7735**	**7,473918**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,860	4,860	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,010	-0,33
A.S. Roma	2,693	2,760	-2,43
Acea	7,310	7,371	-0,83
Acegas	6,623	6,451	2,67
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2566	0,2559	0,27
Acque Potabili	13,000	13,000	0,00
Acquedotto Nicolay	1,970	1,970	0,00
Acsm	2,465	2,479	-0,56
Aedes	4,020	3,998	0,55
Aedes Rnc	3,271	3,263	0,25
Aem	2,134	2,162	-1,30
Aem Torino	2,062	2,002	3,00
Aeroporto Firenze	13,903	13,946	-0,31
Air Dolomiti	10,274	10,278	-0,04
Alitalia	0,8992	0,9164	-1,88
Alleanza Ass	11,312	11,245	0,60
Amga	1,106	1,105	0,09
Amplifon	19,111	19,416	-1,57
Arquati	1,559	1,749	-10,86
Autogrill	11,722	11,658	0,55
Autostrada To-mi	10,274	10,321	-0,46
Autostrade	8,202	8,214	-0,15
B.Agr.Mantovana	9,718	9,714	0,04
B.Bilbao Viz Arg	13,600	13,600	0,00
B.P.Berg. Cv	19,561	19,604	-0,22
B.P.Berg. Cv W 04	0,4084	0,4131	-1,14
B.P.C.Ind.99/04 W	0,1281	0,1285	-0,31
B.P.C.Industria	10,619	10,748	-1,20
B.P.Cremona	8,752	8,813	-0,69
B.P.Intra	10,898	10,854	0,41
B.P.Lodi	8,553	8,666	-1,30
B.P.Novara	7,132	7,281	-2,05
B.P.Verona E S.Gemi	11,982	12,210	-1,87
B.Santander C.H.	9,156	9,170	-0,15
Banca Di Roma	2,600	2,638	-1,44
Banca Lombarda	10,154	10,253	-0,97
Banca Profilo	2,688	2,740	-1,90
Banca Toscana	3,842	3,865	-0,60
Basicnet	1,041	1,047	-0,57
Bastogi	0,1504	0,1507	-0,20
Bayer	37,17	37,56	-1,04
Bayerische Vita	6,785	6,903	-1,71
Bca Carige	1,937	1,944	-0,36
Bca Fideuram	8,655	8,854	-2,25
Bca P.Milano	4,281	4,370	-2,04
Bca Pop Etruria	10,730	10,897	-1,53
Bca Pop Spoleto	5,857	5,980	-2,06
Bco Chiavari	4,143	4,137	0,15
Bco Desio Br Rnc99	1,959	1,996	-1,85
Bco Desio E Brianza	2,661	2,684	-0,86
Bco Napoli Rnc	1,289	1,289	0,00
Bco Sardegna Rnc	8,040	8,069	-0,36
Beghelli	0,8889	0,8947	-0,65
Benetton	12,498	12,600	-0,81
Beni Stabili	0,5688	0,5668	0,35
Biesse	4,119	4,151	-0,77
Bim .	4,764	4,840	-1,57
Bim W 00/04	0,5323	0,5481	-2,88
Bipop Carire	1,688	1,711	-1,34
Bnl	2,566	2,604	-1,46
Bnl Rnc	2,442	2,481	-1,57
Boero Bartolomeo	9,400	9,400	0,00
Bon.Ferraresi	9,788	9,595	2,01
Bonaparte	0,7771	0,7697	0,96
Bonaparte Rnc	0,8310	0,8434	-1,47
Brembo	8,302	8,241	0,74
Brioschi	0,1766	0,1764	0,11
Brioschi Fin. 2006	0,0450	0,0455	-1,10
Bulgari	8,298	8,351	-0,63
Buzzi Unicem	7,861	7,889	-0,35
Buzzi Unicem Rnc	6,114	6,157	-0,70
C.M.I.	1,419	1,420	-0,07
Calp	2,615	2,615	0,00
Caltagirone	4,243	4,281	-0,89
Caltagirone Editore	6,475	6,514	-0,60
Caltagirone Rnc	3,980	4,030	-1,24
Camfin	4,278	4,301	-0,53
Campari	28,17	27,57	2,18
Carraro	1,316	1,292	1,86
Cassa Risp Firenze	1,225	1,208	1,41
Cattolica Ass	24,37	24,32	0,21
Cembre	2,494	2,510	-0,64
Cementir	2,632	2,705	-2,70
Centenari & Zinelli	1,530	1,530	0,00
Centrale Latte To	2,573	2,601	-1,08
Ceramiche Ricchetti	0,4602	0,4615	-0,28
Cir	1,054	1,017	3,64
Cirio Finanziaria	0,3068	0,3100	-1,03
Class Editori	3,611	3,603	0,22
Coats Cucirini	1,088	1,091	-0,28
Cofide	0,5344	0,5215	2,47
Cofide Rnc	0,5267	0,5107	3,13
Cred.Bergamasco	14,634	14,556	0,54
Cred.Valtellinese	9,003	9,002	0,01
Credito Artig 1ge02	3,430	3,430	0,00
Credito Artigiano	3,580	3,585	-0,14
Credito Emiliano	6,350	6,478	-1,98
Cremonini	1,778	1,737	2,36
Crespi	1,153	1,150	0,26
Csp International	2,912	2,911	0,03
Dalmine	0,1862	0,1867	-0,27
Danieli	2,831	2,926	-3,25
Danieli 98/03 W	0,1500	0,1563	-4,03
Danieli Rnc	1,655	1,659	-0,24
De Longhi	3,892	3,889	0,08
Ducati Motor Hold	1,829	1,852	-1,24
Edison	8,153	8,188	-0,43
Emak	2,358	2,349	0,38
Enel	6,565	6,645	-1,20
Eni	15,187	15,251	-0,42
Erg	3,909	3,956	-1,19
Ericsson	24,46	24,95	-1,96
Esaote	3,376	3,398	-0,65
Ferretti	3,777	3,768	0,24
Fiat	16,821	17,242	-2,44
Fiat Priv.	11,844	12,099	-2,11
Fiat Rnc	11,129	11,381	-2,21
Filatura Di Pollone	1,346	1,296	3,86
Fin. Part W	0,0980	0,0952	2,94
Fin.Part.	1,011	1,008	0,30
Finarte C.Aste	2,027	2,011	0,80
Fincasa 44	0,3563	0,3637	-2,03
Finmeccanica	0,9296	0,9486	-2,00
Fondiaria Ass	6,056	6,022	0,56
Fondiaria Ass Rnc	4,989	4,949	0,81
Gabetti Holding	2,157	2,128	1,36
Garboli-conicos	0,8100	0,8100	0,00
Gefran	4,260	4,238	0,52
Gemina	0,8239	0,8103	1,68
Gemina Rnc	1,367	1,337	2,24
Generali Ass	29,29	29,98	-2,30
Gewiss	3,515	3,563	-1,35
Giacomelli Spor Gro	2,208	2,246	-1,69
Gildemeister	4,100	4,100	0,00
Gim	0,8169	0,8216	-0,57
Gim Rnc	1,175	1,180	-0,42
Gr.L'espresso	3,274	3,240	1,05
Grandi Navi Veloci	2,187	2,188	-0,05
Grandi Viaggi	0,6654	0,6713	-0,88
Granitifiandre	6,695	6,556	2,12
Gruppo Coin	8,430	8,360	0,84
Hdp	3,582	3,552	0,84
Hdp Rnc	2,135	2,100	1,67
I Viaggi Ventaglio	2,327	2,193	6,11
Idra Presse	2,190	2,250	-2,67
Ifi Priv	24,31	24,41	-0,41
Ifil	5,152	5,211	-1,13
Ifil Rnc	3,966	3,995	-0,73
Ima	8,739	8,752	-0,15
Imm. Lombarda 99/03 W	0,0142	0,0145	-2,07
Immobiliare Lombard	0,1372	0,1359	0,96
Immsi	0,6964	0,7004	-0,57
Impregilo	0,5128	0,5195	-1,29
Impregilo 2001 W	0,0958	0,0980	-2,24
Impregilo Rnc	0,5917	0,6037	-1,99
Intek	0,4090	0,4023	1,67
Intek Rnc	0,4208	0,4498	-6,45
Interbanca	15,503	15,188	2,07
Interpump Group	4,142	4,152	-0,24
Intesa-bci W Put 02	3,486	3,407	2,32
Intesabci	2,938	2,988	-1,67
Intesabci Rnc	2,087	2,126	-1,83
Intesabci W 02	0,4238	0,4401	-3,70
Intesabci W Rnc 02	0,3294	0,3417	-3,60
Inv Immobil Lomb	3,054	3,100	-1,48
Ipi	3,854	3,791	1,66
Irce	2,948	2,966	-0,61
It Holding	3,358	3,390	-0,94
Italcementi	9,011	8,883	1,44
Italcementi Rnc	4,608	4,598	0,22
Italdesign Giugiaro	4,011	4,057	-1,13
Italgas	11,234	11,093	1,27
Italmobiliare	36,71	36,76	-0,14
Italmobiliare Rnc	19,886	19,747	0,70
Jolly Hotel	5,036	5,079	-0,85
Jolly Hotel Rnc	4,950	4,950	0,00
Juventus F.C.	3,473	3,442	0,90
La Doria	2,157	2,153	0,19
La Gaiana	1,316	1,316	0,00
Lavorwash	3,561	3,650	-2,44
Linificio	1,310	1,311	-0,08
Linificio Rnc	1,173	1,173	0,00
Locat	0,7324	0,7291	0,45
Lottomatica	7,503	7,126	5,29
Luxottica Group	18,899	18,876	0,12
Maffei	1,240	1,228	0,98
Manuli Rubber	0,8957	0,8882	0,84
Marangoni	2,640	2,640	0,00
Marcolin	1,307	1,299	0,62
Mariella Burani Fg	7,332	7,391	-0,80
Marzotto	9,870	9,926	-0,56
Marzotto Risp	9,417	9,356	0,65
Marzotto Rnc	8,081	7,997	1,05
Mediaset	8,227	8,470	-2,87
Mediobanca	12,236	12,263	-0,22
Mediolanum	8,926	9,177	-2,74
Meliorbanca	4,686	4,699	-0,28
Merloni	6,621	6,369	3,96
Merloni Rnc	5,832	5,361	8,79
Milano Ass	3,443	3,505	-1,77
Milano Ass Rnc	3,182	3,183	-0,03
Milano Ass W 2002	0,1630	0,1644	-0,85
Mirato	3,846	3,863	-0,44
Mittel	3,349	3,360	-0,33
Mondadori	6,633	6,854	-3,22
Mondadori Rnc	9,490	9,490	0,00
Monrif	0,7986	0,7993	-0,09
Monte Paschi Siena	2,917	2,969	-1,75
Montedison	2,418	2,401	0,71
Montedison Rnc	1,970	1,971	-0,05
Montefibre	0,5874	0,5883	-0,15
Montefibre Rnc	0,6716	0,6698	0,27
Nav.Montanari	1,140	1,154	-1,21
Necchi	0,2003	0,2010	-0,35
Necchi 00-05	0,1335	0,1400	-4,64
Necchi Rnc	1,140	1,131	0,80
Negri Bossi	2,658	2,760	-3,70
Olcese	0,4911	0,4544	8,08
Olidata	2,512	2,515	-0,12
Oliv Ex Tec 04 W	0,2109	0,2195	-3,92
Olivetti	1,341	1,372	-2,26
Olivetti 02 W	0,8992	0,9234	-2,62
Olivetti 2002 W	0,1256	0,1296	-3,09
Pagnossin	3,015	3,014	0,03
Parmalat	3,549	3,509	1,14
Parmalat W 2003	1,103	1,090	1,19
Perlier	0,1990	0,1990	0,00
Permasteelisa	17,143	16,730	2,47
Pininfarina	19,324	19,097	1,19
Pininfarina Rnc	17,500	17,980	-2,67
Pirelli & C.	3,205	3,278	-2,23
Pirelli & C. Rnc	2,909	2,958	-1,66
Pirelli Spa	1,936	1,980	-2,22
Pirelli Spa Rnc	1,880	1,896	-0,84
Poligrafici	1,002	0,9775	2,51
Premafin	1,625	1,637	-0,73
Premuda	1,164	1,131	2,92
Premuda Rnc	1,500	1,452	3,31
Ras	12,815	12,830	-0,12
Ras Rnc	11,536	11,712	-1,50
Ratti	0,7250	0,7348	-1,33
Recordati	24,11	24,31	-0,82
Reno De Medici	1,396	1,398	-0,14
Reno De Medici Rcv	1,323	1,340	-1,27
Richard Ginori 1735	1,423	1,426	-0,21
Rinascente	4,004	4,120	-2,82
Rinascente Priv	3,952	3,910	1,07
Rinascente Rnc	3,398	3,472	-2,13
Risanamento Napoli	2,277	2,277	0,00
Roland Europe	0,8560	0,8662	-1,18
Rolo Banca 1473	17,166	17,378	-1,22
Roncadin	0,5891	0,6145	-4,13
Rotondi Evolution	2,585	2,585	0,00
S.S.Lazio	1,502	1,522	-1,31
Sabaf	12,109	11,990	0,99
Sadi	2,710	2,710	0,00
Saeco Group	3,197	3,196	0,03
Saes Getters	11,980	11,814	1,41
Saes Getters Rnc	7,909	8,005	-1,20
Sai	17,279	17,499	-1,26
Sai Rnc	9,049	9,113	-0,70
Saiag	3,757	3,784	-0,71
Saiag Rnc	2,487	2,440	1,93
Saipem	6,053	6,014	0,65
Saipem Rcv	6,102	6,071	0,51
San Paolo Imi	11,085	11,216	-1,17
Savino Del Bene	2,848	2,683	6,15
Schiapparelli 1824	0,1477	0,1484	-0,47
Seat Pag Gialle Rnc	0,5906	0,6018	-1,86
Seat Pagine Gialle	0,7675	0,7856	-2,30
Sirti	1,001	0,9792	2,23
Smi	0,5003	0,5044	-0,81
Smi Metalli Rnc	0,5228	0,5276	-0,91
Smurfit Sisa	0,6200	0,6050	2,48
Snai	4,540	4,564	-0,53
Snam Rete Gas	3,176	3,163	0,41
Snia	1,921	1,923	-0,10
Snia Rcv	2,056	1,989	3,37
Snia Rnc	1,899	1,904	-0,26
Sogefi	2,023	2,017	0,30
Sol	1,792	1,811	-1,05
Sopaf	0,3020	0,2939	2,76
Sopaf Rnc	0,2636	0,2525	4,40
Stayer	0,4414	0,4436	-0,50
Stefanel	2,124	2,091	1,58
Stefanel Rnc	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectronics	35,15	36,07	-2,55
T.I.M.	5,660	5,781	-2,09
T.I.M. Rnc	4,352	4,372	-0,46
Targetti Sankey	3,007	2,968	1,31
Telecom Italia	9,220	9,382	-1,73
Telecom Italia Rnc	5,767	5,898	-2,22
Terme Acqui	0,3189	0,3162	0,85
Terme Acqui Rnc	0,2273	0,2263	0,44
Tod's Group	47,38	47,78	-0,84
Trevi Finanz Indust	1,602	1,609	-0,44
Unicredito	4,415	4,473	-1,30
Unicredito Rnc	3,761	3,780	-0,50
Unimed	1,495	1,495	0,00
Unipol	3,880	3,890	-0,26
Unipol 2005	0,1546	0,1565	-1,21
Unipol Priv	1,808	1,839	-1,69
Unipol Priv 2005	0,1233	0,1264	-2,45
Vemer Siber Gr	1,177	1,196	-1,59
Vianini Industria	2,144	2,151	-0,33
Vianini Lavori	4,567	4,572	-0,11
Vittoria Ass.	4,078	4,065	0,32
Volkswagen	54,57	55,72	-2,06
Zignago	12,367	12,291	0,62
Zucchi	4,120	4,100	0,49
Zucchi Rnc	4,390	4,317	1,69

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	26,04	26,35	-1,18
Aisoftware	7,886	7,987	-1,26
Algol	5,640	5,786	-2,52
Art'e'	29,11	28,54	2,00
Bb Biotech	74,16	74,36	-0,27
Biosearch Italia	18,698	18,333	1,99
Cad It	24,00	24,17	-0,70
Cairo Communication	25,90	26,13	-0,88
Cdb Web Tech Invest	3,235	3,275	-1,22
Cdc	10,764	11,001	-2,15
Chl	4,977	5,023	-0,92
Cto	10,080	10,024	0,56
Dada	12,930	12,391	4,35
Datalogic	11,078	11,177	-0,89
Datamat	8,236	8,149	1,07
Data Service	48,83	48,83	0,00
Digital Bros	6,075	6,183	-1,75
Dmail.It	8,342	8,581	-2,79
E.Biscom	47,28	48,10	-1,70
Eplanet	1,322	1,411	-6,31
Eplanet 1 02 W	0,3693	0,4132	-10,62
Eplanet 2 03 W	0,3194	0,3642	-12,30
Eplanet 3 04 W	0,3296	0,3685	-10,56
El.En.	11,132	11,305	-1,53
Engineering	27,80	27,97	-0,61
Esprinet	13,672	13,567	0,77
Euphon	21,17	21,14	0,14
Fidia	9,752	9,708	0,45
Finmatica	17,266	17,560	-1,67
Freedomland Itn	12,852	12,757	0,74
Gandalf	7,039	7,707	-8,67
Inferentia Dnm	15,398	15,821	-2,67
I.Net	75,42	78,64	-4,09
It Way	9,661	9,710	-0,50
Mondo Tv	33,47	33,42	0,15
Novuspharma	32,02	32,19	-0,53
On Banca	28,34	28,73	-1,36
Opengate Group	15,199	15,552	-2,27
Cardnet Group	6,147	6,277	-2,07
Pol San Faustino	40,22	40,83	-1,49
Prima Industrie	12,429	12,614	-1,47
Reply	16,917	16,792	0,74
Tas	38,08	38,46	-0,99
Tc Sistema	24,89	24,97	-0,32
Tecnodiffusione Ita	24,40	24,47	-0,29
Tecnodiffusione 00-04	1,676	1,700	-1,41
Tiscali	9,381	9,540	-1,67
Txt E-solutions	33,90	34,44	-1,57
Vitaminic	20,01	20,32	-1,53
Ganaaw 18.2.02	5,627	6,827	-17,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,596	0,29
Alboino Re	7,777	0,39
Apulia Az.	11,405	-0,06
Arca Azioni It.	20,186	-0,1
Artigianc Az It.	4,660	-0,19
Aureo Previdenza	19,319	-0,03
Azimut Crescita It	23,197	-0,01
Bim Az. It	7,053	0,26
Bipielle Fon It.	23,152	-0,13
Bipielle Fon Sm Cap	11,742	0,19
Bipiemme It.	14,904	-0,06
Bn Azioni It.	12,320	-
Bpb Tiziano	15,954	-0,11
Bpvi Az. It.	4,479	-0,09
Capitalgest It.	17,710	0,04
Centrale It.	14,396	-0,03
Cisalpino Indice	14,017	-0,03
Credit Suisse Az It	12,369	-0,04
Ducato Az. It	13,468	-0,07
Effe Az It.	6,444	-0,05
Epta Azioni It.	12,336	0,02
Epta Mid Cap It.	3,940	-0,61
Euroconsult Zecchino	11,335	-0,03
Eurom Azioni It	22,278	-0,23
F&f Gestione It.	21,127	-0,09
F&f Lagest It.	3,997	-0,05
F&f Select It.	12,576	-0,06
Fondersel It.	18,553	-0,1
Fondersel P.M.I.	12,980	-0,49
Fonditalia Eq It.	11,012	0,01
Gepocapital	16,975	-0,06
Gestielle It.	15,021	-0,17
Gestifondi Az It	14,170	-0,07
Gestnord Piazza Affari	10,816	-0,06
Grifoglobal	12,234	-
Iis Trading Az. It.	4,914	-0,02
Imi It.	20,271	-0,02
Ing Az.	22,294	0,08
Interf Eq It.	8,536	0,02
Investire Az.	19,525	-0,08
Italf It.N Eq Cat A	89,700	0,57
Italy Stock Manag	13,295	-0,04
Leonardo Az It.	8,426	-0,04
Leonardo Small Caps	8,192	0,05
Mida Az.	19,648	-0,04
Nextra Az It. Din	17,397	-0,05
Nextra Az Pmi It.	4,116	0,46
Nextra Azioni It.	12,347	-0,05
Nextra It. Index	4,301	0,07
Nextra Piazza Affari	9,327	-0,07
Oasi Az It.	11,658	-0,03
Oasi Crescita Az	14,786	-0,05
Oasi It.N Eq Risk	17,326	-0,03
Oltremare Az.	12,854	0,03
Optima Az.	5,648	-0,12
Optima Small Cap It.	5,239	-0,36
Padano Indice It	11,501	-0,08
Prime Capital	48,420	-0,01
Prime It.	17,902	-0,01
Quadrifoglio Az It.	5,990	-0,07
Ras Capital	21,590	-0,03
Ras Piazza Affari	8,932	-0,02
Risparmio It Crescita	15,855	0,05
Roloitaly	11,857	-0,2
Romagest Az It.	29,920	-0,1
Romagest Sel Az Ita	4,065	-
Romagest Sm Cap Ita	3,960	-0,53
Rominvest It Eq Index	12,767	-0,25
Sai It.	-	-
Sanpaolo Az It.	28,105	0,06
Sanpaolo Opp It.	4,460	-0,22
Symphonia C Az It.	11,454	0,03
Unicredit Az It Cl A	16,731	-0,2
Unicredit Az It Cl B	16,715	-0,2
Unicredit Crescita Cl A	13,542	-0,13
Unicredit Crescita Cl B	13,519	-0,21
Zenit Az.	10,983	0,04
Zeta Az.	18,983	-0,07
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,952	-0,12
Alpi Az.	9,705	0,18
Alto Az.	15,448	-0,03
Aureo E.M.U.	11,745	0,26
Bipielle Fon Az	11,514	0,22
Bipielle Fon Medit	14,220	0,18
Bsi Az Euro	5,277	0,23
Cisalpino Az.	14,333	0,22
Cisalpino Euro Value	5,596	-0,05
Epsilon Qequity	4,213	0,29
Eurom Euro Eq Fund	3,971	0,1
Fonditalia Eq Europe	10,633	0,14
Fonditalia Euro Cyclic	8,887	0,54
Fonditalia Euro Defen	9,528	0,32
Fonditalia Euro Fin	8,415	-0,09
Interf Eq Europe	7,151	0,15
Leonardo Eurostoxx	5,174	0,25
Mida Az. Euro	5,355	0,3
Nextra Az Euro Din	13,479	0,31
Nextra Europa Index	4,394	0,46
Oasi Az Euro	4,477	0,27
Prime Euro Innovation	2,733	0,22
Prime Lipper Europe	252,350	-
Rominvest French Index	674,626	-0,12
Rominvest German Index	536,444	0,14
Sanpaolo Euro	17,109	0,24
Symphonia C Az Area E	5,023	-0,16
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,366	0,19
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,295	0,19
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,284	0,19
Zenit Eurostoxx 50	5,392	0,32
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,280	0,07
Arca Azioni Europa	10,753	0,24
Artigianc Euroazioni	3,820	0,21
Astese Euroazioni	5,760	0,24
Azimut Europa	14,409	0,03
Bipielle Hend Conv Eur	4,136	-0,12
Bipielle Hend Europa	7,173	0,14
Bipiemme Europa	13,579	0,33
Bipiemme Iniz Europa	4,724	0,19
Bn Azioni Europa	8,438	0,23
Bpvi Az. Europa	4,381	0,23
Capitalgest Europa	7,173	0,31
Centrale Europa	21,104	0,25
Consultinvest Az.	9,240	0,02
Ducato Az Europa	9,470	0,45
Ducato Nuovi Mercati	1,714	0,06
Effe Az Europa	3,363	0,39
Epta Selez Europa	5,564	0,18
Euroconsult Corona	5,928	0,27
Eurom Europe Eq	16,758	0,1
Europa 2000	17,690	0,12
F&f Lagest Az Europa	23,375	0,26
F&f Potenziale Europa	6,753	0,27
F&f Select Europa	19,314	0,26
F&f Top 50 Europa	3,918	0,15
Fondersel Europa	13,595	0,32
Fonditalia Eq Britain	9,576	0,34
Geo Eur An Equity	4,004	-
Gepoeuropa	4,521	0,47
Gestielle Europa	12,966	0,36
Gestnord Europa	9,710	0,48
Gestnord New Market	6,002	0,07
Grifoeurope Stock	4,974	-0,08
Iis Trading Az. Europa	5,064	-0,12
Imi Europe	19,252	0,19
Ing Europa	19,354	0,28
Ing Sel Europa	13,124	0,45
Interf Eq Britain	5,701	0,35
Investire Europa	12,601	0,19
Investitori Europa	5,054	0,22
Laurin Eurostock	3,876	0,05
Mc Eu-az Europa	3,979	-
Nextra Az Eur Growth	3,322	0,12
Nextra Az Europa Din	19,966	0,25
Nextra Az Europa Lte	12,268	0,21
Nextra Az Europa Value	4,093	0,32
Nextra Az Eurotop	4,275	0,23
Nextra Az Pmi Europa	6,372	0,35
Nextra Azioni Europa	6,665	0,24
Open Fund Az Europa	3,946	0,51
Optima Europa	3,472	0,2
Prime Europa	4,270	0,31
Prime Funds Europa	23,347	0,43
Putnam Europe Equity	8,988	0,32
Quadrifoglio Az Europa	14,603	0,54
Ras Europe Fund	16,334	0,22
Ras Lux Eq Europe	43,031	0,23
Roloeuropa	9,920	0,34
Romages Az Europa	13,347	0,2
Rominvest Bnt Ind Gbp	6,924	0,32
Rominvest Swiss Ind Chf	19,119	0,16
Sai Europa	-	-
Sanpaolo Europe	8,852	0,21
Symphonia Ms Europa	5,164	0,82
Unicredit Az Euro Cl A	16,894	0,35
Unicredit Az Euro Cl B	16,875	0,33
Vegagest Az Europa	4,899	0,45
Zeta Eurostock	5,005	0,16
Zeta Swiss	22,886	0,
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,783	-0,54
America 2000	14,447	-0,44
Anima Amer.	4,827	-0,74
Arca Azioni Amer.	23,302	-0,64
Artigianc Az Amer.	4,549	-0,52
Aureo Americhe	4,276	-0,47
Azimut Amer.	12,807	-0,65
Bipielle Hend Amer.	9,978	-0,66
Bipiemme Americhe	11,398	-0,68
Bn Azioni Amer.	8,888	-0,49
Capitalgest Amer.	11,529	-0,55
Ducato Az Amer.	6,871	-0,54
Effe Az Amer.	3,581	-0,61
Epta Selez Amer.	5,808	-0,65
Eurom Amer. Eq	21,625	-0,52
F&f Lagest Az Amer.	5,204	-0,78
F&f Select Amer.	14,556	-0,48
Fondersel Amer.	15,599	-0,4
Fonditalia Eq Blue Chips	13,369	-0,71
Fonditalia Eq Small C	10,005	-0,42
Fonditalia U.S. Defens.	10,102	0,19
Fonditalia U.S. Fin	9,862	-1,
Geo Us Equity	3,795	-
Gepoamerica	4,763	-0,65
Gestielle Amer.	17,089	-0,48
Gestnord Amer.	18,266	-0,47
Iis Trading Az. Amer.	4,870	-0,53
Imi West	23,327	-0,66
Ing Amer.	20,129	-0,75
Interf Blue Chips	7,766	-0,7
Interf Small Cap	10,918	-0,49
Investire Amer.	21,560	-0,54
Investitori Amer.	5,159	-0,71
Nextra Az N Amer. Lte	8,462	-0,67
Nextra Az Nordamerica	24,983	-0,54
Nextra Az Pmi Amer.	20,444	-0,97
Open Fund Az Am	4,021	0,7
Optima Americhe	5,825	-0,95
Prime Funds Amer.	24,803	-0,55
Prime Usa	3,767	-0,58
Putnam Us Cap Value	5,995	-0,38
Putnam Us Cap Value $	5,175	-0,44
Putnam Usa Equity	7,311	-0,44
Putnam Usa Equity $	6,311	-0,49
Putnam Usa Opport	6,918	-0,67
Putnam Usa Opport $	5,972	-0,73
Putnam Usa Value	4,850	-0,59
Putnam Usa Value $	4,187	-0,64
Ras Amer. Fund	19,377	-0,75
Roloamerica	12,935	-0,55
Romagest Az Nord Am	14,517	-0,5
Rominvest North Am Ind $	20,373	-0,63
Sai Amer.	-	-
Sanpaolo Amer.	12,266	-0,61
Symphonia Ms Amer.	5,393	0,92
Unicredit Az Am Cl A	10,664	-0,48
Unicredit Az Am Cl B	10,651	-0,5
Vegagest Az Amer.	5,057	-0,47
Zenit S&p 100	5,341	-0,61
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,972	-0,82
Anima Asia	4,251	-1,
Arca Az.Far East	5,464	-1,34
Artigianc Az Oriente	3,283	-1,32
Aureo Pacif.	3,474	-1,53
Azimut Pacif.	6,001	-1,33
Bipielle Hend Giap.	4,655	-1,31
Bipielle Hend Oriente	3,789	-0,66
Bipiemme Pacif.	4,272	-1,5
Bn Azioni Asia	6,879	-1,6
Capitalgest Pacif.	3,317	-1,6
Ducato Az Asia	4,538	-0,35
Ducato Az Giap.	3,297	-2,05
Effe Az Pacif.	3,004	-0,79
Epta Selez Pacif.	6,676	-1,32
Eurom Jap Eq Fund	3,225	-2,27
Eurom Tiger Far East	10,006	-0,58
F&f Select Pacif.	6,814	-0,8
F&f Top 50 Oriente	3,619	-0,41
Fondersel Oriente	4,491	-1,62
Fonditalia Eq Jap.	2,936	-1,34
Geo Jap.Ese Equity	2,871	-
Gepopacifico	3,397	-1,82
Gestielle Giap.	4,850	-1,52
Gestielle Pacif.	8,954	-0,36
Gestnord Far East	6,475	-1,55
Iis Trading Az. Giap.	4,262	-2,02
Imi East	5,936	-1,25
Ing Asia	4,519	-1,44
Interf Eq Jap.	3,269	-1,42
Investire Pacif.	5,719	-1,67
Investitori Far East	4,611	-1,71
Nextra Az Asia Lte	3,692	-1,31
Nextra Az Emg Asia	6,620	-0,39
Nextra Az Giap.	3,688	-1,44
Nextra Az Pacif.	5,049	-1,21
Open Fund Az Pacif.	3,231	-1,46
Optima Far East	3,221	-1,53
Oriente 2000	7,214	-1,06
Prime Funds Pacif.	13,572	-1,78
Prime Jap.	2,845	-2,1
Putnam Pacific Equity	4,494	-1,23
Putnam Pacific Equity $	3,879	-1,3
Ras Far East Fund	5,210	-1,66
Rolooriente	4,998	-1,83
Romagest Az Pacif.	4,721	-1,52
Rominvest Jap.. Ind $	60,282	-1,62
Sai Pacif.	-	-
Sanpaolo Pacific	4,998	-1,15
Symphonia Ms Asia	5,279	-0,36
Unicredit Az Giapp Cl A	4,824	-2,41
Unicredit Az Giapp Cl B	4,817	-2,43
Unicredit Az Pacif Cl A	4,532	-0,85
Unicredit Az Pacif Cl B	4,517	-1,03
Vegagest Az Asia	4,896	-0,97
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,839	-0,94
Arca Az.Paesi Emerg	5,157	-0,23
Aureo Mercati Em	4,186	-0,14
Azimut Emerging	4,452	-0,38
Bipielle Hend Am Lat	6,027	-0,46
Bipielle Hend P Emerg	9,938	-0,5
Capitalgest Eq Em Mkt	12,970	-0,21
Ducato Az Paesi Em	3,611	-0,25
Epta Mercati Em	6,822	0,07
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,317	-0,21
F&f Select Nuovi Mkt	5,111	-0,23
Fonditalia Em Am Lat	9,244	-0,51
Fonditalia Em Mkt Asia	2,693	-0,74
Fonditalia Em Mkt Eu	6,066	0,1
Gestielle Em Mkt	7,524	-0,16
Gestnord Paesi Em	5,583	-0,09
Iis Trading Az. Emerg.	6,070	-0,41
Ing Emerg Mkt Equity	5,579	-0,11
Interf Em Mkt Asia	3,824	-0,62
Interf Em Mkt Europe	6,239	0,11
Interf Em Mkt Lat Am	9,048	-0,49
Investire P Emerg.	4,936	-0,22
Leonardo Em Mkt	4,163	-0,53
Nextra Az Emg Amer.	8,501	-0,08
Nextra Az Emg Europa	7,204	-0,04
Nextra Az Paesi Emg	4,922	-0,44
Oasi Az Em	3,866	-0,28
Prime Em Mkt	6,593	-0,2
Putnam Em Mkt	4,453	-0,22
Putnam Em Mkt $	3,844	-0,29
Ras Emerging Mkt Eq	5,427	-0,29
Roloemergenti	6,327	0,05
Sai Paesi Emerg.	-	-
Sanpaolo Economie Em	5,742	-0,28
Symphonia Ms P Emerg	6,785	0,5
Unicredit Am Lat Cl A	7,027	-0,23
Unicredit Am Lat Cl B	7,019	-0,24
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,618	-0,04
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,608	-0,04
Unicredit Svi Euro Cl A	7,169	-0,22
Unicredit Svi Euro Cl B	7,145	-0,21
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,524	-0,56
Anima Fondo Trading	11,766	-0,62
Apulia Int.	7,921	-0,29
Arca 27 Az.Estere	14,592	-0,47
Arcacinquestelle D	4,329	0,82
Arcacinquestelle E	4,065	1,02
Arcamultifondo Com F	5,046	0,76
Aureo Blue Chips	4,843	-0,23
Aureo Global	10,876	-0,36
Azimut Borse Int	13,054	-0,51
Bancoposta Az.Int.	4,246	-0,12
Bim Az. Glob	4,215	-0,19
Bipielle Hend Glob	20,006	-0,51
Bipiemme & Co Comp90	4,748	1,02
Bipiemme Glob.	22,963	-0,44
Bipiemme Trend	3,720	-0,16
Bn Azioni Int	12,246	-0,37
Bpb Rubens	9,242	-0,46
Bpvi Az. Int.	4,383	-0,43
Bsi Az Int.	5,514	-0,09
Bussola Gl Growth	3,550	0,88
Bussola Gl Value	4,438	0,5
Carif Carige Az	7,387	-0,5
Carif M Graecia Az	6,660	-0,48
Centrale G8 Blue Ch	10,981	-0,46
Centrale Global	16,365	-0,43
Consultinvest Global	4,073	-0,29
Credit Suisse Az Int	8,846	-0,28
Ducato Az Int	25,170	-0,35
Ducato Imm Attivo	7,251	-0,19
Ducato Port Glob Eq	4,330	0,81
Ducato Port Megatrend	4,387	0,92
Ducato Trend	3,623	-0,38
Effe Az Glob.	3,800	-0,52
Effe Linea Aggressiva	4,481	0,74
Effe Top 100	3,704	-0,35
Epta Carige Equity	3,446	-0,52
Epta Exe Red	4,621	0,74
Eptainternational	13,295	-0,53
Euroconsult Tallero	7,265	-0,34
Eurom Blue Chips	14,799	-0,46
Eurom Growth Eq Fund	9,009	-0,2
F&f Gestione Int	15,559	-0,33
F&f Lagest Az Int	13,394	-0,32
F&f Top 50	6,077	0,03
Fideuram Az.	14,864	-0,49
Fonditalia Euro T.M.T.	7,663	0,21
Fonditalia Global	114,595	-0,24
Gener Alloc Service A	4,455	0,84
Gepobluechips	6,264	-0,35
Gestielle Int.	13,310	-0,47
Gestifondi Az Int	12,534	-0,52
Gestnord Int Equity	3,341	-0,3
Grifoglobal Int	7,112	-0,95
Ing Indice Glob.	14,843	-0,63
Ing Wsf - Comp Glob.	4,327	0,72
Ing Wsf - Comp Tematico	4,439	0,45
Intern. Stock Manag	14,397	-0,44
International Sec Fund	48,988	-0,85
Investire Int.	11,124	-0,34
Italf Global Eq Cat B	29,130	1,29
Italf Healthcare	4,950	-
Italf Raw Mat & Energy	4,950	-
Italf T.M.T.	4,940	0,41
Leonardo Equity	3,641	-0,52
Mc Kw-az Sett Finanza	4,107	-1,13
Mida Az. Int	3,656	-0,46
Ml Ms Equities	4,919	1,05
Multi Comp D 10/90	5,154	0,62
Nextra Az Int.	18,160	-0,42
Nextra Az Int. Din	24,571	-0,47
Nextra Az Intern Lte	7,152	-0,42
Nextra Az Pmi Int.	13,157	-0,07
Nextra Azioni Ariete	13,136	-0,44
Nextra Blue Chips Int	23,569	-0,46
Nextra Port Multim	4,330	0,93
Oasi Paniere Borse	6,590	-0,33
Oltremare Stock	9,186	-0,48
Open Fund Az Glob.	3,756	0,37
Open Fund Az High Risk	5,254	-0,36
Optima Int	5,985	-0,66
Padano Equity Int	4,821	-0,47
Paritalia Orch Az Int	89,639	0,8
Prime Alloc Service A	4,308	0,84
Prime Global	15,837	-0,33
Prime World Top 50	4,137	-0,53
Putnam Gl Cap Core	6,075	-0,02
Putnam Gl Cap Core $	5,244	-0,08
Putnam Gl Cap Growth	5,938	-0,37
Putnam Gl Cap Growth$	5,126	-0,43
Putnam Global Equity	8,011	-0,39
Putnam Global Equity $	6,915	-0,45
Putnam Global Value	4,582	-0,22
Putnam Global Value $	3,955	-0,28
Ras Blue Chips	4,442	-0,43
Ras Global Fund	14,884	-0,47
Ras Multi90	4,437	-0,07
Ras Research	3,902	-0,61
Risparmio Az Top 100	15,053	-0,27
Risparmio Borse Int	18,784	-0,4
Rolotrend	11,233	-0,4
Romages Az Int	10,224	-0,54
Romages Sel Az Int	3,920	-0,46
Rominvest Universal Ind	43,162	-0,52
Sai Glob.	-	-
Sanpaolo Int.	14,335	-0,36
Sg Ventaglio Agg	5,150	0,53
Sofid Sim Blue Chips	6,453	-0,39
Spazio Az. Glob.	4,076	-0,29
Symphonia C Az Int	8,803	-0,29
Symphonia Ms Vivace	5,351	0,58
Unicredit Az Glob Cl A	15,922	-0,37
Unicredit Az Glob Cl B	15,903	-0,39
Zeta Growth	3,416	-0,58
Zeta Stock	15,039	-0,65
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,535	-0,24
Gestielle East Europe	6,007	-0,43
Gestielle World Cons	5,259	-0,28
Oasi Francoforte	11,597	-0,16
Oasi Londra	5,665	0,35
Oasi New York	9,126	-0,52
Oasi Parigi	13,685	-0,13
Oasi Tokyo	4,743	-1,27
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,934	-0,26
Aureo Finanza	4,591	-0,76
Aureo Materie Prime	5,004	0,24
Aureo Pharma	5,055	0,04
Aureo Tecnologia	2,559	-0,85
Azimut Consumers	5,451	-0,02
Azimut Energy	4,865	0,48
Azimut Generation	6,209	-0,74
Azimut Internet	1,913	-1,7
Azimut Multi Media	3,918	-0,99
Azimut Real Estate	4,979	-0,64
Bipiemme Innovazione	10,076	-0,94
Bn Commodities	10,667	0,19
Bn Energy & Util	10,315	0,44
Bn Fashion	10,914	0,39
Bn Food	11,479	0,44
Bn Property Stocks	9,495	-0,6
Capitalgest Cons Goods	15,112	-0,17
Capitalgest High Tech	2,558	-0,89
Ducato Port High Tech	4,007	0,78
Ducato Web	2,289	-1,04
Effe Best Sector	3,603	-0,72
Epta Finance Fund	4,995	-0,77
Epta Health Care Fund	4,670	-0,02
Epta Technology Fund	2,610	-1,21
Epta Utilities Fund	4,088	0,15
Eurom Green Eq Fund	11,917	0,02
Eurom H Tech Eq Fund	16,487	-1,26
Eurom Real Es Eq Fund	4,997	-0,7
F&f Select Fashion	4,853	-0,45
F&f Select H T Europa	2,048	0,24
F&f Select Nuova Finanza	4,685	-0,49
Gepoalimentari Farm	6,122	0,2
Gepobancario Ass	4,668	-0,72
Gepoenergia	5,517	0,51
Gepohightech	2,493	-1,19
Gestielle High Tech	2,687	-1,21
Gestielle Pharmatec	4,079	0,34
Gestielle World Comm	7,641	-0,61
Gestielle World Financ	4,689	-0,53
Gestielle World Net	1,959	-0,81
Gestielle World Utilit	4,682	0,24
Gestnord Biotech	4,899	1,72
Gestnord Tecnologia	1,705	-1,04
Gestnord Telecom	4,998	-0,44
Iis Trading Az High Tech	4,949	-1,3
Ing Comm Technology	1,586	-0,5
Ing Global Brand Names	5,392	-0,28
Ing I.T. Fund	7,588	-0,68
Ing Internet	3,196	-1,08
Ing Qualita' Della Vita	6,108	0,11
Ing Real Estate	5,017	-0,14
Interf Euro Cyclicals	9,964	0,34
Interf Euro Defensive	10,008	0,18
Interf Euro Financials	9,947	-0,05
Interf Euro Tmt	10,052	0,47
Interf Infl Linked	9,986	0,09
Interf Us Cyclicals	10,102	-0,61
Interf Us Defensive	9,991	0,31
Interf Us Financials	9,631	-0,72
Interf Us Tmt	10,171	-0,67
Kairos Part Hi Tech Fund	2,795	-0,68
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,223	-1,1
Mc Sw-az Sett Servizi	2,470	-0,68
Nextra Az Beni Di Cons	7,998	-0,25
Nextra Az En Mat Prime	7,301	0,51
Nextra Az Finanza	7,095	-0,92
Nextra Az Immobiliari	6,142	-0,18
Nextra Az Industriali	6,083	-0,26
Nextra Az Nasdaq 100	2,663	-0,97
Nextra Az Pharmabio	8,345	-0,07
Nextra Az Tecn Avanz	5,658	-1,31
Nextra Az Telecomunic	9,071	-0,8
Nextra Az Utilities	5,782	0,24
Nextra Az Web	2,460	-1,32
Optima Tecnologia	4,721	-0,86
Prime Fin Europa	4,308	-0,09
Prime Health Europa	4,411	0,11
Prime Tmt Europa	3,698	0,24
Prime Util Europa	4,768	0,02
Ras Advanced Service	3,212	-0,86
Ras Consumer Goods	7,038	-0,09
Ras Energy	6,630	0,41
Ras Financial Services	5,369	-0,68
Ras High Tech	3,120	-1,45
Ras Individual Care	8,555	-0,09
Ras Luxury	4,371	-0,68
Ras Multimedia	6,511	-1,2
Sanpaolo Finance	26,846	-0,78
Sanpaolo High Tech	6,369	-1,27
Sanpaolo Industrial	12,978	-0,35
Sanpaolo Salute E Amb	19,947	0,06
Spazio Euro New Mkt	2,204	0,09
Zenit Internet Fund	2,301	-0,95
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,810	0,28
Arca Az Alta Crescita	4,887	-0,39
Aureo Ff Aggressivo	3,932	0,9
Aureo Multiazioni	8,735	-0,33
Bipielle Hend Crescita	5,191	-0,5
Bipielle Hend Leader	5,177	-0,38
Bipielle Hend Valore	5,115	-0,18
Bipiemme Benessere	5,203	0,19
Bipiemme Finanza	4,561	-0,59
Bipiemme Ris Base	5,047	0,24
Bn New Listing	6,759	-0,25
Bussola Eur N Front	3,507	0,8
Capital It.	82,410	-0,01
Capitalgest Small Cap	5,620	-0,69
Cristoforo Colombo	18,508	-0,28
Ducato Ambiente	4,390	-0,07
Ducato Finanza	4,239	-0,73
Ducato Industria	3,700	-0,19
Ducato P. M. Imprese	3,292	-0,24
Eurom Risk Fund	31,099	-0,23
Ferdinando Magellano	5,218	-1,21
Gestnord Ambiente	7,181	-0,58
Gestnord Banking	10,553	-0,29
Gestnord Edilizia	4,992	-0,16
Gestnord Energia	4,995	-0,1
Gestnord Pharma	4,991	-0,08
Gestnord Tempo Libero	4,631	-0,69
Iis Az Pmi	5,664	-0,09
Iis Az Growth	5,342	-0,17
Iis Az Value	5,107	-0,45
Ing Iniziativa	19,687	0,15
Italf Bank & Ins Cat F	6,960	0,58
Mida Az Mid Cap It.	4,118	-0,31
Ml Ms Spec Equities	4,847	0,96
Paritalia Orch Megat	91,036	0,88
Prime Special	10,700	-0,57
Putnam Int Opport	5,014	-0,08
Putnam Int Opport $	4,328	-0,14
Rominvest Glob H Care	4,744	0,15
Rominvest Glob Indust	4,169	-0,45
Rominvest Global Cons	4,494	-0,79
Rominvest Global Ener	4,899	0,66
Rominvest Global Finan	4,482	-0,75
Rominvest Global Serv	2,834	-0,53
Rominvest Global Tech	2,793	-1,13
Sanpaolo Az Int Etico	8,052	-0,43
Unicredit Pharma Cl A	14,973	-0,19
Unicredit Pharma Cl B	14,957	-0,19
Unicredit Ris Nat Cl A	5,320	0,66
Unicredit Ris Nat Cl B	5,287	0,48
Unicredit Servizi Cl A	15,316	-0,5
Unicredit Servizi Cl B	15,299	-0,5
Zeta Medium Cap	4,947	0,08
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,000	0,54
Aureo Ff Dinamico	3,984	0,63
Bipiemme & Co Comp70	4,852	0,85
Bipiemme Valore	4,669	-0,13
Bn Iniziativa Sud	11,558	0,08
Bussola Sviluppo	3,850	0,6
Ducato Crescita Glob	4,896	-0,24
Ducato Port Eq 70	4,590	0,5
Epta Exe Green	4,710	0,68
F&f Lagest Portfolio 3	5,664	-0,25
Gener Alloc Service B	4,556	0,71
Imi Industria	12,894	-0,26
Ing Wsf - Comp Aggr	4,516	0,44
Multi Comp C 30/70	5,133	0,55
Oasi Fin Per 35	4,263	-0,23
Prime Alloc Service B	4,513	0,71
Ras Multi70	4,602	-0,07
Romagest Prof Dinam	5,006	-0,36
Sanpaolo Sol 6	20,884	-0,17
Sanpaolo Sol 7	8,523	-0,22
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,258	0,09
Arca Bb	29,946	-0,1
Arcacinquestelle A	5,019	0,2
Arcacinquestelle B	4,799	0,38
Arcacinquestelle C	4,602	0,57
Arcamultifondo Com D	5,004	0,44
Artigianc Mix	4,704	-0,13
Aureo Bil.	23,665	-0,05
Azimut Bil Int	6,554	-0,27
Azimut Bil.	18,890	0,11
Bim Bil.	19,097	0,02
Bipielle Fon Bilanc	12,344	-0,28
Bipiemme & Co Comp50	4,932	0,67
Bipiemme Int	12,494	-0,32
Bn Bil. It	8,193	-0,26
Bnl Skipper 3	4,867	-0,1
Bussola Crescita	4,376	0,32
Bussola Dinamica	4,055	0,47
Capitalgest Bil	19,854	-0,38
Cisalpino Bil.	18,138	0,13
Ducato Bil Europa	5,158	0,35
Ducato Bil Glob.	4,979	-0,18
Ducato Port Cap Plus	4,697	0,36
Ducato Port Eq 50	4,698	0,34
Effe Linea Dinamica	4,679	0,56
Epsilon Longrun	4,654	-0,04
Epta Exe Blue	4,823	0,54
Eptacapital	13,829	0,24
Euroconsult Liradoro	6,157	-0,23
Eurom Capitalfit	29,121	-0,16
F&f Eurorisparmio	20,564	0,14
F&f Lagest Portfolio 2	5,468	-0,13
F&f Prof.	53,637	-0,13
Fideuram Performance	12,554	-0,23
Fondersel	42,428	-0,06
Fondersel Trend	9,465	-0,12
Fondo Centrale	19,237	-0,18
Gener Alloc Service C	4,717	0,49
Geo Eur An Ethical	4,469	-
Geporeinvest	15,605	0,02
Gepoworld	10,647	-0,29
Grifocapital	15,869	-0,92
Helios Bil. 70	12,152	-0,14
Imi Capital	29,700	-0,08
Ing Portfolio	30,982	-0,04
Ing Wsf - Comp Moderato	4,661	0,41
Interf Global	59,015	-0,28
Investire Bil.	13,782	-0,09
Multi Comp B 50/50	5,077	0,34
Nagracapital	18,893	-0,14
Nextra Bil Int.	9,609	-0,19
Nextra Bil.	29,149	-0,03
Nextra Libra Bil.	31,114	-0,03
Nextra Port Diamante	4,248	0,64
Nextra Port Smeraldo	4,547	0,42
Nordcapital	13,537	0,19
Nordmix	12,843	-0,17
Oasi Fin Pers 25	4,849	-0,21
Open Fund Bil	4,617	0,15
Open Fund Gnf Multif	4,490	-0,09
Paritalia Orch Adagio	96,105	0,36
Prime Alloc Service C	4,753	0,53
Primerend	24,887	-0,17
Putnam Global Balance	4,858	-0,16
Putnam Global Balance $	4,193	-0,24
Quadrifoglio Bil Inter	9,634	-0,22
Ras Bil.	25,065	-0,02
Ras Multi Fund	12,165	-0,27
Ras Multi50	4,755	-0,06
Rolointernational	12,810	-0,25
Rolomix	12,257	0,12
Romagest Prof Attivo	5,420	-0,13
Sai Bil.	-	-
Sanpaolo Sol 4	5,703	-0,07
Sanpaolo Sol 5	24,424	-0,09
Sg Ventaglio Bil	5,082	0,32
Spazio Bil It	5,800	0,07
Symphonia C Pat Glob	5,184	-0,13
Symphonia Ms Largo	5,189	0,31
Unicredit Bil Eur Cl A	21,644	0,13
Unicredit Bil Eur Cl B	21,619	0,13
Unicredit Bil Glob Cl A	15,235	-0,14
Unicredit Bil Glob Cl B	15,215	-0,16
Zeta Bil.	17,765	-0,24
Zeta Growth Income	4,316	0,09
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,184	-0,11
Arcamultifondo Com B	5,009	0,18
Arcamultifondo Com C	5,015	0,3
Aureo Ff Ponderato	4,732	0,23
Azimut Protezione	6,518	-0,05
Bipielle Fon Divers	5,000	0,04
Bipiemme Mix	4,974	0,06
Bipiemme Visconteo	27,962	-0,12
Bnl Skipper 1	5,088	0,04
Bnl Skipper 2	4,993	-0,04
Bpc Stradivari	5,002	0,1
Bussola Evoluzione	4,688	0,15
Ducato Port Eq 30	4,777	0,17
Ducato Redd. Glob.	5,256	-0,1
Effe Linea Prudente	4,790	0,21
Epta Exe White	4,901	0,22
Epta Multif 2 Cap	5,070	-
Epta Multif 3 Cap	4,703	-0,08
F&f Lagest Portfolio 1	5,893	-0,1
Gener Alloc Service D	4,941	0,2
Helios Bil. 40	12,214	-
Multi Comp A 70/30	5,029	0,2
Oasi Fin Pers 15	5,233	-0,25
Paritalia Orch Piano	98,683	0,14
Prime Alloc Service D	4,986	0,22
Ras Multi20	5,001	-
Romagest Prof Moder	10,651	-0,08
Sanpaolo Sol 2	5,988	0,07
Sanpaolo Sol 3	6,325	-0,02
Sg Ventaglio Pru	5,016	0,18
Symphonia Ms Adagio	5,099	0,16
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,837	0,09
Anima Fondimpiego	15,102	-0,09
Arca Obbl Europa	6,746	0,07
Artigianc Obbl	5,757	0,02
Azimut Solidity	6,756	0,07
Bipielle Fon 70/30	7,642	-0,07
Bipielle Fon 80/20	8,550	-0,01
Bipielle Fon Roma Cap	9,396	0,03
Bipiemme Plus	5,139	0,06
Bipiemme Sforzesco	7,932	-0,03
Bn Obbl Dinamico	11,992	0,12
Bnl Per Telethon	5,113	0,14
Bpb Tiepolo	7,104	0,04
Bpc Monteverdi	5,203	0,1
Cisalpino Impiego	5,493	-
Cr Trieste Obbl	5,974	0,02
Ducato Europlus	17,779	0,06
Epsilon Limited Risk	5,184	0,06
Epsilon Qvalue	5,132	0,04
Epta Multif 1 Cap.	5,152	0,02
Euroconsult Fiorino	6,163	-0,13
Gepobond Euro	5,363	0,11
Gepocorporate Bond	5,466	-
Gestielle Obbl Misto	9,291	0,08
Grifobond	6,580	-0,23
Griforend	7,506	-0,21
Helios Obbl Misto	7,596	0,07
Investire Obbl	19,291	0,05
Leonardo 80/20	5,132	-0,02
Nagrarend	8,477	-0,05
Nextra Bond Conver	4,575	-0,11
Nextra Equilibrio	7,614	-0,05
Nextra Rend.	6,293	0,03
Nextra Risparmio	4,934	0,1
Nordfondo Etico	5,496	0,09
Oasi Rendimento	5,160	-
Padano Equilibrio	5,562	-0,04
Primecash	5,396	-0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	7,920	-0,2
Ras Long Term Bond	5,529	-
Rologest	15,580	0,08
Romagest Prof Prude	5,395	-0,04
Romagest Val Prot 85	5,052	-0,02
Romagest Val Prot 90	5,095	-
Romagest Val Prot 95	5,140	-0,06
Spazio Obbl	5,551	0,09
Symphonia C Pat G Redd	6,008	-0,02
Teodorico Misto Int	5,114	-0,04
Unicredit Ob Misto Cl A	7,490	0,08
Unicredit Ob Misto Cl B	7,485	0,08
Zenit Obbl	6,707	0,03
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,031	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,503	-
Arca Mm	11,882	-0,03
Artigianc B T	5,281	0,06
Astese Mon.	5,438	-
Aureo Mon.	5,661	0,02
Bancoposta Mon.	5,099	-
Bim Obbl Br Term	5,401	0,02
Bipielle Fon Monet	12,218	-0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,119	-0,01
Bipiemme Mon.	10,101	-0,03
Bipiemme Tesoreria	5,730	-
Bn Euromon	10,431	-
Bn Redd.	6,087	0,02
Bpvi Breve Term.	5,192	-0,02
Capitalgest Eu Bt	6,767	0,01
Carif Carige Mon	9,650	-
Carif M Graecia Mo	8,125	0,01
Centrale Cash Euro	7,509	0,01
Cisalpino Cash	7,608	-0,01
Cr Cento Valore	5,770	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,698	0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,258	0,04
Ducato Obbl Tv	5,215	-
Effe Obbl Area Euro	5,295	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,261	-
Epta Carige Cash	5,340	0,02
Epta Tv	5,978	-
Euroconsult Marengo	7,376	0,01
Eurom Contovivo	10,470	-0,03
Eurom Liquidita'	6,174	-
Eurom Rendifit	7,060	-
F&f Lagest Mon Euro	7,052	-
F&f Moneta	6,086	-
F&f Riserva Euro	7,143	0,01
Fideuram Security	8,415	0,06
Fondersel Redd.	11,773	-0,01
Fonditalia Euro Curr	6,845	0,01
Fonditalia U S. Cyclic.	10,861	-0,88
Geo Eur Sh T B 1	5,456	-
Geo Eur Sh T B 2	5,474	-
Geo Eur Sh T B 3	5,463	-
Geo Eur Sh T B 4	5,451	-
Geo Eur Sh T B 5	5,464	-
Geo Eur Sh T B 6	5,470	-
Gepocash	6,206	0,02
Gestielle Bt Euro	6,331	0,02
Gestifondi Moneta	8,543	-
Grifocash	6,146	-0,03
Imi 2000	14,909	0,05
Ing Eurobond	7,590	-
Interf Euro Currency	5,787	-
Interf Free Bond	10,832	0,05
Interf High Yeld	5,403	0,09
Investire Euro Bt	6,094	0,07
Italf Euro Bond Cat E	6,680	-
Laurin Money	5,843	-0,03
Mc Eb-obbl B T	5,409	-0,02
Nextra Breve Termine	6,454	0,02
Nextra Corp Bt	6,672	0,01
Nextra Euro Bt	11,340	0,03
Nextra Euro Mon.	12,965	0,02
Nextra Euro T Var	6,009	0,02
Nordfondo Cash	7,609	0,03
Oasi Famiglia	6,377	0,02
Oasi Mon. Euro	8,231	0,01
Oltremare Mon.	6,894	0,01
Optima Redd.	5,549	-
Padano Mon.	6,118	0,02
Passadore Mon.	5,916	0,02
Perseo Rend.	5,914	0,02
Prime Mon.	13,894	-
Quadrifoglio Mon.	5,701	-
Ras Cash	5,861	-
Ras Lux Sh Europe	58,453	0,01
Ras Mon.	13,314	-
Risparmio It Corrente	11,538	0,01
Rolomoney	9,401	0,02
Romagest Mon.	11,285	-0,04
Romagest Sel S T	5,359	0,02
Rominvest Euro S Term	213,916	0,01
Sai Euromonetario	-	-
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,414	-
Sanpaolo Sol 1	5,243	-
Sanpaolo Sol Cash	8,301	-0,01
Sicilfondo Mon.	7,878	0,03
Spazio Mon.	5,774	-
Teodorico Mon.	6,132	-
Unicredit Monet Cl A	10,946	0,01
Unicredit Monet Cl B	10,940	0,02
Vegagest Mon.	5,017	-0,02
Zenit Mon.	6,309	-0,06
Zeta Mon.	7,132	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,998	0,1
Alleanza Obbl	5,284	0,11
Alpi Obbl.	6,095	0,03
Anima Obbl Euro	5,359	0,02
Apulia Obbl.	6,306	0,06
Arca Rr	6,809	0,03
Artigianc Eurobbl	5,460	0,2
Astese Obbl	5,233	0,08
Azimut Fixed Rate	7,945	0,05
Bancoposta Obbl Euro	5,173	0,06
Bim Obbl. Euro	5,117	0,08
Bipielle Fon Obb Euro	12,538	-0,01
Bipielle Fon Obb L Term	5,376	0,04
Bipiemme Gov B Eur	5,551	0,05
Bn Obbl Europa	6,063	0,07
Bpvi Obbl. Euro	5,228	0,04
Bsi Obbl Euro	5,023	0,02
Capitalgest B Euro	8,474	0,05
Carif Carige Obbl.	8,634	0,06
Centrale Redd.	17,217	0,07
Cisalpino Cedola	5,529	0,07
Consultinvest Redd.	6,347	0,02
Credit Suisse Obbl It	6,987	0,04
Ducato Obbl Euro Mt	5,928	0,07
Effe Obbl Eu M/L Term	6,012	0,05
Epsilon Qincomeeuro	5,396	0,09
Epta Carige Bond	5,389	0,06
Epta Lt	6,748	0,15
Epta Mt	6,278	0,1
Eptabond	17,855	0,05
Eurom Euro Long Term	6,452	0,02
Eurom Redd.	12,251	0,01
F&f Corp Eurobond	5,897	0,02
F&f Euroreddito	10,963	0,01
F&f Lagest Obbl Euro	15,403	-0,01
Fondersel Euro	6,075	0,08
Fonditalia Euro Long	5,169	0,19
Fonditalia Euro Medium	8,061	0,16
Fonditalia Euro Short	6,336	0,05
Geporend	5,649	0,04
Gestielle Lt Euro	5,902	0,14
Gestielle Mt Euro	11,518	0,1
Imi Rend	8,718	0,05
Ing Redd.	15,086	0,07
Interf Euro Long	5,864	0,21
Interf Euro Medium	6,038	0,17
Interf Euro Short	5,583	0,05
Investire Euro Bond	5,407	0,22
Italf Corp Bond Cat D	13,050	-
Italmoney	6,712	0,06
Italy Bond Manag	7,308	0,07
Leonardo Obbl It.	5,571	0,09
Mc Ol-ob Lungo Term.	5,443	0,18
Mc Om-ob Medio Term	5,504	0,04
Mida Obbl Ione	14,568	0,08
Nextra Bond Ala	8,316	0,06
Nextra Bond Euro	5,810	0,12
Nextra Long Bond Euro	7,013	0,14
Nextra Redd. Fisso	5,522	0,11
Nordfondo	13,607	0,08
Oasi Euro Risk	10,725	-
Oasi Obbl Euro	5,737	-0,02
Oasi Obbl It.	11,397	0,04
Oltremare Obbl.	7,206	0,06
Open Fund Euro Bond	4,985	0,1
Optima Obbl	5,442	0,06
Padano Obbl	7,955	0,06
Prime Bond Euro	7,672	0,09
Quadrifoglio Obbl	13,383	0,07
Ras Obbl.	24,552	0,07
Rolorendita	5,463	0,02
Romagest Euro Bond	7,438	0,05
Rominvest Euro Bonds	12,343	0,11
Sai Eurobbligazioni	-	-
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,364	0,05
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,025	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,264	0,02
Teodorico Obbl Euro	5,299	0,06
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,350	0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,346	0,06
Zeta Obbl	14,452	0,06
Zeta Redd.	6,327	0,03
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,841	0,07
Azimut Redd. Euro	12,524	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,576	-
Bipiemme & Co Comp30	5,008	0,48
Capitalgest B Europa	8,392	0,12
Cisalpino Redd.	12,192	0,08
Epta Europa	5,804	0,1
Eurom Euro Bond	5,368	0,04
Euromoney	6,935	0,04
F&f Bond Europa	8,034	0,05
Fonditalia High Yeld	9,845	0,1
Nextra Bond Conv Euro	6,376	0,08
Nextra Bond Europa	6,771	0,06
Nordfondo Europa	6,967	0,13
Oasi Obbl Europa	11,894	0,07
Putnam Eu Short Term	5,699	-0,02
Ras Lux Bond Europe	45,670	0,09
Rominvest Brit S T Gbp	25,610	0,04
Rominvest British B Gbp	13,298	0,14
Symphonia C.Obbl Area E	7,031	0,04
Unicredit Obb Eur Cl A	5,479	0,13
Unicredit Obb Eur Cl B	5,477	0,13
Vegagest Obb Euro	4,977	0,04
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,437	0,18
Artigianc Area Doll	5,986	0,18
Aureo Dollaro	6,377	0,27
Azimut Redd. Usa	6,634	0,23
Bipielle Hend Obb Am	8,570	0,16
Capitalgest B Doll.	7,976	0,24
Columbus Int Bond	9,904	0,05
Columbus Int Bond $	8,549	-0,01
Ducato Mon. $$	5,299	0,04
Ducato Obbl Dollaro	8,212	0,21
Effe Obbl Dollaro	6,229	0,11
Eurom North Am Bond	9,759	0,01
F&f Riserva Doll.	8,173	0,11
F&f Riserva Doll. $	7,054	0,04
Fondersel Dollaro	9,827	0,26
Fonditalia Bond Usa	9,402	0,27
Geo Usa Sh T B 1	5,637	-
Geo Usa Sh T B 2	5,608	-
Gepobond Doll.	7,978	0,23
Gepobond Doll. $	6,887	0,17
Gestielle Bond Dollar	8,943	0,16
Gestielle Cash Dollars	6,889	-0,03
Interf Bd Usa	8,057	0,26
Investire North Am Bd	6,610	0,18
Nextra Amer.Bond	9,106	0,23
Nextra Amer.Bond $	7,841	0,26
Nextra Bond Dollaro	9,525	0,2
Nextra Bond Dollaro$	8,202	0,22
Nextra Cash Dollaro	15,625	0,05
Nextra Cash Dollaro $	13,455	0,07
Nordfondo Area Doll	15,604	0,35
Oasi Doll.	8,247	0,21
Prime Bond Doll.	7,301	0,05
Putnam Usa Bond	6,874	0,26
Putnam Usa Bond $	5,934	0,2
Ras Us Bond Fund	6,930	0,23
Rominvest North Am Bd $	26,078	0,28
Rominvest North Am S T $	63,510	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,788	0,14
Unicredit Obb Am Cl A	6,737	0,21
Unicredit Obb Am Cl B	6,734	0,22
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,802	-0,72
Capitalgest B Yen	5,619	-0,74
Eurom Yen Bond	9,315	-0,69
Fonditalia Bond Jp	10,181	-0,07
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,490	-1,25
Interf Bd Jap.	5,872	-0,24
Investire Pacific Bd	4,949	-0,78
Oasi Yen	4,875	-0,59
Rominvest Pacific B $	206,342	-0,1
Sanpaolo Bd Yen	6,330	-0,22
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,569	-0,24
Aureo Alto Rend	6,067	-0,1
Bipielle Hend Obb P Emg	6,599	0,03
Capitalgest B Em Mkt	7,115	-0,14
Ducato Obbl Paesi Em	9,068	0,09
Effe Obbl Paesi Em	5,135	-0,21
Epta High Yield	6,385	0,02
F&f Em Mkt Bond	7,661	-
Gepobond Paesi Em	7,028	0,06
Gestielle Em Mkt Bond	7,639	0,03
Ing Emerg Mkt	15,374	0,17
Investire Emerging Bd	15,182	0,01
Nextra Bond Emg Val Att	8,376	0,08
Nextra Bond Emg Val Cop	6,452	0,05
Nordfondo Em Bond	6,449	0,08
Oasi Obbl Emerg.	5,308	0,04
Optima Obb Emerg Mkt	5,120	-0,02
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,087	0,23
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,075	0,2
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,778	-0,07
Arca Bond	11,300	0,05
Arcamultifondo Com A	5,005	-
Artigianc Obbl Int	5,626	-0,02
Aureo Bond	7,289	-0,01
Aureo Ff Prudente	5,161	-
Azimut Rend. Int	8,316	0,08
Bim Obbl Glob	5,634	0,05
Bipielle Hend Ob Glob	10,334	0,05
Bipiemme Pianeta	7,854	-0,04
Bn Obbl Int	8,589	0,1
Bpb Rembrandt	7,691	0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,267	0,06
Bsi Obbl Int.	5,215	-0,1
Capitalgest Global Bond	8,499	-
Centrale Money	13,401	0,06
Consultinvest H Yeld	4,691	-0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,573	-0,16
Ducato Obbl Int	8,035	-0,05
Ducato Port Glob	4,962	-0,08
Effe Obbl Glob.	5,443	-0,11
Epta 92	11,346	-0,08
Euroconsult Scudo	6,773	-0,13
Eurom Int Bond	8,871	-0,05
F&f Lagest Obbl Int	11,162	-0,04
F&f Redd. Int	7,426	-
Fondersel Int	12,735	-0,07
Gepobond	7,800	-0,12
Gestielle Bond	9,662	0,04
Gestielle Bt Ocse	6,674	0,01
Gestifondi Obbl Int	8,040	0,01
Helios Obbl Int	5,699	0,09
Imi Bond	14,144	0,03
Ing Bond	14,627	-0,18
Intermoney	7,689	0,04
Intern. Bond Manag	7,122	-0,01
Investire Global Bond	8,757	-0,05
Italf Global Bond Cat C	13,620	-0,07
Laurin Bond	5,495	0,02
Leonardo Bond	5,210	0,06
Mida Obbl Int	11,481	-0,02
Ml Ms Bonds	4,944	-0,08
Nextra Bond Estero	6,856	0,04
Nextra Bond Globali	6,947	0,07
Nextra Bond Int.	8,125	0,06
Nextra Bond Top Rating	7,781	0,06
Nordfondo Global	12,148	0,02
Oasi Bond Risk	9,824	-0,01
Oasi Obbl Int	11,264	0,01
Oltremare Bond	7,479	-0,03
Optima Obbl High Yield	5,494	-
Padano Bond	8,577	0,08
Prime Bond Int	13,403	0,04
Putnam Global Bond	7,668	-0,03
Putnam Global Bond $	6,619	-0,09
Quadrifoglio Obbl Inter	5,582	-0,11
Ras Bond Fund	14,835	0,01
Rolobonds	8,700	-0,14
Romagest Obbl Int	13,143	0,02
Romagest Sel Bond	5,239	0,04
Sai Obbl Int	-	-
Sanpaolo Bonds	6,991	0,03
Sofid Sim Bond	6,716	0,06
Spazio Obbl Glob.	5,625	-0,07
Unicredit Obb Glob Cl A	10,992	-0,13
Unicredit Obb Glob Cl B	10,988	-0,13
Vegagest Obb Intern	5,006	0,08
Zenit Bond	6,726	0,16
Zeta Bond	14,186	-0,08
Zeta Income	5,389	-0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,390	-
Anima Convertibile	4,571	-0,22
Arca Bond Corporate	5,282	0,04
Aureo Gestiob	9,014	-
Azimut Floating Rate	6,637	-
Azimut Trend Tassi	7,300	0,04
Bim Global Convert.	5,068	0,2
Bipielle Hend Cor Bond	4,491	-0,13
Bipiemme Corp B Euro	5,543	-0,18
Bipiemme Premium	5,265	0,08
Bipiemme Risparmio	7,085	-0,04
Bn Obbl Alti Rend	10,062	0,07
Bn Valuta Forte	8,431	0,01
Bn Valuta Forte Chf	12,462	0,23
Bussola Gl H Yield	5,153	-0,02
Capitalgest B Corp	5,458	-0,05
Carif M Graecia Ob	6,334	0,06
Ducato Redd. Impresa	4,921	0,12
Effe Obbl Corporate	5,250	0,13
Eurom Risk Bond	5,139	-0,16
Fonditalia Infl Linked	9,968	0,15
Geo Glo B T R 1	5,353	-
Geo Glo B T R 2	5,335	-
Gestielle Corp. Bond	5,130	-0,04
Gestielle Global Conv	6,103	-0,02
Gestielle High Risk Bond	4,026	0,2
Mida Obbl Euro Rating	5,318	0,06
Nextra Bond Attivo	16,089	0,05
Nextra Bond Corp Doll	5,495	-0,05
Nextra Bond Corp Euro	5,345	-
Nextra Bond H Y Europa	5,388	0,04
Nextra Corp Bond	5,507	0,04
Nordfondo Conv Bond	4,998	-
Nordfondo Corp Bond	5,561	0,07
Nordfondo High Yield	5,193	0,39
Oasi Fin Pers Cash	6,986	-
Prime Conv B Europa	4,992	-0,02
Prime Corp Bond Euro	5,146	-
Putnam Gl High Yield	5,310	0,04
Putnam Gl High Yield $	4,584	-0,02
Ras Cedola	6,185	0,02
Ras Lux Sh Dollar	147,650	-0,05
Ras Lux Sh Dollar $	127,314	0,01
Ras Spread Fund	4,765	0,19
Risparmio It Redd.	13,078	-0,02
Romagest Prof Cons	5,376	0,02
Rominvest Em Mkt B $	11,793	-0,18
Rominvest Euro Corp B	4,250	0,26
Rominvest North Am C B $	5,625	0,04
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,761	-0,03
Sanpaolo Bd High Yeld	5,166	-
Sanpaolo Obbl Est Et	6,251	0,02
Sanpaolo Obbl Etico	5,225	0,06
Sanpaolo Vega Cp	6,211	0,02
Spazio Corp Bond	5,197	-0,02
Symphonia C Mon.	6,207	-
Vasco De Gama	10,270	0,06
Zeta Corporate Bond	5,398	-
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,349	-0,02
Artigianc Liquidita'	5,199	-
Azimut Garanzia	10,777	-
Bipielle Fon Liq	5,923	-0,01
Bn Liquidita'	6,062	-
Bnl Cash	19,095	-0,02
Bnl Mon.	8,767	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,194	0,02
Cash Romagest	5,374	0,02
Centrale Cont Corr	8,670	-
Ducato Mon Euro	7,272	0,01
Effe Liq Area Euro	5,794	-
Eptamoney	12,067	0,01
Euganeo	6,380	-
Eurom Tesoreria	9,719	0,01
Fideuram Moneta	12,747	0,01
Fondersel Cash	7,781	-
Gestielle Cash Euro	6,067	-
Ing Eurocash	5,703	0,02
Mida Mon.	10,586	-0,01
Nextra Liquidita	5,424	-
Nextra Tesoreria	6,548	0,02
Nordfondo Moneta	5,314	-
Oasi Crescita Risp	7,098	0,01
Oasi Liquidita'	6,348	-
Oasi Tesoreria Imprese	7,071	-
Optima Money	5,310	0,02
Perseo Mon.	6,380	-
Prime Liquidita'	5,631	-
Risparmio It Mon.	5,390	-
Rolocash	7,209	-0,01
Romagest Liquidita'	5,243	-
Sai Liquidita'	-	-
Sanpaolo Liq Cl A	6,365	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,377	-
Unicredit Liq Cl A	7,157	-
Unicredit Liq Cl B	7,153	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,927	0,14
Alarico Re	4,761	0,55
Anima Fondo Attivo	12,031	-0,56
Aureo Flessibile	5,000	0,04
Azimut Trend	17,409	-0,01
Azimut Trend It.	14,115	-0,16
Bim Flessibile Cap	4,526	0,22
Bipielle Fon Free	4,960	-0,34
Bipielle Fon Free 50/50	5,182	-0,38
Bipielle Fon Free 70/30	5,325	-0,26
Bn Opportunita'	5,226	-0,13
Bnl Trend	22,391	-0,24
Capitalgest Redd. Piu'	6,126	0,02
Capitalgest Risk	7,738	-0,05
Cisalpino Attivo	3,378	0,03
Ducato Civita	5,057	-0,3
Ducato Port Strategy	4,651	0,39
Ducato Securpac	11,471	-0,1
Eurom Strategic	4,036	-0,1
Formula 1 - Low Ris	5,848	0,02
Formula 1 Balanced	5,918	-0,1
Formula 1 Conservative	5,883	0,03
Formula 1 High Risk	5,762	-0,26
Formula 1 Risk	5,748	-0,23
Gener Inst Bond	5,003	0,06
Geo Eur An Eq T R	4,854	-
Gestielle Flessibile	13,232	-0,05
Gestielle Tot Ret Ame	5,004	-0,16
Gestielle Tot Ret Giap	4,900	-0,43
Gestnord Trading	5,788	-0,21
Gestnord Trading H R	5,408	-0,31
Iis Trading Az. Fle Glob	5,615	-0,23
Investitori Flessibile	5,361	0,04
Kairos Part Fund	4,334	0,12
Kairos Part Income	5,290	0,09
Leonardo Flex	2,662	-0,34
Nextra Obb Redd.	6,970	-
Nextra Portfolio 1	5,179	0,02
Nextra Portfolio 2	4,916	0,18
Nextra Portfolio 3	4,596	0,39
Nextra Portfolio 4	4,213	0,65
Nextra Top Dynamic	6,209	-0,32
Nextra Trend	3,497	-0,31
Oasi High Risk	8,073	-0,17
Oasi Trend	4,489	-0,24
Paritalia Orch Allegro	93,011	0,66
Quadrifoglio Flessibile	17,865	0,15
Ras Opportunities	5,078	-0,24
Sai Investilibero	-	-
Sanpaolo High Risk	6,585	-0,41
Spazio Az	5,759	-0,03
Spazio Concentrato	3,384	0,03
Symphonia C Fortissimo	2,936	-
Unicredit Opp Cl A	4,946	-0,22
Unicredit Opp Cl B	4,940	-0,24
Zenit Target	7,188	-0,25
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,348	-
Alleanza Fix	5,006	-
Alleanza Mix	5,373	-
Alleanza Stock	4,790	-
Alleanza Top	5,146	-
Alleanza Crescita	5,590	-
Alleanza Dinamica	5,150	-
Cisalpina Prev Att	6,479	-
Cisalpina Prev B-em	12,845	-
Cisalpina Prev Bil	8,761	-
Cisalpina Prev G-gl	10,265	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,012	-
Cisalpina Prev R-al	6,401	-
Cisalpina Prev R-bi	8,355	-
Cisalpina Prev Rfl	11,686	-
Cisalpina Prev Y/E	10,751	-
Ducato Port Commodity	4,535	1,55
Ducato Port Small Cap	4,555	0,29
Fondo Ina Eq Amer.	4,538	-0,96
Fondo Ina Eq Europa	4,416	0,11
Fondo Ina Eq Pacif.	4,117	-2,56
Ina Life Energy Aggr.	4,319	-0,09
Ina Life Energy Cons.	5,056	0,06
Ina Life Energy Equil.	4,693	-
Ina Valore Attivo	3,192	0,03
Ina Valute Est.	1,099	-0,09
Ing Ins Balanced	5,890	0,51
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,730	-
Ing Ins Biotec Eq	4,390	-
Ing Ins Eurofinan Eq	4,550	0,66
Ing Ins Europe Click F	25,380	-
Ing Ins Europe Equity	5,600	0,9
Ing Ins Global Bond	5,540	-0,18
Ing Ins Global Equity	6,020	1,35
Ing Ins Jap. Click F	24,320	-
Ing Ins Prestige Eq	4,560	1,33
Ing Ins Protected70	5,350	0,19
Ing Ins Protected80	5,220	-
Ing Ins Protected90	5,250	-
Ing Ins Safe Equity	10,090	-
Ing Ins Technology Eq	2,500	1,83
Ing Ins Usa Click F	25,040	-
Nordest Sicav Al 31-01	4,780	0,21
Nuovo F Ina Val Attivo	6,050	-0,08
Reale Bil Aggressiva	8,161	-
Reale Bil Attiva	9,293	-
Reale Capitale Europa	11,074	-
Reale Impresa Em	10,338	-
Reale Impresa It.	10,202	-
Reale Impresa Mondo	9,446	-
Reale Linea Equilibrio	9,824	-
Reale Linea Futuro	9,392	-
Reale Linea Garantita	9,957	-
Reale Obbl.	10,451	-
Reale Trasformazioni	8,950	-
Sai Alfa 2000	-	-
Sai Azionaria	-	-
Sai Beta 2000	-	-
Sai Bilanciata	-	-
Sai Obbl.	-	-
Sai Omega 2000	-	-
Sai Quota	16,260	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2002 3%	99,980	99,980
BTP 1.3.2002 6,25%	100,160	100,170
BTP 15.4.2002 3%	99,930	99,920
BTP 1.5.2002 12%	101,580	101,590
BTP 15.5.2002 6,25%	100,760	100,770
BTP 15.6.2002 3%	99,900	99,910
BTP 1.9.2002 12%	104,320	104,320
BTP 1.9.2002 3,75%	100,200	100,190
BTP 15.9.2002 5,75%	101,370	101,370
BTP 1.1.2003 12%	107,120	107,060
BTP 15.1.2003 4,5%	100,930	100,870
BTP 15.2.2003 5%	101,430	101,380
BTP 1.3.2003 11,5%	107,880	107,830
BTP 4.2003 4,75%	101,310	101,170
BTP 1.5.2003 4,75%	101,350	101,240
BTP 1.6.2003 5%	101,740	101,610
BTP 1.6.2003 11%	109,100	109,020
BTP 15.7.2003 4,5%	101,130	101,010
BTP 1.8.2003 10%	108,890	108,770
BTP 1.10.2003 4%	100,330	100,180
BTP 1.10.2003 9%	108,180	108,050
BTP 15.10.2003 5,25%	102,320	102,160
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	108,280	108,110
BTP 1.2.2004 3,25%	98,750	98,560
BTP 15.2.2004 5%	102,000	101,810
BTP 15.3.2004 4,5%	101,050	100,960
BTP 1.4.2004 8,5%	109,000	108,860
BTP 15.4.2004 3,25%	98,530	98,310
BTP 1.7.2004 4,5%	101,050	100,800
BTP 15.7.2004 4%	99,980	99,740
BTP 1.8.2004 8,5%	109,940	109,690
BTP 1.10.2004 4%	99,730	99,450
BTP 1.1.2005 9,5%	113,950	113,680
BTP 1.4.2005 10,5%	117,870	117,600
BTP 1.7.2005 4,75%	101,400	101,040
BTP 15.7.2005 4%	99,010	98,690
BTP 1.9.2005 10,5%	120,000	119,650
BTP 15.12.2005 5,25%	102,930	102,580
BTP 1.2.2006 9,5%	118,220	117,830
BTP 15.3.2006 4,75%	101,100	100,710
BTP 1.7.2006 8,75%	116,640	116,210
BTP 1.11.2006 7,75%	113,360	112,990
BTP 1.2.2007 6,75%	109,400	108,130
BTP 1.3.2007 4,50%	99,520	99,060
BTP 1.7.2007 6,75%	109,780	109,300
BTP 1.11.2007 6%	106,400	105,910
BTP 1.5.2008 5%	101,310	100,870
BTP 1.5.2009 4,5%	97,720	97,240
BTP 1.11.2009 4,25%	95,630	95,180
BTP 1.11.2010 5,5%	103,410	102,950
BTP 1.8.2011 5,25%	101,510	101,050
BTP 1.2.2012 5%	99,465	99,030
BTP 1.11.2023 9%	145,540	144,940
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	124,470	123,750
BTP 1.11.2027 6,5%	114,480	113,860
BTP 1.11.2029 5,25%	97,450	97,020
BTP 1.5.2031 6%	108,400	107,750
CCT 1.4.2002 IND	99,930	99,930
CCT 1.6.2002 IND	100,040	100,030
CCT 1.8.2002 IND	100,270	100,280
CCT 1.10.2002 IND	100,310	100,330
CCT 1.11.2002 IND	100,370	100,370
CCT 1.12.2002 IND	100,390	100,390
CCT 1.1.2003 IND	100,420	100,470
CCT 1.2.2003 IND	100,560	100,560
CCT 1.4.2003 IND	100,600	100,610
CCT 1.5.2003 IND	100,660	100,670
CCT 1.7.2003 IND	100,720	100,720
CCT 1.9.2003 IND	100,900	100,910
CCT 1.11.2003 IND	100,430	100,430
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,490	100,490
CCT 1.3.2004 IND	100,500	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,530	100,510
CCT 1.9.2004 IND	100,570	100,570
CCT 1.5.2005	100,700	100,690
CCT 1.7.2005	101,200	101,190
CCT 1.10.2005 IND	100,720	100,720
CCT 1.1.2006 IND	107,300	106,000
CCT 1.1.2006 2 IND	102,150	102,010
CCT 1.3.2006 IND	100,650	100,650
CCT 1.12.2006	100,610	100,610
CCT 1.2007 CR IMP	102,500	103,590
CCT 1.7.2007	100,990	102,440
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,690
CCT 4.2008	100,640	100,650
CCT 1.9.2008	100,680	100,680
CCT 1.7.2008	100,550	100,540
CCT 1.7.2009	100,540	100,550
CTZ 15.3.2002 24M	99,670	99,661
CTZ 15.7.2002 24M	98,575	98,565
CTZ 31.12.2002	96,990	96,930
CTZ 31.03.2003	95,900	95,970
CTZ 16.06.2003	95,214	95,100
CTZ 15.09.2003	94,130	94,010
CTZ 31.12.2003	92,950	92,750

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,3354	-0,26
B.P.Intra 03 3%	105,575	0,43
B.P.Intra 06 3%	102,055	0,22
B.P.Berg. 04 Tv	129,485	-0,45
B.P.Lodi 10 4,75%	97,0706	0,02
B.P.Lodi 03 4,375%	100,684	0,11
B.P.E.Rom. 05 4%	108,093	-0,98
B.P.E.Rom. 02 6,5%	200,5	0,21
Bipop Carire 03 7%	370,1	0,00
B.P.Milano 08	97,1691	0,35
B.P.Novara 06 1,5%	137,656	-2,37
B.P.Verona 05 2,125%	93,8889	0,11
Cr.Valtel.04 2%	110,323	-0,36
Cred.Artig 04 Tv	134,2	-0,10
Interbanca 11 2,50%	102,327	0,55
Intesabci 03 Tv	154	1,32
Intesabci Rnc 03 Tv	173,1	-0,69
Mb Sai Rnc 02 6%	106,355	0,50
Olivetti 02	254,308	-3,41
Olivetti 04 1,5%	98,683	-0,03
Olivetti 10 1,5%	137,339	-2,10
Pirelli 03 2,5%	137,07	-1,30
Vittoria -16cv Fix/F	107,828	-0,17

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	16,260	16,467
B.C.P.Siracusa	20,30	20,000
B.P.Emilia Romagna	32,65	32,46
B.P.Luino/Varese	5,452	5,500
B.P.Sondrio	10,856	10,860
Banca Ifis	11,024	11,100
Bca Pop Adriatico	8,000	8,000
Borgosesia	4,020	4,268
Borgosesia Rnc	2,250	2,500
Elios Holding	1,450	1,571
Ferrovie Nord Mi	1,298	1,300
Sicc	0,7520	0,7520

State valutando a chi far gestire i vostri capitali in Italia?

Parlatene con chi conosce il valore della riservatezza.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Otto mesi con la condizionale per negligenza e omissione di soccorso alla dottoressa Darja Erzen

Cure omeopatiche: medico condannato

Si era opposta al ricovero in ospedale di un paziente affetto da malaria

CAPODISTRIA Una sentenza che farà discutere, non soltanto in Slovenia, quella emessa dal collegio giudicante del Tribunale circondariale del capoluogo costiero: il medico Darja Erzen, 44 anni, di Postumia, è stata condannata a otto mesi di reclusione, con la condizionale, per omissione di soccorso e negligenza.

Il motivo della condanna? Cure omeopatiche praticate a un paziente che non hanno dato risultati. L'uomo infatti è deceduto il 26 novembre del 1996. Data la delicatezza della materia dibattuta, ci sono voluti quasi sei anni per arrivare alla sentenza, corredata da una raffica di perizie.

Ma vediamo come si è svolta la vicenda. Agli inizi di novembre del 1966 Janez Podgorsek, allora cinquantunenne, ingegnere elettronico, di Kranj, doveva recarsi per questioni di lavoro in Africa. Prima della partenza il professionista si rivolse alla dottoressa Erzen, che godeva di notevole fama per essere una delle più note omeopate slovene, e le chiese una profilassi contro la malaria. Profilassi che venne effettuata, però non diede risultati, visto che l'ingegner Podgorsek ritornò dal breve soggiorno nel Mali, Camerum e Gabon con la malattia. Si rivolse di nuovo alla Erzen che continuò a curarlo con il metodo omeopatico. Le condizioni dell'uomo però peggiorarono rapidamente, tanto che altri medici a cui si erano rivolti i familiari proposero il trasferimento dell'ingegnere in ospedale. Proposta alla quale la Erzen si oppose continuando le sue cure. Purtroppo però il 26 novembre il professionista morì.

L'uomo consultò la professionista prima di recarsi in Africa e dopo essere stato contagiato

Contro la dottoressa venne intentata causa e cominciò il lungo processo al Tribunale di Capodistria. La Erzen venne subito sospesa dall'esercizio della professione medica dall'Ordine dei medici sloveno, il quale, appreso l'esito della sentenza, ha radiato la dottoressa dall'albo per cui non potrà più svolgere la sua professione.

La sentenza, emessa dalla corte presieduta dal giudice Igor Mokorel, è stata accolta male sia dall'accusa, che l'ha considerata eccessivamente mite, sia dalla difesa che ha perorato l'innocenza dell'imputata sostenendo che aveva praticato terapie mediche che non sono proibile e inoltre che nenache la profilassi effettuata con medicine tradizionali assicura una difesa certa dalla tremenda malattia.

Entrambe hanno annunciato il ricorso in appello.

r.s.

CRIKVENICA

Si dà fuoco e corre in strada: reduce gravissimo in ospedale

CRIKVENICA «Ho visto una specie di torcia umana correre ed agitarsi e ho pensato, considerato che siamo a Carnevale, che poteva trattarsi di uno scherzo. Invece era un uomo che si era dato fuoco, salvato solo grazie al provvidenziale ajuto di alcuni cittadini». E il racconto di Tanja Volaric, titolare del caffè Speed di via Brozicev a Crikvenica, dove si è consumato l'ennesimo dramma con protagonista un reduce di guerra. A cospargersi il capo e gli abiti di benzina per poi darsi fuoco è stato Mile Sedlakovic, 42 anni, nativo di Otok (Vukovar), ex soldato della guerra patriottica, cioè del conflitto croato-serbo. L'uomo è ora ricoverato nel reparto terapia intensiva dell'ospedale fiumano e le sue condizioni preoccupano non poco i medici, poichè le ustioni sono gravissime.

Sedlakovic ha cercato non solo di suicidarsi, ma ha dato fuoco pure all'alloggio, dove abitava da subinquilino, di proprietà di Irma Vuksic, 79 anni, ancora molto scossa dall'accaduto. «Non riesco a capire perché l'abbia fatto — ha detto — ricordo che Mile era molto arrabbiato e già al mattino appariva visibilmente ubriaco. Di sera ha rotto il telefono che si trova in corridoio e altri oggetti, poi mi ha spinto in cucina picchiandomi. Urlava che si sarebbe ucciso». La Vuksic ha quindi raccontato di aver chiamato la polizia. «Purtroppo - ha precisato – gli agenti non mi hanno dato ascolto ed è successo quello che è successo». Prima di tentare il suicidio, il reduce ha dato fuoco alla porta d'entrata dell'appartamento. Poi ha versato una tanica di benzina su se stesso, trasformandosi nella torcia umana notata dalla proprietaria del caffè Speed, che si trova nel pieno centro di Crikvenica, nota località di villeggiatura sulla Litoranea adriatica, a una quarantina di chilometri a est di Fiumè.

Sedlakovic è stato salvato da un automobilista che, visto l'uomo in fiamme, ha fermato la vettura e con una coperta ha cercato di spegnere il fuoco. C'è voluto però l'intervento del proprietario del vicino ristorante Amor, il quale ha preso l'estintore del suo locale e l'ha dato all'automobilista che ha infine spento le fiamme. La polizia ha aperto un'inchiesta per capire i motivi del drammatico gesto che ha scioccato i presenti alla scena. Da aggiungere che dal 1992 ad oggi, in Croazia sono stati 870 i reduci che si sono tolti la vita. Molti di essi, al ritorno dalle aree di guerra, hanno deciso di farla finita perché rimasti senza lavoro.

Andrea Marsanich

CAPORETTO Emergenza nell'area di Kosec

Grossa frana minaccia un'antica chiesetta con preziosi affreschi

CAPORETTO Nuova emergenza frane nell'alta valle del fiume Isonzo. Alcune lievi scosse di terremoto registrate in questi giorni dai sismografi dell'istituto centrale di Lubiana, hanno messo in apprensione centinaia di abitanti della località di Kosec, distante una trentina di chilometri da Caporetto. Come si ricorderà, alla vigilia di Capodanno, un'enorme massa oltre 200 mila metri cubi di fanghiglia, terriccio e massi minacciò di seppellire definitivamente l'intera zona. Allora vennero evacuate una cinquantina di famiglie, tuttora sono sistemate nei vicini villaggi presso parenti e conoscenti. Ieri notte, dopo l'ennesima scossa di terremoto, la protezione civile ha appurato che una nuova massa di terriccio incombe su questo territorio. Tra gli edicifi minacciati la chiesetta di San Giusto a Kosec, dove sono conservati alcuni affreschi del XV secolo, che si trovano nella chiesetta di Sangiusto a Kosec. La zona è stata visitata anche da monsignor Metod Pirih, vescovo della diocesi di Capodistria, che ha celebrato la messa proprio nella chiesetta a rischio.

Nel frattempo, dopo una lunga attesa, da Lubiana è giunta finalmente la notizia che il governo ha deciso di assegnare una settantina di milioni di talleri (circa 400 mila euro) come primo aiuto alle popolazioni disastrate del territorio di Kosec.

r.s.

PARENZO Secondo alcune testimonianze ci sarebbe stata una sparatoria tra la vittima e l'omicida, ma le perizie dovranno stabilire chi ha fatto fuoco per primo

Omicidio Beakovic, si fa l'ipotesi della legittima difesa

Il presunto omicida, Alen Butkovic.

PARENZO Il govane macellaio che venerdì scorso ha ucciso, sembra per vendetta, Klaudio Beakovic, consigliere comunale dell'Accadizeta, nonchè direttore dell'azienda commerciale parentina «Laguna Commerce», ha sparato per legittima difesa? E' la domanda che si legge in questi giorni sui quotidiani istriani, ma risposte certe ancora non ve ne sono. Secondo le ultime testimonianze sembra che la vittima e il suo «presunto» assassino, il ventottenne Alen Butkovic, originario di Jursici, nei pressi di Pola, si sarebbero visti in un bar del centro di Parenzo alcune ore prima del fattaccio, avvenuto intorno alle 13 di venerdì. Poi avrebbero raggiunto assieme la villetta del Beakovic, e la, nel giardino, sarebbe iniziato lo «scontro a fuoco» tra i due, al quale hanno assistito, dalle finestre di casa, la moglie e una delle due bambine della vittima. Hanno sparato tutti e due? E se sì, chi è stato il primo a premere il grilletto?

Alcune voci dicono che sia stata proprio la vittima. Alen Butkovic, che non ha riportato alcuna ferita, avrebbe a sua volta sparato due colpi, centrando il «bersaglio» da una decina di metri. Poi ne avrebbe sparati altri due o tre da distanza ravvicinata.

Come noto, sul luogo del delitto la polizia ha ritrovato due pistole, la Beretta calibro 7,65 del giovane macellaio, e il revolver marca Undercover che si presume appartenesse alla vittima. Per l'esatta ricostruzione dei fatti occorrerà comunque attendere l'esito della perizia balistica sulle due armi e sui bossoli ritrovati accanto al cadavere.

Intanto la Questura di Pola ha reso noti i risultati dell'autopsia: Klaudio Beakovic è morto per una serie di ferite di arma da fuoco al torace (perforati i polmoni) e al collo. Ieri, ad Alen Butkovic, «reo confesso», il gip del Tribunale regionale di Pola Svetislav Vujic, ha disposto la carcerazione preventiva per il periodo di trenta giorni. Su consiglio del suo avvocato difensore Butkovic ha scelto di non parlare (nel primo interrogatorio aveva invece confessato tutto).

Klaudio Beakovic è stato sepolto domenica pomeriggio nel cimitero di Parenzo. La cerimonia funebre è stata seguita da più di mille persone, tra familiari, amici, colleghi di lavoro e di partito. In due sedute commemorative separate, hanno reso omaggio allo scomparso anche il Consiglio e la Giunta di Parenzo, e il comitato cittadino dell'Accadizeta, di cui Beakovic era presidente.

i.b.

LUBIANA Invocano contromisure alle restrizioni ai trasporti in territorio croato

Petrolieri sloveni arrabbiati: governo «debole» con Zagabria

LUBIANA Il governo sloveno deve rispondere con la dovuta fermezza ai provvedimenti croati nella cosiddetta «guerra del petrolio». Lo hanno rilevato ieri nella capitale, i responsabili delle ditte slovene specializzate nel commercio con i derivati del petrolio (la lubianese Petrol e la capodistriana Istrabenz), durante un incontro con i vertici della Camera d'economia. Le autorità, questa l'accusa, non avrebbero saputo prendere adeguate contromisure, dopo che Zagabria ha discriminato i petrolieri sloveni con il controverso regolamento sul transito d'autobotti, conenenti carburanti e altre sostanze pericolose. L'ultima versione del documento croato, resa nota due settimane fa e riguardante i corridoi a disposizione dei mezzi pesanti, diretti dalla Slovenia alla Bosnia ed Erzegovina, ha fatto aumentare infatti notevolmente le spese. I tragitti da percorrere per raggiungere gli acquirenti bosniaci, si sono allungati da cinque a dieci volte. Le operazioni di sdoganamento dei derivati del petrolio devono essere effettuate, soltanto in alcuni valichi di frontiera croato-bosniaci, ubicati lontano dalle vie di comunicazione attraversate abitualmente dalle cisterne delle due aziende.

Il regolamento croato presenta inoltre altri ostacoli alla libera circolazione delle merci: secondo la Camera d'economia, può nascondere per l'immediato futuro, forti limitazioni per tutti i camionisti sloveni, indipendentemente dai carichi che trasportano. Dubbi sonó stati sollevati sulla strategia scelta dal governo, che ha internazionalizzato il problema, ricorrendo a vari organismi europei e mondiali. Gli imprenditori sloveni sono, inoltre, delusi per la mancanza di dialogo mostrata da Zagabria. Pur tenendo in considerazione le difficoltà dell'economia croata, erano convinti che le difficoltà sarebbero state risolte a livello bilaterale.

r.c.

In tre colti sul fatto mentre «scavavano» per cercare datteri

POLA La polizia istriana ha sequestrato circa quaranta chilogrammi di datteri di mare. L'operazione ha condotto alla denuncia, per violazione delle leggi sulla pesca, di tre uomini, tra i 25 e i 35 anni, residenti a Umago, colti in flagranza di reato mentre frantumavano il fondale roccioso nella baia di San Polo, a Valle. Ai tre sono state sequestrate anche le attrezzature usate per estrarre i frutti di mare: bombole, pinne, martelli e pinze. L'attenzione che le forze dell'ordine istriane pongono alla repressione del fenomeno, deriva dall'enorme danno alla flora e fauna dell'ambiente costiero, provocato dai cosiddetti «datterari».

CAPODISTRIA Il Consiglio comunale ha approvato un programma di tutela ambientale che costerà un milione di euro

Aria e acque sotto stretta sorveglianza

Nelle aree più a rischio saranno posizionate le stazioni di rilevamento

CAPODISTRIA Il consiglio comunale ha approvato un programma di tutela ambientale, divenuto necessario dopo le crescenti lamentele della cittadinanza sulla pessima qualità dell'aria e dell'ambiente in generale. In base a un rapporto elaborato dall'istituto per la tutela della salute di Celje è emerso che i livelli di concentrazione di ozono e di polveri sottili nel capodistriano sono troppo alti, ma per il momento non allarmanti. Si tratta però di un rilevamento preliminare che non spiega le cause dell'inquinamento. Perciò il Comune ha approvato un piano di intervento, commissionato all'Istituto di pianificazione ambientale di Domzale, che prevede un monitoraggio continuo di aria e acqua avvalendosi di stazioni di rilevamento da posizionare nelle aree più a rischio. Tra i problemi maggiori spicca infatti quello dell'acqua potabile. Nel 2005 scade il contratto con la Croazià per l'approvvigionamento dal bacino di Gradole e pertanto è necessario sin d'ora che le autorità locali pongano le condizioni per una fornitura alternativa. Collegato il monitoraggio delle acque di scarico sia della canalizzazione sia delle industrie. Qui si propone di intensificare la cooperazione con l'amministrazione civica di Kozina-Hrpelje per la costruzione di un impianto di depurazione comune.

Riguardo all'inquinamento atmosferico, la cui causa maggiore è il traffico e l'industria, i livelli più alti di presenza di ozono e di polveri sottili nell'aria sono stati riscontrati a Semedella e a Decani, dov'è situata la Kemiplas, industria chimica più volte sollecitata a dotarsi di adeguate strutture per limitare le emissioni inquinanti. L'istituto di Domzale propone inoltre la ricerca di forme di trasporto più razionali, sfruttando meglio i mezzi pubblici e concentrando il trasporto di carichi pericolosi per l'ambiente su strade più sicure, concretamente da quella Kozina-Rupa alla Postumia-Pivka-Villa del Nevoso.

Il piano approvato dal Comune prevede inoltre una catalogazione territoriale delle fonti inquinanti come pure delle discariche abusive e degli agenti che inquinano le falde acquifere, che costituiscono un rischio anche per l'agricoltura. Nella sua prima fase lo scopo del monitoraggio è acquisire quante più informazioni possibili da mettere a disposizione degli istituti competenti avviando in questo modo una rete di cooperazione tra autorità e specialisti del settore. I costi del progetto, in cui Capodistria vuole coinvolgere anche i comuni di Isola e Pirano, superano i 212 milioni di talleri (oltrre un milione di euro) da stanziare nei prossimi cinque anni. Per quanto concerne Capodistria le spese ammonteranno a 106,8 milioni con uno stanziamento medio annuale di circa 20 milioni. Ben inferiori le stime riguardanti Isola (36,35 milioni) e Pirano (poco meno di 70 milioni). Secondo il vicesindaco di Capodistria, Alberto Scheriani, la tutela ambientale potrebbe essere ulteriormente migliorata espandendo la cooperazione anche ai comuni di confine dell'Istria croata.

r.c.

Bandiere italiane alle esequie anche nelle aree non bilingui

CAPODISTRIA I connazionali potranno esporre la bandiera italiana nelle cerimonie funebri anche nelle zone non bilingui del territorio municipale del xcapoluogo costiero. Lo ha deciso il consiglio comunale, accogliendo la proposta della Commissione per le questioni della nazionalità italiana, sostenuta anche dalla Can (Comunità autogestita della nazionalità italiana di Capodistria) riguardo l'uso dei simboli della nazionalità. Ovviamente, in questi casi, l'esposizione dovrà essere effettuata su espressa richiesta dei familiari del defunto. Sempre in tema di servizi funerari, l'assemblea ha deciso di dare spazio alla concorrenza per consentire una diminuzione delle tariffe applicate attualmente dall'azienda «Komunala», che detiene il monopolio di questi servizi,

Anched i consiglieri comunali di Pirano si sono occupati di questioni riguardanti la comunità italiana. Nel bilancio dell'anno in corso sono stati stanziati un milione 150 mila talleri (circa 2500 euro) per l'acquisto degli arredi della scuola elementare «Vincenzo de Castro», mentre altri sei milioni di talleri (circa trentamila euro) verranno erogati per gli stessi scopi alla scuola elementare italiana di Lucia. Si tratta di finanziamenti che serviranno sostanzialmente per le necessità della scuola novennale. Infine, 2 milioni e 300 mila talleri (dodicimila euro) sono stati assicurati per le opere di manutenzione della sede della locale comunità degli italiani «Giuseppe Tartini».

r.s.

ZARA Una petizione popolare chiede la ricostruzione della vecchia struttura, che è al riparo dalla micidiale bora

Sotto accusa il nuovo ponte di Maslenica

ZARA Ponte di Maslenica, ritorno all'antico. Migliaia di abitanti dell'entroterra zaratino hanno firmato la petizione con cui si chiede al governo croato di ricostruire il vecchio ponte, quello fatto saltare in aria il 21 novembre 1991 in pieno conflitto croato-serbo. Al suo posto vi è un nuovo ponte, sistemato circa 800 metri a occidente della struttura distrutta, inaugurato nel 1997. Un ponte in cemento armato, lungo 377 metri e con l'apertura dell'arcata pari a 200 metri: una grandiosa opera d'ingegneria edile, ma con un unico, grande difetto: la sua posizione, un'area sferzata dalla bora e che costringe le autorità a chiuderlo al traffico veicolare per non meno di una quarantina di giorni all'anno. Quando i refoli di bora si fanno sentire alle spalle di Zara, la chiusura del ponte costringe abitanti, turisti e autotrasportatori a compiere un percorso alternativo che allunga quello tradizionale di circa 50 chilometri. Bora dunque nemica di questo tratto di Litoranea adriatica, l'«aorta viaria» della Dalmazia.

Ovviamente l'ideatore del progetto, Jure Radic, all'epoca consigliere del defunto presidente croato Franjo Tudjman, viene periodicamente chiamato in causa per quello che viene definito tout court «un grossolano errore». Non è un'accusa esagerata se si tiene conto che il vecchio ponte non era mai stato interdetto alla circolazione veicolare in ben trent'anni di onorato servizio.

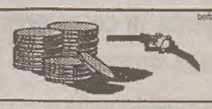
«Siamo praticamente ostaggi del ponte di Radic – brontolano gli abitanti di Posedarje, Novegradi, Jasenice, Rovanjska, Selina, Obrovac, Starigrad Paklenica –. Chiediamo al governo la ricostruzione del vecchio ponte per disporre di una valida soluzione alternativa non appena soffia la bora». La validità dell'ubicazione delle due strutture può essere documentata da un solo esempio: nell'area del ponte distrutto prosperano olivi, mentre tutt'intorno cresce a malapena un po' d'erba. Nella petizione si rileva che la spesa per la ricostruzione non sarebbe eccessiva in quanto sono rimaste intatte le strade d'accesso, i parcheggi, il motel e soprattutto i basamenti in cemento armato. «L'area di Maslenica assumerà ancora maggiore importanza – si legge nel documento – quando sarà approntata l'autostrada Spalato-Zagabria, i cui lavori dovrebbero concludersi nel 2004. Sarebbe un grave errore permettere che l'autostrada, allacciata al nuovo ponte, sia interrotta per tanti giorni all'anno a causa della bora. Deviando il traffico verso il vecchio ponte, si supereranno facilmente i disagi creati dal vento».

Andrea Marsanich

Significativo l'avviso all'ingresso del ponte di Maslenica, contestato dagli abitanti della zona proprio perché viene chiuso per oltre 40 giorni all'anno a causa della bora.

Il boss della «Droga» premiato come miglior imprenditore del 2001

ISOLA D'ISTRIA Matjaz Cacovic, presidente del consiglio di amministrazione della «Droga», l'azienda alimentare isolana, ha ricevuto il premio come «Imprenditore dell'anno» per il 2001. Nella motivazione del riconoscimento, assegnato dalla Camera d'economia della Slovenia, si sottolinea che Cacovec ha elevato il livello internazionale dell'azienda che, con le sue filiali in varie ex repubbliche jugoslave, è diventata una delle più affermate industrie agroalimentari dei Balcani. La «Droga» si è trasferita lo scorso anno da Portorose nel moderno stabilimento di Isola.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
Tallero 1,00 = 8,70 Lire *

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro
Kuna 1,00 = 259,07 Lire

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 168,20 = 0,76 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,06 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 145,00 = 0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Dalla doppia riunione udinese escono solo le dichiarazioni ufficiali di Forza Italia, affidate al presidente Tondo, che rassicura: «Un clima di pieno appoggio»

Legge elettorale, Alleanza nazionale ancora divisa

Con imbarazzanti monosillabi tutti rinviano all'on. Menia, il quale però fa perdere le sue tracce

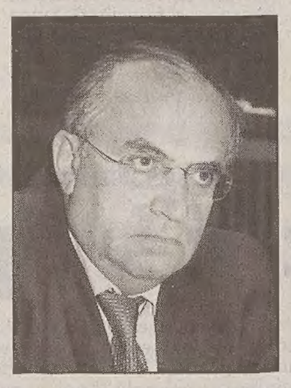
TRIESTE An si chiude nel suo «ritiro» udinese senza prendere posizione. Forza Italia rilascia solo dichiarazioni ufficiali, affidandole al suo massimo esponente del momento, il presidente Renzo Tondo. Se la Casa delle libertà voleva fornire un'immagine di compattezza assoluta, dopo il doppio vertice di Udine sulla legge elettorale, ha perso una buona occasione. Non parla nessuno, o al massimo si esprime a monosillabi il «pueblo» del centrodestra, al culmine della giornata più lunga. Segno evidente che la soddisfazione è solo di maniera, le perplessità non enumerabili, che è meglio. Adriano Ritossa, esponente naif di An, e cioè apparentemente non vincolato alle consuete rigidità del partito, sembra quasi dispiaciuto. «Parlate con Menia», taglia corto, ma il federale è già lontano, telefonino d'ordinanza rigorosamente chiuso, ci mancherebbe. E la fototessera di Alleanza nazionale, volenti o nolenti, rimane quella della vigilia, divisa tra un presidenzialismo auspicato, a denti stretti, dall'assessore Ciani, e la fedeltà alla linea del collega Dressi. Anche di fronte allo spauracchio di un referendum che potrebbe fare carta straccia delle loro leggi «sofferte», i referenti principali non battono macchia. «Ho visto un buon clima – assicura il presidente Tondo – culminato poi nel pieno appoggio a questa legge. Se avessi dovuto decidere in prima persona? Non lo so, francamente. Quello che credo è che il testo espresso non sia assolutamente dissimile ad altri esistenti. Rutelli o Berlusconi, per usare un esempio calzante, è tutto nella scheda, la scelta è possibile, senza andare ad argomentare su altre questioni».

C'è un'altra parte dell'articolato che lo soddisfa, e Tondo non ne fa mistero. «Sono particolarmente compiaciuto – conferma – per la norma anti ribaltone che è prevista nell'articolato. Si tratta di una scelta molto forte, che va votata da un numero elevato di consiglieri della maggioranza, trentuno per la precisione, e che quindi dovrebbe fonire ampie garanzie sulla governabilità della Regione».

Basterà? Tra gli alleati, neppure invitati ieri sera, la perplessità viaggia a mille. Ma se Bruno Marini del Ccd continua a sostenere che è stata sottovalutata la pericolosità del referendum abrogativo e che sullo sbarramento c'è tutto da rivedere, alla luce del meccanismo dei resti, nato quasi per penalizzare i partiti minori, la Lega plaude al nuovo articolato. Una convinzione di forza? Chissà. I fini politici confermano che ogni slittamento in avanti rischia di far arrivare l'eventuale referendum confermativo troppo a ridosso della «campagna» per le elezioni regionali del 2003. Se la legge, «ingoiata» troppo a buon mercato, dovesse venir varata attorno al 20 febbraio, il referendum confermativo non potrebbe comunque aver luogo prima di novembre, almeno stando ai dettami della relativa legge varata dalla stessa Regione pochi mesi orsono. Servono, infatti, 15 giorni di tempo per la sua pubblicazione e si arriva, dunque, fatalmente al 7-8 di marzo. Facendo decorrere da quella data i 90 giorni necessari a raccogliere le firme referendarie si arriva alla fine della prima settimana di giugno e, dunque, al periodo autunnale, considerata l'impossibilità di votare d'estate.

Perchè Forza Italia, Ccd, An e Lega Nord hanno voluto invischiarsi in questa situazione? Eccessiva sicurezza nei propri mezzi, da intendere come convinzione nei futuri, successivi successi elettorali? Lo sapremo ben presto. Ammesso e non concesso, come ipotizza Illy, che quella approvata sia effettivamente la legge che approderà al vaglio dell'aula consiliare.

Furio Baldassi



Ferruccio Saro

Paolo Ciani

Colautti: «Non esiste la questione pordenonese, siamo tutti costruttivi»

Oltre che della legge elettorale si è discusso, come dicevamo, del terzo mandato dei sindaci «e non esiste — ribadisce Colautti — un veto al terzo mandato». Da un ampio confronto di opinioni «in cui tutte le posizioni sono state rispettate — aggiunge Michelangelo Agrusti», ne esce una legge elettorale sufficientemente presidenzialista da avere convinto i pordenonesi. Resta da vedere se convincerà anche Alleanza Nazionale e i Ds.

e.d.g.

Il coordinamento degli azzurri conferma la linea favorevole al testo

Forza Italia, un «sì» scontato

UDINE Chi parla è Alessandro Colautti, portavoce di Renzo Tondo, al quale è stato affidato il compito di spiegare, dispiegando la nota diplomazia, come è andata la riunione del comitato regionale di Forza Italia riunitosi ieri sera a Udine. E alla domanda, come è andato, la risposta, scontata, è «bene, molto bene». Clima sereno, tutti colti da eccezionale disponibilità, nessuna «questione pordenonese», e ok alla legge, sia pure con qualche richiesta di modifica. Passa invece, deliberata per ora a livello di partito, in attesa di una leggina che ne assicuri l'applicabilità, magari immediata, nessun blocco al terzo mandato per i sindaci.

Nessuna questione Pordenone, dicevamo, anche se proprio dal Friuli occidentale erano arrivati i rilievi più piccanti a quella bozza di legge regionale che assai poco di presidenzialismo portava con se.

«Assolutamente non c'è nessuna questione pordenonese — dichiara Colautti — anzi, proprio Pordenone ha dimostrato ancora una volta che nei momenti che contano è grande».

In generale ciò che si dichiara sia stato l'atteggiamento di fondo, è la grande disponibilità, «costruttivo», è stato il termine scelto da Colautti. E la posizione del comitato, alla fine è unanime, ma sulla legge che andrà leggermente modificata. Dove! «Nella parte parte che riguarda la minoranza slovena — spiega Colautti —. Nell'eliminazione della soglia del 40 per cento per far scattare il premio di maggioranza. Vogliamo — ancora Colautti — che questa legge sia presidenzialista e quindi andranno eliminate quelle norme che possono impedire di avere un presidente forte al governo». E quindi andrà aggiornata anche la norma che prevede 12 firme per l'avvio della mozione di sfiducia, elevando il numero dei sottoscritti per rendere, evidentemente più arduo scalzare di sella il governatore friulano. «Proporremmo — ancora il portavoce — un aumento del quorum per rafforzare la figura del presidente». Pochi punti, ma salienti, quelli che richiederanno aggiustamenti appropriati, sui quali Forza Italia, ritiene di poter ottenere il via libera anche dagli alleati.

E il gruppo misto ammonisce: «Nessun sì senza emendamenti»

TRIESTE Anche il gruppo misto intende esprimere la propria posizione sulla riforma del sistema elettorale regionale proposta dal Centrodestra col documento approvato in sede di commissione consiliare. E lo fa con una nota sottoscritta – anche a nome del collega Giorgio Pozzo, dell'Unione Friuli, già assessore regionale alle Autonomie locali – dall'ex An Francesco Serpi. Il quale rileva peraltro il mancato coinvolgimento del gruppo misto nelle riunioni di quella maggioranza «che pure abbiamo ripetutamente appoggiato».

Francesco Serpi

Quattro i motivi di contrarietà al testo trasmesso all'aula, il quale «non potrà ottenere il nostro assenso» senza gli opportuni emendamenti. Il primo riguarda l'ipotizzato «sbarramento» al 5 per cento che danneggerebbe le forze politiche minori, sacrificando il valore del pluralismo «ad esclusivo beneficio dell'ingordigia partitica di alcune formazioni maggiori»; il secondo riguarda l'applicazione di tale sbarramento anche alle liste all'interno delle coalizioni, però in modo da premiare ugualmente le coalizioni stesse; e il terzo si riferisce a un premio di maggioranza che «suona come ulteriore penalizzazione per i partiti minori».

Quarto motivo di contrarietà è infine il proposto «esproprio di un diritto ampiamente acquisito e vigente nelle altre regioni italiane come quello dell'elezione diretta del presidente da parte dei cittadini»: infatti, nel caso in cui venisse approvato il testo uscito dalla commissione, «i cittadini del Friuli-Venezia Giulia verrebbero da un lato considerati sufficientemente maturi per scegliere direttamente i sindaci e i presidenti di Provincia e dall'altro diventerebbero in forza di legge quasi dei "minus habens" quanto si trattasse di scegliere il presidente della Regione».

«Non vorremmo – conclude Serpi – che dietro "l'indicazione" del presidente si nascondesse altro, cioè la facoltà di revocarlo in qualsiasi momento e di sottometterlo, con questo ricatto, ai diktat delle segreterie dei partiti: con questi metodi non si garantisce la governabilità ma, al massimo, una "normalizzazione" di sovietica memoria».

IN BREVE

Deceduto sul colpo un giovane di Tricesimo

Auto con quattro friulani «salta» la corsia sull'A1: un morto e sette feriti

MODENA Abitava a Tricesimo Daniele Gervasi, 22 anni, il giovane morto nell'incidente stradale avvenuto l'altra sera sull'A1, fra Modena e Bologna, all'altezza di San Cesario sul Panaro. Secondo i primi rilievi della Polizia stradale di Modena nord, il giovane friulano viaggiava in direzione sud a bordo di una Fiat Punto che, per cause in corso di accertamento (e forse per la fitta nebbia che gravava sulla zona a quell' ora), è finita sulla corsia di marcia opposta, investendo una Opel Astra station wagon e una Fiat Brava. Daniele Gervasi è morto praticamente sul colpo, mentre i tre amici che erano con lui in auto sono stati trasportati all' Ospedale maggiore di Bologna. Le loro condizioni vengono definite gravi. Ferite, ma in maniera meno seria, anche le quattro persone che erano a bordo dell' Opel Astra, una famiglia originaria di Potenza, residente a Mantova.

Magnano, romeno attacca un ristoratore connazionale: gli strappa l'orologio e tenta di dar fuoco al suo furgone

MAGNANO IN RIVIERA Il cittadino rumeno Luarentiu Asanache, di 48 anni, residente a Tavagnacco, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Cividale del Friuli per tentativo d'incendio doloso, lesioni, rapina impropria e danneggiamento nei riguardi del connazionale I. D., 33 anni, titolare del ristorante Morena di Magnano in Riviera.

Asanache - secondo la ricostruzione dei Carabinieri - si è presentato nel locale del connazionale e, dopo essersi versato da bere da solo, ha strappato l'orologio dal polso di Diaconu. Allontanato dal locale, che ha subito dopo chiuso i battenti, Asanache ha dapprima tentato di sfondare con una mazza di ferro la porta d'entrata; poi ha svuotato il furgone del connazionale che si trovava all'esterno del locale, cercando di dargli fuoco con dei giornali. Non soddisfatto - sempre secondo quanto riferito dai Carabinieri - ha poi cercato, senza riuscirvi, di sfondare la porta d'entrata del ristorante utilizzando la sua autovettura.

Agente di commercio accusato della rapina a una donna presso il cimitero di Azzano X

PORDENONE L'agente di commercio C.S., 33 anni, di Pravisdomini, già noto alle forze dell' ordine, è stato denunciato dai Carabinieri di Azzano Decimo per le ipotesi di reato di rapina, insolvenza fraudolenta e truffa. L'uomo è accusato di aver rapinato il 4 gennaio scorso una donna di 76 anni, di Venezia, all' uscita del cimitero di Azzano. L' uomo aveva minacciato la donna di spararle se non le avesse consegnato la borsetta che aveva con sè. Al rifiuto della donna, l'uomo l'aveva afferrata e trascinata fino alla sua automobile, era salito e aveva messo in moto l'auto, trascinando la donna per alcuni metri. L'anziana, nella caduta, aveva riportato alcune ferite alla spalla.

Falso allarme-bomba a Udine, nella centrale via Roma: fatta esplodere una borsa che conteneva indumenti

UDINE Falso allarme bomba in serata a Udine per la presenza, nella centrale via Roma, di una borsa che - secondo una telefonata anonima giunta al 112 intorno alle 20 - conteneva esplosivo. Subito dopo la telefonata la zona è stata completamente isolata, la strada chiusa al traffico e le auto parcheggiate sono state rimosse. Sul posto sono intervenuti gli artificieri che, con l' ausilio di un robot, hanno avvicinato la borsa e, dopo averla analizzata a distanza, hanno deciso di farla esplodere con una microcarica. All' interno - da quanto si è saputo - non vi era alcun tipo di esplosivo, ma solo abiti e indumenti.

Alla conclusione del meeting di Padriciano emerge una proposta inaspettata e innovativa

Gli sloveni vogliono un «Parlamento»

Dovrebbe ricomporre le varie anime interne alla minoranza

TRIESTE La formazione di un «Parlamento» degli sloveni in Italia, un assemblea che ricomponga le varie anime interne alla minoranza e riposizioni su base unitaria e pluralista la sua stessa rappresentatività. È la proposta più pregnante lanciata nel corso del meeting di Padriciano che ha visto nei giorni scorsi impegnati in una riflessione collettiva gli «stati generali» della comunità nazionale slovena.

A indicare in questo nuovo organo collegiale uno strumento potenzialmente efficace per uscire dall'attuale impasse, sono stati gli stessi promotori delle conferenza programmatica, l'Unione culturale economica slovena (Skgz) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), le due strutture apartitiche che complessivamente coordinano la quasi totalità delle attività comunitarie in regione.

La bozza dell'assemblea presentata a Padriciano e che nei prossimi mesi verrà perfezionata, ha già ottenuto consensi espliciti. Prevede una struttura bicamerale incorporando da una parte esponenti della società civile e, dall'altra e in uguale misura, una rappresentanza degli eletti nelle varie amministrazioni locali. Un comitato di saggi farebbe da garante della legittimità interna alla minoranza.

Nonostante sia stata sollevata tutta una serie di obiezioni al «parlamentino» soprattutto in termini di legittimità nei confronti degli enti locali, dei governi d'Italia e di Slovenia, e di rappresentatività di quanti non si riconoscono negli organismi della minoranza già esistenti, la comunità slovena ha così avviato quel processo di ripensamento globale delle proprie strutture organizzative da più parti auspicato e reso urgente dalla sostanziale paralisi seguita all'approvazione della legge di tutela.

Messo a fuoco lo stato di salute e definiti gli impedimenti oggettivi all'evoluzione normale della comunità, quali un eccessivo ancoramento al passato, miopia nei confronti della realtà, ma anche lo scarso interesse manifestato dalle istituzioni nei confronti degli sloveni, la conferenza programmatica che si protrarrà per un periodo complessivo di un anno è stata incaricata ad attuare una revisione degli obbiettivi e una verifica dei mezzi.

Scopo finale, quello di proiettare la minoranza nel futuro. A condizione di riguadagnare terreno tra i giovani che in assenza di prospettive fondate anche su una solida base economica dimostrano sempre più disaffezione per l'appartenenza nazionale.

i.de.

Cisae preoccupato dalle troppe tensioni Regione-Province

TRIESTE Le tensioni tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le Province preoccupano le organizzazioni e le associazioni economiche di Udine. Lo ha rilevato Roberto Rigonat, presidente del Cisae, l' organismo che raggruppa le categorie economiche, a conclusione dell' incontro che i presidenti delle associazioni hanno avuto con il Presidente della Giunta Provinciale Marzio Strassoldo.

«Abbiamo bisogno di risposte in tempi rapidi - ha detto Rigonat - almeno sulle questioni come l' ambiente, sulle quali ha competenza la Provincia di Udine, in modo da evitare situazioni come quella della cartiera Burgo di Tolmezzo».

Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds

«Un problema serio e concreto la presenza di Ettore Romoli nel cda del Passante di Mestre»

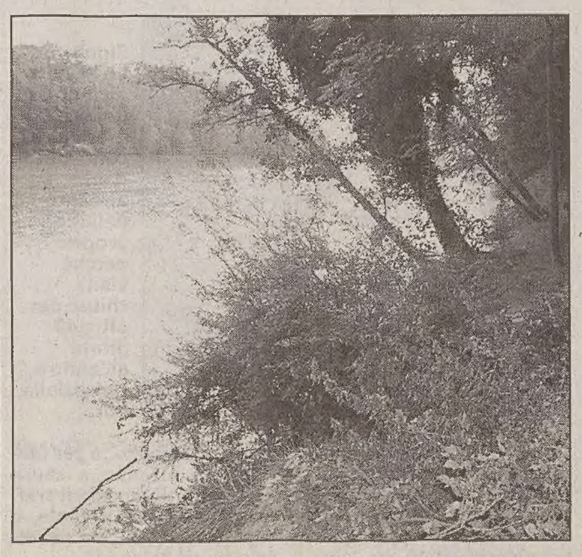
TRIESTE Attacco frontale dal segretario regionale dei Ds, Carlo Pegorer, al coordinatore regionale di Forza Italia, il parlamentare Ettore Romoli, sulla possibile incompatibilità rispetto alla sua recente nomina nel cda del Passante di Mestre. Dopo aver richiamato la sua attenzione su quanto dispone la legge 13 febbraio 1953 n. 60, con particolare riferimento all'art. 2, Pegorer arriva al fisso.

«Senza nulla togliere evidentemente alla professionalità del parlamentare in questione – viene precisato – riteniamo permanga un problema serio e concreto sull'opportunità che un esponente politico di così grande rilievo regionale e nazionale, coordinatore regionale del partito di maggioranza relativa e parlamentare, vada a fare parte di una società chiamata a realizzare opere e servizi di interesse collettivo, con tutti gli annessi e connessi del caso».

«Non ci pare – aggiunge Pagorer – che la questione sia di lana caprina. Ci pare piuttosto che anche la vicenda del cda del Passante di Mestre dimostri quanto la politica regionale sia bisognosa di maggiore chiarezza, responsabilità e trasparenza».

E ancora: «Lo stesso presidente della Giunta regionale dovrebbe proporsi con maggiore coraggio nel rappresentare gli interessi generali del Friuli Venezia Giulia dal momento che, con ogni probabilità, esistono tra i fans della sua maggioranza professionisti ed esperti in grado di supportare, forse anche con più tempo a disposizione e minori problemi da affrontare quotidianamente, gli indirizzi del governo regionale sui temi infrastrutturali».

«Attendiamo – conclude Pegorer – che il coordinatore regionale di Forza Italia si ravveda e responsabilmente decida di perseguire l'interesse pubblico in qualità di parlamentare di Forza Italia, ovvero svolga compiutamente quell'attività professionale che ci ha ricordato essere riconosciuta da molti come di buona qualità».



Il Parco dell'Isonzo: il problema incendi non abita qui.

Secondo un'indagine della Forestale negli ultimi due anni le aree protette del nostro territorio non hanno subito attacchi

Fiamme nei parchi: siamo un'isola felice

ROMA Il fuoco arretra davanti al verde protetto e il Friuli Venezia Giulia, insieme al Molise, è una vera e propria «isola felice»: negli ultimi due anni i parchi non sono mai stati attaccati dalle fiamme, anche se, a onor del vero, gli incendi di sterpaglia e di vegetazione, più o meno spontanei, hanno raggiunto proprio nell'estate del 2001 un picco inquietante.

I dati vengono dall'indagine conoscitiva sugli incendi boschivi realizzata dal Corpo forestale dello Stato, secondo la quale, nel 2001, in Italia gli incendi nei Parchi nazionali e regionali sono stati 952 con una diminuzione del 28% rispetto all'anno precedente, quando avevano raggiunto quota 1.322.

Ancora più marcato (-75%), il calo della superficie bruciata, che è passata dai 19.049 ettari del 2000 ai 4.907 del 2001.

Si tratta di una tendenza positiva che, secondo il ministro per le Politiche agricole, Gianni Alemanno, è dovuta anche «all'attenuazione dei dissensi e delle proteste contro i vincoli imposti nei territori protetti».

La situazione resta comunque pesante, specie al Sud. Qualche esempio: solo nei parchi della Campania gli incendi sono stati nell'anno passato 579 e gli ettari distrutti addirittura 1.313.

Male anche la Calabria, dove sono andati in fumo 995 ettari di territorio protetto, senza dimenticare anche la Basilicata. Il record assoluto spetta al Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano: nel 2001 i roghi sono stati 506, praticamente uno e mezzo al giorno. Quadro critico anche nel Parco nazionale del Vesuvio, con 73 incendi, e nel Parco del Gargano, in Puglia, con 70.

Nella tabella riassuntiva degli incendi che hanno bruciato i parchi, regione per regione, emerge una casistica particolarmente negativa anche per due altre regioni italiane particolarmente «verdi» e con oasi protette, la Toscana e il Lazio.

Di fronte all'emergenza fanno fronte comune Provincia di Udine, Comune, società di gestione e la Burgo

Tolmezzo, ore decisive per la Cartiera

La giunta regionale è pronta a sottoscrivere l'accordo di programma

UDINE Disponibilità a sottoscrivere subito l' accordo di programma con Provincia di Udine, Comune di Tolmezzo, società di gestione dell' impianto «Alto Tagliamento» e Cartiera Burgo per l' attuazione degli interventi di messa a norma degli scarichi e richiesta ai Ministeri degli Interni e dell' Ambiente di nomina di un commissario «ad acta» per l' attuazione dell' accordo: sono le decisioni prese ieri dalla giunta regionale per tentare di rinviare la chiusura della Cartiere Burgo di Tolmezzo, decisa dalla Procura della Repubblica di Tolmezzo nell' ambito di un' inchiesta legata a violazioni di norme di tutela ambientale.

La giunta, nel ricordare il ruolo delle Province nella gestione dell' ambiente e nelle procedure di attuazione delle disposizioni in materia di depurazione delle acque, ha affermato di essere pronta a sottoscrivere l' accordo di programma. Il documento prevede una serie complessa di cose da fare, sia da parte del gruppo Burgo, sia da parte di diverse amministrazioni locali.

«Nello specifico, l' intervento della Regione - ha spiegato Paolo Ciani, assessore regionale all' ambiente - comporta un impegno finanziario pari a circa nove milioni e mezzo di euro. Poi ci sono gli interventi del Comune e della società "Alto Tagliamento" per la messa a norma dell' impianto di depurazione». Ciani, nel ribadire la complessità della materia, si è detto scettico sulle possibilità di riuscire a risolvere il caso in 36 ore, ma ha anche detto di confidare nella Magistratura.

«Siamo in attesa di una risposta da parte del Ministero dell' Ambiente sulla nostra richiesta di nomina di un commissario 'ad actà - ha spiegato Ciani - nel senso che, se questa nostra richiesta fosse avallata, l' azienda avrebbe in mano un documento forte da poter presentare alla Magistratura per ottenere il dissequestro dello stabilimento. Attendiamo risposte da Roma in giornata - ha aggiunto Ciani - e solo dopo avremo il quadro generale un pò più chiaro. Da quanto ci risulta - ha aggiunto - molte altre situazioni italiane sono state risolte in questo modo. Aspettiamo e confidiamo».

Il commissario avrebbe «carta bianca» nell' applicazione dell' accordo di programma e quindi potrebbe seguire procedure più snelle per la sua attuazione. Ciani ha confermato l' interesse del gruppo Burgo a rimanere in Carnia. «Mi consta - ha detto - che l' azienda abbia fatto nel mese di dicembre sei miliardi di lire d' investimenti nel settore ambientale, confermando quindi la propria volontà di rilanciare il sito di Tolmezzo. Anche basandoci su queste cifre e su questa volontà - ha concluso Ciani - ci siamo mossi per dichiarare la nostra volontà a sottoscrivere subito l' accordo di programma, con i relativi stanziamenti, e per chiedere ai Ministeri dell' Interno e dell' Ambiente la nomina di un commissario».

I rappresentanti delle maestranze dell'Alto Friuli sposano la causa dell'impianto industriale e adesso sperano in interventi istituzionali

I sindacati: «E adesso si muovano Regione e ministero»

Un investimento da 140 miliardi in cinque anni La proprietà conferma la sua scelta «strategica»

TOLMEZZO Negli ultimi cinque anni il gruppo Burgo ha investito 140 miliardi di lire nella cartiera di Tolmezzo: lo ha evidenziato ieri il direttore dello stabilimento, Mauro Saro. «Il gruppo Burgo - ha detto Saro - non ha alcuna intenzione di lasciare la Carnia e non è assolutamente vero che lo stabilimento di Tolmezzo non è più strategico per il gruppo».Saro ha ribadito che «la società ha fatto tutto quanto di sua competenza per risolvere i problemi ambientali relativi allo scarico delle acque» e che «ora sono altri enti a dover agire. Per questo - ha aggiunto - in questa vicenda ci sentiamo quasi parte offesa. Ci troviamo cioè con lo stabilimento che sta per essere posto sotto sequestro, quindi impossibilitati a lavorare, per responsabilità non nostre».

TOLMEZZO I sindacati dell' Alto Friuli si sono ieri dichiarati solidali con i lavoratori della Cartiera Burgo, riuniti in assemblea per esaminare la situazione dello stabilimento dopo il provvedimento di sequestro per inquinamento emesso dalla Procura della Repubblica di Tolmezzo.

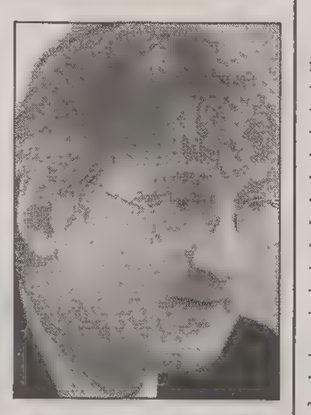
I rappresentanti delle maestranze, inoltre, hanno ribadito «le speranze in un intervento risolutivo della Regione e del Ministero dell' Ambiente che eviti la chiusura dello stabilimento».

L' assemblea si è svolta nel pomeriggio, a porte chiuse, nella sala mensa della Cartiera, e vi hanno partecipato quasi tutti i 450 dipendenti dello stabilimento. «Siamo in attesa delle decisioni dei Ministeri degli Interni e dell' Ambiente - ha detto Adriano Rainis, della Cgil - che in qualche modo potrebbero risolvere la questione».

I sindacati e il Consiglio di fabbrica della Cartiera sperano - ha aggiunto Rainis - nella nomina di un commissario «ad acta». Questo potrebbe essere il fatto nuovo per dar modo alla Magistratura di rivedere le proprie decisioni».

Un'ipotesi

In caso contrario gli stabilimenti cellulosa e, quindi, di fatto l' intero ciclo produttivo della Cartiera Burgo, saranno fermati. Se entro domani non dovessero esserci fatti nuovi, i Carabinieri saranno costretti ad apporre i sigilli alla cartiera che, quindi, dovrebbe interrompere il ciclo produttivo.



Il presidente Tondo

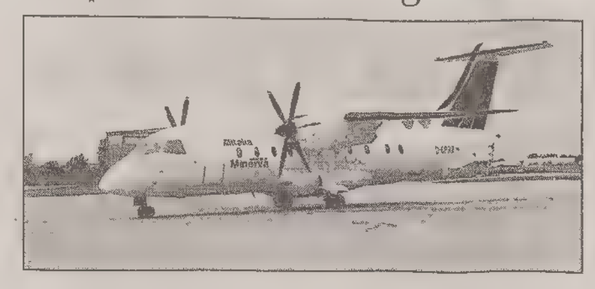
Formalizzata la richiesta al ministero per riavviare il collegamento con il «Forlanini»

Minerva vuol tornare a Linate

Ma l'obiettivo è complicato dal contingentamento di quello scalo

RONCHI DEI LEGIONARI Minerva Airlines rilancia. E così dopo aver presentato un pacchetto di voli che dal 30 marzo prossimo si svilupperanno, in accordo con Alitalia, sulle destinazioni Budapest, Bucarest, Praga, Palermo e Catania, ha provveduto anche a presentare formale richiesta al Ministero dei trasporti per il riavvio del volo tra Ronchi dei Legionari e Milano-Linate.

Certo, non è impresa facile. Lo scalo lombardo, infatti, è contingentato e sullo stesso possono atterrare velivoli provenienti da aeroporti con alta densità di traffico, come quello di Roma-Fiumicino o da quelli che si trovano in zone del Paese cosiddette «depresse», come nel caso di Bari, Brindisi o Reggio Calabria. «Ci sono alcuni ostacoli da superare - ha commentato l'amministratore delegato, Salvatore Mancuso - ma speriamo di farcela, anche pensando a un collegamento che passi attraverso una città del sud. Ci crediamo molto, proprio perchè il Friuli Venezia Giulia ha chiesto sempre a gran voce questo collegamento, e a tal proposito abbiamo sensibilizzato il Governo. Ovviamente chiediamo che ci sia la piena collaborazione degli amministratori regionali. Volare su Malpensa è necessario per usufruire di facili prosecuzioni internazionali ed intercontinentali - ha proseguito - ma la destinazione Linate è quantomai utile per chi si reca a Milano, e sono molti, per motivi di lavoro».



Un Dornier 128, aereo di punta della Minerva Airlines.

Non è l'unica direzione, questa, nei confronti della quale vanno gli interessi di Minerva. «Stiamo dando impulso anche ad un'altra attività, che grande successo ha avuto lo scorso anno. Si tratta - ha detto ancora Mancuso - della formazione dei piloti commerciali e siamo gli unici in Italia, accanto ad Alitalia, a svolgere questo lavoro. Fino ad oggi si doveva ricorrere alle scuole che si trovano negli Stati Uniti, ma ora nella nostra sede di Ronchi dei Legionari siamo in grado di offrire il massimo supporto ai piloti. Lo scorso anno ne abbiamo già formati venti e le iscrizioni sono in aumento».

Luca Perrino

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ossolgnach

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO con LIVIANA e FEDERICO unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì, alle ore 10.15, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao

zio

dai nipoti ANTONIO, MARIA, GIOVANNA, ETTA, NINO, MARIUCCIA e pronipoti.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao indimenticabile

Vasco Cariglia

Gli amici della «otto» del C.C. Saturnia

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

È venuta a mancare

Alice Foltran ved. Iermanis

Lo annunciano la figlia NADIA con MARIO, le sorelle, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 6 febbraio 2002 alle ore 9.25 da via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao

nonna bis

- CLIO, NICHOLAS e ALICE

Trieste, 5 febbraio 2002

Resterai il ricordo più bello della nostra infanzia: CLIO, NICHOLAS, ALICE.

Trieste, 5 febbraio 2002

I ANNIVERSARIO

Giorgio Depangher

Lo ricordano gli amici ELENA, ALBERTO, ANGELA, SERGIO, GRAZIA, LUCIANO, EUGENIO.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Liparoti

Lo ricorderanno sempre la moglie ELDA, i figli CINZIA e MARCO.
La benedizione seguirà mercoledì 6 febbraio, alle ore 11.30, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipa al dolore la famiglia TONINI.

Trieste, 5 febbraio 2002

Addolorati, partecipano commossi al dolore dei familiari gli amici: GINO GUERRIERO, CIRO FIORE, TOMMASO CASTALDO e famiglie.

Trieste, 5 febbraio 2002

V ANNIVERSARIO

Ermanno Pecchiari

Ti ricordiamo sempre con profondo amore.

Tua moglie e tua figlia

Muggia, 5 febbraio 2002

---

†

È mancato ai suoi cari

Rudi Veglia

Ne danno l'annuncio la moglie HILARKA, i figli VALDINA e WALTER con le famiglie, la sorella, parenti tutti.
Grazie al prof. CAMPANACCI.
I funerali seguiranno domani, alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 5 febbraio 2002

Ciao

nonno

- ELENA, LAURA, NICOL

Muggia, 5 febbraio 2002

Partecipano MILKA, NEVA, IGOR, ANJA.

Muggia, 5 febbraio 2002

Affettuosamente vicini a VALDINA per la perdita del suo caro papà ADRIANA, CLAUDIO, SANDRA, LUCA.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

La nostra amata

Liliana Stransiani Roatto

ha raggiunto in Cielo i suoi cari ELVIRA e GALLIANO.
Con profondo dolore lo annunciano CLAUDIO e TIZIANA e ringraziano quanti, con il cuore, sono stati loro vicini.
Una S. Messa verrà celebrata giovedì alle ore 11 nella Chiesa di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

EMILIO, CYNTHIA, PATRIZIA e DAVIDE sono vicini a CLAUDIO e TIZIANA con tutto il loro amore.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao

nonna Liliana

- GABRIELE, FEDERICA e ANDREA

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfonso Fidanza (Baggioli)

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio FABIO, la nuora, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 febbraio, alle ore 11.30, nella parrocchiale di Pieris, giungendo dalla Cappella del cimitero di via Costalunga a Trieste.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Cigala

(azzurro d'Italia)

Con immenso dolore lo annunciano la moglie SILVANA, le figlie LUISA con GINO e LUCA, LORENA con TIZIANO e FRANCESCA, parenti tutti.
Il rito funebre avrà luogo mercoledì 6 alle ore 10.15 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao nonnino.
- LUCA e FRANCESCA

Trieste, 5 febbraio 2002

Per sempre nei nostri cuori: DANIELA, LOREDANA, DANIEL, FRANCESCO.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipano al dolore LIDIA, FRANCO, ROBERTA e ANDREA.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipa al dolore il Circolo Ferriera di Servola e la sezione Pesca.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipa al dolore famiglia BRUNELLI.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Vattovani

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 7, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato in vario modo al loro dolore per la perdita della loro cara mamma e nonna

Miranda Ferluga ved. Suber

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

«La vita ti sorrideva, un crudele destino ti ha strappata a noi lasciandoci un dolore inconsolabile. Non ti dimenticheremo».

Nadia Franceschinis in Srebernik

Il marito ETTORE, i figli LUISA con MARINO e CHIARA, RICCARDO con PATRIZIA.
I funerali seguiranno mercoledì 6 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Mamma

il tuo animo gentile sarà in noi sempre.
- RICKY, LUISA e CHIARA

Trieste, 5 febbraio 2002

Nadia

sarai sempre nei nostri cuori: tuo fratello FRANCO con LUCIANA, VALENTINA e ANDREA.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipano al dolore MARIO e SILVANA GAMBOZ e famiglia GAMBOZ-PETERSON.

Trieste, 5 febbraio 2002

Vicini all'amico FRANCO: fam. PANIZZOLO, PREDONZAN, TIREL, DARIS, DILIC.

Trieste, 5 febbraio 2002

Nadia

indimenticabile amica.
- EDDA e GIANNI
- ELISA e FRANCO
- ANNA e GIGI
- PIA e TULLIO
- MARIUCCIA e FRANCO
- MARISA e SILVANO
- CARLA e MARINO
- ALCEA e FRANCO
- UCCIA e IGNAZIO
- MARINO NOVEL
- BRUNA e DARIO BACCHIA
- MARA e BRUNO
- LIDIA e UMBERTO

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipano al dolore della famiglia
- GIANLUIGI e MARINA
- RICCARDO e MARINA
- ALESSANDRO e LORELLA
- PAOLO ed ELISABETTA
- MAURO
- MASSIMO
- FULVIO

Trieste, 5 febbraio 2002

Cara

Nadia

ti ricorderemo sempre con affetto: i consuoceri SERGIO e LICIA con ROBERTA, CLAUDIO.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipa al dolore la fam. SIRICO.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao

Nadia

- VITTORIA e famiglia

Trieste, 5 febbraio 2002

Vicini a LUISA con affetto GIULIANA e SERGIO CARRINO e tutti i collaboratori dell'agenzia De Agostini.

Trieste, 5 febbraio 2002

Vi siamo vicini: IVO e SANDRA, PAOLO ed ELENA, SANDRO, FULVIA e LUCA.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

Si è spento serenamente dopo lunga malattia

Giuseppe Perale

Lo annuncia l'addolorata moglie GIORGINA SKERBISCH.

Trieste, 5 febbraio 2002

Partecipano i cugini LIONELLO e CLAUDIA.

Trieste, 5 febbraio 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Fonda ved. Busdon

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

È mancata serenamente

Frida Sommermann ved. Venturini

Ne danno il triste annuncio il figlio PAOLO con MARIAGRAZIA, PAOLA, GIUSEPPE, FEDERICO e SARA, il fratello ROBERTO con FIORELLA, GIOVANNA e WALTER, la cognata ADELINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 6 alle ore 11.55 nella Capella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ciao

nonna

PAOLA e SARA.

Trieste, 5 febbraio 2002

Si associa la famiglia PESARO.

Trieste, 5 febbraio 2002

Si associano al dolore fam. CENDA e COSLET Srl.

Trieste, 5 febbraio 2002

Affettuosamente vicina ai familiari: DORINA.

Trieste, 5 febbraio 2002

Sono vicine nel dolore a PAOLO famiglie PONTE.

Trieste, 5 febbraio 2002

Vicini al dolore CLAUDIO e MIRIAM.

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

Dopo tante sofferenze, è tornata al Signore la

DOTTORESSA

Laura Urizio

Anche lei figlia della nostra Istria.
La salutano e la piangono ANGELICA e VITTORIO D'AMBROSI con i figli e i nipoti; ANITA D'AMBROSI LORENZINI con i figli e i nipoti; ARMIDA e FEDERICA MINCA.
I funerali seguiranno mercoledì 6 febbraio alle ore 11 dalla Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 5 febbraio 2002

Ti porterò sempre con me: FEDERICA.

Monfalcone, 5 febbraio 2002

---

†

Ci ha lasciati

Albina Carli

Ne danno annuncio, con dolore, il figlio FRANCO con SERENA, i nipoti FABIO, ALESSANDRO, MARINA, MARTINA, MILCA, VIRGILIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 7 febbraio alle ore 10.40 da via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

Si uniscono al dolore gli amici del «Bar Talù».

Trieste, 5 febbraio 2002

---

†

Una malattia rara ma inesorabile ci ha rapito la nostra adorata

Rosalba Pagnini in Wernigg

Ne danno il doloroso annuncio il marito FLAVIO con ROBERTA, il figlio FABIO con PATRIZIA, i nipotini DEMETRIO, SIMONE e GIADA.
I funerali seguiranno mercoledì 6 febbraio 2002 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 2002

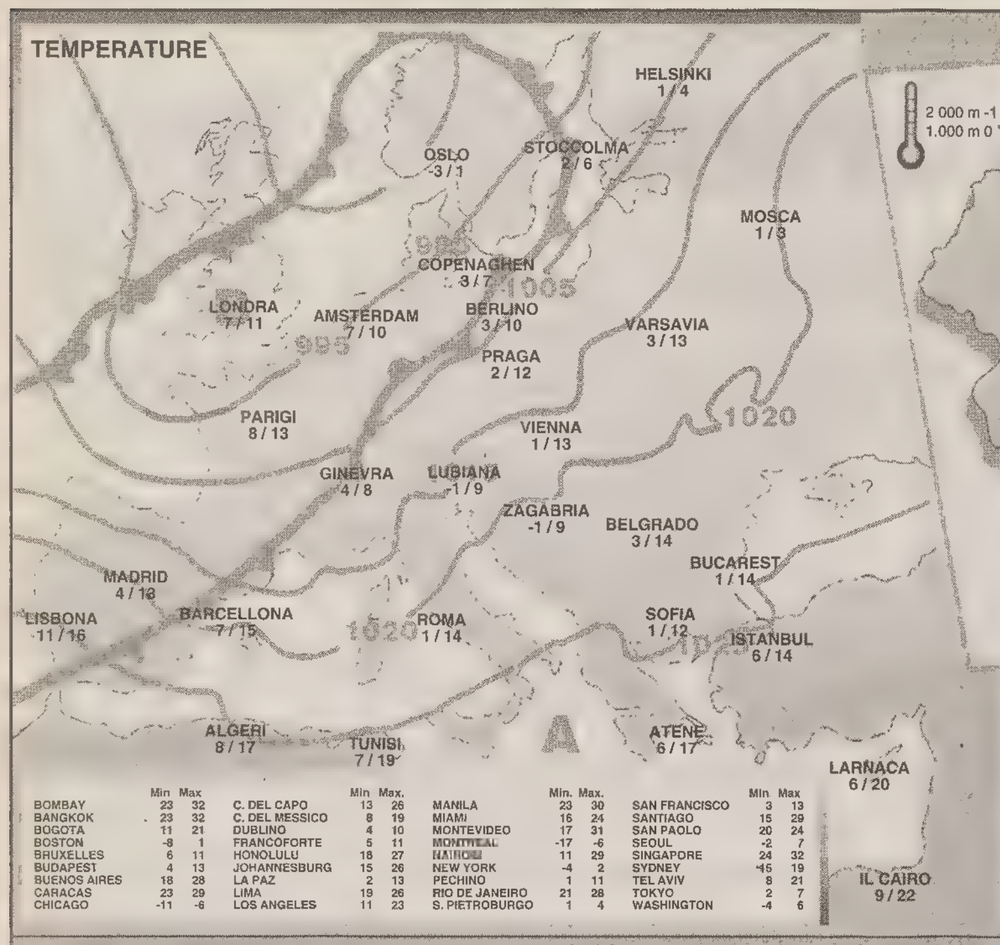
RINGRAZIAMENTO

Le famiglia LUCIANO CARAMIA, MAFALDA ringraziano tutti coloro che sono intervenuti a porgere l'estremo saluto alla cara

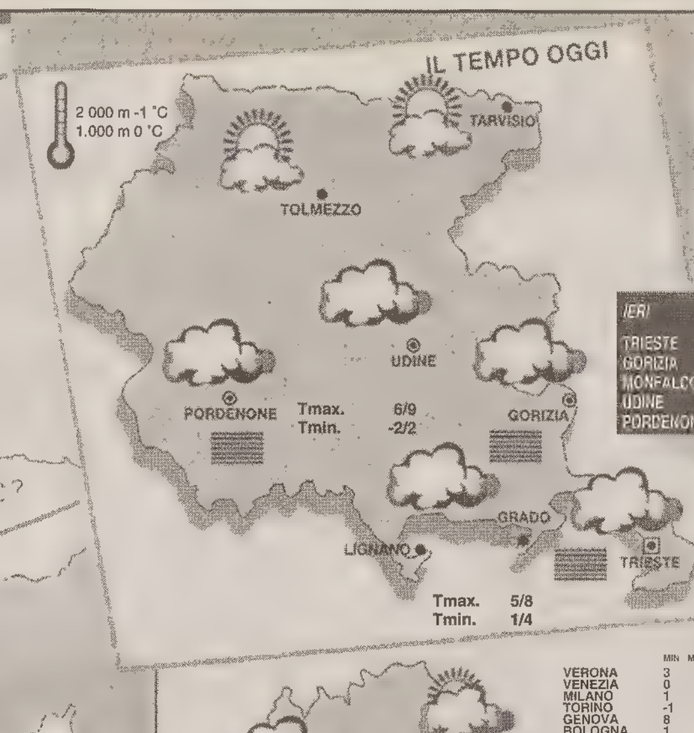
Veronica Petretich

Trieste, 5 febbraio 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30, 15-18.30
Sabato 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



	Min	Max		Min	Max.		Min.	Max.		Min	Max
BOMBAY	23	32	C. DEL CAPO	13	26	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	3	13
BANGKOK	23	32	C. DEL MESSICO	8	19	MIAMI	16	24	SANTIAGO	15	29
BOGOTA	11	21	DUBLINO	4	10	MONTEVIDEO	17	31	SAN PAOLO	20	24
BOSTON	-8	1	FRANCOFORTE	5	11	MONTREAL	-17	-6	SEOUL	-2	7
BRUXELLES	6	11	HONOLULU	18	27	MOSCA	11	29	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	4	13	JOHANNESBURG	15	26	NEW YORK	-4	2	SYDNEY	15	19
BUENOS AIRES	18	28	LA PAZ	2	13	PECHINO	1	11	TEL AVIV	8	21
CARACAS	23	29	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	21	28	TOKYO	2	7
CHICAGO	-11	-6	LOS ANGELES	11	23	S. PIETROBURGO	1	4	WASHINGTON	-4	6



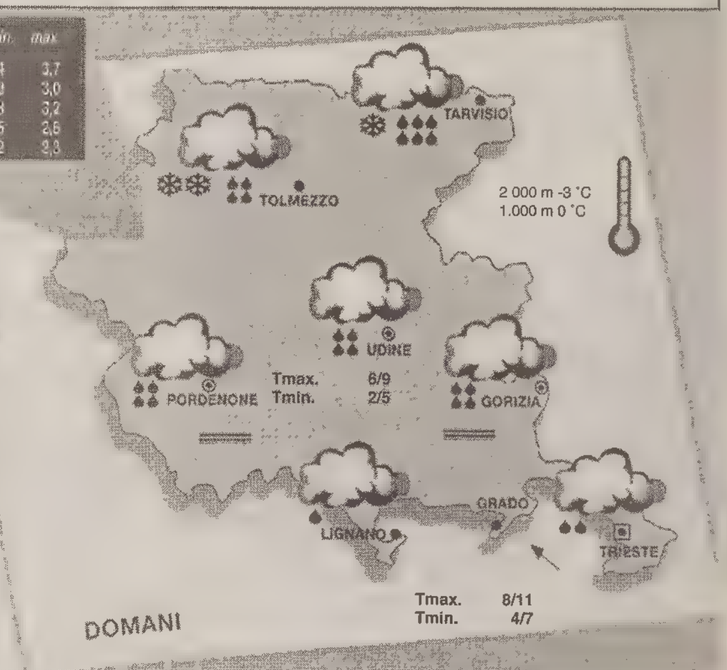
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 febbraio 2002

OGGI **attendibilità 80%**
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza coperto con foschie e nebbie anche dense. Su alta pianura, fascia prealpina e sui monti cielo nuvoloso con foschie.

DOMANI **attendibilità 70%**
Cielo coperto con piogge moderate sulla costa, intense sulla fascia prealpina. Nevicate sulle Prealpi. In tarda serata probabile ricomparsa della Bora.

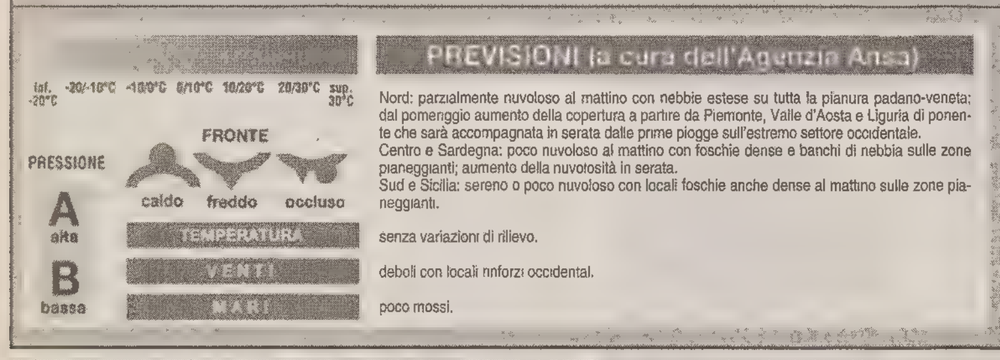
TENDENZA PER GIOVEDÌ
Cielo nuvoloso con precipitazioni residue, lento miglioramento e Bora sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	2,4	3,7
GORIZIA	1,9	3,0
MONFALCONE	2,8	3,2
UDINE	1,5	2,6
PORDENONE	1,2	2,8



	MIN	MAX
VERONA	3	3
VENEZIA	0	2
MILANO	1	4
TORINO	-1	9
GENOVA	8	14
BOLOGNA	1	3
FIRENZE	-1	9
PISA	2	10
ANCONA	3	4
PERUGIA	0	11
PESCARA	4	6
L'AQUILA	-3	12
CIAMPINO	4	14
FIUMICINO	1	14
CAMPOBASSO	np	11
BARI PALESE	3	6
NAPOLI	4	16
POTENZA	np	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	np	14
R. CALABRIA	8	15
PALERMO	8	15
MESSINA	10	15
CATANIA	6	17
CAGLIARI	5	15
ALGHERO	2	15



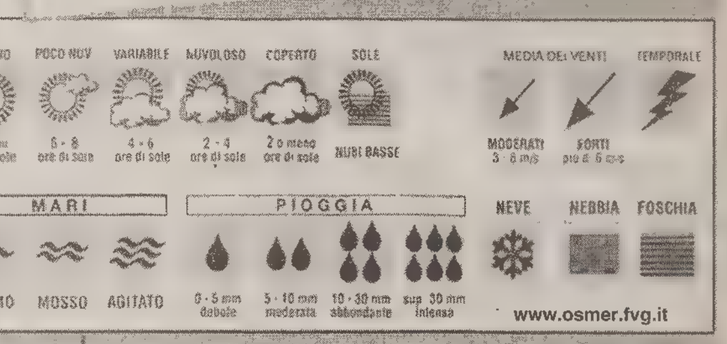
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso al mattino con nebbie estese su tutta la pianura padano-veneta; dal pomeriggio aumento della copertura a partire da Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di ponente che sarà accompagnata in serata dalle prime piogge sull'estremo settore occidentale.
Centro e Sardegna: poco nuvoloso al mattino con foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti; aumento della nuvolosità in serata.
Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso con locali foschie anche dense al mattino sulle zone pianeggianti.

senza variazioni di rilievo.

deboli con locali rinforzi occidentali.

poco mossi.



Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutica

MODA

Atmosfere neoromantiche e spirituali nello stile primavera-estate 2002

Fantasie hippy e abiti etnici, ecco gli anni '70 in chiave chic

C'è tanto bianco nella prima stagione di moda dopo l'11 settembre, tanti fiori e fiorellini dal sapore hippy, cascate di rushes sulle camicie, pieghe, balze, volant di gusto gitano sulle gonne. Seppure pensate e disegnate molto prima degli attentati in America, le collezioni per la primavera-estate 2002 hanno colto nell'aria un vago presagio di crisi, di incertezza e precarietà, traducendolo in uno stile buonista, a tratti infantile e romantico, e mandando temporaneamente in soffitta qualsiasi accenno di aggressività, con l'armamentario collegato di pelli, cinturoni, borchie. Persino l'inevitabile ripescaggio del passato sceglie una pagina «spirituale», quella degli anni Settanta, e fa sfilare in passerella tanto denim, divisa per eccellenza del pacifismo, fantasie bucoliche che hanno vestito generazioni di contestatarie, i pizzi e il sangallo della nonna, le note etniche, i motivi tribali, sinonimo di un modo di vestire semplice, che allora si diceva in sintonia con la propria interiorità.

Il kimono «riletto» da Yohji Yamamoto.

Blumarine esalta la citazione e propone autentiche, e chiccosissime, figlie dei fiori con gonne a balze, maniche a sbuffo, camiciotti e cinture a vita bassa, il tutto cosparso di fiori e di frange. Il denim è il filo conduttore della proposta di Junya Watanabe: abbandonati i materiali hi-tech e i colori da insegna pubblicitaria, il giapponese confeziona abiti e gonne con ritagli di jeans che si avvolgono arditamente intorno al corpo, giacche messe insieme saccheggiando i bazaar, da appoggiare su gonne in cinz fiorito o sopra bluse di cotonina. Tentazioni etniche anche nella raffinata collezione di Cerruti, dove gli abiti trasparenti si infilano sui pantaloni, mentre Philosophy di Alberta Ferretti riscopre i corpetti a nido d'ape, le sottogonne, i golfini striminziti. I tessuti sono preziose sete indiane e broccati, le forme guardano spesso agli abiti della tradizione, il caftano, la djellaba, il kimono, le cui linee geometriche vengono «rilette» negli splendidi assemblaggi di Yohji Yamamoto.

Ritorna l'effetto casual, ma è tutto fuorchè casuale, si porteranno tanti pantaloni, purchè oversize, tanti patchwork e arricciature sulle bluse. Si guarda al passato e all'etnico, nel tentativo di rasserenare il panorama, almeno nel vestire....

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il vostro stato d'animo sarà determinante per l'esito del lavoro della giornata. Se sarete fiacchi e svogliati anche i risultati saranno modesti.

Toro 21/4 20/5
Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni improvvise dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un simpatico invito.

Gemelli 21/5 20/6
La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata.

Cancro 21/6 22/7
Superate le varie difficoltà potrete constatare che tutti gli sforzi che state facendo hanno un senso, quindi non tiratevi indietro.

Leone 23/7 22/8
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi e in voi stessi. Stimolante la vita affettiva.

Vergine 23/8 22/9
Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore.

Bilancia 23/9 22/10
Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta subito.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

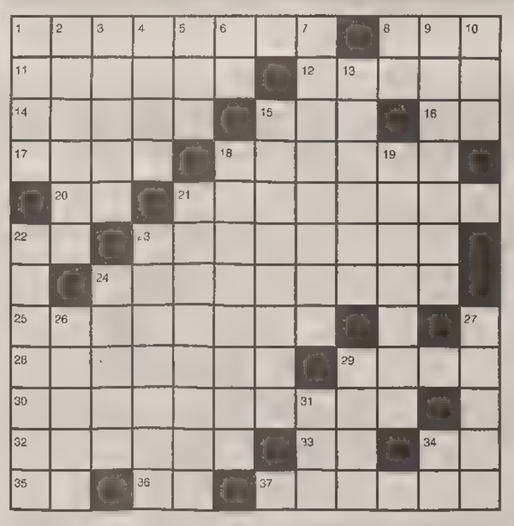
Sagittario 22/11 21/12
La corte insistente di un collega affettuoso e sincero vi lusingherà e vi porterà a prendere in seria considerazione le due dichiarazioni d'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Grazie alla vostra intelligenza riuscirete a risolvere una questione delicata. Se avete un rapporto consolidato vivrete momenti di smarrimento.

Aquario 20/1 18/2
Migliorano i contatti, sono più facili gli scambi di idee. Dovrete far tesoro di alcuni consigli per un cambiamento da apportare alla vostra attività.

Pesci 19/2 20/3
Avrete delle motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Organizzerete bene gli impegni.

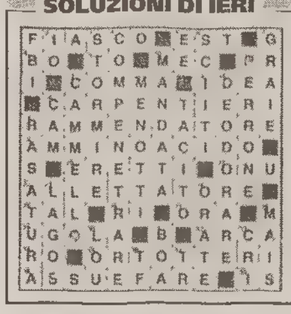
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Foglietto pubblicitario - 8 Divinità scandinave - 11 Proprietari terrieri - 12 Ernest, scrittore francese - 14 Pesce anche salmonato - 15 Un fratello di Iafet - 17 Antico cantore - 18 Foresta con alberi a ombrello - 20 Un po' di gelosia - 21 Avversi - 22 Sigla di Pisa - 23 Fanno stare a bocca aperta- 24 Preso a randellate - 25 Un colle di Roma - 28 Calciatori davanti al portiere - 29 Aspro - 30 Incantarsi - 32 Recipiente del chimico - 33 Iniziali di Sordi - 34 Sigla di Salerno - 35 Il centro di Kiev - 36 Fine di odissea - 37 Wanda, famosa soubrette.

VERTICALI: 1 Giorno, mese e anno - 2 Insigni - 3 Valoroso - 4 Segmento di perimetro - 5 Non fa ragionare - 6 In mezzo alla baia - 7 Regione con l'Alto Adige - 8 Poco animato - 9 Paga dell'operaio - 10 L'amore di Atamante - 13 Venuta a galla - 15 Armonia, coerenza 18 In provincia di Latina - 19 Strategici - 21 Giocatore di basket - 22 Scrisse «Il mondo di Dolcetta» - 23 Ballare - 24 Scrisse «Il cielo è rosso» - 26 Abito muliebre - 27 Edgar, impressionista francese - 29 Campioni sportivi - 31 Coadiuvava il negus - 34 Un voto referendario.

SOLUZIONI DI IERI



Lucchetto: *CANDELA, DELATORE = CANTORE*

Indovinello: *IL FIUME*

CAMBIO DI VOCALE
Una nota attrice
Con linea flessuosa, in verità,
compare ai non più giovani di età.
e se di rettitudine si parla,
a un modello è ben paragonarla

Tenda

INDOVINELLO
Signorinella
Da piccola era pallida e gobbetta,
sicché, nell'ombra, si notava appena;
ma poi, crescendo, di fulgore piena
e di forme rotonde diventò

Filandro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

LOTTO

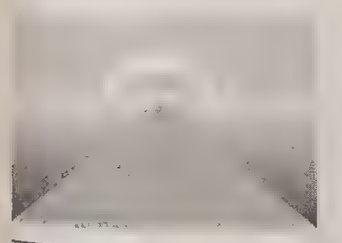
Suggerimenti per fare l'ambo sulle ruote di Bari e Genova

Dopo l'estrazione di sabato scorso, anche questa settimana si possono segnalare delle combinazioni interessanti, e si evidenziano delle formazioni sincrone di interesse statistico e in particolare:
Bari 17 84 sincroni per uno rit. 85 estr.;
Genova 1 21 20 sincroni per uno rit. 67 estr.
Il tentativo dell'ambo, in breve, può farsi come segue: Bari 17 84 73 38, Genova 1 20 21 14 57 17 – 1 14 20 21 24 63 (altri numeri si possono abbinare a piacere ai primi quattro).
Sulla ruota di Roma inoltre si possono tenere d'occhio 1 62 90, su quella di Venezia 26 62 87 69, su quella di Palermo 79 80 81.
Capilista: Bari 74 (90), Cagliari 50 (80), Firenze 39 (99), Genova 14 (145), Milano 41 (85), Napoli 15 (65), Palermo 79 (79), Roma 87 (94), Torino 71 (106), Venezia 41 (77).

g. c.

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.22**
	tramonta alle	**17.17**
La Luna:	si leva alle	**1.32**
	cala alle	**11.31**

6.a settimana dell'anno, 36 giorni trascorsi, ne rimangono 329.

IL SANTO

Santa Agata vergine

IL PROVERBIO

Astio e invidia non muoiono mai.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

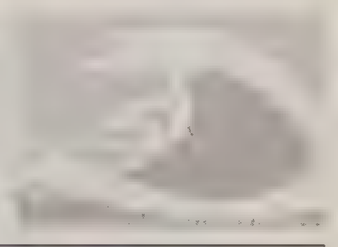
Piazza Libertà	mg/mc	**3,2**
Via Battisti	mg/mc	**4,1**
Piazza Vico	mg/mc	**4,2**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,5**
Via Carpineto	mg/mc	**4,1**
Monte S. Pantaleone	mg/mc	**3,9**

TEMPO

Temperatura:	**2,4** minima
	3,7 massima
Umidità:	**95** per cento
Pressione:	**1030** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**2,9** km/h da N-W
Mare:	**7,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.01	**+32**	cm
Bassa:	ore	10.53	**-22**	cm
	ore	20.53	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	4.22	**+30**	cm
Bassa:	ore	12.22	**-32**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La giunta comunale proroga nuovamente l'ordinanza che limita il traffico in un ampio perimetro urbano

Targhe alterne per altri due giorni

Forza Italia: restrizioni tutto l'anno. Oggi stop alle pari, domani alle dispari

CONCENTRAZIONE DI PM10 - MEDIA GIORNALIERA
(SOGLIA DI ATTENZIONE: 75 MICROGRAMMI/METRO CUBO)

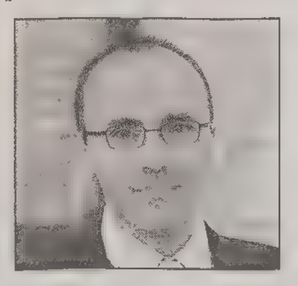
	Venerdì 1/2	Sabato 2/2	Domenica 3/2	Lunedì 4/2 (ore 15)	Media gennaio
P.ZZA GOLDONI	86	79	73	64	69
VIA CARPINETO	97	93	91	34	66
VIA SVEVO	81	74	80	64	69
VIA PITACCO	80	85	92	43	45
MUGGIA	73	72	69	24	56

Non accadeva da giorni: ieri la concentrazione di smog è scesa sotto la soglia di attenzione. Ma non è il caso di abbassare la guardia. E il Comune ha prorogato fino a domani, mercoledì, compreso il provvedimento delle targhe alterne. Oggi, dalle 9 alle 18, via libera alle targhe con cifra finale dispari; domani sarà la volta delle pari. Sono state poi disposte alcune variazioni alle deroghe finora concesse (vedi box qui a lato).

«La proroga di 48 ore — spiega il sindaco Roberto Dipiazza, che ieri mattina ha fatto il punto della situazione con il direttore del Dipartimento provinciale dell'Arpa, Stellio Vatta — si è resa necessaria in base ai dati. Che risultano ancora alti». Il sindaco comunque ripone le proprie speranze nella perturbazione che dovrebbe arrivare tra domani e giovedì, a diradare la cappa di nebbia che incombe sulla città. Sotto osservazione come si sa è la presenza di polveri sottili, definite come Pm10. La legge indica quale media annuale una concentrazione non superiore ai 40 microgrammi per metro cubo; in 75 è fissato il limite giornaliero, che non va comunque oltrepassato per più di 35 giorni all'anno. «Ma noi siamo già a quota 15», rileva Dipiazza: «Ed è appena febbraio...»

Le medie giornaliere registrate da venerdì a domenica scorsi, precisa Vatta, hanno evidenziato «una ulteriore, marcata uniformità su tutto il territorio provinciale, a conferma dell'importanza rivestita dalle condizioni climatiche». I dati rilevati dalle centraline ieri alle 15 hanno portato qualche conforto, confermando quella diminuzione dei valori in atto dalla notte tra domenica e lunedì. Le targhe alterne portano risultati, conviene Vatta, «ma siamo comunque ancora ben lontani da valori accettabili».

Maurizio Bradaschia



Franco Ferrarese

Un attacco ai provvedimenti «improvvisati» arriva intanto dal consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini, che dopo aver citato varie «iniziative di sensibilizzazione» nazionali e internazionali «snobbate» dall'amministrazione comunale, invita quest'ultima a «prendere delle decisioni che se prese in tempo sarebbero potute essere più chiare e certamente meno drastiche».

Sul fronte della maggioranza invece il consigliere comunale del gruppo Forza Italia, Ccd-Cdu e Nuovo Psi Franco Ferrarese ha presentato una mozione che invita la giunta a farsi carico di iniziative da inquadrarsi, spiega, «nella costruzione di una nuova mentalità» nei confronti dell'ambiente: limitazione del traffico per tutto l'anno dunque, ipotizza il consigliere, ma anche più risorse per il trasporto pubblico e incentivazione alla riconversione degli impianti di riscaldamento.

L'assessore Maurizio Bradaschia, intanto, ribadisce l'eccezionalità della situazione meteo che ha portato a un'impennata dello smog. Ma se quest'ultimo persistesse, sarà il caso di «cominciare a ipotizzare misure a 360 gradi». Quali? «È prematuro parlarne — dice Bradaschia — ma penso per esempio alle norme sul contenimento energetico, anche nell'ottica di una regolamentazione del settore industriale. E poi — ma di questo si parla in tutta Italia — incentivazione dei mezzi elettrici, rottamazione dei vecchi motorini... Insomma, vedremo. In questo momento, lo ribadisco, quella delle targhe alterne era l'unica misura da prendere».

Paola Bolis

Modificate alcune delle deroghe: autorizzati a circolare i partecipanti a cerimonie (ma con fax di preavviso)

Via libera a matrimoni e funerali

Il testo dell'ordinanza resa nota ieri conferma la fascia oraria — dalle 9 alle 18 — in cui il provvedimento va osservato; invariato pure l'ammontare della sanzione — 65 euro — prevista per chi fosse «pizzicato» a circolare senza averne facoltà. Ecco invece cosa è cambiato quanto a deroghe.

Niente più facoltà di circolare per chi, pur residente a Trieste, avesse un veicolo immatricolato in un'altra provincia: d'ora in poi auto e moto devono essere «intestati e condotti da persone residenti fuori provincia». Autorizzati a circolare liberamente, poi, i «ministri di culto nell'esercizio delle loro funzioni».

Via libera ai veicoli «diretti all'ispettorato di Motorizzazione civile e/o officine autorizzate per effettuare revisioni programmate, con possibilità di ritornare all'abitazione (max 30 minuti)»; circolano anche i «veicoli partecipanti a cortei funebri e matrimoniali, preventivamente autocertificati e segnalati a mezzo fax alla polizia municipale (numero 0406754709)». Attenzione: la conferma di ricezione del fax «farà parte integrante dell'autocertificazione stessa». Via libera poi, come già era stato stabilito, ai lavoratori dipendenti o autonomi il cui orario di lavoro non consenta l'uso di mezzi pubblici: ma i loro veicoli, precisa ora l'ordinanza, «sono tenuti a raggiungere la destinazione percorrendo l'itinerario più breve (max 30 minuti).

Fra le vie escluse dalla limitazione, infine, la nuova ordinanza inserisce un tratto della Grande viabilità: è quello compreso tra lo svincolo di Caboto/Malaspina e l'uscita del Molo VII, «esclusivamente per il raggiungimento del varco Molo VII».

Parte una raccolta di firme per far revocare la nuova viabilità del rione, introdotta la scorsa settimana

Rivolta a Campo Marzio: «Asfissiati dai Tir»

«Siamo costretti a tenere le finestre chiuse. Il rumore non ci fa dormire»

Residenti in rivolta contro la nuova viabilità a Campo Marzio. Asfissiati dai Tir, costretti a vivere con le finestre sprangate per il rumore causato dal maggior traffico, in pericolo ogni volta che attraversano la strada. E' quanto denunciano gli abitanti del rione, che hanno promosso una petizione per protestare contro i nuovi sensi unici istituiti la scorsa settimana, e che hanno trasformato l'isolato in un'enorme rotatoria, convogliando in via di Campo Marzio tutto il traffico dei mezzi pesanti diretti verso il Porto Nuovo. Un provvedimento che, nelle intenzioni della giunta comunale, punta a rendere più fluido il traffico, eliminando un incrocio pericoloso tra le vie Campo Marzio, Giulio Cesare e Passeggio Sant'Andrea, teatro di numerosi incidenti mortali nei mesi scorsi.

Tuttavia, secondo i promotori della raccolta di firme (sono già una cinquantina), con il nuovo regime la via «si è trasformata in una superstrada». «Inoltre - prosegue la petizione - i Tir che devono raggiungere il mercato ortofrutticolo o il Porto Nuovo, sono obbligati a svoltare a sinistra in una strettoia verso via Ottaviano Augusto, non favorendo il traffico proveniente da Riva Grumula».

Per queste ragioni, secondo i residenti, si correrebbero maggiori rischi che in passato, dove l'incrocio di Passeggio Sant'Andrea, via Campo Marzio e via Giulio Cesare «non ha mai avuto un'adeguata segnaletica e soprattutto un semaforo che disciplinasse la corsa dei mezzi pesanti diretti in Porto».

I promotori della petizione che verrà inviata al comune, al consiglio comunale, all'azienda sanitaria e all'Arpa, dichiarano di volersi opporre fermamente al nuovo regime del traffico, in quanto starebbe creando una serie di danni. Ad esempio «all'incolumità pubblica - si legge nel documento - poiché ci viene di fatto quasi preclusa del tutto la possibilità di attraversamento in sicurezza della strada, a causa dell'aumento del traffico».

Ciò avrebbe quindi incrementato «il rischio di incidenti stradali, rallentamenti e intasamenti della circolazione diretta alle Rive e il centro». Gli abitanti sostengono inoltre che, nonostante le targhe alterne, l'aria a Campo Marzio è diventata «irrespirabile», mentre «già all'alba non si possono tenere le finestre aperte a causa del traffico pesante che disturba le ultime ore di sonno».

Per tutti questi motivi i firmatari chiedono al comune «la revoca dell'attuale provvedimento e la revisione di quella parte del progetto sulla nuova viabilità». Una decisione che avrebbe penalizzato i residenti a Campo Marzio, e che è stata varata «senza aver preso in debita considerazione il diritto alla salute della gente, che va semmai migliorata dalle autorità e se ciò non è possibile, che sia almeno tutelata, ma non certo peggiorata».

Alessio Radossi

Un camion in Campo Marzio. Traffico intenso da quando è stata modificata la viabilità.

adile
SIEDIDORMI

Divano letto mod. Mizar

Centro divani letto

ELEGANTI DIVANI
CHE SI TRASFORMANO
OGNI NOTTE
IN CONFORTEVOLI LETTI

GRUPPO ARREDO
CASA MIA

IN GALLERIA FENICE

Il presidente della Camera di Commercio Paoletti ha indetto un vertice della categoria per dopodomani, ma già si profilano iniziative di protesta eclatanti

Ponterosso non si fa? Commercianti in piazza

Soddisfatti i residenti, mentre si scatena il Centrosinistra: «Dipiazza contento di essere sotto la tutela di Sgarbi»

Illy lo inserisce sei anni fa nel programma dei parcheggi, Dipiazza in campagna elettorale promette di cassarlo

Un «parto» travagliato, se ne parla dal '96

Ecco qualche data utile a ricordare la storia del progetto del park di Ponterosso.

Ottobre 1996. La giunta Illy inserisce nel programma urbano parcheggi nuove strutture da realizzare nelle piazze Ponterosso e Vittorio Veneto, a San Giacomo, in Largo Barriera Vecchia e nelle aree Università e S. Giusto. Totale, 3000 posti auto.

Dicembre 1998. Approdano in consiglio comunale le modifiche alla convenzione e ai criteri di gara sulla prima parte del piano parcheggi, che comunque è già stata approvata: vi sono inseriti anche i parking di Ponterosso-Sant'Antonio Nuovo e piazza Vittorio Veneto.

Aprile 1999 Con una delibera della giunta comunale parte la fase del piano urbano parcheggi relativa ai finanziamenti privati: Ponterosso, piazze Sant'Antonio e Vittorio Veneto, Viale XX Settembre e piazza Puecher. Nei parcheggi «pertinenziali» vengono previsti anche posti anche in affitto.

Maggio 1999. Al Comune arrivano oltre 500 richieste di informazioni da parte di imprese interessate a realizzare le opere. Si prevede l'avvio del cantiere all'inizio del 2000 e l'entrata in funzione delle strutture entro il 2001. Per evitare il protrarsi dei tempi previsti, i privati dovranno progettare, costruire e gestire le strutture.

Ottobre 1999. Si inizia a parlare del pericolo acqua alta. A lanciare l'allarme è il geologo Livio Sirovich.

Novembre 1999. Viene ufficializzato l'esito delle gare per Ponterosso, piazza Vittorio Veneto e Viale XX Settembre. Le richieste già pervenute dai cittadini superano la disponibilità dei posti. Per Ponterosso, tra i quattri progetti in gara vince quello firmato dagli architetti Borghi e Mecassol per la Sea costruzioni. Inizio previsto dei lavori: primavera 2000.

Roberto Dipiazza

Marzo 2000. Scoppia la grana degli ambulanti della piazza: dove andranno? Si trova un accordo: dislocati lungo via Rossini, il Canale e via Genova.

Aprile 2000. Sgnalate prenotazioni per il 120 per cento dei posti disponibili nei parking Ponterosso e Vittorio Veneto.

Maggio 2000.Il Comitato per la difesa della piazza solleva dubbi: terreno non portante, sicurezza degli edifici, voci di difficoltà in cui verserebbe la Sea. Dall'assessore Barduzzi arrivano ulteriori rassicurazioni. Il Consorzio Ponterosso central park insiste: «Fate presto».

Luglio 2000. La Sea presenta istanza di fallimento.

Settembre 2000. La cordata triestina formata da Riccesi e «Palazzo Ralli» rileva la Sea per 13 miliardi e 600 milioni.

Marzo 2001. Parte il parking in piazza Vittorio Veneto, per quello di Ponterosso si prevede il via a luglio: il Comune riconosce alla Riccesi il diritto di realizzare il progetto. Riccesi ha 90 giorni di tempo per presentare il progetto.

Maggio 2001. Campagna elettorale per le amministrative: il candidato del Polo Roberto Dipiazza dice no a Ponterosso: il commercio, sottolinea, rischia di subire nuovi disagi perché i comitati potrebbero bloccare tutto.

Agosto 2001. Dipiazza è sindaco da due mesi, e su Ponterosso si riaccende il dibattito. Nel mirino anche i problemi legati alle maree. Il Comitato per la difesa della piazza chiede di essere coinvolto nelle decisioni: il sindaco giudica arduo bloccare l'iter di realizzazione del garage.

Da allora, il parcheggio è stato oggetto di divisioni anche all'interno della maggioranza comunale, con An che più volte ha preso nettamente posizione contro la struttura, mentre Forza Italia e la giunta hanno assunto posizioni più morbide. L'esecutivo di piazza Unità ha più volte sottolineato la difficoltà di bloccare un progetto ricevuto «in eredità» dalla giunta Illy: più volte il sindaco ha paventato annose cause e oneri miliardari per il Comune. Adesso, l'intervento di Sgarbi che ha sottolineato come il problema non riguardi solo la città ma lo Stato e il suo obbligo di tutela del patrimonio.

I commercianti preparano la protesta, ben decisi a portare avanti il progetto del garage.

«Decideremo giovedì, ma a questo punto penso che il commercio scenderà in piazza». Certo, è solo una frase buttata là: ma firmata da Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio e dell'Unione commercianti, la dice lunga su come la pensino gli addetti del settore. O almeno una buona parte di essi. In ballo c'è la costruzione del parcheggio sotterraneo di Ponterosso. Che il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi ha annunciato di voler bloccare utilizzando lo strumento del vincolo diretto.

Per fare il punto della situazione, Paoletti ha convocato per dopodomani un tavolo che vedrà riuniti Camera di commercio, Unione commercianti, Confcommercio e quel Consorzio Ponterosso central park che, emanazione della Confcommercio stessa, nacque nel 1990 per promuovere la struttura. Il giudizio di Paoletti è comunque netto: «La cosa non è chiara, si pensa a bloccare un parcheggio che sulla carta è già fatto. E poi — lo dico nel rispetto delle esigenze degli abitanti della zona — qui si denigra per partito preso una struttura di cui non si è ancora visto il progetto finale... In ogni caso credo che porteremo avanti l'idea del parking, sia come Confcommercio che come ente camerale». A sottolineare l'importanza rivestita dai parcheggi per il rilancio di un settore stretto in una condizione «particolarmente difficile» interviene anche Franco Rigutti, numero uno dell'Associazione commercianti al dettaglio e del Consorzio Ponterosso central park: «Pare non si vogliano più realizzare tutte le strutture già previste. Ma non riusciamo più a capire dove si faranno, questi parcheggi. A questo punto vogliamo certezze».

Di tenore opposto, ovviamente, il commento di Marina Petronio a nome del Comitato per la difesa della piazza del Ponterosso. In merito all'intervento del sottosegretario, Petronio ricorda come «fin dall'inizio Sgarbi sia stato molto sensibile alla memoria storica dell'area». L'esponente del Comitato annota anche come «una precisa delibera prevedesse un innalzamento delle opere murarie, al fine di evitare il pericolo delle maree». E c'è un altro aspetto, dice Petronio, «su cui tutti glissano: quello di Ponterosso, secondo la legge, è un parcheggio pertinenziale, riservato cioè ai residenti. I posti macchina non potrebbero essere acquistati da un ente pubblico come la Camera di commercio...»

Sul versante politico, l'annuncio di Sgarbi e la conseguente esternazione del sindaco Dipiazza («Il vincolo? Eccezionale, un problema in meno per il Comune») forniscono all'opposizione ottimi spunti di riflessione. «Dopo l'autorevolezza di Riccardo Illy — così Walter Godina, portavoce provinciale della Margherita — ecco un sindaco che si rallegra di essere sotto tutela. Tutela di cui a livello locale si occupano Giulio Camber e Roberto Menia, mentre a Roma c'è Vittorio Sgarbi. C'è poco da stare allegri: a rimetterci in questa situazione sono vari settori, dal commercio all'edilizia».

Antonio Paoletti

Ironizza Ettore Rosato, coordinatore di Ulivo e Lista Illy; «C'è un problema che questa amministrazione non riesce a risolvere a livello locale? Basta trasferire la questione a Roma, dove Sgarbi interviene su tutto, sia di sua competenza o meno. Questa è la capacità di amministrare dimostrata dalla giunta Dipiazza». A punzecchiare le istituzioni cittadine — «Fino a quando intendono subire in silenzio il commissariamento di Sgarbi?» — anche il consigliere regionale di Popolari-Margherita Cristiano Degano, che annota come «l'ineffabile sottosegretario utilizza i vincoli ambientali e architettonici a suo piacimento, come fossero gli editti di un sovrano». Porto vecchio, Adriaco, Ponterosso: «Basta avere il contatto giusto con l'on. Sgarbi ed ecco arrivare il provvidenziale vincolo, condito magari da qualche anatema nei confronti del malcapitato di turno». Ma per il sindaco — affonda Degano — «va bene così, con buona pace dell'autonomia e dell'autorevolezza dell'amministrazione comunale».

p.b.

I sindacati lanciano l'allarme: alla Bi-mec e alla Siderco, entrambe partecipate dalla Lucchini, trasferimenti e licenziamenti annunciati

La Ferriera «smobilita», primi tagli all'indotto

Saulle (Fiom): «Non si tratta di crisi, l'industria ha cominciato a ridurre gli organici»

«La Ferriera di Servola smobilita e inizia dall'indotto». Ormai i sindacati ne sono certi, per la Servola spa è iniziato a suonare il campanello di allarme. E ulteriore prova delle preoccupazioni Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e Ugl (c'erano Ceppi, Saulle con Morrone, Pisano e Fabbri) l'hanno avuta ieri ai due incontri con le aziende dell'indotto, la Bi-Mec e la Siderco. Entrambe sono partecipate dalla Lucchini. La Bi-mec da 10 giorni ha 9 persone in trasferta a Piombino, ma già si annuncia la mobilità (licenziamenti). Ancor peggio per la Siderco: annunciati 16 trasferimenti definitivi a Piombino che riguardano anche lavoratori cinquantenni. Due i vertici all'Assindustria, uno in mattinata e l'altro nel pomeriggio. Ma, come si temeva, non hanno portato alcuna schiarita. «Ho il sospetto che siamo all'inizio di un ridimensionamento strisciante – commenta amareggiato il segretario della Fiom, Antonio Saulle – che ora colpirà l'indotto e poi la Servola che ha già annunciato 83 esuberi. La Servola sta smobilitando e diminuendo gli organici, non si tratta più di crisi congiunturale di mercato. Per ora metterà i suoi lavoratori al posto di quelli trasferiti o in mobilità dell'indotto. Poi chissà». Dello stesso avviso anche Livio Ceppi. Non c'è preoccupazione per la messa in mobilità o i trasferimenti. In genere si tratta di lavoratori specializzati, saldatori o carpentieri che troveranno immediatamente occupazione vista la carenza di queste figure. La vera preoccupazione è per l'azienda siderurgica che sta compiendo manovre che appaiono inequivocabili: è l'inizio dello smantellamento.

«Stanno mandando via figure altamente qualificate dell'indotto – dice il segretario Fim-Cisl, Livio Ceppi – ma stanno anche mandando a casa molti giovani della Ferriera. Non rinnovano più nemmeno i contratti di formazione lavoro. E' un segnale grave da non sottovalutare. È suonato un campanello di allarme, le forze politiche devono rendersene conto».

Sindacati in allarme per le sorti dell'indotto della Ferriera.

Una riunione su questo tema è stata fatta proprio ieri anche dal Centrosinistra. I due parlamentari cittadini, Illy e Damiani, hanno convocato i consiglieri regionali, provinciali e comunali per fare il punto sulla situazione della Ferriera e sull'industria a Trieste. Uno scambio di opinioni per ternere una linea omogenea e per capire se sarà possibile mettere in piedi qualche iniziativa a livello nazionale con altri parlamentari in difesa della componente industriale del tessuto economico. Intanto alla Siderco e alla Bi-Mec si sta andando alla mobilitazione. Alla Siderco, che occupa 77 persone, è stato proclamato lo sciopero degli straordinari. I sindacati si rivedono con l'azienda l'11 febbraio. Prima però, il 7, ci sarà l'assemblea in azienda dalle 13 alle 15 per decidere le iniziative di lotta. Alla Bi-Mec l'assemblea è stata fissata per domani alle 15.15.

Nel frattempo anche in Provincia c'è stato un incontro sulla Ferriera. Ma si è parlato dei lavoratori esposti all'amianto. Il presidente Scoccimarro si è incontrato con una rappresentanza guidata da Frisari (Confsal), Donaggio (Ugl), Vascotto e Zugna (Rsu). Lo stesso Scoccimarro ha poi annunciato l'immediata richiesta all'Inail di un incontro per capire come mai a 80 persone non vengono riconosciuti i benefici della legge 257/92.

g. g.

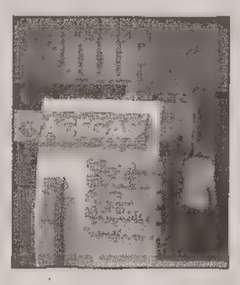
Rotte le trattative nazionali per il contratto unico di settore: delegazioni da sindaco e amministratore delegato

Acegas, domani sciopero e disagi

Ieri l'assemblea, domani lo sciopero. Giornate davvero calde all'Acegas in lotta per le vertenze sul contratto unico di settore. Domani l'astensione del lavoro durerà per l'intera giornata, la partecipazione si prevede sarà massiccia e tutti gli sportelli rimarranno chiusi. Assente pure l'operatore al numero verde, in compenso funzioneranno tutti i servizi automatici. Esentati, per motivi di sicurezza, soltanto i dipendenti impegnati nei servizi di ispezione-reperibilità e di telecontrollo degli impianti.

Una mobilitazione forte quella decisa ieri al termine dell'assemblea dei sindacati (Fnle-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil, Faile-Cisal e Ugl energia). I lavoratori si ritroveranno alle 8 per un sit-in all'ingresso della sede Acegas in via Maestri del lavoro. Ed è previsto pure un incontro di una delegazione con l'amministratore delegato.

Successivamente i lavoratori si ritroveranno assieme ai sindacati in piazza dell'Unità, di fronte al Municipio. Alle 11, annuncia una nota delle organizzazioni sindacali, una rappresentanza sarà ricevuta dal sindaco. «Dipiazza – spiega lo stesso documento – quale rappresentante di un Comune che possiede la maggioranza assoluta del pacchetto azionario Acegas, si trova nelle condizioni di poter contribuire, in un quadro nazionale, ad esercitare delle pressioni sul consiglio di amministrazione, per smuovere la controparte (i dirigenti) dalle attuali posizioni di rigida chiusura manifestate nella lunga vertenza contrattuale».



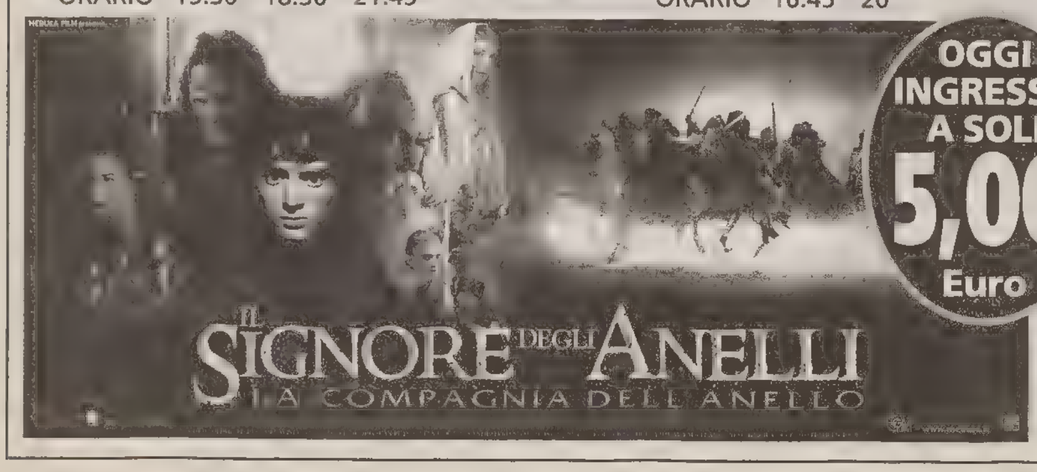
L'Acegas è in sciopero

È da oltre 37 mesi, sottolinea con forza una nota delle segreterie regionali, che i 50 mila lavoratori delle Aziende del gas e dell'acqua sono senza contratto e in attesa che venga definito il nuovo contratto unico. «Dopo aver osteggiato e ritardato in ogni modo le trattative – spiega la stessa nota – le controparti, proprio mentre sembrava si profilasse una possibile soluzione, hanno presentato delle proposte irricevibili che hanno determinato la rottura delle trattative». È uno sciopero nazionale e per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia scenderanno in piazza tutti i 1200 lavoratori nelle rispettive aziende.

Non è finita. A partire da oggi e per un mese (fino al 4 marzo) scatterà il blocco degli straordinari. Saranno eseguiti soltanto interventi strettamente necessari per garantire la sicurezza degli impianti, ma non la continuità del servizio. A qualche utente, avvisano i sindacati, potrebbero venir a mancare l'acqua o il gas.

IL FILM PIÙ IMPORTANTE DI QUESTI ULTIMI ANNI OGGI IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA NEI CINEMA

AMBASCIATORI ORARIO 15.30 18.30 21.45 E GIOTTO CINEMA MULTISALA ORARIO 16.45 20



OGGI INGRESSO A SOLI 5,00 Euro

UN GRANDE TOM CRUISE PER UN FILM PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

NAZIONALE CINEMA MULTISALA ORARIO 17 19.30 22

GLI ALTRI FILMS IN PROGRAMMAZIONE A TRIESTE

BIRTHDAY GIRL con Nicole Kidman
17, 18.45, 20.30, 22.15 al GIOTTO

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE
Solo alle 17 al NAZIONALE

K-PAX DA UN ALTRO MONDO con Kevin Spacey
20 e 22.15 al NAZIONALE

THE DANCER di Luc Besson
17, 18.45, 20.30, 22.15 al NAZIONALE

Dalla Disney ATLANTIS L'IMPERO PERDUTO
Solo alle 16.50 al NAZIONALE

BRUCIO NEL VENTO di S. Soldini (Pane e tulipani)
18.30, 20.25, 22.20 al NAZIONALE

CUORI IN ATLANTIDE con Anthony Hopkins
17.15, 18.45, 20.30, 22.15 al SUPER

PARCHEGGIO PARK-SÌ FORO ULPIANO
a 200 m dai cinema 4 ORE A SOLI € 1.50

NON VEDO L'ORA DI
TORNARE A CASA.

www.ovvio.com
info@ovvio.com

YURI struttura letto
rivestimento 100% poliestere
cm 187x218x55
euro 410

PORDENONE Via Pionieri dell'Aria, 86/B 33080 Roveredo in Piano - PN tel. 0434.388.111 Orario apertura: lunedì 15,00 - 19,30 martedì - domenica 09,30 - 19,30.
VICENZA Centro Acquisti "Le Piramidi" Via Pola, 20 36040 Torri di Quartesolo - VI tel. 0444.390.811 Orario apertura: lunedì 14,00 - 20,30 martedì - venerdì 10,00 - 20,30 sabato 09,00 - 20,30

Sentenza di condanna per il massofisioterapista Alfredo Rossomando: il Tribunale concede la sospensione della pena

Patteggia il massaggiatore «hard»

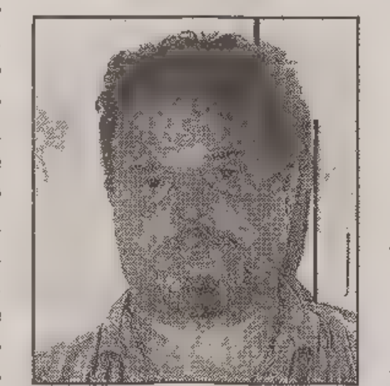
Un anno di reclusione per l'uomo sorpreso la scorsa estate con una minorenne

La polizia aveva fatto irruzione nel suo studio di via Rossetti, dopo che gli investigatori avevano piazzato una telecamera nascosta

Un anno di reclusione per i «massaggi proibiti». E' questa la pena patteggiàta ieri mattina da Alfredo Rossomando, 47 anni, il massofisioterapista arrestato dai carabinieri il 26 giugno dello scorso anno al termine di un'irruzione nell'abitazione-studio di via Rossetti 67. I militari lo avevano sorpreso con una minorenne che aveva fatto da esca. La ragazza era distesa sul lettino e una telecamera posta dagli investigatori aveva raccolto la parola chiave per far scattare i carabinieri nello studio. «Fermi, carabinieri. La visita è sospesa».

Il gip Enzo Truncellitto ha concesso a Rossomando anche i benefici di legge, sospendendo la pena.

Dopo l'arresto l'uomo era rimasto in carcere al Coroneo per un mese. Poi il Tribunale del riesame, aveva accolto il ricorso del difensore restituendogli la libertà. Unica «prescrizione» era stata quella di non esercitare in alcun modo per due mesi l'attività di massaggiatore. A settembre dello scorso anno questa prescrizione è decaduta. E ieri il Gip ha messo la parola fine all'inchiesta giudiziaria.

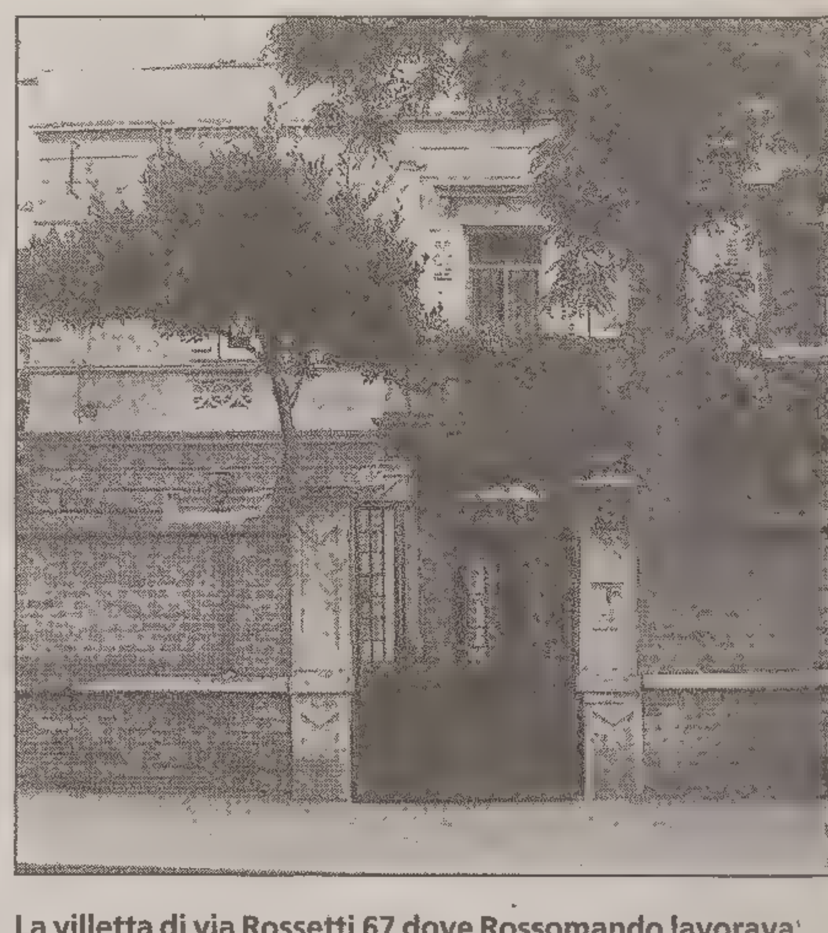


Alfredo Rossomando

A rendere meno pesante l'entità della pena sicuramente sono state le attestazioni di solidarietà da parte di molte delle pazienti che pubblicamente ne hanno più volte sottolineato la professionalità, la capacità e la discrezione. L'uomo inoltre, si è sempre proclamato innocente affermando di «aver effettuato su alcune pazienti semplicemente massaggi rilassanti. Non c'era nulla di sessuale», ha detto più volte.

«Quando doveva massaggiarmi le spalle mi chiedeva sempre il permesso di allontanare un po' la spallina del reggiseno. Una persona tranquilla, educata» aveva dichiarato a giugno una paziente, fornendo anche il proprio nome e cognome e difendendo a spada tratta Rossomando. «Qualcuno l'ha voluto incastrare proprio per la sua bravura e competenza. —aveva detto— Quella persona ha aiutato tanta gente a guarire. Ho 52 anni e ora se mi muovo e posso camminare lo devo solo a lui. Senza le sue cure temo di rimanere di nuova bloccata, costretta a muovermi su una sedia a rotelle. Non è possibile che abbia fatto quello di cui lo accusano perché l'ambulatorio ha una porta e nella stanza accanto c'è spesso sua moglie. Certe cose poi le donne le intuiscono».

Ma gli investigatori avevano scoperto che i massaggi «rilassanti» ai seni e all'inguine erano riservati solo alle giovani. Per le pazienti «over 40 o 50», il trattamento era del tutto asettico. In un caso, ha raccontato il nastro magnetico, appena la paziente era uscita dall'ambulatorio, il massaggiatore si era «arrangiato» da solo.



La villetta di via Rossetti 67 dove Rossomando lavorava.

Determinanti per il giudice sono comunque state le dichiarazioni della ragazza, vittima delle attenzioni e le stesse registrazioni video effettuate dai carabinieri col consenso della Procura. Una settimana prima dell'irruzione la ragazza di 17 anni si era rivolta accompagnata dai genitori ai carabinieri di via dell'Istria, affermando che il massaggiatore era andato al di là del lecito. Era stata così preparata accuratamente una seconda visita. Telecamera nascosta e microfoni. Quando la ragazza aveva pronunciato la frase convenzionale —«ho comprato un coniglio bianco»— era scattato il blitz.

Corrado Barbacini

Attimi di paura per gli ottanta operai

Incendio alla Sertubi nel reparto verniciatura Solo danni, nessun ferito

Una densa colonna di fumo esce dalla Sertubi.

Attimi di paura per un incendio divampato nel primo pomeriggio di ieri nello stabilimento della Sertubi. Le fiamme hanno interessato un'area di circa tre metri quadrati all'interno della linea di vernciatura dei tubi in ghisa destinati alla realizzazione di acquedotti e di impianti fognari.

A fare scattare l'allarme e a far temere il peggio, è stato un denso fumo bianco che è stato provocato dall'incendio di alcuni rivestimenti in plastica della struttura produttiva. Fortunatamente nessun operaio è rimasto ferito o intossicato.

In quel momento, nella fabbrica si trovavano circa ottanta addetti. Scattato l'allarme è stato subito attuato il piano d'emergenza e alcuni operai hanno cercato di spegnere le fiamme con gli estintori a polvere.

Immediatamente la produzione è stata bloccata per consentire ai tecnici di verificare i danni causati agli impianti produttivi dalle fiamme. Dopo pochi minuti sono giunte sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco che in breve hanno avuto ragione dell'incendio. I danni — secondo le prime stime — non dovrebbero essere particolarmente gravi e la produzione è infatti ripresa già nel tardo pomeriggio.

E' stata utilizzata a pieno regime la seconda linea di verniciatura in attesa dei necessari interventi di manutenzione dell'impianto danneggiato.

Autostrada bloccata per oltre due ore ieri mattina a causa di un incidente che ha interessato una decina di veicoli: feriti lievi e contusi

Maxitamponamento a Sistiana fra auto e Tir

Coinvolto un mezzo dei pompieri intervenuto per lo scoppio del pneumatico di un camion

Nelle foto Bruni, il maxitamponamento avvenuto all'altezza di Sistiana. Dieci veicoli, tra cui quattro Tir e un mezzo dei vigili del fuoco, si sono letteralmente aggrovigliati. Contusi due pompieri e leggermente feriti quattro automobilisti.

Maxitamponamento ieri mattina in autostrada all'altezza di Sistiana. Sono rimasti coinvolti nello scontro una decina di veicoli tra cui quattro Tir e un mezzo dei vigili del fuoco. E' stato un miracolo se il bilancio dei feriti è stato modesto. Hanno riportato alcune contusioni due pompieri.

Altri quattro automobilisti sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. E altre due persone sono addirittura state medicate sul posto dai sanitàri dei 118 giunti pochi minuti dopo lo schianto. L'incidente si è verificatio alle 10.30, ma solo dopo le 13 l'autostrada è stata liberata dai mezzi coinvolti. Si sono formate lunghe code ed è stato inizialmente bloccato lo svincolo in uscita a Sistiana.

Secondo gli accertamenti dei poliziotti della stradale l'incidente ha avuto un prologo. Alle 10.15 un Tir greco diretto verso Venezia si era fermato sulla destra a causa dell'improvviso scoppio di un pneumatico.

Dopo pochi minuti era giunta sul posto una squadra dei vigili del fuoco. Ed è stato proprio mentre i pompieri stavano operando che un altro Tir è piombato contro il mezzo di soccorso. Poi sono arrivati un altro autoarticolato e quindi un altro ancora e poi diverse vetture che si sono letteralmente incastrate in una sorta di groviglio.

Dopo il blitz anti-prostituzione restano sotto sequestro le salette private, ma i clienti possono continuare a frequentare il locale

Mexico, il magistrato «libera» la pista da ballo

Il night Mexico: privé e separé restano sotto sequestro.

Privé e séparé del Mexico sotto sequestro da parte della procura. Liberi invece per i frequentatori del locale finito nel mirino del pm Federico Frezza la pista da ballo e i divanetti adiacenti. Lo ha disposto un decreto del magistrato che è stato convalidato dal Gip Mario Trampus. Il provvedimento della procura fa seguito all'istanza di revoca del sequestro dell'intero locale da parte dei difensori dell'ammimistratore Aroldo Gallizia, gli avvocati Lorenzo Pressot e Caterina Belletti. Gli stessi legali hanno già proposto istanza di riesame per le zone off-limits del Mexico. Nell'atto del Gip Trampus si fa specifico riferimento alle prestazioni sessuali delle "ballerine" ricompensate da parte dei clienti con il pagamento ai collaboratori di somme «solo in parte dovute alla consumazione effettuata» ma in realtà riconducibili al breve lasso di tempo in cui le ragazze si mettevano a disposizione del cliente. Prostituzione, dunque. L'irruzione dei carabinieri di via Hermet dell'altra settimana ha però paradossalmente fatto una pubblicità indiretta al locale di via XXX Ottobre. Venerdì sera il night club era incredibilmente affolato. A confermarlo sono stati i legali di Gallizia.

Ma le indagini dei carabinieri vanno avanti. «Le ballerine dei night stanno collaborando. Stanno confermando le nostre ipotesi riguardo la sfruttamento della prostituzione. Fanno nomi e cognomi», avevano dichiarato nei giorni seguenti al blitz gli investigatori. Dalle dichiarazioni delle ragazze ucraine, bulgare, ucraine e rumene «sta emergendo un quadro probatorio difficilmente smontabile».

c. b.

Corso di formazione teorica per estetista

Corso di formazione teorica per estetista
Legge nazionale 1/90 - Legge regionale 21/91

Corso finanziato da: Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

durata: 300 ore in edizione serale
quota partecipazione: € 774,69
requisiti per la partecipazione: aver svolto un anno di attività lavorativa qualificata come dipendente, a tempo pieno, presso uno studio medico specializzato o un'impresa di estetista, successiva allo svolgimento di un rapporto di apprendistato presso un'impresa di estetista, della durata prevista dal ccnl **oppure** dipendente o collaboratore familiare presso un'impresa di estetista per un periodo non inferiore a 3 anni di attività lavorativa qualificata a tempo pieno
sede: Ial Trieste, **info** 040.365322
termine ultimo per l'iscrizione 11 febbraio 2002

IALweb.it

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Mercedes-Benz

exnovo

Cominciamo bene!

Vasta scelta di autovetture usate Mercedes-Benz Classe C (202) e Classe E (210)
anni prima immatricolazione 1997-2000 anche aziendali (IVA esposta)

- € 1.000,00 rispetto alle quotazioni su Quattroruote

o finanziamenti a tassi agevolati
ed occasioni di altre marche, tutte a chilometraggio garantito

F.lli Nascimben S.p.A.

Sede: **MUGGIA - Via Martinelli, 10 (zona ind. Noghere - strada per confine di Rabuiese) - tel. 040.23.22.77**
Filiale: **MONFALCONE - via I Maggio, 117 (strada per Aeroporto) - tel. 0481.48.62.78**
www.nascimben-mercedes-benz.it - info@nascimben.it

Rischia di tramutarsi in battaglia commerciale una discriminazione nei controlli sui negozi del centro cittadino

Le lanterne rosse seminano discordia

Multate soltanto le insegne italiane, mano morbida invece con i cinesi

Un negozio di abbigliamento cinese nel Borgo teresiano.

Le lanterne rosse della discordia. Sono quelle che caratterizzano i negozi, oramai numerosissimi in città, gestiti dai componenti della minoranza cinese presente a Trieste. Proprio questa loro indubbia funzione di riferimento a un preciso settore commerciale (i cinesi trattano prodotti di una tipologia ben definita) è all'origine di quella che potrebbe trasformarsi in una battaglia commerciale.

Da qualche settimana infatti è in atto un controllo particolarmente severo sulle insegne degli esercizi commerciali, del quale sono protagonisti i carabinieri, ma limitato a quelle dei negozi gestiti da imprenditori triestini; oggetto della verifica la «neutralità» delle insegne. Da queste indagini sono invece totalmente esenti le lanterne rosse, considerate non identificative di un settore merceologico.

Tutto questo, nonostante il fatto che la legge in materia sia dettagliata e non sia difficile riscontrare violazioni, spesso determinate da quelli che potremmo definire «peccati veniali», finalizzati cioè solo al riconoscimento immediato del settore merceologico.

«Non va dimenticato a questo proposito - afferma il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - che insegne grandi e luminose, oltre ad abbellire la città, la rendono più sicura durante le ore serali e notturne, soprattutto d'inverno».

Finora sarebbero state registrate multe solo a carico dei negozianti triestini.

«Eppure, chiunque scorga una lanterna rossa - replicano i commercianti *indigeni* - capisce subito che si tratta di un negozio di cinesi. Ma questo, per i rappresentanti della legge, sembra essere un presupposto irrilevante al cospetto della legge».

«Abbiamo già elevato la nostra protesta - aggiunge Paoletti - perché la legge non è nuovissima e il Comune di Trieste, all'epoca amministrato dalla giunta Illy, fu uno dei primi in Italia a dotarsi di un regolamento applicativo, preparato in sede locale. Ma faremo sentire ancor di più la nostra voce - conclude - se non otterremo ragione. Nessuno vuole penalizzare pregiudizialmente i cinesi, ma senz'altro non è possibile tollerare che ci siano due pesi e due misure in una materia così delicata».

In definitiva un bel problema, che va ad aggiungersi ai tanti che stanno condizionando, almeno in parte, il settore commerciale della città, che sta vivendo un gennaio non troppo brillante, dopo un periodo natalizio che non sarà certamente ricordato come uno dei più floridi degli ultimi anni.

u. sa.

La sala riaprirà i battenti il 15 febbraio: dopo un consistente restauro proietterà pellicole «cult» e cicli dedicati a registi e attori

Addio sala porno, il Mignon diventa cinema «d'essai»

Tra le novità anche la collaborazione con l'Istituto Luce per riproporre i cinegiornali d'epoca

Dopo un consistente restauro agli ambienti e agli impianti, il cinema Mignon riaprirà i battenti al pubblico venerdì 15 febbraio. Con una prima, grossa novità: da sala «a luci rosse», il cine di viale XX Settembre proporrà d'ora in avanti solo le pellicole «d'essai». «Quelle vere, toste, di cui da tempo si sente la mancanza», annuncia il proprietario Giorgio Maggiola, che ha voluto dare un nuovo indirizzo a uno dei più vecchi cinema della città. Il Mignon infatti nacque durante il periodo del cinema muto come «Novo Cinex», sala di quarta visione in un Viale XX Settembre che offriva agli appassionati le proiezioni del «Politeama», del «Nazionale», del «Supercinema Principe» (poi Eden, e oggi Ambasciatori), dell'Azzurro, i due schermi del «Viale», il classico Excelsior. Erano tempi dove la televisione non aveva ancora appiattito prospettive e orari, e la gente accorreva in massa alle decine di sale triestine a godersi i film del momento. Il Mignon ha ospitato generazioni di triestini resistenti ai diversi cambiamenti di gusto e indirizzi. Dal 1974 una svolta significativa: il cinema diventa uno dei piccoli «templi» per gli appassionati del genere «hard», una tendenza che rimarrà invariata, a ritmi alterni, sino al 2001, anno della momentanea chiusura.

Nuovo corso al Mignon, dal '74 tempio del cinema hard.

In questi ultimi mesi di inattività, la proprietà ha provveduto a rimettere a nuovo moquette e sedili. «Il nuovo Mignon – afferma Maggiola – dalla capienza di 150 posti, offrirà agli spettatori il nuovo impianto dolby digitale, obiettivi a 8 lenti che garantiranno alta fedeltà e una visione perfetta. Con cosa inaugureremo il nuovo corso? «Abbiamo scelto un film del texano David Lynch (quello di "Cuore selvaggio" e "Elefant man"), "Mulholland Drive", atmosfere oniriche che scivolano da Hollywood dritte nell'incubo».

Le intenzioni del titolare sono ambiziose. Accanto alla programmazione rigorosamente d'essai, il Mignon indagherà le opere di registi e attori attraverso cicli di film che verranno proiettati secondo un preciso calendario settimanale. Tra le altre novità, il contatto instaurato con l'Istituto Luce: Maggiola intende noleggiare i cinegiornali dell'epoca per proporli ai più giovani ma anche ai cittadini più attempati. «Sarà un tuffo nel passato, per capire come si viveva l'informazione in tempi non troppo lontani».

Le sorprese tuttavia non sono finite. «C'è qualcosa che bolle in pentola, ma che non posso ancora svelare – chiude Giorgio Maggiola –. In un angolo "vecchio" del centro-città, presso le Rive, intendo ristrutturare degli ambienti per creare un nuovo centro formato da dodici sale e un teatro. L'idea è di far sorgere un polo culturale per proporre spettacolo a diversi livelli. Aspettate e vedrete...».

Maurizio Lozei

Studentessa scarica foto «pedofile» La polizia le sequestra il computer

Due o tre foto scaricate da un sitò pedofilo su un dischetto e gli agenti della polizia postale le sono piombati in casa. L'irruzione ha coinvolto una giovane studentessa triestina, maggiorenne, che si è vista sequestrare il personal computer e una serie di cd-rom. Ora il materiale è sotto lo scrupoloso vaglio degli esperti della Polizia postale che in questi giorni lo stanno esaminando attentamente. Da un primo riscontro nulla è emerso comunque a carico della ragazza in base alle nuove norme che colpiscono non solo chi produce materiale osceno riguardante minori, ma anche chi semplicemente lo detiene.

La ragazza triestina, assieme a un giovane di Pordenone, è rientrata nel troncone del Friuli Venezia Giulia dell'indagine sulla pedofilia via Internet, denominata *Clear screen* che, condotta da polizia postale e guardia di finanza, è partita da Siena, ma ha investito buona parte del territorio nazionale. Complessivamente sono stati sequestrati 4 mila floppy-disk, 7 mila videocassette, 20 mila cd-rom e cento computer. Cinque persone sono state arrestate, 83 denunciate, mentre più di cento sono state le perquisizioni. Oltre a Trieste e Pordenone, le indagini hanno coinvolto Ravenna, Reggio Emilia, Milano, Novara, Frosinone, Caserta, Napoli, Cassino, Nuoro, Catania, Enna, Siracusa, Messina, Brindisi, Campobasso, Bari, Lecce, Ancona, Padova, Venezia e Bergamo.

s. m.

IN BREVE

Udienza nella causa per diffamazione

L'assessore Sluga contro l'ex consigliere Lorusso: processo al primo round

Prima udienza, e primo rinvio, nel processo a carico dell'ex consigliere comunale Lorenzo Lorusso, accusato di diffamazione dall'ex vicepresidente della Provincia e attuale assessore comunale agli Affari sociali Fulvio Sluga. La vicenda risale al 15 gennaio dello scorso anno, quando nel corso di una riunione del Consiglio comunale Lorusso aveva contestato il comportamento dei vigili urbani i quali, durante una manifestazione autorizzata contro il razzismo di due mesi prima, avevano identificato tra gli altri la segretaria politica dei Comunisti italiani, Giuliana Zagabria. In sostanza Lorusso aveva detto che l'azione dei vigili urbani era «partita - come si legge nel capo d'imputazione - dalla Provincia di Trieste, dal vicepresidente Sluga che evidentemente non è nuovo a questo tipo di azioni veramente condannabili ed esecrabili». Ieri alla prima udienza del processo, di fronte al giudice monocratico Laura Barresi e al pubblico ministero Maria de Maurizio, Sluga ha ribadito la sua posizione già espressa in passato: «Non potevo certo dare ordini ai vigili urbani, e inoltre non ero in servizio; è stata lesa la mia onorabilità». La difesa, rappresentata dall'avvocato Italo Alessio, ha invece chiamato a deporre come testi la giornalista Claudia Cernigoi e Peter Beherens, che però avevano assistito all'intervento dei vigili urbani. La difesa ha chiesto di sentire altri testi, ieri assenti, e l'udienza è stata rinviata al 29 aprile.

Centro di prima accoglienza per gli immigrati: mozione della Lista Illy contro la chiusura

«Il Centro di prima accoglienza delle Acli di Campo San Giacomo rappresentava un punto di riferimento per il territorio, oltre che un elemento di sicurezza e utilità sociale: la sua chiusura, voluta dalla maggioranza, rischia di compromettere il lavoro svolto in questi anni e soprattutto di lasciare sulla strada gli immigrati che in futuro sceglieranno di soggiornare nella nostra città».

A sostenerlo sono i consiglieri comunali della lista «Con Illy per Trieste» Alessandro Carmi e Stefano Curti, i quali hanno presentato una mozione per impegnare il sindaco Dipiazza e la giunta a ricercare comunque le risorse necessarie, rivolgendosi anche alla Regione, per assicurare un'assistenza dignitosa agli immigrati.

I consiglieri della Lista Illy ricordano che il centro di Campo San Giacomo forniva servizi per extracomunitari in regola oppure in attesa del permesso di soggiorno. «Non ci si può lamentare – affermano i consiglieri – dei troppi immigrati irregolari in città, se poi si chiudono proprio quelle strutture che li aiutavano a mettersi in regola, nel rispetto delle leggi italiane».

Alla più bella mascherina una quantità di caramelle pari al suo peso. Venerdì il concorso dell'Acepe

Una pesata che varrà tante caramelle quanto peserà la più bella mascherina. Si tratta dell'iniziativa carnascialesca promossa per il secondo anno dall'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) per la più bella mascherina del Carnevale 2002. La mascherina più sfiziosa, scelta fra i diversi bambini che vorranno concorrere alla «sfida», verrà pesata su una maxi bilancia dorata, alta 180 centimetri e con un bracico oscillante lungo oltre un metro e mezzo. Il premio, offerto dai negozianti, sarà una mega quantità di caramelle, per una scorpacciata che non potrà essere che indimenticabile: i dolci saranno tanti quanto il peso della mascherina più bella. La coreografica pesata avverrà venerdì prossimo, con inizio alle 15, davanti alle sede Acepe di piazza della Borsa. In caso di maltempo il concorso verrà spostato in galleria Tergesteo. Sono previsti premi minori per il secondo e il terzo classificato e un sacchetto di caramelle per ogni bambino partecipante alla gara. La partecipazione è gratuita. Per iscrizioni rivolgersi all'Acepe, piazza della Borsa 7, tel. 040-638424/638658

d. cam.

Uno stanziamento regionale per favorire la crescita di società e ditte gestite da donne

Duecento milioni alle imprese «rosa»

Contributi in conto capitale per macchinari, software, arredi

Duecento milioni di lire (poco più di 100 mila euro) per agevolare la crescita dell'imprenditoria femminile. E' questo lo stanziamento deciso dalla Regione e del quale si è fatta tramite la Camera di commercio, illustrato ieri, nel corso di una riunione svoltasi nella sede dell'ente. E' stato lo stesso presidente della Cciaa, Antonio Paoletti, a evidenziarne le caratteristiche: «Si tratta di un contributo in conto capitale - ha spiegato - nella misura del 50%, per investimenti che vanno da 10 a 20 milioni di lire». A questi finanziamenti potranno accedere soltanto le imprese individuali gestite da donne, le società di persone e società cooperative, costituite in misura non inferiore all'80% da donne, le società di capitali, limitatamente alle srl, le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore al 75% a donne e il cui organo di amministrazione sia costituito per almeno il 75% da donne. Oggetto del contributo potrà essere l'acquisto di macchinari, attrezzature, software e arredi, soltanto se nuovi.

«Il mondo dell'imprenditoria femminile va aiutato - ha sottolineato la marchesa Etta Carignani, esponente di vertice a livello internazionale dell'Aidda, l'associazione delle imprenditrici e dirigenti d'azienda - perché le donne, quando sono state chiamate a compiti di responsabilità, hanno sempre offerto risposte eccellenti».

Accanto a lei, un'altra illustre rappresentante del mondo imprenditoriale femminile, Anna Illy, che, in qualità di presidente dell'Assindustria ha affermato che «è importante sostenere queste aziende, soprattutto le più piccole, con adeguati programmi di crescita».

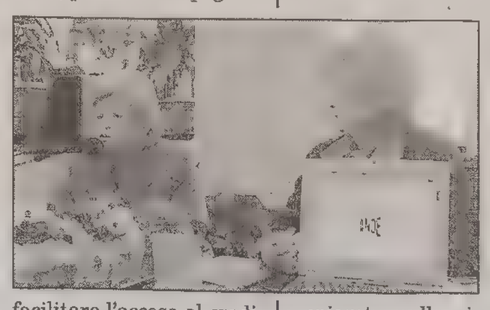
Più che opportuna è apparsa, su questo tema, l'illustrazione dei programmi per il 2002 presentati da Aleksandra Pangerc, vicepresidente del Comitato per l'imprenditorialità femminile di Trieste, che ha parlato di «convegni su argomenti specifici e approfondimenti con professionisti dei vari settori d'attività». Loredana Catalfamo, a nome degli industriali, ha sottolineato infine «la disponibilità dei gruppi e delle associazioni di categoria a collaborare».

u. sa.

Etta Carignani dell'Aidda premiata a Città del Messico

Le imprenditrici italiane dell'Aidda (Associazione imprenditrici e Donne dirigenti d'azienda) hanno vinto un riconoscimento internazionale messo in palio dall'associazione mondiale delle donne titolari di impresa (Fcem, Femmes Chefs d'Entrprises Mondiales), che va all'organizzazione che più attivamente ha promosso l'imprenditoria femminile nel proprio paese. Il premio «Yvonne Edmond Foinant», dal nome della fondatrice delle Fcem, è stato assegnato all'Aidda da una giuria internazionale, presieduta dalla presidente delle Fcem, la tunisina Léyla Khaiat, della quale facevano parte anche imprenditrici di Algeria, Australia, Argentina, Belgio, Camerun, Canada, Cina-Taiwan, Repubblica democratica del Congo, Francia, Germania, Però, Polonia, Russia, Slovenia e Stati Uniti.

L'associazione italiana è risultata vincitrice «per la sua politica regionale, nazionale e internazionale, per la sua strategia di penetrazione nel territorio, per la sua politica sociale, per l'attenzione massima all'etica, alla solidarietà, per il suo impegno a facilitare l'acceso al credito. Il trofeo (un'opera in mogano dello scultore Bruno Chersicla), è stato consegnato da Leyla Khaiat alla presidente nazionale Aidda, Etta Carignani, durante i lavori del 49.o Congresso mondiale Fcem svoltosi a Città del Messico dal 25 al 31 gennaio scorsi, con la partecipazione del Presidente della Repubblica messicana, Vicente Fox.



Etta Carignani (a sinistra) durante una precedente presentazione dell'Ande.

O. KRAÑER ARREDAMENTI

O. Krainer in Via Flavia, 53 - AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

OBBLIGAZIONI TRIPCOVICH

Depositate in Monte Titoli (cod. titolo 48689)

Si notizia che il G.D. del Fallimento Spa Nav. Tripcovich D. ha reso esecutivo un piano parziale che prevede il pagamento al ceto chirografario del 7,5%. La somma complessiva destinata a n. 37.588.150 obbligazioni in deposito cumulativo presso la Spa Monte Titoli è di Euro 1.538.885,16 che la curatela rimette sul c/c n. 019059422 acceso dal rappresentante comune presso la Cassa di Risparmio di Trieste Banca Spa (cod. ABI 6335 - CAB 02202)

La quota di spettanza (lordi Euro 0,04094069966 per obbligazione), dedotte le spese tutte, compresi compensi e accessori, verrà trasmessa per il canale bancario alle aziende di credito e operatori finanziari che hanno operato il deposito (o subdeposito) presso la Monte Titoli dopo la ricezione da parte del sottoscritto del sottostante Addendo (quietanza condizionata, il cui modello è in corso di spedizione postale), che andrà completato e sottoscritto da essi, aziende di credito e operatori finanziari, i quali provvederanno al pagamento di quanto di competenza dei loro singoli clienti.

Dott. Luca Bicocchi
rappresentante comune
degli Obbligazionisti

TrieSTe comune di trieste www.comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere

ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA

Ai sensi degli artt. 29 della Legge 11.02.1994, n. 109 e 80 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica, i lavori di sistemazione del Parco di Villa Revoltella.

Le Imprese partecipanti alla gara e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gara esperito esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 18 gennaio 2002. IL DIRIGENTE DI U.O. *Guido Giannini*

AVVISO DI ASTA PER VENDITA IMMOBILE

L'Università degli Studi di Trieste p.le Europa 1 Trieste - (tel. 040/6767979/7963) - (fax 040/6767964) indice un'asta pubblica per l'alienazione di una Villa stile Liberty con annesso parco sita in Gradisca d'Isonzo GO - a mezzo di offerte segrete non inferiori al prezzo posto a base d'asta di **€ 648.669,87** (seicentoquarantottomilaseicentosessantanove/87). Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del Notaio dr. Pellegrini via San Spiridione 12 34100 Trieste entro e non oltre il giorno 20.03.2002 ore 12.00, ed essere corredate dalla documentazione indicata nel Disciplinare di gara visionabile presso la Rip. Patrimonio dell'Università.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE AFFARI ECONOMICI

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste. Madonnina. Ottimo appartamento 80 mq con due poggioli. Piano alto ascensore. Luminosissimo. Panoramico. € 82.633,00 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Severo. Recente appartamento mq 75 molto elegante con terrazzone abitabile. Autometano. Videocitofono. Cantina. € 144.600,00 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Ville recenti. Grandi metrature, vista mare-verde. Possibilità due appartamenti indipendenti. Da € 330.530,00 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Duino. Nel verde recente appartamento 100 mq con giardino 160 mq. Cantinona. Posto macchina. € 175.590,00 040/371361. (A00)

CASETTA validissima con vista mare (zona) Eremo su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 grandi camere bagno autometano giardino (possibilità posto auto) € 165.000,00 occasione. Spaziocasa 040/369960. (A00)

GRADISCA villa soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzi, taverna, porticato, giardino. Ottime condizioni Casaimmedia 040/941424. (A00)

PIAZZA Foraggi (adiacenze) in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina grande, 2 camere ampie, poggiolo, bagno, adatto coppia/single € 62.000,00. Affare. Spaziocasa 040/369950. (A00)

VILLAGGIO Pescatore villetta schiera perfette condizioni soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, matrimoniale, singola, terrazza. Giardino posto macchina. € 144.607,93. Casaimmedia 040/941424. (A00)

L'Autoliquidazione 2002 senza grattacapi.

Entro il 18 febbraio le aziende devono effettuare l'Autoliquidazione Inail.
I nuovi moduli informatici e cartacei consentono di effettuare i conteggi per il pagamento sia in Lire che in Euro.
Per evitare errori e perdite di tempo si può utilizzare il cd rom ALPI 2002 con il software per la compilazione assistita e la Guida all'Autoliquidazione 2002; distribuiti gratuitamente e scaricabili da internet.
Per informazioni, assistenza e consulenza sono a disposizione le sedi Inail.

Un'ulteriore facilitazione: la "dichiarazione delle retribuzioni" realizzata su supporto informatico può essere presentata **fino al 28 febbraio**.

Inail. Riduce i costi, aumenta la sicurezza.

Call Center 803.888 Informazioni di carattere generale.
www.inail.it Guida, software e verifica situazione aziendale (Punto Cliente).
Sedi Inail Consulenza e assistenza (compilazione moduli, calcoli e riduzioni).

INAIL

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo L. 400.000.000 € 206.582,76. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI zona giardino pubblico-viale, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno 2 stanze cucina bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CUZZOT Immobiliare Srl cerca venditore-venditrice automunito. Richiedesi volontà alti guadagni, integrazione con l'azienda, bella presenza, età massima 30 anni. Presentarsi giovedì 7/2 ore 10 c/o Cuzzot immobiliare largo Barriera Vecchia 16, Trieste. (A00)

AZIENDA operante settore mezzi di sollevamento cerca perito elettrotecnico/titolo equivalente da inserire nell'organico assistenza clienti. Titolo preferenziale: conoscenza lingua tedesca. Inviare curriculum: Liebherr Italia spa, via degli Schiavetti 11 Monfalcone e-mail: info@lit.liebherr.com. (C00)

CERCASI ambosessi per lavoro domiciliare di imbustamento depliant. Tel. 0815884686. (Fil35)

Continua in 24.a pagina

www.kataweb.it

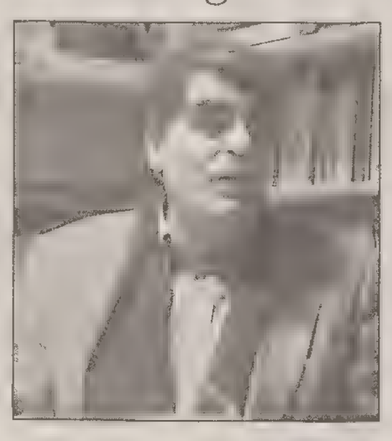
KataWeb

DUINO AURISINA Durissima replica di Tanze al sindaco: «Ancora per poco è il manico del coltello, ma la cosa finirà»

L'Unione slovena «affonda» Vocci

Critica totale sulla sua amministrazione e progetti elettorali di «grande centro»

È polemica su tutti i fronti tra il primo cittadino di Duino Aurisina, Marino Vocci e l'Unione slovena, e non solo per le recenti dichiarazioni del sindaco, innescate da un attacco dell'Us a Vocci per la questione delle carte d'identità in sola lingua italiana. La risposta è del consigliere comunale Viktor Tanze, quello che negli ultimi due anni ha portato a Duino l'Us all'opposizione, fatto anomalo per una giunta di Centrosinistra.



Viktor Tanze (a sinistra) non risponde alle severe accuse di Vocci (a destra) che boccia tutto l'operato del sindaco.

Tanze non ama i «grandi proclami». La polemica che apprezza è piuttosto quella sul campo, nelle lunghe oratorie nel corso dei consigli comunali. «Non desidero scendere in polemica con Marino Vocci - dichiara - visto che presto non sarà più sindaco di questo comune, sempre che la Regione ci permetta di andare al voto entro quest'anno. Per il momento Vocci è il coltello dalla parte del manico, e può manovrarlo, quindi si prenda pure la briga di criticarmi anche apertamente, in consiglio comunale, e di fare grandi proclami sull'Us, ma la cosa, che si sappia, sta per finire. Vocci ha una maggioranza divisa, con solo i Ds a sostenerlo, Rifondazione e Verdi ormai scettici sul suo modo di governare il comune di Duino Aurisina».

Le principali critiche riguardano l'amministrazione: «Vocci - dice Viktor Tanze - non ha saputo amministrare nel modo migliore il comune, ed è per questo che non ho votato a favore gli ultimi due bilanci della sua giunta. Mi riferisco alle entrate, alla gestione dell'Ici. I Comuni minori si trovano nella difficile situazione di avere poche entrate, che saranno ancora minori nel futuro, per il sempre più esiguo finanziamento da parte dello Stato e della Regione, mentre aumenteranno le uscite: la cosa non è facile, ma Vocci certo non ha saputo, in alcun modo, porvi rimedio».

L'amministrazione non è, secondo l'esponente dell'Unione slovena, l'unico problema: «Vocci ha ingolfato tutta l'amministrazione ponendo al centro la Baia di Sistiana. Ma non sono quelli i veri problemi. I veri problemi si trovano sul territorio, e in particolare riguardano le frazioni occidentali del comune, a partire da Duino stessa, dove, per esempio, la fognatura è una questione urgentissima, che l'attuale amministrazione non ha affrontato. Si sono persi finanziamenti, e si è lavorato senza concludere poi molto».

Anche sulla Baia di Sistiana Tanze ha la sua posizione, che lo avvicina, ancora una volta, più al Centrodestra che al Centrosinistra: «Vocci vuole a tutti i costi adottare questo piano particolareggiato: io dico che dobbiamo lasciare questo compito alla prossima amministrazione».

Si inserisce a questo punto l'argomento elezioni: «Credo che nei prossimi venti giorni, sempre che si voti quest'anno, si definiranno le grandi linee dell'azione politica, e se possibile aumenteranno caos e polemiche. Duino Aurisina ha bisogno di amministratori seri, capaci, onesti. Credo che abbiamo bisogno di un grande centro: personalmente mi piacerebbe una coalizione solida e concreta, che partendo da un accordo tra Lista 2000 e Unione slovena possa ampliarsi per costruire una forza compatta in grado di salvare questo comune. Non voglio, in ogni caso, che Duino Aurisina si trasformi in un paesino di passaggio, di strada solo per andare in Baia di Sistiana».

Francesca Capodanno

LA POLEMICA

Acqua a Muggia: «Debito o no il risultato sono i prezzi alti»

«La vendita di parte dell'acquedotto all'Italgas a Muggia non avvenne con la giunta Rossini nel 1990, ma con la giunta Ulcigrai nel 1991: fatto sostanziale, perché la giunta Rossini di cui facevo parte prima di essere costretta alle dimissioni era riuscita a fare un ottimo accordo con l'Acegas, l'unico nella storia che parificava le tariffe di Muggia a quelle di Trieste: ciò che non succede ancora adesso. Dalla giunta seguente quell'accordo fu stracciato e si arrivò alla vendita all'Italgas e al contratto con la stessa società, che pur sempre rimaneva subfornitrice dell'Acegas: da qui le inevitabili tariffe più alte». Lo scrive, come «persona informata dei fatti» in quanto due volte assessore e poi consigliere, Franco Colombo in una lunga nota che si riferisce alla questione delle alte tariffe Acegas dell'acqua a Muggia.

La stessa Acegas ha rivelato nei giorni scorsi che il Comune aveva necessità di fondi per riacquistare un pezzo dell'acquedotto rivelatosi non vendibile, e che quindi la concessione fu costosa, e si è riversata sui prezzi. Il sindaco Dipiazza (allora sindaco di Muggia e titolare delle trattative) ha specificato che si trattò di un passaggio di denaro tra Acegas e Italgas, e non di «debiti del Comune». Colombo ribatte che non si trattò nè «di una vendita alla Totò del Colosseo» né di «una barzelletta». Vi furono, dice, pareri favorevoli in Comune - tecnici e politici - e il voto fu avallato dal Comitato provinciale di controllo. «Votarono contro - aggiunge - i partiti che avevano formato la giunta precedente: la Dc di Rizzi, la Lista per Muggia di Stener, il Pri del sottoscritto e i socialisti di opposizione di Rossini e Piga».

Secondo la ricostruzione di Colombo, l'acquedotto era vendibile purché dismesso, e invece l'Italgas «lo ha riutilizzato e il Comune, sbagliando, ha ceduto alla stessa società i cinque miliardi e più che la giunta del 1990 aveva ottenuto dalla Regione per il risanamento di tutto l'acquedotto. Questa somma non venne usata per risanare la parte dell'acquedotto rimasta al Comune, ma la parte ceduta all'Italgas, che mantenne le tariffe alte anche dopo aver tappato le falle. Da qui il giusto intervento della Corte dei conti e l'esigenza di ricomprare l'acquedotto».

Colombo afferma che sempre di «debito» si trattava dovendo «restituire all'Italgas il prezzo dell'acquedotto ceduto», e che comunque questa non era responsabilità dell'amministrazione Dipiazza. «Quello che invece il sindaco di Trieste cerca di nascondere, come già aveva fatto come sindaco di Muggia, è la responsabilità delle alte tariffe pagate a Muggia, cercando di far passare come "un risultato eccezionale" le sue trattative con l'Acegas per non ricorrere all'indebitamento e quindi far pagare più cara l'acqua ai muggesani. Perché, che cosa stanno facendo ora - conclude la nota - se non pagare l'acqua più cara che a Trieste, in seguito al contratto da lui siglato per il quale l'Acegas si rivale sugli utenti di Muggia?».

An: «Documenti in italiano, Duino non li consegna»

«Perché l'Ufficio anagrafe di Duino Aurisina non rilascia, dopo il decreto Scajola, le carte d'identità in italiano?». Lo chiede in un'interrogazione il capogruppo di An, Massimo Romita, che invia copia anche a Fini e Scajola, oltre che al prefetto di Trieste. Secondo Romita, gli uffici dovrebbero consegnare almeno una motivazione scritta. Come si sa, quattro sindaci della provincia si sono appellati a Ciampi per il ritiro del decreto.

L'accompagnatore per bimbi che vanno all'asilo in scuolabus

Il Comune di Duino Aurisina intende affidare un incarico temporaneo part-time di accompagnatore dei bambini di scuola materna sugli scuolabus comunali.

Chi fosse interessato può rivolgersi all'Area servizi alla collettività del Comune, ad Aurisina 102 (tel. 040.2017371/370). Il termine per la presentazione delle domande scade alle 12 del 15 febbraio.

La paradossale situazione delle riserve

«Si può cacciare a Miramare...?»

Con una lettera inviata al sindaco di Trieste, al presidente della Provincia e al presidente della Regione, Bruna Tam, la ex presidente della sesta circoscrizione di Trieste (zona di San Giovanni) pone una domanda chiara e solo in apparenza paradossale: «Dove sparano i cacciatori?». Spiegazione: «A tutt'oggi si cerca ancora di permettere l'esercizio della caccia nei parchi urbani di Trieste, nonostante la legge nazionale lo vieti».

Bruna Tam

Bruna Tam scrive alle autorità: sparare nei parchi di Trieste sembra cosa lecita, almeno sulla carta

Il tutto risale alle denunce avviate dalla stessa Tam per una residua perimetrazione del Boschetto come zona venatoria, ma ormai parco urbano (specie dopo la bella ristrutturazione con viali e percorsi-natura). Recente il caso di un cacciatore denunciato, e poi assolto perché in regola - proprio su questo paradosso il rione costruisce quest'anno un Carnevale provocatorio.

Il Comune di Trieste, spiega la Tam, individuò sulla base della legge nazionale 157/92 le aree dove è fatto divieto di cacciare e invitò Provincia e Regione a fare altrettanto, ma l'esito di tutto questo non è noto.

«E' necessario fare chiarezza - prosegue l'ex presidente - sulle aree dove si può cacciare, in primo luogo per garantire la sicurezza di tutti i cittadini (compresi i cacciatori) che frequentano gli spazi verdi di Trieste. Il fatto più paradossale è che attualmente il territorio destinato alle riserve di caccia è per i due terzi abusivo. Le leggi nazionali e regionali prevedono che si possa cacciare in un ambito compreso tra l'80 e il 90 per cento del territorio agro-silvo-pastorale, che in provincia di Trieste è di 7063 ettari».

La Regione, prosegue la lettera, ha ribadito di recente che «le riserve di caccia si estendono per 19.031 ettari, pari all'89,8 per cento di tutto il territorio della provincia di Trieste. Quindi si può cacciare anche nel parco di Miramare, a fianco dell'ospedale di Cattinara, attorno al tempio di Monte Grisa e sulla Napoleonica? Sembrerebbe proprio di sì...».

Non esiste una cartografia ufficiale che delimiti le riserve di caccia, dice ancora la Tam, quindi è urgente «garantire a tutti i 250 mila abitanti della provincia la libertà di non essere impallinati durante il proprio tempo libero».

DUINO AURISINA Il Comune invece invia in Regione una lettera

Impatto ambientale della Baia Dalla Provincia arriva il «sì»

Parere favorevole, e unanime, alla Valutazione di impatto ambientale del piano particolareggiato per la Baia di Sistiana. Venerdì scorso, a tarda sera, il consiglio provinciale, sentita la commissione Ambiente, si è espresso positivamente in merito all'impatto sull'ambiente che avrà il progetto di risistemazione della Baia di Sistiana. Si tratta del secondo parere favorevole, necessario dopo la serie di modifiche richieste dal Comune di Duino Aurisina al progetto, lo scorso agosto.

Il parere - ieri era il termine ultimo per presentarlo alla Direzione regionale per l'ambiente - è solo di carattere consultivo, ed era relativo solo alle modifiche di progetto. In merito, è intervenuto il presidente della commissione Ambiente della provincia, Giorgio Cecco: «Il voto è stato unanime - ha sottolineato - e ha riguardato esclusivamente la Valutazione di impatto ambientale, l'unica valutazione che coinvolge la Provincia. È necessario sottolineare, a scanso di equivoci, che non si tratta di un parere sulla globalità del progetto: personalmente ritengo che vi siano, in merito all'intero piano particolareggiato, ancora vari aspetti da approfondire, non ultimo l'inserimento del villaggio turistico, dove è necessaria una valutazione relativa alle tipologie abitative e alle caratteristiche dei materiali che verranno utilizzati per le costruzioni e gli impianti».

Anche il Comune di Duino Aurisina avrebbe dovuto, entro il 4 febbraio, inviare il suo parere consultivo alla Regione in merito alla Valutazione di impatto ambientale: Vocci, però, non ha riunito a tale scopo il consiglio comunale, ma ha mandato una sua lettera in Regione, spiegando che il parere consultivo del Comune, in questo frangente, non avrebbe senso, in quanto attualmente il Comune è impegnato nella valutazione urbanistica del progetto, la cui analisi e adozione potrebbe portare a ulteriori modifiche anche sull'impatto ambientale.

fr. c.

«Lavori alla cava, esplosioni e materiale di scavo La Baia garantisca eventuali danni ai cittadini»

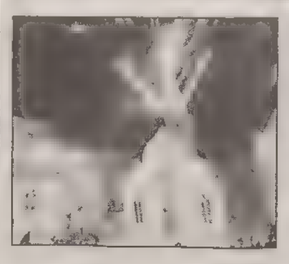
Si prevede che i lavori di trasformazione della cava, a Sistiana, comporteranno scavi per oltre un milione e 300 mila metri cubi di materiale da asportare, che sul terreno roccioso si useranno esplosivi e mezzi di trasporto pesanti. Come tutelare i cittadini da eventuali danni alle case e dai disagi delle polveri?

Romano Vlahov, consigliere comunale del Polo di Duino Aurisina, affida una proposta a una mozione che chiede sia inserita come parte integrante della convenzione tra Comune e St-Sistiana. La proposta è di domandare alla proprietà della Baia «l'accensione di una fidejussione per un valore congruo a coprire ogni e qualsiasi danno che potesse derivare ai cittadini e/o al territorio interessato ai lavori e a quello circostante».

MUGGIA Il classico «re» aprirà la manifestazione giovedì alle 16 presentandosi in carrozza

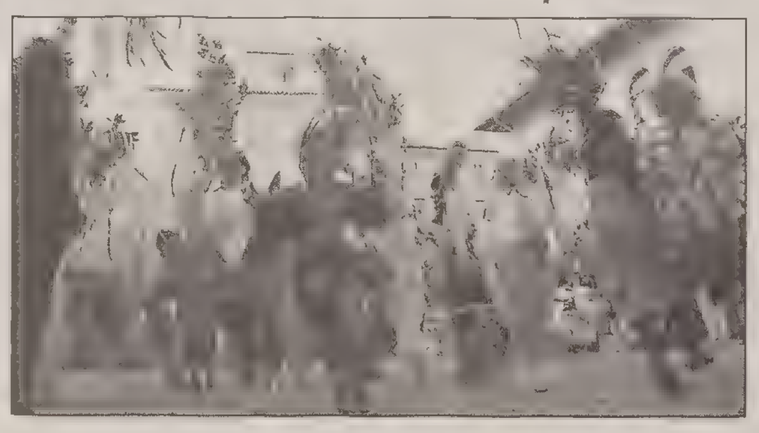
Un Carnevale tra danze e trampoli

Anche il teatro di strada dopo l'antico «Ballo della verdura»



Ora si sa come, giovedì alle 16, arriverà a Muggia «**re Carnevale**» che dà l'avvio alla manifestazione: arriverà in carrozza, proveniente dal porto. A indossare le insegne regali per questa edizione sarà Gerry Bussi, della compagnia Ongia. E dopo l'incoronazione in piazza si terrà il consueto «**Ballo della verdura**», la cui origine è antichissima: viene attribuita ai Colchi (secondo la tradizione, fondatori di Pola e Capodistria) data la sua somiglianza con la danza che si dice sia stata eseguita in occasione della sconfitta del minotauro dal mitico Teseo nella lontana Colchide, dove si era recato con i suoi Argonauti alla conquista del vello d'oro.

Un'affinità difficile da dimostrare, naturalmente, ma resta il fatto che il «Ballo della verdura» presenta una ricca coreografia che lo rende unico nella zona. Scomparso per molti anni nella tradizione muggesana, venne riproposto nel 1981, quando la barca storica della Serenissima Repubblica giunse nel porticciolo di Muggia per suggellare il gemellaggio fra il Carnevale di Venezia e quello della cittadina, la cui dedizione alla città lagunare durò fino al 1797.



Un'immagine del «Ballo della verdura» le cui tracce sono così antiche da essere poco documentabili: resta la vivacità delle movenze.

Anche quest'anno sotto la direzione di **Lucina Wagner** le coppie di ballerini appartenenti a tutte le otto compagnie del Carnevale - in quest'unica occasione non in competizione fra loro - eseguiranno i passi del «ballo» così come Nicolò Manzuoli li descrisse nel 1611 nella sua «Nuova descrittione della provincia d'Istria». E l'accompagnamento musicale sarà ancora dei «**Fraieri**», diretti da Renzo Muscovi.

Esauriti i debiti con la tradizione, sarà poi la volta delle bambine della **Polisportiva**, che animeranno piazza Marconi con uno spettacolo, cui prenderà parte anche l'immancabile **Zio Claudio**.

Ma quest'anno c'è anche una novità: uno spettacolo di teatro da strada, «**Alto livello**», presentato da **Luigi Sicuranza**. Fondatore nel 1985 di «Sicurteatro», da quell'anno Sicuranza ha preso parte a tutti i più prestigiosi festival del genere. Nel 1996 rappresentò l'Italia alla «World cup» degli artisti da strada in Giappone. E' stato inoltre applaudito ospite del «Maurizio Costanzo show» e di «Tutti gli zero del mondo» su Raiuno. La sua specialità è il trasformismo sui trampoli, dall'alto dei quali dà vita a una galleria di personaggi e animali fantastici. Non appena il gran giullare si fermerà, le bande si scateneranno a ruota libera in una pacifica invasione di Muggia.

Al Carnevale muggesano sarà dedicata anche la trasmissione «**Undicietrenta**» di giovedì, in diretta dagli studi della Rai di Trieste e dallo studio mobile allestito proprio a Muggia.

Venerdì invece il calendario prevede un primo «**Ballo delle bambole**», che si terrà a partire dalle 15 al teatro «Verdi», dalle 17 maschere in libertà.

Intanto all'Apt di via Roma 20 è visitabile fino a mercoledì 13 la mostra «49 anni del Carnevale a Muggia», e in quella sede è possibile acquistare il volume «Il Carnevale a Muggia» di Loriana Crevatin (edizioni Parnaso).

Sono stati aggiudicati i lavori di ristrutturazione che comprendono anche il rifacimento dei serramenti

Via l'eternit dall'asilo di Villa Carsia

Verrà ristrutturata, con l'eliminazione del rivestimento in eternit, la scuola materna di Villa Carsia a Opicina *(nella foto)*.

Il 30 gennaio, informa il Comune, sono stati appaltati i lavori. L'impresa che se li è aggiudicati è la Benussi e Tommasetti.

Saranno dunque eliminati tutti i rivestimenti dell'edificio che contengono ancora materiale di cemento-amianto.

Successivamente verrà eseguito un «cappotto» isolante su tutte le pareti esposte a Nord, e saranno risistemati i serramenti.

L'esecuzione dei lavori, secondo l'assessore Giorgio Rossi, «non dovrebbe compromettere l'attività della scuola, se non momentaneamente».

Con questi interventi, prosegue il titolare dei Lavori pubblici, si riporterà l'edificio della scuola materna di Villa Carsia a un buon livello di abitabilità, dopo che sono stati anche eseguiti i necessari lavori per la bonifica da radon. Livelli superiori ai limiti di questo pericoloso gas naturale erano stati trovati nell'ottobre del 2000 (non di assoluto allarme, tuttavia, come nella scuola di Banne).

Rinnovati gli incarichi a Opicina, presidente per tre anni sarà Alberto Canova

Polisportiva, ecco i dirigenti

La Polisportiva di Opicina ha un nuovo consiglio direttivo e nuovi dirigenti delle sezioni di attività. Per i prossimi tre anni il presidente designato è Alberto Canova, affiancato da Adriano Tuntar, vicepresidente della società e responsabile della sezione calcio.

A Franco Saxida e a Patrizia Guerra sono stati assegnati gli altri due incarichi statutari di cassiere-economo e segretaria.

A far parte del direttivo sono stati eletti anche Silvana Moro (con l'incarico delle pubbliche relazioni e col compito di seguire l'avvio del nuovo palazzetto), Giuseppe Colotti, Tiziana Prochilo (che si occuperà dei rapporti interni con i soci e le sezioni), Carmela Colotti e la sua vice Rossana Schuster che saranno responsabili della sezione pattinaggio, e poi Patrizia Seriau con la sua vice Roberta Pison, responsabili della sezione ricreativa, alla quale si è aggiunta anche l'attività del tennis.

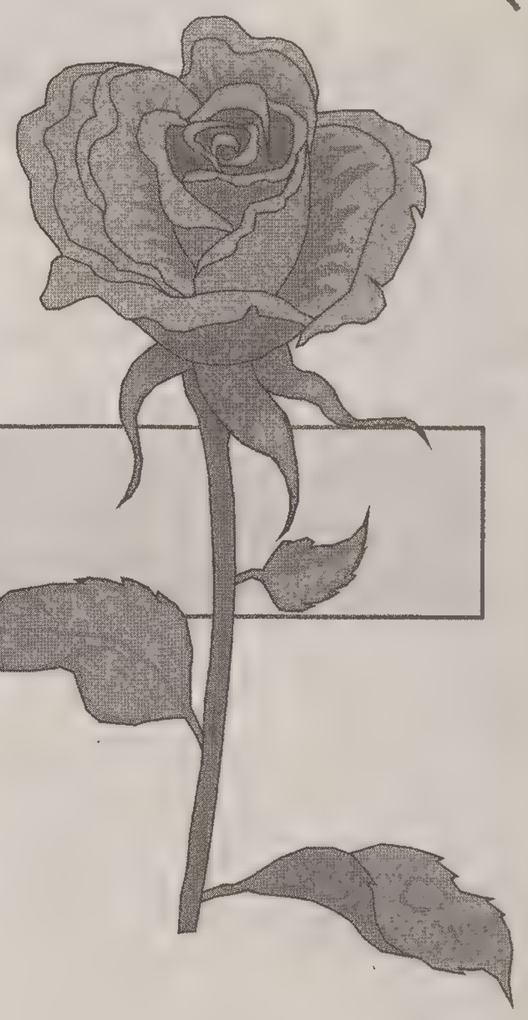
Infine, Adriano Tuntar e il suo vice Marino Pedone saranno i responsabili della sezione calcio.

Laboratorio domani per creare maschere

Domani dalle 16.30 alle 18.30 la Pro loco di San Giovanni-Cologna organizza un incontro preparatorio alle sfilate di Carnevale (rionale e cittadina), che si terrà all'oratorio Pio XII in via San Cilino 101.

Il tema è «Caccia grossa in Boschetto»: chi partecipa è invitato ad allestire maschere di animali e cacciatori.

Messaggi d'Amore



Il Piccolo vi invita a scrivere un breve messaggio d'amore alla persona che amate

Premio "San Valentino"

Per partecipare scrivete il vostro messaggio utilizzando questo coupon, completatelo con i vostri dati e inviatelo in modo che ci pervenga entro l'11 febbraio 2002.
Il giorno di San Valentino pubblicheremo i messaggi migliori.
Tra questi la nostra giuria ne sceglierà 10 a cui saranno aggiudicati i seguenti premi:

1° Premio: TARGA + LIBRI per 250 €
2° Premio: TARGA + LIBRI per 150 €
3° Premio: TARGA + LIBRI per 100 €
4°-10° Premio: LIBRI per 50 €

I NOMI DEI VINCITORI SARANNO PUBBLICATI GIOVEDI' 14 FEBBRAIO 2002

I libri sono offerti dalla *LINT Editoriale*

Ritagliate, completate il coupon con i vostri dati e inviatelo in busta chiusa e affrancata a:
"Messaggi d'amore" - Il PICCOLO
Via Guido Reni n.1 - 34123 Trieste

I coupon, debitamente compilati possono essere anche consegnati a mano presso la sede de "IL PICCOLO" di Via Guido Reni n. 1

Non sono ammesse le fotocopie

Premio letterario "San Valentino" - Questo il mio messaggio:

.....

.....

.....

.....

NOME ..... COGNOME .....

INDIRIZZO .....

CAP / CITTA' ..... Telefono ..... Cell. .....

Dichiaro di autorizzare l'uso dei dati personali per le finalità del concorso nei diritti conferitami dalla legge 31/12/1996 n. 675; e autorizzo, in caso di vincita, la pubblicazione del mio nominativo.

FIRMA per accettazione .....

La memoria di Menia

E così, con la presenza dell'on. Roberto Menia nella Risiera di S. Sabba, la destra trionfante è riuscita a incrinare anche il fronte dell'antifascismo. Intanto il revisionismo storico avanza a grandi passi. Sempre più spesso si sente parlare di nazisti e fascisti bonari e paciocconi, e di partigiani criminali e sanguinari, specie se jugoslavi. Sembra quasi di ascoltare la propaganda della Repubblica di Salò.

A parte questo, ricordare dovrebbe voler dire fare anche un'analisi e capire cosa stiamo ricordando – non si tratta dei disastri della guerra, non si tratta di pace o guerra – il genocidio attuato da nazisti e fascisti è stata un'operazione pianificata, con risvolti quotidiani (occupare gli appartamenti dei futuri deportati e andare a vedere in che stato erano mentre i suddetti erano ancora in casa, per esempio) profitti, interessi ben calcolati, e un dare potere di vita e di morte a chiunque (bastava denunciare l'ebreo vicino): e tutto questo a partire da uno Stato sovrano (che mandava ai forni gli ebrei e in guerra i suoi cittadini con lo stesso disprezzo per la vita dei suoi sudditi).

Niente succede allo stesso modo ma di sicuro ricordare mettendo sullo stesso piano foibe, partigiani buoni o cattivi, morti in guerre varie, e lo sterminio non solo degli ebrei ma anche di omosessuali e zingari (ma loro li invitano alle commemorazioni?) non basta a impedirlo.

Ricordare dovrebbe essere in fondo proprio ricordarlo a loro, i fascisti e i nazisti che tante volte hanno detto che non era successo niente. Quindi anche a Menia. Ma ricordarlo con rabbia e non con pietismo. Un tanto per il rispetto della memoria.

Gianni Ursini

Il festival al Rossetti

Ringrazio l'ospitalità de «Il Piccolo», la Regione, la Provincia e il Comune (per l'adesione dei rispettivi assessorati alla Cultura), la Crt e l'Insiel per la manifestazione tenutasi al neonato Politeama Rossetti in occasione del 23° Festival della canzone triestina. Essendo uno degli interpreti di una delle canzoni partecipanti (una «marcetta») non posso che esprimere la mia riconoscenza per avermi dato l'opportunità di concorrere ed esprimermi artisticamente e per la riuscita della manifestazione che ritengo fondamentale per la conservazione di un'identità culturale locale, oggi e in futuro, sempre più minacciata di estinzione.

Ma proprio a questo proposito devo segnalare un certo rammarico; i vuoti cospicui nelle prime quattro file di posti «riservati» e la generale inosservanza dell'assegnazione dei posti (gratuiti) per cui, nonostante la prenotazione obbligatoria, si è seguito il banale principio di «chi primo arriva, meglio alloggia».

Cosicché, chi non è arrivato due ore prima dell'inizio, si è dovuto «accomodare» in loggione con il rischio, come nel caso di mia moglie, di dover scegliere di tornare a casa in taxi e di non poter presenziare alla mia e alle altre esibizioni per difficoltà motorie.

Luciano Bellini

Euroconvertitore al mittente

Gentile signor Berlusconi, le rimando il suo «piccolo omaggio», l'euroconvertitore, fatto con i soldi dei contribuenti e presentato come un suo dono personale, lo regali pure a Previti o a Squillante o a Riina o a chi vuole lei. Rispettosamente, ma non amica.

Cristina Frezza

IL CASO

Diminuisce nelle scuole il numero delle ore degli educatori che si occupano degli alunni disabili

«Il Comune riduce l'aiuto agli handicappati»

Gli alunni portatori di handicap sono vittime delle restrizioni finanziarie del Comune. Alcuni soci di Associazioni che si occupano di minori e di handicap e cittadini sensibili al problema si sono riuniti per confrontarsi sulle diverse situazioni che si sono verificate dopo la diminuzione del monte orario degli educatori che seguono gli alunni portatori di handicap dall'inizio dell'anno scolastico in corso.

Va premesso che l'inserimento degli alunni portatori di handicap nella scuola aveva, dagli anni '70 in poi, costituito nella scuola un elemento di crescita collettiva e di arricchimento per tutti. Infatti questi bambini e ragazzi crescevano, avendo il supporto qualificato di insegnanti ed educatori, seguendo il percorso didattico dell'intero gruppo classe e la presenza articolata di personale educativo costituiva occasione e risorsa organizzativa per l'intero gruppo di bambini.

Ora si lamenta un calo del numero di ore assegnato all'alunno con problema di handicap – e di conseguenza alla classe – che talvolta deve venir portato in un'aula di sostegno con altri alunni in difficoltà. La scuola, che per tanti anni ha lavorato per l'integrazione, rischia ora di ripristinare quasi la classe differenziale.

Gli studenti disabili dovrebbero avere maggiori aiuti.

Questo è un malinteso senso dell'integrazione che svilisce le finalità della legge 517/77 sull'inserimento degli alunni portatori di handicap e della legge quadro 104/92.

Si sono viste diminuire le ore dell'operatore socio-assistenziale scolastico ed extrascolastico richieste dalle scuole come se improvvisamente questi bambini o ragazzi dovessero imparare a cavarsela da soli.

Al contrario sono i docenti di classe che devono sopperire alla mancanza di figure di supporto inventando strategie e attività per gli alunni in questione che possono anche andare a discapito degli altri alunni e della programmazione.

Laddove non c'è questa disponibilità da parte dell'insegnante, gli alunni vengono parcheggiati fisicamente senza ricavarne alcun utile. Questa situazione è negativa allo stato attuale e ancora di più in prospettiva, nel momento in cui queste persone faranno il loro ingresso nel mondo del lavoro. Ogni tanto appaiono sulla stampa interventi di amministratori pubblici su temi assistenziali. Usando la retorica dell'aiuto a chi soffre, tendono a dare una valutazione positiva e ottimistica del loro operato. Illustrano ciò che vorrebbero fare di più e meglio di quanto fatto in passato. Ci risulta però che nel settore dell'assistenza all'handicap si va vistosamente indietro.

Le situazioni di sofferenza sociale presenti in città sono molte. Immaginiamo le difficoltà dell'Amministrazione a far fronte a tutto ciò. Chiediamo però che nel dover fare delle scelte di risparmio non si cominci dai più deboli e indifesi.

Fabio Pillin
Anfaa Trieste
Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie

LA POLEMICA

La madre di un'allieva chiede cosa ha fatto per evitare il blitz e il trauma ai ragazzi

«Petrarca: il preside sapeva che si fumava?»

Sono la madre di una ragazza che frequenta il liceo Petrarca e mi sento offesa da ciò che è accaduto a mia figlia. È arrivata a casa frastornata, non ha pianto, anzi, «quasi» allegramente ha commentato «sul quinto liceo in Italia e sulle scene da distretto di polizia» ma ... era strana e preoccupata per un suo compagno; abbiamo pensato a qualche cosa di veramente grave ma, da ciò che emerge dal vissuto e dai commenti giornalistici nel giardino della scuola (cosa da sempre risaputa) si fumava hashish e marijuana.

Il disagio di una perquisizione è lacerante per chi ha la coscienza pulita, ma è più devastante per chi a 17 anni viene scoperto ad avere in tasca uno spinello.

Blitz plateali del genere dovrebbero essere riservati a cose ben più serie di qualche spinello e a persone ben più adulte e con tanti peli sullo stomaco.

Infine come madre chiedo: il preside era al corrente che in giardino si fumava? E cosa ha fatto per evitare un'azione e un trauma tali? Nelle aziende la responsabilità è sempre dei «capi» e nella scuola? O forse il nuovo ordinamento politico tende a dimostrare qualche cosa che si credeva superato?

Grazia Colocci

Il giardino del «Petrarca», scenario del blitz antidroga.

I carabinieri di S. Dorligo

Desidero ringraziare la stazione dei carabinieri di San Dorligo della Valle nella persona del comandante maresciallo e subalterni tutti, per il modo in cui si sono prodigati nella circostanza per me drammatica del ritrovamento della salma del mio adorato cognato Fabio Novak deceduto in morte solitaria per collasso cardiocircolatorio nella sua casetta di San Dorligo della Valle.

Ringrazio inoltre i due carabinieri della «Gazzella» che pur essendo molto giovani sono stati meravigliosi in questa per me tristissima circostanza, per tatto e umanità dimostrata nei miei confronti.

Ringrazio pure i vigili del fuoco per la bravura che hanno dimostrato di entrare in casa senza causare alcun danno e il personale medico intervenuto per i rilievi di legge.

Per ultimo, ma non certo come importanza, desidero ringraziare di tutto cuore la signora Iarin, sua vicina di casa, che si è prodigata verso la mia persona con parole di conforto.

Livio Michelini

Quell'acqua è troppo fredda

I sottoscritti utenti della piscina gestita dal Centro di Talassosport Acquamarina rilevano che al mattino l'acqua della piscina è insufficientemente riscaldata. Si fa presente che i fruitori del mattino sono anche persone anziane e debilitate, indirizzate alla piscina su prescrizione medica, e spesso in precarie condizioni di salute. Nelle ore mattutine la piscina è frequentata anche da handicappati che pur sentendosi a disagio sono incapaci di protestare. Più volte abbiamo rivolto le nostre proteste sia agli addetti alla piscina che ai dirigenti, ma senza visibili risultati.

Ormai gli inservienti non ci rispondono nemmeno. O ci invitano a venire al pomeriggio quando l'acqua è più calda. Per alcune terapie l'acqua dovrebbe avere almeno 32 gradi C, ma questo accade raramente, benché la piscina sia stata costruita espressamente per gli anziani e destinata ad uso terapeutico (almeno nelle intenzioni dei generosi donatori specialmente della Cassa di Risparmio di Trieste).

Chiediamo a chi di competenza di provvedere affinché non si ripetano più simili inconvenienti o, se fosse una questione di bilancio, di trovare le risorse necessarie affinché questa piscina non risulti un'opera inutile o inservibile per i più deboli.

Luciana Zanatta, Estella Levi, Barbara Carrino, Aurelia Malalan, Mira Babic, Edda Facchettin, Vita Girardi, Maria Peteani, Ada Simetti, Edda Travan, Ornella Vidimoni

Un nuovo ufficio postale

Il signor Silvano Guido Placido segnala il crescente afflusso di pubblico in tutti gli uffici postali e, in particolare, all'agenzia 10 di via D'Alviano («Lunghe code agli uffici» - 31.1.2002). Ringraziamo il signor Placido per la segnalazione. Nel programma di potenziamento degli uffici è stata inserita l'apertura di un nuovo ufficio postale nel complesso commerciale «Le Torri d'Europa». Ciò consentirà di soddisfare le esigenze di un bacino d'utenza in espansione come quello dei rioni di Ponziana e Chiarbola, di via Baiamonti e della zona sotto Servola.

Sarà cura di questo ufficio dare notizia attraverso il quotidiano «Il Piccolo» sui tempi di realizzazione.

Agostino Mazzurco
Responsabile ufficio comunicazione territoriale
Poste Italiane Veneto, Friuli-Venezia Giulia Trentino Alto-Adige

Il dovere professionale

Constato, con tristezza, che la Sanità deve essere allo sfascio, se alcuni cittadini anziché farlo privatamente, ringraziano medici e infermieri che fanno semplicemente il loro dovere professionale.

Invito i miei concittadini a segnalare piuttosto (ma obiettivamente) mancanze e disagi d'interesse generale.

Laura Corazza

La sala Fellini

Ci sono molti cinema chiusi come il Grattacielo, Lumière, Vittorio Veneto, Cinema Radio, e adesso ha chiuso il cinema Mignon dove durante la settimana venivano programmati film a luce rossa e nel weekend talvolta film per tutta la famiglia. Ora invece la sala si chiamerà Federico Fellini, in onore del grande maestro scomparso un paio d'anni fa, così finalmente anche a Trieste come a Roma avremo la dolce vita degli anni 60, però senza il clamore dei paparazzi.

Ma allora, chiedo io, perché non rivivere fino in fondo la magia dei mitici anni '60 riaprendo anche gli altri cinema chiusi da anni? Così potremmo vedere nuovamente la pellicola del Nuovo Cinema Paradiso della nuova sala Federico Fellini e intanto il 15 febbraio la nave va... d'essai.

Giampaolo Coloni

Generosa donazione

Il Wwf, sezione di Trieste, ringrazia sentitamente il personale del reparto di chirurgia dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» per la generosa donazione.

Lia Brautti

«Caro sindaco, ora pedala»

Ogni volta che ti vedo alla televisione, per qualsiasi problema che si presenta in città, tu e i tuoi amici della giunta non fate altro che piangervi addosso addebitando tutto all'amministrazione precedente. Sarebbe ora di prendervi le vostre responsabilità. Sai come diciamo noi triestini: hai voluto la bicicletta? Ora pedala.

Fioretta Bembo

Settimana bianca

Anche quest'anno i nostri figli hanno partecipato alla settimana bianca organizzata dalla scuola «Italo Svevo». Desideriamo ringraziare per l'impegno i professori che hanno accompagnato i ragazzi in questa bella avventura: De Carli, Valastro, Vascotto, Urlini, il signor Paolo e l'hotel Edelweiss di Forni di Sopra.

Claudio Tedeschi
Per i genitori della II A della scuola media «Italo Svevo»

Trieste Futura e la Destra

È semplicemente scandaloso quello che sta succedendo in questi giorni a Trieste: dopo che la destra triestina ha contrastato l'azione di Trieste Futura ora si vuole mascherare come una ritrovata unità della città la costituzione di una società con la partecipazione di solo capitale pubblico.

Trieste Futura alla fine degli anni '90 è stata un'iniziativa che ha coinvolto l'intera città di Trieste, molti cittadini hanno messo le mani nel proprio portafoglio e hanno contribuito al funzionamento, alla progettazione, alla elaborazione di una importante iniziativa che aveva come scopo la riqualificazione del Porto Vecchio.

I triestini avevano capito quanto fosse importante quell'area e quanto tempo la città aveva perso a causa di inqualificabili posizioni assunte da ben identificate forze politiche, che avevano contrastato qualsiasi azione di rinnovamento (basta ricordare il naufragio del progetto Polis).

Trieste Futura ha avuto gran parte della destra contro, impegnata in una lunga battaglia di logoramento; Trieste Futura ha perso; il complesso e ambizioso progetto ha avuto la peggio e quanti, associazioni, cittadini, imprenditori, credevano in questa inedita azione hanno dovuto rassegnarsi al tramonto di questa iniziativa. Adesso arrivano le Spa, con consigli di amministrazione ben determinati, con nomi e cognomi ben conosciuti, probabilmente con lauti compensi. Hanno ragione la consigliera Segunti e il consigliere Marini, questo è un ulteriore strumento che permetterà di sfuggire a qualsiasi controllo sia esso politico, che amministrativo. Neanche nei paesi del così detto socialismo reale non sono state organizzate simili diavolerie, costituire spa con denaro pubblico, quando potevano essere richiamati capitali privati, sembra cosa di puro collettivismo cinese d'altri tempi.

Bastava fare, semplicemente e senza ulteriori costi economici una Conferenza di servizi tra l'Autorità portuale, il Comune, la Regione, la Provincia e in questa sede decidere quanto ogni ente aveva il compito di fare.

Luciano Kakovic
Consigliere comunale Margherita-Ulivo

L'autonomia dei giudici

Abbiamo visto la lettera pubblicata, a pagamento, su alcuni quotidiani italiani dall'Associazione nazionale magistrati, e pensiamo di dovere rispondere da comunisti. Premettiamo che anche noi siamo preoccupati per l'attuale situazione e per i pericoli che la magistratura sta correndo, tutti bene evidenziati dalla loro associazione. E riteniamo necessario difendere l'autonomia della magistratura. Ciò premesso, però, riteniamo di dovere aggiungere che, da cittadini e da comunisti, noi siamo stati, nei decenni scorsi, più volte preoccupati ed amareggiati. Il primo episodio fu una vicenda complessa e prolungata nel tempo: quella relativa alle stragi di stato e alla strategia della tensione. Oggi la ricerca storica, giornalistica, di controinformazione, delle Commissioni parlamentari specifiche, ha fatto una luce sostanziale su quelle vicende. Un brivido di terrore avemmo allorché, durante il processo fallimentare a carico di Sindona, un giudice di rilievo, palesemente orientato, fece arrestare un galantuomo che faceva solo il suo dovere: il direttore della Banca d'Italia, Sarcinelli. Dove finì, allora, l'indipendenza, l'apartiticità della magistratura? Molto ci preoccuparono anche quei magistrati che diventavano uomini politici, e poi ritornavano a fare i magistrati, magari in maniera problematica, e moltissimo ci preoccupò il Carnevale che era alla Cassazione. All'inizio degli anni '80, per passare ad altro, alla Procura di Napoli firmarono, in una volta sola, 800 ordini di cattura per camorra, tra cui quello contro Enzo Tortora: ricordiamo questo nome, in particolare. Fatta l'operazione, venne fuori che tre o quattro degli arrestati erano «casi di omonimia», cioè gente del tutto estranea alle vicende criminose. Accertato l'errore, dopo alcuni giorni, ai giornalisti che chiedevano spiegazione, un sorridente procuratore vicario così rispose «Capirete, abbiamo fatto ottocento ordini di cattura in una volta sola, e qualche errore può accadere». E per tutte queste, e per tante altre cose, che noi siamo stati molte volte preoccupati per la nostra Magistratura, che pure vede figure nobili quali Ciaccio Montalto, Falcone, Borsellino.

Vincenzo Cerceo e Lorenzo Lorusso
Rifondazione Comunista

50 ANNI FA

5 febbraio 1952

- **Dopo breve malattia, è morto a Gorizia il cav. ing. Giovanni Pauli, che per quasi trent'anni aveva comandato il Corpo dei Vigili del fuoco di Trieste. Egli stesso lo aveva costituito nel 1914 e vi era rimasto sino al 1930, anno in cui era andato a riposo, stabilendosi poi, nel 1942, nell'accogliente capoluogo isontino.**
- **Una nuova impresa editoriale è stata fondata in questi giorni a Trieste la «Fiordaliso», per raccogliere principalmente volumi di poesie e saggi, opere varie di lettere ed arte. La pubblicazione che inizia la serie dedicata alla poesia è il «Canzoniere perduto» di Paolo Bernobini.**
- **Si sta girando in città un altro film: «Inganno», per la regia di Brignone. La sua trama s'impernia sulle avventure sentimentali di un agente della Polizia femminile e di un medico, interpretati da Vilma Pagis e Gabriele Ferzetti. Fra gli altri attori anche il triestino Ruggero Winter, la già «Miss Pola» Lidia Giotto, Nadia Grey e Bice Valori.**

(Roberto Gruden)

LA PROTESTA

«Bisogna salvare la Cardiochirurgia Tagliamo piuttosto i rami secchi»

Nelle recenti festività natalizie ho subito un grave e difficile intervento al cuore al reparto di Cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore. La capacità, l'alta professionalità dei medici e del servizio paramedico mi hanno permesso di poter riprendere una quotidianità normale e razionalmente serena. Tutto ciò sia per me, che per la famiglia è stato un «episodio» di grande importanza superata, grazie alla valenza di una struttura che con tanta professionalità mi ha concesso di superare il difficile momento. Notizie sempre meno confortanti mi è dato modo di leggere attraverso le cronache quotidiane. Notizie inerenti un eventuale, e sciagurato, tentativo politico finalizzato alla distruzione di tale reparto, magari attraverso trasferimenti in altre città, o peggio ancora soppressioni pianificate senza alcuna coscienza civica e senza alcun rispetto per il cittadino.

Mi risulta che nelle mie stesse condizioni, decine e decine di concittadini si siano trovati, così come decine e decine di persone hanno trovato speranza e soluzione dei loro gravi problemi attraverso la meritoria opera scientifico-sanitaria del reparto di Cardiochirurgia.

Col quale coraggio questi signori «politici» possono decidere di «intraprendere percorsi» miranti alla chiusura di questo reparto. Si rendono conto questi signori, evidentemente in ottima condizione di salute, che il cittadino li sta osservando e valutando su queste fondamentali scelte che stanno per compiere. Si rendono conto questi signori, capaci di grandi e illuminanti decisioni (tutte premiate con un sempre maggior astensionismo alle urne) che la gente è stanca di vessazioni quotidiane che regolarmente intaccano quel minimo di brandello sociale ancora esistente. Signori del Palazzo, la mia umile persona non sia arroga di certo la capacità di poter elargire suggerimenti, né tantomeno imporre diktat, ma con molta serenità e con grande consapevolezza, senza per questo essere un veggente o un mago indovino, posso chiaramente dirvi che questo ennesimo schiaffo Trieste non lo subirà passivamente.

Se riduzione delle spese deve proprio esserci, diano un buon esempio i signori del palazzo: inizino a ridursi le loro diarie e prebende, poi qualche auto blu, e infine una serie di rami secchi ormai inutili che servono solo ad alimentare circoli del tutto inutili.

Gianni Fucich

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Quark
Sconto 30% su Geox
Uomo - Donna - Bambino da Quark Calzature in via Combi, 7 - 303330.

Corsi gratuiti di lingue
Ass. Ibero Latino Americana: sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per stranieri. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20, sab. 10-13, tel. 040/300588.

La settimana scorsa all'Abitazione Polifunzionale per Anziani "FIORI DEL CARSO" di Aurisina Viale Stazione, 26/A, nel primo pomeriggio si è esibito il poliedrico Coro dell'Università della terza Età condotto dal maestro Lucio Verzier.

Le aspettative non sono state tradite. I brani più significativi tratti da opere famose hanno evocato ricordi, suscitato emozioni, come solo i buoni interpreti sanno fare.

I più sentiti ringraziamenti al maestro Verzier, al collaboratore al piano Manuel Tomadin e a tutti i componenti del Coro.

ORE DELLA CITTÀ

Spettacoli al «Burlo»

Alla sala giochi della clinica pediatrica, si svolgerà oggi un'iniziativa per intrattenere i bambini/ragazzi degenti nelle diverse unità operative dell'Irccss Burlo Garofolo. Dalle ore 14 alle ore 16.30 circa, si svolgerà uno spettacolo di marionette e magia, con la partecipazione delle marionette di Bobo e i suoi amici e del Mago Moreno e i suoi trucchi, realizzato dall'Abio (Associazione per il bambino in ospedale), associazione convenzionata con l'Irccs Burlo Garofolo.

Incontri di poesia Club Zyp

Oggi, alle 18, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il consueto laboratorio-incontro fra poeti. Gli incontri del Club Zyp sono aperti a tutti e sono particolarmente rivolti a coloro che desiderano leggere i propri scritti, poesie o pagine di prosa a un pubblico attento e amichevole. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 19 presso la sede della Scuola del Vedere (via Mazzini 30) la pittrice Claudia Raza terrà un incontro di presentazione del nuovo stage di acquerello: dalla carta alle velature, dall'impostazione alla ripresa dal vero e dall'applicazione del colore alle sue trasparenze, lievità. L'ingresso è libero. Per informazioni 040/636189.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle ore 18 presso la sede del Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Quali architetti nella Mesopotamia preclassica? Dal progetto all'opera realizzata». Conferenza della prof.ssa Rita Dolce dell'Università di Roma.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 allo StarHotel Savoia. L'avv. Giorgio Bevilacqua terrà la conferenza: «Ettore Castiglioni - la Banda del Berio (1943)».

Associazione dirigenti

Oggi, alle ore 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «L'Università e l'industria. Il caso del Dipartimento di ingegneria dei materiali di Trieste». Relatore sarà il prof. Sergio Meriani, direttore del Dipartimento di ingegneria dei materiali e di chimica applicata all'Università di Trieste. Alla conferenza sono invitati tutti i dirigenti iscritti all'Adai e alle altre federazioni aderenti alla Cida.

Almerigogna alla XXX Ottobre

Questa sera, nella sede della XXX Ottobre con inizio alle ore 20, Giusto Almerigogna, della Soprintendenza archeologica della regione, parlerà agli iscritti al corso Tam dei miti, storia e archeologia della zona del «Lacus Timavi» illustrando nel contempo con diapositive l'escursione di domenica 10 febbraio.

Goethe Zentrum Film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15, tel. 040/635764, si proietta il film in lingua originale «Das Leben ist eine Baustelle» di Wolfgang Becker (1997, 118 minuti). Si avvisa inoltre che la proiezione del 12 febbraio è rinviata ad altra data.

Grafologia, conferenza

Questa sera alle ore 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il prof. Oscar Venturini terrà la conferenza intitolata: «Grafologia: studio della personalità di alcuni autori delle nostre terre (Saba, Svevo, Marin, Pittoni, Daneu, Kosovel, Giotti, Fini).

Avventure in montagna

«E perché no con i figli?» è il titolo dello spettacolo di questa sera, ore 21, al Teatro Miela. Un ricordo di Paolo Sterni. Si tratta di avventure nel mondo e in montagna di Paolo, Lisca e dei loro bambini (Paolo e Lisca Productions con la collaborazione di Marco Arnez).

Un secolo di storia

Oggi alle ore 18 nell'auletta del liceo Dante Alighieri di via Giustiniano 3, per la società «Dante Alighieri», la professoressa Irene Visintini parlerà su «Alma Morpurgo, un secolo di storia» con letture di U. Amodeo e L. Volpi.

Associazione Panta rhei

«Kleine Berlin»: visita guidata della Piccola Berlino, una Trieste sotterranea con rifugi, gallerie antiaeree e mostra di cimeli e foto d'epoca che il Gruppo speleologico urbano del Cai cura con impegno e passione. La visita è riservata ai soci che hanno prenotato e l'incontro è fissato alle ore 20 all'ingresso della sede della Rai in via Fabio Severo.

Chiesa metodista

Oggi si svolgerà in scala dei Giganti 1, alla Chiesa metodista alle ore 18.30, il consueto appuntamento con lo studio della Bibbia, condotto dal pastore Giovanni Carrari. Ingresso libero.

Il Carnevale di Bronzi

Dopo il festoso debutto nella nuova sede del Cacs di via della Rotonda 1, proseguono le repliche dello scoppiettante spettacolo di cabaret messo in scena da Luciano Bronzi. Sabato 9 in occasione del Carnevale saranno premiate con coppe e cotillons le maschere più belle e originali intervenute alla serata. Per assistere alle serate di Bronzi, soci e simpatizzanti devono prenotare telefonando allo 040/274204 oppure al 339/8257800.

Il Club cinematografico

Quest'anno ricorre il 50.o anno di fondazione e di attività nel campo video cinematografico non professionale del Club cinematografico triestino. Si è tenuta l'assemblea ordinaria che ha eletto il nuovo consulto direttivo. Questi i nominativi: riconfermati alla carica di presidente Alfredo Righini, a quella di vicepresidente Lia Zanei e a quella di tesoriere Fulvio Gemellesi. I due consiglieri sono Sergio Marsi e Lodovico Zabotto. Il collegio dei revisori dei conti è composto da Enzo Laurenti, Giorgio Vetta e Alessio Zerial.

Attività Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19 con biblioteca aperta ai soci.

Unione degli istriani

Domani, a partire dalle ore 16, avrà luogo la festa di Carnevale per bambini, organizzata dal Gruppo giovani presso la sede dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2. Tutti i bambini e i genitori sono invitati a partecipare... sono previsti musica, balli, premi alle maschere più belle e altro ancora... Per informazioni telefonare allo 040/636098 oppure rivolgersi direttamente in sede.

Escursionisti «Michele D'Orta»

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì a Hrastovlje (Cristoglie, Slo). L'escursione sarà guidata da Romano e Riservato. Ritrovo alle ore 9 al Famila (Rabuiese).

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, domani alle ore 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I p.) avrà luogo un incontro con la pittrice concittadina Annamaria Ducaton che, col supporto di immagini, presenterà la sua recente produzione artistica. Interverrà il critico Claudio H. Martelli.

Carnevale per i bimbi

Domani a partire dalle 15.30 si svolgerà presso la sede dell'Arac in Giardino pubblico una festa di Carnevale per bambini. La festa è organizzata dall'Ammi (Associazione mogli medici italiani), sezione di Trieste, in collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste e il liceo scientifico Galileo Galilei.

CAI

Le proposte per domenica dell'Alpina delle Giulie e dell'associazione XXX Ottobre

Itinerari lungo le vie del nostro Carso

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, propone per domenica un'escursione con partenza e arrivo a Basovizza (377 m) passando per il Monte Grociana (477 m), Pese, il Monte Cocusso (672 m), Lipiza e il Monte Gaia. L'itinerario lungo ma facile e adatto a tutti si sviluppa su un dislivello di 650 metri, e condurrà gli escursionisti lungo un ondulato dolce percorso.

Dal laghetto di Basovizza ci si dirigerà verso l'Osservatorio astronomico, per salire sul Monte Grozzana e scendere quindi alle «jazere» di Draga Sant'Elia. Si raggiungerà Pese e il paese di Grozzana. Dopo la pausa, si scenderà lungo il boscoso versante Ovest, sino alla strada del valico di Lipiza. Oltrepassatala si continuerà per il sentiero Cai numero 3, transitando nei pressi della Grotta Skilan sino a giungere all'abitato di Gropada e sul Monte Gaia; da qui, si farà comodamente ritorno a Basovizza, dove si concluderà l'escursione.

Ritrovo a Basovizza ore 8.30, rientro ore 17 circa.

L'escursione sarà guidata dal socio Doro Maver. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

● La Commissione gite della XXX Ottobre - sezione del Club alpino italiano in Trieste, organizza per domenica 10 febbraio un'escursione da Majcni (370 m), Grize (412 m) passando per l'Alta Val Rasa, sconosciuta ai più, rinserrata com'è fra le prime alture del Carso centrale.

Il tracciato scende e risale i fianchi boscosi, tocca il letto del torrente, alla fine esce sull'asfaltata che giunge da Dolenja Vas. Pochi metri sulla strada, poi ritorna nel bosco per seguire un torrentello e risalire per prati la collina sulla quale si trova, a quota 555, Veliko Polje (Grande Campo).

La comitiva arriverà a Jakovce (553 m), poi all'abitato di Tabor (605 m), cresciuto attorno a una tipica difesa tardo medievale, che accoglieva la popolazione durante le scorrerie dei Turchi. Delle robuste mura, rimangono i ruderi; anche la chiesa era integrata nella difesa e il campanile ha tipiche feritoie per sistemare degli archibugi. Anche qui ampio il panorama. Una carrareccia porta a Grize antico paese carsico, dove attenderà il pullman.

Capogita: Nicoletta Spazzapan.

Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, ore 8, ritorno alle 18.30 circa. prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxxottobre.it.

PICCOLO ALBO

È stato consegnato all'ufficio oggetti smarriti del Comune un mazzo di chiavi rinvenuto domenica 3 ore 13 in piazza Perugino. Tel 040/660731.

— — — —

Cercasi urgentemente testimoni dell'incidente accaduto il 17 dicembre in via Flavia (altezza passaggio carrelli) tra un pedone e uno scooter. 040/569860.

— — — —

Sabato 2 febbraio, alle ore 7 nella galleria di piazza Foraggi ho perso un portamonete contenente circa 25 euro ed una catenina d'oro di scarso valore. A chi me la riporta 50 euro più i soldi del portamonete. Tel. 040/395502.

— — — —

Sparita gatta adulta nera, di taglia piccola, occhi gialli, con punta orecchio destro tagliato in zona Valmaura. Chiunque avesse informazioni è pregato di telefonare allo 040/830904.

A San Giacomo

Successo del Carnevale nel mondo dell'operetta

Gremita l'accogliente sala del Movimento cristiano lavoratori a San Giacomo per l'anteprima della nuova produzione dell'Associazione internazionale dell'Operetta di Trieste; immagini e musiche di oltre trenta sequenze sul Carnevale nell'operetta, selezionate da Danilo Soli e montate da Gianni Cioccolanti.

Nella giornata in cui si sono aperti in città i festeggiamenti carnevaleschi non è mancato così l'applaudito apporto di un'iniziativa che agli aspetti spettacolari aggiunge quelli storico-culturali, ricchi di aneddoti e curiosità.

La proiezione si è iniziata con «Carnevale a Roma» di Johann Strauss, che, strano a dirsi, è l'unica creazione di rilievo, in un mondo ricco di maschere, veglioni, coriandoli, principesse, gaudenti e champagne, come quello della piccola lirica, ad avere il nome Carnevale nel titolo. Oltreoceano è invece noto un musical «Carnival» ispirato al celebre film «Lili».

Le sequenze di teatro e di cinema sono passate dai tanti carnevali parigini a ritmo di cancan, da «Orfeo all'inferno» al «Conte di Lussenburgo», a quelli lagunari con capolavori come «Una notte a Venezia» di Strauss, «I gondolieri» di Sullivan e «Cappello a cilindro» di Berlin, dal Pierrot di Stolz a Pulcinella e a Rugantino.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lylla Costantini Hausbrandt dai figli 200 € pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Mario Strudthoff (3/2) da Roberta Strudthoff, Edea Marko 50 € pro premio di laurea dott. Mario Strudthoff.
— In memoria di Ottavio Mazaroli nel V anniv. (4/2) da Grazia e Daniele 200.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Italo Burba per il compleanno (5/2) dalla moglie e figli 50 € pro Astad.
— In memoria di Romano Burla nel V anniv. (5/2) dalla moglie 60 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurelio Civitani per il compleanno (5/2) dai familiari 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudio Colino per l'anniv. (5/2) dalla mamma Cesy 10,33 € pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 10,33 € pro Unicef, 5,16 € pro Astad.
— In memoria di Lalla d'Henry (5/2)dalle figlie 50.000 pro Emergency (osp. di Gino Strada).
— In memoria di Fulvio Dell'Antonia nel XV anniv. della morte (5/2) dalla moglie Delia Giraldi 51,65 € pro Airc.
— In memoria di M. Vittoria ved. Martini (5/2) da Elisabetta, Arnaldo, Soly 25 € pro Div. cardiochirurgica, 25 € pro Astad.
— In memoria di Gastone Omegna nel VI anniv. da Alessandra Ieri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luigi Santi nel XXVI anniv. dalla moglie Iolanda e dal figlio Oscar 25 €, da Nives e Alberto Levi 25 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Vittorio Jerman dalla figlia Fiorella, cognata Emilia e Paula 100 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ezio Linassi da Elena e Livio 26 € pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Silverio Mandarano dalle famiglie Blasina, Suc, Pascon 38,73 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvana Medeotti ved. Feruzzi da Dina Glavina 51,64 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Metlika da Mariuccia Suman 51,64 € pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Alma Morpurgo da Alfredo e Ina Vernier 50 € pro Medici senza frontiere; da Elena Sigon 25 € pro Ass. de Banfield; da Piero e Laura Kern 100 € pro Pia casa Gentilomo.
– In memoria di Giuseppina Nordio ved. Crismani dalle famiglie Roberto Delconte, Guido Montanari, Oliviero Apollonio 30 € pro Agmen.
– In memoria di Fioretta Saxsida ved. Maiocchi da Marisa e famiglia 20 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sonja Skaber in Grilanc da Ennio Rinaldi 51,65 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Specar da Rosa Masessa 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dell'ing. Edmondo Stroell dall'Istituto comprensivo di Valmaura 184 € pro parrocchia S. Luigi Gonzaga.
– In memoria di Antonio e Itala Viler da Maria Fabris e famiglia 30.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giuliana Toneatti da Nerina Semitecolo 15,49 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rodolfo Trampi dalle famiglie Vaccari, Bressani e Giorgini 45 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elena Venturelli De Val dai colleghi della figlia Daniela 113 € pro Casa di riposo S. Domenico.
– In memoria di Zeno Zebei dalla fam. Rovatti 15 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Biagio Zingale da Salvatore Nacci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giovanna Zulich da Paola Zulich 50.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 € pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Di Nella 25 € pro Ass. amici del cuore, 25 € pro Astad.
– In memoria di Giuseppina Bibalo ved. Rusconi dalle figlie Violetta e Maria 25 € pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Fulvio Bonetta da U.S. S. Andrea-S. Vito 50 €, da Mucchino, Scarpa, Guidaconte, Caponigro 80 € pro Missione triestina in Kenya (Iriamurai).
– In memoria di Elsa Bratti dai colleghi del I turno 98,83 € pro Circolo Sweet Heart.
– In memoria di Carlo Bussani dalle famiglie Cigliani Zucchiatti 65 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ezio Callini dall'Associazione Rena-Cittavecchia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Canciani da Mariuccia Giuntoli 30 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adele Finozzi Canizzaro da Cristina, Letizia e Augusta 150 € pro Unicef.
– In memoria degli zii Carmelo e Meri da Mario Demais e Maria Luisa 40.000 pro C.to Com. Lussingrande (Duomo Castello),
– In memoria di Sergio Cergol dalle colleghe della figlia Antonella (materna-nido) 56,45 € pro Div. Cardiologica.
– In memoria di Celeste Cok dall'Impr. Costruzioni Mari & Mazzaroli Spa 250 € pro Airc.
– In memoria di Sebastiano D'Alessandro dai colleghi della mamma 80,40 € pro Tempio Mariano (Monte Grisa).
– In memoria di Franco Dubani da un amico 25 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alma Franti ved. Cescutti dai nipoti 258,22 € pro Croce Rossa Italiana (volontari della Comunità di Opicina), 258,22 € pro Centro tumori Lovenati, 516,45 € pro Amare il rene, 51,65 € pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lucia Fulignot Cesare da Grazia e Elisabetta Mendler 40 € pro Frati di Montuzza; da Sonja di Demetrio 25 € pro Ass. de Banfield, 25 € pro Airc; da Paolo e Luciana Bearz 20 €, da Gabrio e Licia Szombathely 50 €, da Edo e Bianca Loser 25 €, da Lucy D'Urso Polak 25,82 € pro Ass. de Banfield; da Mimina, Gino Prennushi 25 € pro Com. San Martino al Campo (Mario Vatta); da Bruno e Lilly Vidorno 50 € pro Ass. De Banfield, 50 € pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Emilia Hrvatin Sergas da Delia, Evelina, Giuseppe Dionis 40 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Marassi da Wilma De Silvestro 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Niccoli da Rosalba e amiche 36,15 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gina e Nino Petelin da Anita Mezzavia 51,65 € pro Astad.
– In memoria dei propri cari Maria Ponte, Attilio Morelli e Giuseppina Vegliani dalla famiglia 25 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pasquale Rizzitelli dalle famiglie Di Giovanni 10,33 € pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (chiesa Madonna del Mare).
– In memoria di Mario Scherianz da Hilda Marco 25 € pro Cri (Sezione femminile).
– In memoria di Enzo Serio da Ada Vidulic e Bruna Frausin 52 € pro Parrocchia di Muggia.
– In memoria di Maria Tamaro ved. Cusma dai colleghi della Marineria 55 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tiziana Tiziani dalla fam. Laboranti 100.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Caterina e Giovanni Vigini dalla figlia Maria 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

I «Madrigalisti di Trieste» a Notre Dame

Il Coro «I Madrigalisti di Trieste» – diretto dal maestro Fabio Nossal – è appena rientrato da Parigi, dove è stato invitato a esibirsi nella Cattedrale di Notre Dame. Molto apprezzato dal folto pubblico il programma, che comprendeva brani tratti dal repertorio classico e romantico.

FARMACIE

Dal 4 al 9 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 22.6210, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

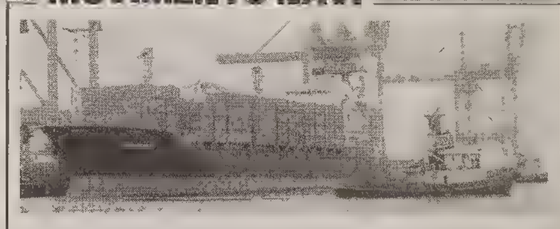
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70*	*- L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00*	*- L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55*	*- L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55*	*- L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60*	*- L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
05/2	2.00	Gr	MSC VENICE	Capodistria	VII
05/2	2.00	Tu	CLAIRE A	Ancona	VII
05/2	6.00	Ge	MEDITERRANEO	Izmir	VII
05/2	8.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31 A
05/2	8.00	It	PALLADIO	Bari	Atsm
05/2	8.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
05/2	10.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
05/2	16.00	Ma	VUKOVAR	Banias	Siot
05/2	16.00	It	ISTANBUL	Ambarli	39
05/2	20.00	Li	FALCON TRADER	Venezia	rada

TRIESTE - PARTENZE

05/2	2.00	Du	FRIESEDIJK	ordini	VII
05/2	14.00	Ma	GRECIA	Durazzo	22
05/2	15.00	It	SOCAR 4	Venezia	52
05/2	16.00	Gr	MSC VENICE	Venezia	VII
05/2	16.00	Tu	CLAIRE A	Capodistria	VII
05/2	16.00	Ge	MEDITERRANEO	Izmir	VII
05/2	18.00	Tu	ULUSOY 1	Cesme	47
05/2	20.00	Tu	UND ADRIYATIK	Istanbul	31
05/2	20.00	Tu	UND PRENSES	Istanbul	31 A
05/2	21.00	Bl	BILLO BIANCO	ordini	12

Lo spettacolo in scena giovedì al teatro Silvio Pellico

«La scalata» di Xidias una poesia dei monti

Giovedì 7 febbraio alle 20.45, al teatro Silvio Pellico (via Ananian 5/2) nell'ambito delle «Manifestazioni per il 2002 anno della montagna», il «Teatro Incontro» metterà in scena «La scalata», due tempi di Spiro Dalla Porta Xidias che ne ha curato anche la regia. Musiche originali di Mimmo Rana. Lo spettacolo è a ingresso libero.

Ai ventisette libri pubblicati da questo straordinario alpinista, scrittore e uomo di teatro, che è Spiro Dalla Porta, si aggiungono alcuni lavori teatrali composti in età giovanile e ispirati al tema della montagna che l'autore descrive sempre con accento poetico, sentendola come uno dei grandi ideali a cui tende l'uomo. In questo senso si può dire che è stato il creatore di un teatro di montagna in cui, se non è possibile descrivere il presente della scalata in quanto sfugge a qualsiasi descrizione oggettiva, ha saputo però fissarne il «prima» e il «dopo» dando forma all'insieme di sensazioni, obiettivi sentimentali di coloro che ne sono i protagonisti.

Così sono nate le due piéces che, dopo una rilettura in chiave moderna, vengono ora riproposte dagli attori di Teatro Incontri che le mani del demiurgo, autore e scalatore hanno saputo plasmare a un linguaggio squisitamente teatrale.

Una bella immagine del grande alpinista scomparso.

Il primo tempo s'intitola «Il ponte alato» che è, nello stesso tempo, un arduo paesaggio di montagna e una chiave di volta della vita per il protagonista Piero. Una via nuova su una parete inviolata è la meta che il giovane si propone dopo una delusione d'amore. Il bivio fra due donne, come il ponte sospeso fra le rocce, rappresenta il momento cruciale della sua esistenza.

Il secondo tempo «La vetta suprema» simboleggia il dopo, il momento seguente a una scalata che si è conclusa in modo tragico. Un alpinista è precipitato a pochi metri dalla vetta e la madre lo piange inconsolabile.

Accanto a questo dramma umano ci sono le reazioni degli altri, il mondo che circonda l'alpinista e vede soltanto gli aspetti esteriori della sua impresa, senza comprenderla, ma anche le motivazioni ideali del protagonista e il bisogno di ritrovare sé stesso in una battaglia contro le difficoltà e la paura.

l. b.

«Un libro al mese»

L'omaggio di Vatta alla figura di Desio

È cominciato con un omaggio ad Ardito Desio, il grande alpinista e geologo scomparso nel dicembre scorso a 104 anni, il ciclo di appuntamenti con le novità editoriali proposto dall'amministrazione comunale di Trieste. Il primo autore a sfilare per la rassegna «Un libro al mese» è stato Andrea Vatta.

Dopo il saluto dell'assessore alla cultura Menia, il giornalista e vicedirettore della scuola di giornalismo scientifico della Sissa, Fabio Pagan, ha spiegato che il libro ha preso origine alcuni anni fa proprio dall'esperienza che Vatta ha fatto alla scuola della Sissa, dove è approdato dopo aver ottenuto la luarea in geologia. Concluso il ciclo di studi e arrivato il momento della tesi, Vatta ha scelto di occuparsi delle principali spedizioni italiane sull'Himalaya e sul Karakorum. Inevitabile a quel punto è stato l'incontro con Ardito Desio e con le sue imprese. Un paziente lavoro di ricerca durato un paio d'anni, qualche successivo intervento di aggiustamento sul testo svolto grazie allo sprone di Claudio Magris e condotto con l'ausilio di Pagan, ed ecco la tesi diventare un libro. Un resoconto tra scienza e giornalismo nel quale Vatta ripercorre le spedizioni italiane sul tetto del mondo partendo dall'antichità, passando per Marco Polo e i gesuiti e arrivando naturalmente ad Ardito Desio.

Paolo Marcolin

L'attività dell'associazione micologica «Bresadola» che vanta 160 soci

Trieste, città dei funghi

Cooperazione con il Museo di storia naturale

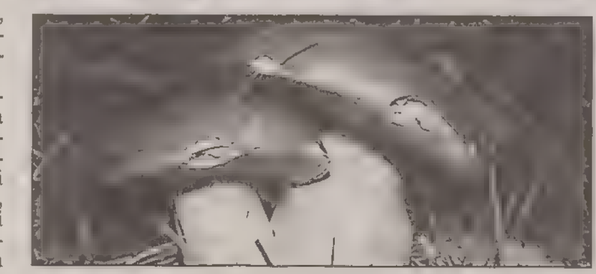
«Il bosco è un organismo complesso. Uno degli indici della sua buona salute è la presenza dei funghi. Quelli di cui ci occupiamo con passione da oltre 25 anni». Così Rodolfo Bottaro, vicepresidente della sezione triestina dell'Associazione micologica Bresadola, sintetizza il proprio impegno e quello degli altri 160 soci del gruppo per lo studio e la conoscenza di uno degli organismi vegetali più affascinanti (e gustosi) della natura.

«A testimonianza del nostro rigoroso approccio scientifico – interviene il segretario Alfonso Buonanno – sin dagli inizi abbiamo instaurato uno stretto contatto con il Museo di storia naturale. Secondo il nostro statuto, almeno un membro del direttivo di quella istituzione deve far parte del nostro. Solitamente il direttore del museo è pure il nostro presidente: attualmente è proprio Sergio Dolce, massimo responsabile dell'istituzione museale, a rivestire ambo le cariche.

«Questo non è ovviamente il solo fattore comune tra Bresadola e il Museo di Storia naturale. Infatti condividiamo la sala conferenze di via Ciamician. Ogni lunedì, organizziamo gli incontri con i soci. In questo ambiente inoltre proponiamo una serie di rassegne culturali e di mostre».

L'attività del Bresadola è piuttosto fitta. Accanto alla didattica e alle escursioni guidate, il gruppo è impegnato in un lavoro di monitoraggio e censimento delle specie fungine di diversi ambienti provinciali. La riserva sul monte Lanaro, quella sulla Val Rosandra, tra le altre, sono indagate con regolarità. «Di particolare interesse per gli specialisti del settore – sottolinea Bottaro – le osservazioni condotte all'interno del parco di Miramare. In quel sito, la presenza di diverse piante allogene porta alla creazione di ambienti particolari, diversi tra loro. Ben 257 le specie censite, appartenenti a 92 «genere» diversi.

Il nostro gruppo inoltre ha realizzato una mappatura delle specie presenti lungo la provincia. Grazie alla nostra esperienza e ai materiali documentativi posseduti (almeno 8000 le diapositive, in corso di archiviazione informatica), rappresentiamo un punto di riferimento per tante associazioni friulane che ci chiedono consulenza e materiali».



In queste foto fornite dall'associazione triestina i funghi «Rozites Caperata» e «Boletus Edulis», commestibili.

Dall'ottobre del 2001 l'associazione è entrata nel novero di quelle che formano la neocostituita federazione dei gruppi micologici del Friuli-Venezia Giulia.

«Una affiliazione importante – osserva il vicepresidente – infatti questa federazione intende offrire all'ente regionale un comune interlocutore, coordinare le attività micologiche comuni, favorire la conoscenza sul mondo dei funghi per mantenere e salvaguardare l'ambiente».

Se i funghi rappresentano uno dei più importanti bio indicatori della qualità di un'area naturale, qual è dunque la situazione di salute dei boschi triestini?

«Non c'è male – rispondono i due rappresentanti –. Sono selve giovani, create nella seconda parte dell'800. I funghi non mancano e ne testimoniano la salubrità. È importante diffondere una giusta cultura per una raccolta rispettosa e consapevole. La nostra mostra annuale, programmata ogni anno per il mese di ottobre al Giulia, è il momento più significativo per incontrare i cittadini e divulgare le maniere appropriate di approccio con un mondo naturale che continua a conservare i propri contorni fiabeschi».

ma.loz.

Giovedì alle Generali

«Zara che fu», presentazione

Si terrà giovedì al Circolo aziendale delle Generali di Triese, con inizio alle ore 18, la presentazione del volume «Zara che fu» di Gastone Cohen.

L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste, d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, in collaborazione con il Circolo delle Generali.

Presenterà il libro Ottavio Missoni, sindaco del Libero Comune di Zara in esilio. Oltre all'autore, interverranno Franco Luxardo e Renzo De' Vidovich.

L'incontro alla riunione conviviale mensile dell'Associazione laureati del nostro ateneo

Amodio e Bamboschek artisti poliedrici

Preceduta da un'assemblea straordinaria durante la quale è stato proclamato nuovo consigliere del sodalizio Mauro Lesti, si è svolta la consueta riunione conviviale mensile dell'Associazion e laureati dell'Università di Trieste (Alut), Presieduta da Matteo Valente. Protagonista dell'incontro Liliana Bamboschek e Paolo Amodio facenti parte del gruppo «I musicanti». Triestina,, laureata in lettere classiche, insegnante e pubblicista, Liliana Bamboschek ha all'attivo un'assidua collaborazione con «Il Piccolo», con la rivista musicale «La Cartellin» di Milano, e vari programmi culturali con la Rai. Ha pubblicato alcuni volumi di poesia in lingua italiana e in dialetto triestino e un volume «Le canzoni del Marameo» dedicato al folclore musicale triestino di cui è particolarmente esperta. Personalità poliedrica, tra i suoi molteplici interessi vi è l'arte figurativa; dal 1976 ha infatti allestito numerose mostre di collage e fotografia tra cui alcune scattate nei suoi frequenti viaggi a Melbourne e a Sydney. Ha pubblicato alcuni volumi di narrativa e una serie rivolta ad argomenti di storia e costume triestino. È in via di presentazione nella nostra città una mostra fotografica «La maschera e il volto» in cui sono rappresentate singolari immagini da lei colte durante il Carnevale di Venezia. Paolo Amodio nasce a Trieste ove si diploma al Conservatorio Tartini in teoria e solfeggio e si dedica alla musica popolare. Nel gruppo «I musicanti» e si dedica alla musica popolare. Nel gruppo «I musicanti» opera come chitarrista e contrabbassista con cui incide due cd; si esibisce in vari teatri locali nonché a Roma e a Monaco di Baviera ove fa conoscere la musica nostrana. Canta come baritono del coro «Gruppo Incontro» e nel 1966 si avvicina al jazz collaborando con vari musicisti locali. Nel corso della serata, i due ospiti hanno commentato diverse canzoni popolari illustrandone l'origine e la storia.

Fulvia Costantinides

La conferenza di Paola Schulze Belli al circolo delle Generali

Il mito del giardino dell'Eden

Colpevoli sarebbero l'albicocca, la cotogna o il fico. Quasi sicuramente, però, il frutto proibito della narrazionebiblica, peraltro indeterminato nel testo, alla base del Peccato originale di Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden, sito ispirato per gli studiosi a una reale regione della Mesopotamia o dell'area del Golfo Persico, non andrebbe individuato nella mela, in quanto sussiste il dubbio della sua conoscenza nell'antico Israele.

Ha dissertato pure su tali temi Paola Schulze Belli, del nostro Ateneo, durante la conferenza «Il giardino nell'immaginario: dall'Eden al locus amoenus» indetta dal Circolo aziendale delle Generali in collaborazione con l'Associazione di Cultura medioevale per il ciclo «I miti».

I conceti di «giardino» e «paradiso» o «Eden», secondo l'esperta, sono sempre stati preenti nell'immaginario dell'uomo, «Dall'Irlanda all'Oceania – ha detto la Schulze Belli – risultano infatti un mito diffuso.

Per gli Egizi dell'epoca dei Faraoni, ad esempio, il giardino terreno era lo status symbol dei benestanti mentre nel culto dei morti esso serviva ad assicurare al defunto la certezza della vita eterna». E poiché situavano l'Aldilà a Ovest, come ha riferito la relatrice, chiamavano tutti gli estinti con il termine «gli occidentali».

Il locus amoenus quale luogo di ritrovo dei giusti dopo il trapasso, stando alla docene, fu poi descritto nel IV secolo d.C. da letterati che ripresero in modo stereotipato la Bibbia e la tradizione grecoromana, da Papa Gregorio Magno e, più tardi, da Dante che ne diede versioni diverse in due Canti del Purgatorio.

Fiorenzo Ricci

CARNEVALE È UN'ALTRA OCCASIONE PER SCOPRIRE LA NOSTRA SERIETÀ PROFESSIONALE.

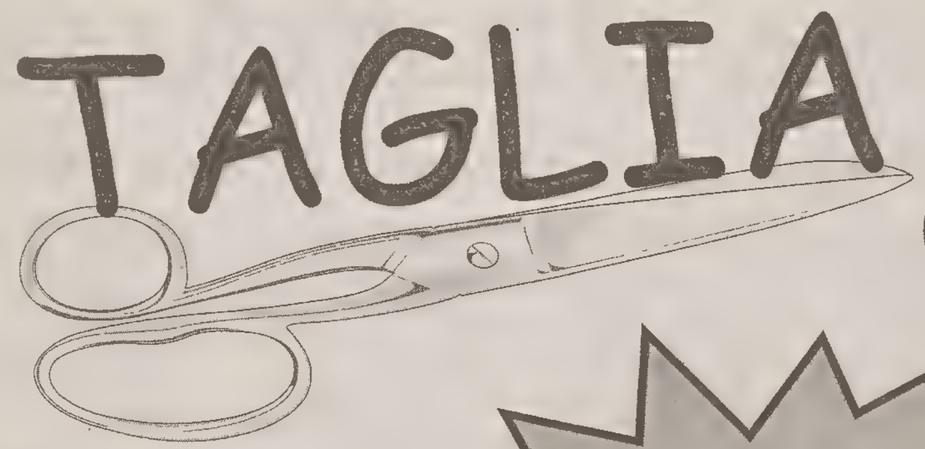
A carnevale venite a trovarci con i vostri bambini. *Sabato 9 febbraio* abbiamo organizzato una festa tutta per loro, con maschere, animazione e tanti giochi divertenti. Una giornata da trascorrere in allegria e che, se vorrete, vi darà tutto il tempo per scoprire con tranquillità tutte le novità Fiat e le grandi offerte proposte su *Seicento, Panda e Punto*. A carnevale, la festa più bella è in Concessionaria, non mancate.

Concessionarie Fiat

AUTOCAMPOMARZIO
Via Campo Marzio 18 - Trieste - Tel. 040 3181111

LUCIOLI
Via Flavia 104 - Trieste - Tel. 040 8991911

FIAT



Chiedi la scheda al tuo edicolante

Con l'introduzione dell'Euro, per agevolare i nostri lettori nell'acquisto del Piccolo presso il loro abituale edicolante, sono state predisposte delle schede che semplificano il pagamento evitando le monetine del resto.

Le schede, già reperibili presso l'edicolante, sono così predisposte:
- cinque copie de "Il Piccolo" per un importo di 4,40 €uro
- dieci copie de "Il Piccolo"per un importo di 8,80 €uro

IL PICCOLO € 8,80

FACSIMILE

TIMBRO RIVENDITORE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Continuaz. dalla 18.a pagina

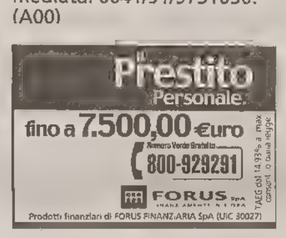
CERCASI apprendista commessa/o gradito diploma tecnico commerciale e conoscenza croato. Chiamare da martedì allo 040631224. (A00)
CERCASI apprendista o con contratto di formazione lavoro per distributore carburante. Telefono 0481/481351. (C00/4)
CERCASI personale addetto pulizie Gorizia e provincia. Tel. 0481/630070-62283. (A00)
CERCASI personale pulizie generico per albergo-ristorante tel. 0481/630334. (B00/4)
COOPERATIVA cerca personale per lavori di manovalanza facchinaggio e manutenzione in genere telefono 3488712620. (A1250/4)
LA Cap Arreghini spa azienda leader nel settore idropitture smalti e vernici cerca per i propri concessionari della provincia di Trieste rappresentanti militesenti automuniti età 25-35 anni da introdurre alle vendite. Si offrono condizioni economiche molto vantaggiose incentivazione iniziale e premi. Telefonare al numero 349/6037815. (FIL84)
LA tua aspirazione è diventare cantante? Realizzati prenotando audizione scouting numero verde gratuito 800-906123. (Fil17)
LAVORARE divertendosi. Attività indipendente commercio per corrispondenza. Fino a € 6.144 mensili possibili. Segreteria: 02/30331300. (Fil1)
PANIFICIO in Monfalcone cerca: n. 1 operaio o apprendista panettiere e n. 1 operaio o apprendista pasticcere. Telef. 0481/485100. (A00)
SOCIETÀ operante nella produzione di films plastici di polipropilene assume, per il proprio stabilimento produttivo di Gradisca d'Isonzo: n. 2 manutentori elettrotecnici/elettronici da inserire nell'organico di assistenza tecnica. Si richiede diploma di perito o studi professionali. La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienze. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/99895. (A00)
SOPRAN Spa azienda leader settore prevenzione e sicurezza sul lavoro seleziona per province di Gorizia 2 agenti vendita anche prima esperienza. Offresi lavoro organizzato, trattamento economico di sicuro interesse, premi e incentivi. Per colloquio telefonare dalle ore 15 alle ore 19 allo 0432/470366. (Cr)
VUOI lavorare comodamente da casa anche part-time? Guadagno interessante. Tel. 02/30330382. (A596)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111. (A1334)
A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158 uic 2040. (Fil17/9)
ALLE aziende finanziamenti fiduciari 5.000,00/5.000.000,00 euro da istituti finanziari internazionali Uic 5238 tel. 0498754422. (FIL17)

SER.FIN.CO
Prestiti e mutui
a Monfalcone Tel. 0481.413664

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil1)
INTERMEDIARIO Uic 2866 finanziamenti tutta Italia risposta immediata € 15.500,00/259.000,00 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 9695 65. (A00)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euromercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da € 5.000,00 a € firma singola, risposta immediata. 0041/91/9731030. (A00)



SVIZZERA Finanziamenti rapidi tassi agevolati euro 20.000/2.000.000 liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490. (Fil1)

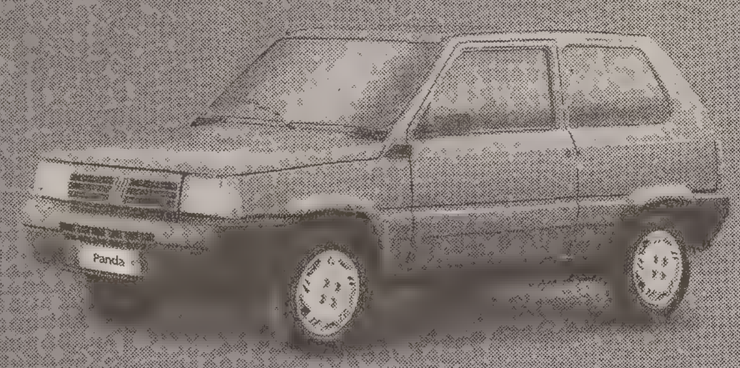
10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

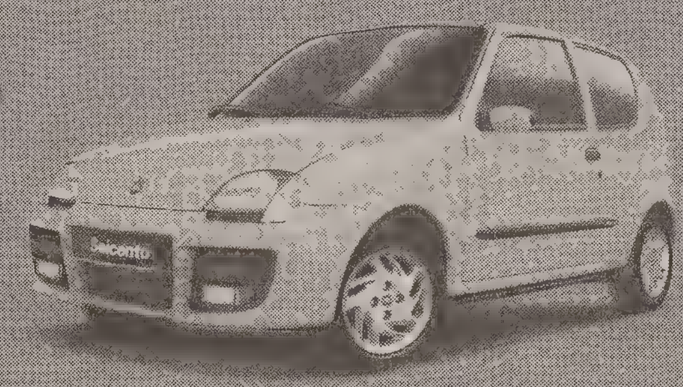
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423. (A1381)
ATTRAENTE 40enne non libera cerca uomo gentile, con cui instaurare un'amicizia sincera. 333-3969536. (Fil60)
BIONDA italosvedese bellissima cerca uomo solo. 349/3249507. (Fil60)
CENTRO massaggi aperto 9-12 e 16-20. 00/386/41/527377. (A123)
CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A1391)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A1379)
STUDIO di massaggio: massaggio classico, cinese, rilassante. Tel. 329/3239342. (Fil2017)

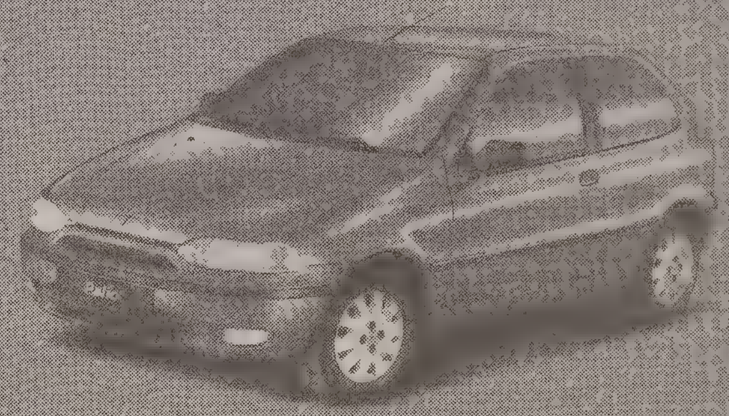
12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)

Risparmiare col prezzo o col finanziamento?
Vi risparmiamo l'imbarazzo della scelta.







COGLI l'attimo

Fiat Panda da € 5.750* Seicento da € 6.790* Palio da € 7.990*
Più un finanziamento in 20 mesi a tasso zero. Fino al 28 febbraio.**

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, in caso di un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 20 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso.
**Esempio di finanziamento per Panda: importo max finanziabile € 4.200 in 20 rate da € 210, spese gestione pratica € 129,11 + bolli, TAN 0%, TAEG 3,65%, salvo approvazione SAVA.
Esempio di finanziamento per Seicento e Palio: importo max finanziabile € 5.200 in 20 rate da € 260, spese gestione pratica € 129,11 + bolli, TAN 0%, TAEG 2,93%, salvo approvazione SAVA.

FIAT
www.buy@fiat.com

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *A Pordenone un convegno sul regista a margine della rassegna «Lo sguardo dei maestri»*

Ophüls, il piacere oltre la morte

In anteprima alcuni estratti del restauro del film «Lola Montès»

PORDENONE La quarta edizione di «Lo sguardo dei maestri», la rassegna retrospettiva organizzata a Udine e a Pordenone dal Centro Espressioni Cinematografiche, da Cinemazero e La Cineteca del Friuli, ha scelto il cinema di Max Ophüls, dopo quello di Bresson, Buñuel e Tati. A margine di un'ampia retrospettiva, che si concluderà entro il mese, si è svolto nei giorni scorsi a Pordenone un incontro di studio sul regista. E la prima cosa da osservare è proprio la validità di questa macchina culturale-organizzativa che si è messa in moto da vari anni nella nostra regione, coinvolgendo vari luoghi, Udine, Pordenone, Gemona, ma anche Sacile per quanto riguarda le Giornate del cinema muto, in un progetto di largo respiro, in cui il cinema del passato diventa spettacolo del presente e lezione per chi «farà cinema» (magari solo guardandolo e desiderandolo) nel futuro. Trieste è rimasta un po' tristemente alla finestra, con molte idee ma nessuna strategia vincente.

Ma è tutt'altro che una manifestazione solo locale quella di cui scriviamo. Lo dimostra il fatto che al centro dell'incontro ci fosse una serata della Cineteca di Monaco che ha anticipato quello che sarà l'evento fondamentale del prossimo Festival di Cannes. Stefan Drößler, in un'appassionante analisi con proiezioni video di quasi due ore sulla ricostruzione dell'ultimo film di Ophüls, **«Lola Montès»**, che sarà presentata in anteprima a Cannes come omaggio per il centenario della nascita del regista, ci ha fatto capire che quel film sarà il vero vincitore del maggior festival internazionale. Quando è uscito nel 1955, il capolavoro di Ophüls è stato difeso con entusiasmo da una minoranza di sostenitori (da Rossellini agli imminenti esordienti della nouvelle vague), di fronte alle dileggianti ridicolizzazioni che spesso subiscono le opere troppo grandi per la loro epoca.

L'ultimo film di Ophüls si trova unito in ciò con la sorte che toccherà un decennio dopo all'ultimo film di Dreyer, **«Gertrud»**. Oggi questi due film sono tra le opere d'arte (non solo cinematografiche) più importanti del secolo da poco concluso. Ophüls ha realizzato anche dei film più perfetti, ma **«Lola Montès»** va oltre la chiusura a capolavoro compiuto, è il sintomo più crudele della violenza della stessa macchina cinematografica, al cui centro è posto il corpo desiderato di una presenza femminile che attraversa la storia umana vanificandola. A differenza dell'eroina dreyeriana, che «chiede troppo» agli uomini e alle possibilità dell'amore, la Lola di Ophüls sembra non chiedere nulla, e tuttavia esigerlo con una presenza che travolge le falsificazioni (anche quelle dell'imperfetto divismo che la incarna). La miriade di spettatori che nella sequenza finale si avvicina al suo corpo come per sparire nel fondo campo in cui esso si allontana, trova uno specchio rovesciato nell'addio finale di Gertrud, senza sguardi in controcampo.

Il regista Max Ophuls.

L'incontro elettivo tra Ophüls e Dreyer, come quello tra Ophüls e altri maestri del cinema, è emerso in vari interventi dell'incontro di Pordenone. Non si tratta di banali comparazioni delle analisi critiche, bensì di quella sovrapposizione di sguardi che continua a renderci il cinema così essenziale, così superiore alla piccola coazione produttiva con cui si fanno avanti oggi tanti film inutili. I maestri del cinema ci interpellano con la loro riconoscibilità singolare, ma contemporaneamente con la loro capacità di appartenere all'universo sovrapersonale del cinema.

Talvolta sono proprio le distanze a unire. Straub, altro regista nato in Alsazia-Lorena, oppure Röhmer, l'autore della *nouvelle vague* che meno amava Ophüls, si sottraggono palesemente a quell'esasperazione della pulsione visiva in cui si spinge Ophüls, che invece si sottolinea, e quasi «appiattisce», da una parte in Antonioni, dall'altra in Kubrick. Eppure oggi, col suo ultimo film **«La nobildonna e il duca»**, Röhmer persegue la stessa coazione della forma coniugantesi col punto cieco della morte, mentre di Antonioni attendiamo con ansia il film che sta realizzando, dove l'ipersessualizzazione dello sguardo sembra destinata a trovare il controcampo della massima vegetalizzazione del corpo.

Non tutti questi incontri sono stati ugualmente esplicitati negli interventi di Pordenone, tra i quali più ci hanno interessato da una parte quelli più vaganti negli accostamenti (Mancini, Brandalise...), dall'altra i più mirati, dal parallelo storico con Siodmak in Spagnoletti, alla piccola nota filologica di Paola Valentini sui doppi di **«La signora di tutti»** (il film italiano del regista, capolavoro giustamente evocato a più riprese), mentre la testimone Annette Wademant, sceneggiatrice degli ultimi film del regista e di alcuni dei migliori Jacques Becker, «dis/continuatore» di Ophüls, ha evocato con la libertà del suo intervento una sorta di dimensione renoiriana, del fare cinema come vita, cui Ophüls meno visibilmente eppure profondamente apparteneva.

Alcuni estratti del lavoro di restauro del capolavoro di Ophüls, «Lola Montès» (1955), sono stati presentati a Pordenone in anteprima rispetto al prossimo Festival di Cannes.

Si sarebbe potuto desiderare qualche evocazione in più di Stroheim, di Mizoguchi, o anche di Truffaut, il critico più pertinentemente acuto del cinema, il cui **«Ultimo metrò»** è la più geniale metafora dell'assenza-presenza della creazione ebraica dallo spettacolo durante la seconda guerra mondiale, di cui il buco nella filmografia di Ophüls tra il 1940 e il 1947 è sintomo evidente. Si poteva anche chiedere un intervento, magari solo scritto, a Roberto Calasso, che recentemente ha unito Ophüls a Lubitsch e Hitchcock come i registi più perduranti nella rivelazione della loro grandezza nel tempo. Ma certamente un convegno non può esaurire un oggetto immenso qual è un maestro del cinema. L'importante è che si sia riusciti a far capire la grande attualità che a Ophüls oggi deriva dalla bellezza di un'opera che non si sottraeva all'inattualità. Ed è importante che almeno il rapporto con Kubrick sia emerso pienamente grazie alla bella relazione di Sandro Bernardi, che giustamente ha collegato proprio l'ultimo film di Ophüls con l'ultimo di Kubrick, passando attraverso la frequentazione schnitzleriana dei due registi.

La lezione più importante è questa: se **«Gertrud»** è la vera tragedia antica del nostro tempo, se **«Lola Montès»** sarà il capolavoro di Cannes 2002, quando finalmente **«Eyes Wide Shut»** ricomparirà (a Venezia?) non come omaggio dovuto a un regista scomparso, ma come la più bella fuga dalla morte possibile, allora le incertezze che stupidamente ci assillano lasceranno spazio alla vera vita del cinema.

Sergio Grmek Germani

NARRATIVA *Esce oggi in Italia (Einaudi) «Espiazione» di Ian McEwan*

Il primo romanzo del XXI secolo

Lo scrittore inglese riassume il '900 e si apre al futuro

«E' il libro che accompagna la letteratura inglese nel nuovo secolo», ha commentato lo scorso settembre Geoff Dyer sul «Guardian» recensendo **«Espiazione»**, l'ultimo romanzo di **Ian McEwan** che esce oggi in Italia per i tipi **Einaudi (pagg. 381, euro 18)**. Un risultato, aggiungeva Dyer, raggiunto mescolando comico e drammatico, lirico e grottesco, per ri-costruire storie pubbliche (la Gran Bretagna tra il 1935 e il 1999) e private (il rapporto conflittuale tra due sorelle) e riflettere, nel contempo, sul legame tra scrittura e realtà. Obbligando, nel contempo, il lettore a cercare una risposta alle domande che si pone la protagonista: «Come può una scrittrice espiare le proprie colpe quando il suo potere assoluto di decidere dei destini altrui la rende simile a Dio? Quando comprende che non esiste nessuna entità superiore a cui possa fare appello per riconciliarsi? Che non c'è nulla al di fuori di lei?».

Se i temi del trauma e della colpa non sono nuovi per McEwan, nuovissimo è l'angolo prospettico scelto in questa circostanza per analizzarli. Come già aveva fatto John Fowles nel suo celebre «La donna del tenente francese» - vicenda vittoriana interpretata da un uomo che sa di Freud e di McLuhan - anche in «Espiazione» c'è un duplice piano narrativo: il punto di vista della protagonista, ritratta in tre passaggi topici della sua lunga esistenza, e quello, estraneo al testo, del lettore. Chiamato a interpretare le azioni degli uomini e delle donne nel perseguimento dei loro fini, a decidere sul loro grado di moralità e, infine, a stabilire quanta percentuale di vero può contenere un libro e quanta, invece, resta inevitabilmente al di fuori della pagina.

Foto di Chris Frazer Smith sulla copertina del romanzo.

Il romanzo si apre, durante la caldissima estate del 1935, sul corteggiamento di Robbie nei confronti di Cecilia, scrutato a distanza da Briony, sorella tredicenne della ragazza. A separare i due innamorati c'è la diversa condizione sociale: lui proviene dalla «working class», lei è di famiglia aristocratica. Briony osserva e fantastica. Vuole diventare una scrittrice e quel rapporto allo stato nascente le sembra un'ottima occasione per scoprire i segreti del mondo degli adulti, da riassumere in seguito in un libro. Purtroppo equivoca il significato di una scena scrutata dalla finestra, apre una lettera destinata a Cecilia/ e provoca uno scandalo a dispetto di ottime intenzioni. «Qualcosa di irriducibilmente umano minacciava l'ordine della famiglia. Briony sapeva che, se non avesse aiutato la sorella, ne avrebbero sofferto tutti», spiega McEwan.

Quando si accorge dell'errore commesso è troppo tardi: l'incolpevole Robbie viene accusato di uno stupro mai commesso, la felicità di Cecilia appare distrutta per sempre, l'equilibrio familiare è compromesso. Abbandonata la certezza di «trovarsi sulla soglia di un teatro di emozioni e di segreti dai quali la sua arte non avrebbe potuto trarne che vantaggio», Briony inizia il suo personale cammino di espiazione e di redenzione. Che McEwan sintetizza in due momenti di particolare rilevanza: l'impegno di Briony in un ospedale londinese durante il periodo più sanguinoso del secondo conflitto mondiale, e la festa di compleanno della donna, ormai anziana, sempre alle prese con il manoscritto in cui riassume l'infernuccio familiare degli aristocratici Tallis senza riuscire a decidersi sul finale, pur provando l'irrefrenabile desiderio di urlare di fronte al mondo l'innocenza dei presunti colpevoli.

Il centro del romanzo è costituito dalla superba analisi della società inglese del Novecento - con particolare riguardo per la condizione delle donne, la distanza culturale tra città e campagna, i conflitti tra le classi - e dall'influenza esercitata sulle grandi (e naturali) passioni del cuore umano. McEwan, dal canto suo, impiega la storia di Cecilia, Briony e Robbie per riflettere sulle potenzialità della letteratura, mettendo a punto una forma narrativa che, evitando le trappole del pastiche di matrice postmoderna, rappresenta una sintesi delle diverse strade esplorate dall'inizio del XX secolo sino ad oggi.

«Espiazione», del resto, è anche il titolo del libro che Briony Tallis inizia nel 1940, modellandolo sulle pagine dell'adorata Virginia Woolf, per apportarvi continue modifiche sino al 1999, cambiando stile a ogni riscrittura, influenzata da autori diversi scoperti durante la maturità. E proprio l'antico gioco del metaromanzo rappresenta il filo rosso per connettere elementi diversi tra loro e lascia intravedere l'obiettivo di McEwan: riassumere il percorso compiuto dalla narrativa del '900 e aprirsi al futuro. Non solo sotto il profilo tecnico, ma soprattutto in chiave culturale. Ribadendo la sua fiducia nella lette-ratura come metodo di conoscenza, come strumento prezioso per offrire la mappa delle «connessioni invisibili» che, una volta scoperte dal suo sguardo attento e affilato, rendono trasparente la dolorosa opacità del mondo.

Roberto Bertinetti

MOSTRA *La rassegna curata da Jeffrey Deitch nel castello torinese di Rivoli*

«Forme» in funzione della finzione

Opere che rendono un artificio quasi più vero del vero

TORINO Il modernismo aveva coniato una frase che riassumeva l'essenza concreta dell'architettura, del design, dell'arte di quell'epoca: «Form follows Function». Cioè la forma, l'aspetto visivo, non può essere che la conseguenza della funzione cui una struttura, un oggetto è destinato. Idea tutta razionale e positiva dell'arte, cui ora Jeffrey Deitch, il critico americano che ha curato la spettacolare mostra appena chiusasi alla «Manica Lunga» del Castello di Rivoli (Torino) contrappone la versione «Form follows Fiction», facendone il suo titolo. Il che significa che la finzione impera da regina nel mondo attuale imbevendo di sé anche l'arte. Essa infatti non è che la versione emblematica dell'indissolubile intreccio di realtà e finzione che governa l'attuale stato delle cose.

Questa della finzione che strappa il terreno al reale è una tesi elaborata da tempo dall'illustre studioso partendo dal quell'incredibile processo contro il pugile O.J. Simpson del 1995 che, nonostante l'evidente colpevolezza dell'imputato, ha visto la sua assoluzione per l'abilità manovriera dei suoi avvocati. Essi sono riusciti a plasmare un'immagine dei fatti più plausibile del vero.

Da quel momento, sostiene Deitch, nasce una nuova idea di realtà manovrata in cui la finzione può essere trasformata in una versione della realtà. Da allora la confusione tra realtà e finzione, con la complicità del potere mass-mediatico, dilaga sconfinando anche in delitti sconvolgenti che dimostrano, specie in adolescenti, l'incapacità di distinguere il vero dal falso, magari sotto l'effetto di video-games (come gli omicidi al Colombine High School del '99 dove i compagni di classe sono stati scambiati per i bersagli dei giochi elettronici).

Ed è un fenomeno che coinvolge tutta la società, dalla politica all'economia, creando delle curiose combinazioni tra produzione, moda, intrattenimento, pubblicità.

La fabbrica dei sogni hollywoodiana, dice ancora Deitch, è diventata il prototipo dell'economia globale, generando la convinzione che la fantasia, divenuta oggetto di mercato, può soppiantare la verità.

La mostra consegue a quella famosa del '93 dal titolo «Post-human» dove la posta in gioco era l'umanità da terzo millennio, messa allo sbaraglio dall'ingegneria genetica, dal mito dell'eterna giovinezza, della bellezza incorruttibile da salvaguardare a tutti i costi. E l'arte rispose con manichini spropositati, umanoidi robotizzati, alienazione da eccesso di consumi e da fanatismo pubblicitario.

«Nottem», un'opera dell'artista Margherita Manzelli.

La «finzione» era già il leit-motiv di una società tanto più proiettata all'esterno, quanto più manchevole di fondamenti interiori. «Form follows Fiction» ne è il proseguimento e il completamento. La forma, lo strumento dell'arte, «si è dissolta nell'illusione». Sul percorso già tracciato in parte dall'arte concettuale, e nel recupero di cartoni animati, manichini, giocattoli, il «fantasismo» artistico di oggi procede contaminando mondi ed esperienze diverse.

La splendida «Manica Lunga» ristrutturata accoglie opere spesso dalle dimensioni gigantesche, e l'occhio, la mente, talvolta il cuore, rimangono affascinanti da un visionarismo ora dispiegato come quello della giapponese Mariko Mori, che unisce Oriente ed Occidente in smisurati paesaggi rocciosi animati da trasparenti apparizioni, ora più ermetico come gli autoritratti dell'americana Amy Adler, che sono fotografie di disegni a loro volta ricavati da foto, in un rimando sempre più remoto al vero originario.

La «finzione» di Vanessa Beecroft è rappresenta dal consueto agglomerato di modelle nude, in versione video e fotografica, che vinte dalla stanchezza si accasciano al suolo, questa volta però con il volto nascosto da un cappello ovoidale che le trasforma in anonimi manichini di ispirazione dechirichiana. Attuale animazione dunque di reconditi significati metafisici.

Un senso di angoscia serpeggia nelle gigantografie di ambientazione suburbana del newiorkese Gregory Crewdson dove nella banalità più scontata appare l'abnorme o la tragedia. Ma forse il massimo d'intrigo tra realtà e finzione, tra capacità di costruire e decostruire il reale a piacimento, lo raggiunge il francese Pierre Huyghe che presenta un video, «The third Memory», con la ricostruzione di uno straordinario rapimento in banca avvenuto nel '72 e trasportato nel 1975 in un film famoso «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Il video viene interpretato dal protagonista della rapina fallita, ora vecchio e obeso, che corregge gli errori commessi allora nella versione filmica, ritenuta all'epoca come un modello di nuovo realismo cinematografico. E la citazione di vistosi intrecci di reale e fantastico potrebbe continuare, documentando anche la varietà di risposte artistiche, tra scultura, gigantografie, immagini di sintesi e anche pittura, come i magniloquenti ritratti di presunte star della lirica realizzati a Kurt Kauper di Indianapolis.

Il corposo catalogo Charta, riproduce tutte le opere rispecchiando la tendenza al gigantismo della mostra. Sono precedute da un variopinto bailamme di altre immagini, degli artisti di «Post-human», come delle più svariate realtà della società americana, a testimonianza del composito fenomeno di trasformazione operato dallo strapotere dell'artificio, ormai esteso a qualsiasi latitudine del pianeta.

Maria Campitelli

CINEMA *La popolare attrice americana a Roma per il lancio del film «Kate & Leopold» che esce l'1 marzo*

Meg Ryan, cenerentola nevrotica

Una commedia in puro stile anni '40-'50, con un pizzico di fantascienza

ROMA Accompagnata da Hugh Jackman («X-Men») suo partner in «Kate & Leopold», Meg Ryan è arrivata a Roma per promuovere questa commedia targata Miramax che in Italia uscirà l'1 marzo, dopo aver incassato in Usa più di 100 miliardi. In puro stile anni '40-'50 e con un pizzico di fantascienza, James Mangold - che oltre alla regia ha scritto anche la sceneggiatura con Steven Rogers - in «Kate & Leopold» racconta la storia d'amore che scoppia tra un raffinato duca dell'800 - catapultato nell'attuale New York grazie a uno strappo nel tempo - e una rampante menager di una mega società di pubblicità che nel lavoro, come ormai capita alle donne sovente, sublima le sue delusioni amorose. Meg questa volta è una sorta di Cenerentola nevrotica che, invece di aver a che fare con lavori domestici e angherie di sorellastre e matrigne, viene salvata dai ritmi accelerati e compulsivi della vita di oggi, da un duca azzurro e capace di ormai sconosciute galanterie che le farà ritrovare, oltre al più prevedibile piacere anche quello più raro della lentezza.

Una commedia romantica. L'ennesima per la minuta attrice che nonostante il look da perenne adolescente ha varcato la soglia dei 40. E non comincia a sentire questo tipo di film un po' come una sorta di condanna? «No - risponde sorridente - anzi, mi piace moltissimo. Penso di avere ancora molte cose da imparare da questo genere e spero di avere in futuro una miriade di ruoli di questo tipo».

Pensa di essere una donna romantica? «Sentimentale sicuramente. E poi non credo sia facile resistere a un uomo che ti spalma il mascarpone nel toast e sa trattarti con galanteria. Le americane non sono più abituate ad avere e ricevere queste attenzioni. Kate nel film è una donna che ha perso l'equilibrio e butta tutta la sua energia nel posto di lavoro. Il fatto è che le donne stanno ancora imparando ad essere donne di successo pur rimanendo donne».

Un problema che riguarda anche lei? «Non direi. La mia vita, a parte queste occasioni, è molto semplice, tranquilla. Ho un figlio, Jack, di 9 anni, non so lui come la pensi, ma io cerco di occuparmene nel miglior modo possibile anche perchè credo che farlo sia la cosa più bella. Poi ho una casa, dei doveri».

C'è qualche aspetto della vita dei tempi del Duca che rimpiange? «Confesso che mi piacerebbe ricevere una lettera portata da un cocchiere sentendo i piedi del cavallo che arriva battere sul selciato. E poi rispondere alla lettera e riaffidarla al cocchiere».

Marina Pertile

IN BREVE

«La stanza del figlio» candidato ai premi Cesar

PARIGI «La stanza del figlio» di Nanni Moretti *(nella foto)* ha ricevuto la nomination per i Cesar, gli Oscar del cinema francese che saranno attribuiti il 2 marzo al teatro Chatelet, con la presidenza di Natalie Baye. Gli altri film stranieri con cui si dovrà confrontare Moretti sono «L'uomo che non c'era» di Joel Cohen, «Moulin rouge» di Baz Luhrmann, «Mulholland drive» di David Lynch e «Traffic» di Steven Soderbergh.

Come era prevedibile, tra i film francesi è «Il favoloso mondo di Amelie» a far razzia di nomination: ne ha ottenute 13. Dopo il film di Jean-Pierre Jeunet, vengono con nove nomination «Sur mes levres» di Jacques Audouard, con Vincent Cassel e Emmanuelle Devos e «La chambre des officiers» di Francois Dupeyron.

Per la migliore attrice, la favorita è Audrey Tatou, cioè Amelie Poulain, ma sono ben piazzate anche Isabelle Huppert per «La pianiste», Charlotte Rampling per «Sotto la sabbia» di Ozon.

Shakira entra al primo posto della «hit» dei singoli E il mese prossimo sarà fra gli ospiti di Sanremo

ROMA È Shakira *(nella foto)*, la bionda popstar latina che sarà tra i superospiti al Festival di Sanremo, la novità della classifica dei singoli più venduti questa settimana. «Whenever Whatwever», primo brano del suo nuovo album «Laundry Service» (nei negozi dal 25 febbraio) è infatti entrato subito al numero uno della hit parade. Shakira e Pink (una delle protagoniste del video «Lady Marmalade», tratto dal film «Moulin Rouge»), il cui singolo «Get The Party Started» balza dal 45.o al secondo posto, tolgono lo scettro al pacifista e antiglobal Jovanotti, il cui singolo «Salvami» passa dal primo al terzo posto.

Vertice immutato, invece, nella classifica degli album, guidato ancora da Laura Pausini, seguita da Biagio Antonacci e da una new entry: i Chemical Brothers con «Come With Us». Il live di Francesco De Gregori, «Fuoco amico», va subito in sesta posizione.

LETTERATURA

Saba, manoscritto battuto all'asta

ROMA Un manoscritto di Umberto Saba è stato battuto all'asta italiana di Christie's. Per il componimento autografo di «Vecchio camino», del poeta triestino, un collezionista privato ha sborsato due milioni e mezzo di lire. Il manoscritto, redatto a Firenze nel '44, reca una delle poesie più famose di Saba, studiata a memoria da generazioni di studenti.

MUSICA *L'ex-Beatle in tournée da aprile dopo un decennio di assenza dalle scene*

McCartney «live» in Usa e Canada

LONDRA Dopo quasi un decennio di assenza dalle scene, Paul McCartney ritorna in concerto dal vivo: lo annuncia un comunicato a firma dell'ex bassista dei beatles, secondo cui la sua nuova tournée sarà denominata «Drivin' Usa» perchè batterà gli Stati Uniti da costa a costa, con una sosta intermedia in Canada, dalla California a New York.

Scatterà all'inizio di aprile e si articolerà in quindici tappe complessivamente; poi, da maggio, sarà la volta dell'Europa ove l'autore di «Yesterday» suonò in pubblico per l'ultima volta nel '93, passando anche per l'Italia con due concerti a Firenze.

«Sono veramente eccitato di tornare 'on the road', suonare con una nuova band e inserire nello spettacolo alcune canzoni che mai aveva eseguito prima», afferma Paul nella nota, lasciando tuttavia la suspense su quali brani farà esordire. Nell'arco della sua longeva carriera McCartney ha affrontato centinaia di concerti: 252 con i Beatles, 142 con i Wings, il gruppo che formò subito dopo lo scioglimento dello storico quartetto di Liverpool, e 195 da artista solista, seppure accompagnato.

Paul McCartney

TELEVISIONE *Domani su Canale 5 il «Gran gala della pubblicità»*

E anche Bonolis ha fatto spot

MILANO In attesa di riprendere il posto di conduttore di «Striscia la notizia» accanto a Luca Laurenti, Paolo Bonolis presenterà domani sera su Canale 5 il «Gran gala della pubblicita». Poi, a parte l'impegno con il tg satirico di Antonio Ricci dall'11 marzo, l'unico progetto che sta per concretizzarsi è il suo matrimonio.

«Le idee sono tante, ma tutte da studiare - ha detto ieri il presentatore, che ha respinto con risolutezza qualunque curiosità sulle sue future nozze con Sonia Bruganelli, al suo fianco da 5 anni -. Vorrei che si ripristinasse 'Ciao Darwin', ma di sicuro mi piacerebbe sciogliermi dal sabato sera, ci sono tanti altri personaggi importanti, che se lo prendano loro sulle spalle il sabato sera...». Non nasconde Bonolis che ancora gli brucia il flop di «Italiani», sospeso in anticipo per scarsa audience. Come già ribadito durante una recente puntata del «Maurizio Costanzo show», il presentatore ha ripetuto che l'idea non ha retto «per la fregola di avere subito dei risultati», mentre sarebbe stato sufficiente insistere con quello che si era stabilito in un primo momento. «Avevamo contro il programma della lotteria e l'unica possibilità di successo era quella di mettere in campo un'idea - ha spiegato -. L'idea è morta sul nascere e quindi il confronto era sul varietà, ma in più la Rai aveva anche la lotteria».

Quindi per il futuro (il contratto con Mediaset scade nell'agosto 2003), Bonolis spera di fare qualcosa di diverso, tornare magari alla dimensione giocosa di «Ciao Darwin». «Ma mi piacerebbe fare anche dei documentari - ha detto - come fanno gli Angela, padre e figlio, che sono bravissimi. In particolare mi piacerebbe incontrare popoli differenti, scoprire le diversità».

DISCHI *Da oggi nelle radio il nuovo singolo «Freek!»*

George Michael ritorna in pista con un sabba erotico da ballare

MILANO Negli ultimi solchi del nuovo singolo «Freek!», da oggi nelle radio, George Michael ansima come Varenne sul filo del traguardo del Gran Prix d'Amerique. E ne ha ben d'onde. Anche la sua, infatti, è una corsa vincente; quella tra la polvere di un ritmo funky e nero che sembra rimbalzarlo direttamente al debutto solista «Faith». Quindici anni dopo, però, Georgios Kyriacos Panayiotou (questo il suo vero nome) ha la maturità necessaria per immpossessarsi di quelle vecchie suggestioni per trasformarle in un sabba erotico, avvolgente, sfacciato, tutto da ballare. Non a caso l'ex Wham! ha già pronti tre remix firmati da altrettanti dee jay di grido.

Tre anni dopo aver dato voce alla «sophisticated lady» che è in lui nell'album di super-classici «Songs from the last century», George torna a essere il cantante irriverente e sfrontato di «I Want Your Sex», «Fast Love» o di «Outside», abbandonadosi a frasi col veleno nella coda come «...io sarò il tuo istruttore d'amore, una delle tue fottute fantasie!». Con voce e testi più espliciti che mai: «It's a tits and ass world/you gotta be prepared», ovvero «è un mondo di tette e culi, devi essere preparato», recita il verso che chiude la canzone.

George Michael

E questo all'ombra di una vita privata tutt'altro che quieta, finita anche in tribunale a seguito dello strombazzatissimo arresto californiano per esibizionismo nei bagni pubblici, arrovella ulteriormente i bollenti spiriti del singolo che arriva il 18 marzo nei negozi, mirando dritto al primo posto dell'hit-parade. Obiettivo più che lecito, visti i 4 minuti e 30 secondi (spasmi inclusi) al vetriolo, dispensati col cuore al microfono e il cervello tra le lenzuola di amanti mai sazi.

Finalmente, tra la tanta plastica che invade l'etere, qualcosa per cui vale veramente la pena di emozionarsi. E questo in attesa del video da due milioni di euro, quasi quattro miliardi di lire, girato a Los Angeles assieme al responsabile degli effetti speciali della saga di «Batman». E a giugno si replica, con un secondo assaggio del nuovo album, atteso invece sul mercato in ottobre per chiudere quella latitanza che si protrae da tre anni.

Ma la grande sorpresa potrebbe arrivare a primavera del 2003, con il primo tour europeo da un decennio a questa parte. E chi ha seguito due anni fa la performance al Pavarotti & Friends, sa quel che Michael è capace di fare sul palco. Ora non resta che aspettare. E sperare.

Paride Sannelli

STORIA *Un libro e un film (che sarà al Festival di Berlino) sul dittatore*

Hitler come lo vedeva la segretaria

Ne emerge quasi un resoconto di piccole banalità quotidiane

BERLINO Nessuna rivelazione storica, ma un documento inedito del volto privato del peggiore dittatore di tutti i tempi è contenuto nelle memorie dell'ex segretaria privata di Hitler, Traudl Junge, uscite in questi giorni in forma di libro e di intervista filmata, che sarà presentata al Festival cinematografico di Berlino, che si inaugura domani.

Traudl Junge era, con 22 anni, la più giovane delle segretarie personali del Fuehrer e lavorò per lui 1.000 giorni, dalla fine del '42 fino al suo suicidio nel bunker di Berlino il 30 aprile 1945. Fu a lei che Hitler dettò il suo testamento.

Il suo nome da ragazza era Humps: nel '43 sposò l'aiutante del Fuehrer, Hans Hermann Junge, che morì poco dopo al fronte.

Le memorie di quel capitolo tetro della sua giovinezza, la Junge scrisse già nel '47 ma solo ora, in forma esaustiva, vengono presentate al pubblico. Sono affidate al libro autobiografico 'Fino all'ultima ora; la segretaria di Hitler racconta la sua vità, uscito a cura di Melissa Mueller presso l'editore Claasen, e al film-intervista di 90 minuti di Andrè Heller 'Nell'angolo mortò, che sarà presentato nei prossimi giorni al Festival cinematrografico di Berlino.

Il Führer Adolf Hitler con la nipote Angelica Raubal.

La stampa tedesca se ne occupa con ampio rilievo in questi giorni e la Bild ha cominciato oggi una serie con la pubblicazione dei passaggi salienti del libro: «Sensazione dopo 57 anni, la segretaria di Hitler rompe il silenzio», titola in prima. Ciò che emerge dal racconto della donna, che ha oggi 82 anni e vive, malata di cancro, a Monaco, non sono invece affatto rivelazioni sensazionali, ma il resoconto della banalità quotidiana dell'uomo che ha incarnato l'orrore sulla terra.

La donna, che non è mai stata iscritta al partito nazista Nsdap, e ha più volte aiutato gli storici a riscostruire i tasselli della personalità di Hilter, ha avuto bisogno di decenni per riodinare i suoi ricordi con la realtà storica. Nei suoi anni al servizio del dittatore, la barbarie non risultava nei quaderni di appunti e stenografia. La parola ebrei compare una sola volta e per lei il 'padronè era una figura paterna.

«Bambina», la chiamava, e la prima volta che, a 22 anni, si presentò per superare l'esame di assunzione era morta di paura ma Hitler la tranquillizzò. «Bambina - la incoraggiò - non potrete mai fare tanti errori quanto ne faccio io». La prova andò bene: Traudl fu assunta, «lui era contento, io ero contenta», e l'impressione che le fece fu quella di un «tranquillo signore maturo con una gentilezza paterna».

Il film di Heller è il risulato di oltre dieci ore di intervista distillate in 90 minuti di pellicola. Traudl Junge ha preteso di rivedere ogni cosa e autorizzare la versione finale.

Molti passaggi che le sembravano «troppo anedottici o banali» non li ha voluti e il racconto che emerge è quello di una donna intelligente e umana cui è toccato in sorte di essere ignara testimone della vita del peggior mostro della storia.

Nascerà in giugno

Johnny Depp e Vanessa Paradis aspettano il secondo figlio

PARIGI Johnny Depp e Vanessa Paradis sono nuovamente in attesa di un lieto evento: l'arrivo di un secondo bebè accanto a Lily-Rose, 2 anni e mezzo, è previsto per giugno. Ne dà notizia il settimanale francese «Voici». I due ex ragazzi terribili fanno sul serio, commenta il giornale, l'amore fra il bel tenebroso del cinema americano e la cantante francese - sbocciato all'improvviso nel 1998 - è «duro come l'acciaio».

Un album e una tourneè per Vanessa, un film concluso e niente fino giugno per Johnny: alla coppia, placidamente installata in campagna nel sud della Francia, non manca nulla.

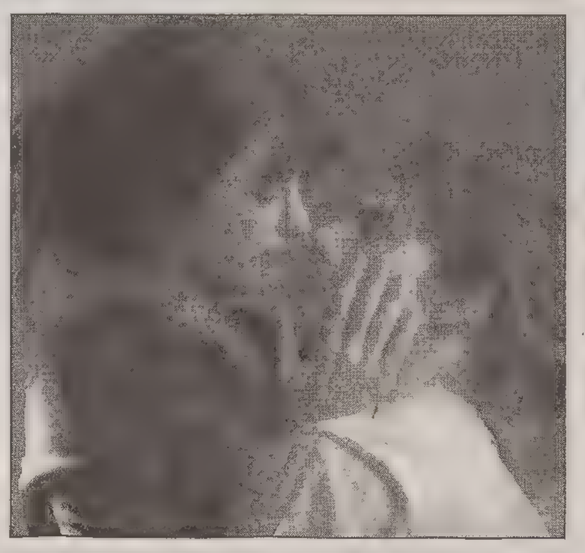
«Un bambino sta così bene quando è seduto nell'erba», spiegarono in coro i due quando decisero di abbandonare la dolce vita notturna che li vedeva protagonisti. Ora i bambini da crescere nell'erba del sud, da giugno, saranno due.

La morte di Ted Demme fu causata dalla cocaina

LOS ANGELES L'infarto che lo scorso mese ha ucciso il giovane regista americano Ted Demme sarebbe stato causato dall'uso di cocaina. A diffondere la notizia è stato l'uffico del medico legale della Los Angeles County, che, a venti giorni dal decesso, ha reso noto di avere trovato nel corpo del regista un quantitativo non meglio specificato di sostanze stupefacenti.

Ted Demme, reduce dal successo di «Blow», storia di uno dei più importanti trafficanti di cocaina mai approdati in America, intepretata da Johnny Depp e Penelope Cruz, stava disputando una partita di basket per beneficenza quando s'è accasciato al suolo per un malore. Dopo pochi minuti, portato in una clinica di Santa Monica, il regista spirava. I dottori indicarono la causa della morte nell'infarto. Ma i tabloid avevano poi avanzato ipotesi differenti, facendo anche riferimento al «vizio» del regista. Oggi, è arrivata una conferma a quelle voci: «La morte di Demme - dicono i dottori che hanno esaminato la sua salma - è sicuramente dovuta a un arresto cardiaco che ha avuto la sua probabile causa nel consumo di cocaina».

PRIME VISIONI



Penelope Cruz e Tom Cruise in una scena di «Vanilla Sky».

«Vanilla Sky» di Crowe, con Penelope Cruz, spodesta negli incassi «Il signore degli anelli»

Tom Cruise innamorato, dietro la maschera

VAMILLA SKY
Regia di Cameron Crowe.
Interpreti: Tom Cruise, Penelope Cruz.

Può un piccolo sbaglio cambiarti l'esistenza? Puoi tornare indietro cancellando tutto? Puoi vivere come in un film, in un sogno o in una nuova vita? A queste domande cercava di rispondere, una decina di anni fa, «Apri gli occhi» del regista spagnolo e nuovo maestro del fantastico Alejandro Amenabar («The Others»). Sono le stesse domande che si pone ora «Vanilla Sky», il remake americano (galeotto dell'amore per Penelope Cruz) che Tom Cruise ha voluto produrre e interpretare dopo aver visto quel film, scegliendo come regista Cameron Crowe (l'esperto rock di «Quasi famosi», che aveva già diretto Cruise in «Jerry Maguire»).

Nella vicenda, Cruise è un editore di successo a New York che sembra avere tutto nella vita: soldi, carriera e una bionda (Cameron Diaz) pronta a cadere fra le sue braccia. Ma una notte incontra la bruna della sua vita (la Cruz), la perde per aver commesso un piccolo errore, mentre un incidente lo lascia sfigurato, confuso fra il sogno e la realtà.

Il film, patinato, esibizionista ma intenso, arricchito dalla colonna rock (Crowe ne è uno specialista) vive soprattutto dell'energia drammatica di Cruise che, dopo «Magnolia», nessun critico può più etichettare come semplice attore di filmoni d'azione. Per metà del film recita letteralmente senza faccia, con una protesi disturbante che non sarebbe dispiaciuta ai maestri dei feticci come Buñuel; e più il film avanza, più lui se ne impadronisce sempre più disperatamente.

Il finale, scintillante, sulla sommità di un grattacielo che evoca incubi attualissimi, ci ripropone una questione che è un'autentica fobia della nostra sensibilità contemporanea, già posta da film come «The Matrix» e «Truman Show»: visto che le tecnologie sono perfettamente in grado di sostituire e simulare le nostre normali percezioni, chi potrà essere più sicuro, in futuro, di poter distinguere con assoluta sicurezza la realtà dalla finzione? Intanto «Vanilla Sky» ha spodestato «Il signore degli anelli» dalla prima posizione nella classifica degli incassi del fine settimana.

Paolo Lughi

Roberto Sturno e Glauco Mauri in «Variazioni enigmatiche» di Schmitt da oggi al Politeama Rossetti.

TEATRO *Debutta stasera al Politeama Rossetti «Variazioni enigmatiche»*

Suggestioni dell'arcano

Protagonisti Roberto Sturno e Glauco Mauri

TRIESTE Debutta stasera alle 20.30 al Politeama Rossetti «**Variazioni enigmatiche**», di Eric-Emmanuel Schmitt. E ritornano sul palcoscenico dello Stabile due attori molto amati dal pubblico, di grande scuola e ammirevole eleganza interpretativa: Glauco Mauri e Roberto Sturno, che coronano una ventennale carriera di successi mettendo in scena magistralmente il capolavoro di Schmitt e offrendo anche sulle scene italiane (dopo che in altri paesi europei si sono misurati col testo attori del calibro di Alain Delon, Klaus-Maria Brandauer, Donald Sutherland...) un'ottima interpretazione di «Variazioni enigmatiche», accolta con unanime favore dalla critica nazionale e dagli spettatori.

E in effetti soltanto una coppia di protagonisti come Mauri e Sturno, di rara sensibilità e intensità espressiva e forti di un affiatamento «al respiro», poteva confrontarsi con il testo accattivante ma molto impegnativo di Schmitt che impone un ritmo in continuo «crescendo», e non risparmia colpi di scena, suggestioni, improvvisi disvelamenti e in cui spesso l'ironia più tagliente trascolora in struggimento e tenerezza, la commozione in crudeltà.

Il misterioso titolo, scelto da Schmitt, riprende quello d'una composizione del musicista inglese Edward Elgar, vissuto fra il 1857 e il 1936, appunto «Enigma Variations». Elgar indugia, in questa partitura, nelle suggestioni dell'arcano, e costruisce ben quattordici variazioni su una melodia che sembra impossibile individuare: il musicista sceglie infatti particolari soluzioni compositive, non ricorre a classiche citazioni ma si pone in rapporto emozionale con la melodia originaria, prediligendo le suggestioni di un trascolorare di timbri e colori orchestrali...

Fin dal momento della composizione, molte diverse ipotesi sono state fatte sul motivo da cui Elgar è partito: qualcuno vi ha intuito l'inno nazionale inglese altri il «Valzer delle candele», o forse un Notturno chopiniano...

Molto attesi anche i due personaggi dello spettacolo, Glauco Mauri e Roberto Sturno, che hanno interpretato per il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, spettacoli di produzione, come lo shakesperiano «Riccardo II» (1991), l'«Anatol» di Shnitzler (1993) e la delicatissima messinscena de «L'Idiota» di Dostoevskij (1993), nonché molte altre pièces, tra cui vanno menzionate «Tutto per bene» di Luigi Pirandello (1991), «Dal silenzio al silenzio» di Beckett (1990), «Edipo» sofocleo (1996), e la suggestiva edizione de «La tempesta» di Shakespeare (1997).

«Variazioni enigmatiche» va in scena da oggi a domenica (recite serali ore 20.30, pomeridiane del mercoledì e della domenica ore 16.30).

DANZA *Domani allo Zanon di Udine*

Woyzeck riletto da Josef Nadj

Una scena di «Woyzeck» riletto dall'ungherese Nadj.

UDINE Il miglior teatro danza europeo fa tappa a Udine, domani alle 21 al Teatro Zanon, dove andrà in scena «**Woyzeck**», la rilettura del capolavoro di Büchner del coreografo franco-magiaro Josef Nadj, geniale esponente di un teatro in movimento ed «eretico» dove confluiscono, accanto al gesto danzato confluiscono arti marziali, circo e mimo. Il debutto è atteso come uno degli spettacoli evento della stagione di Contatto, la XX stagione dedicata alle novità della scena italiana e internazionale ideata e promossa dal Css.

Nato a Kanitsa, piccola enclave ungherese all'interno della ex Jugoslavia, ristretto mondo originario alle cui immagini e cultura il coreografo, che lavora in Francia da quasi vent'anni e dirige oggi il Centre Coréographique National d'Orleans, è ancora fortemente legato. Lo si capiva nel suo primo lavoro, Canard péckinois, del 1987, ispirato al ricordo di Kanitsa. Lo si vede anche adesso, ora che Nadj ha deciso di occuparsi di nuovo di «Woyzeck».

La storia del soldato che Georg Büchner, morto ventiquattrenne nel 1837, aveva lasciata incompiuta, lo accompagna da molti anni, ispirazione e ossessione incuneate come pezzi di vetro nella sua natura di emigrato mitteleuropeo. Il soldato Woyzeck, che per disperazione e gelosia uccide la donna di cui è innamorato, ci viene incontro come un oscuro materiale umano col quale un artista può modellare un'architettura complessa: colpa, innocenza, miseria, assassinio, smarrimento. Nadj e la sua formidabile compagnia di danza lo fanno.

Nero, ghignante, fatalista, vittima e buffone, questo Woyzeck di convulsioni e demoni è preda al tempo stesso di esaltazioni e tormenti, gli opposti impulsi che tante volte hanno ispirato gli artisti del Centro e Est dell'Europa, da Dostoevskij a Kafka, dalle regie di Kantor ai racconti di Agota Kristof, la geniale compatriota di Nadj.

APPUNTAMENTI

Moni Ovadia presenta a Mestre lo spettacolo «Through roses»

Pausini in tournée da Treviso

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali, concerto della Ragtime Jazz Band.

Oggi alle 21, al Teatro Miela, verrà presentato «E perché no con i figli», un ricordo di Paolo Sterni con proiezioni sugli ultimi tre viaggi.

Oggi alle 20.30, al Politeama Rossetti, va in scena «Variazioni enigmatiche», di Eric-Emmanuel Schmitt, con Glauco Mauri e Roberto Sturno (repliche fino a domenica).

Oggi alle 21, da Spetic, serata di musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, concerto del gruppo friulano «Aiar di Tuessin», con la cantante Alessandra Kersevan.

GEMONA Oggi alle 20.30, alla Cineteca del Friuli, viene presentato «Fantasmi da Marte» di John Carpenter.

CORMONS Oggi e domani alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena «Cin-ci-là», con Corrado Abbati.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Augusteo «Il borghese gentiluomo» di Moliere.

Oggi alle 20.30, al Comunale, Peppe Barra presenta «Il borghese gentiluomo».

PORDENONE Domani alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Marco Paolini presenta lo spettacolo «I-Tigi. Canto per Ustica». Informazioni 0434-52127.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, apertura del tour di Laura Pausini.

Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Moni Ovadia - con il violinista ucraino Pavel Vernikov - presenta «Through roses».

Debutto nazionale stasera a Cervignano di «Supermarket City»

Smarriti nella società dei consumi

CERVIGNANO Tutta la città è un supermarket e noi «siamo i prodotti che consumiamo», recita una frase lapidaria di Erich Fromm nel suo «Avere o essere?» Come in un'insidiosa spirale è facile che, nella nostra società, al sentimento del vivere si sovrapponga quello del sentirsi imprigionati, come «in un barattolo sottovuoto» e come accade al protagonista di un romanzo di Christine Nostlinger. E questo perché l'«avere» raggiunto in quei luoghi porta una minaccia per «l'essere», la minaccia di «perdere se stessi».

«**Supermarket City**» - il nuovo lavoro teatrale di Francesco Accomando, attore e regista del Css di Udine, interpretato da Laura Bombonato e Marta Pettinari - parla di questo, con uno sguardo che sotto la lente del gioco, del divertimento e dell'ironia ci mostra un fondo drammatico e amaro. Lo spettacolo, prodotto dal Css, debutta in prima nazionale stasera al Teatro Pasolini di Cervignano (repliche fino a giovedì) e dall'8 febbraio (repliche il 9 e 11 febbraio) al Teatro Zanon di Udine. È il racconto di un sabato pomeriggio qualsiasi. Protagoniste sono due giovani amiche che decidono di andare a visitare il nuovo centro commerciale sorto nella zona sud della città. Nel viaggio verso il centro e poi in quello al suo interno ognuno dei due personaggi emerge con un diverso punto di vista esistenziale sulla società dei consumi e che esprime in sintesi il conflitto tra un'umanità attratta e sospinta (l'avere) e un'umanità consapevole e critica (l'essere).

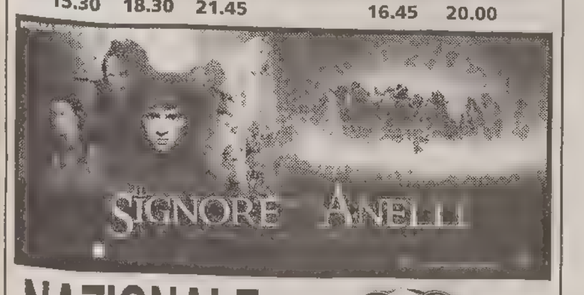
Il gioco e il divertimento della scoperta del Centro viene risolto in un succedersi di spunti e soluzioni sceniche di grande comicità che, sotto la patina dell'ironia, nascondono però elementi di critica alla società dei consumi. Le scene e i costumi sono di Andrea Stanisci, le musiche di U.T. Gandhi.

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA AI CINEMA

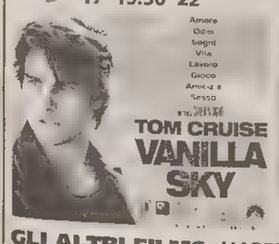
AMBASCIATORI e GIOTTO CINEMA MULTISALA

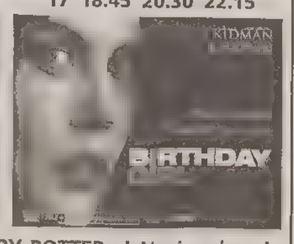
15.30 18.30 21.45 16.45 20.00



NAZIONALE CINEMA MULTISALA GIOTTO CINEMA MULTISALA

17 19.30 22 17 18.45 20.30 22.15





GLI ALTRI FILMS: HARRY POTTER al *Nazionale* solo alle 17; K-PAX al *Nazionale* alle 20 e 22.15; THE DANCER al *Nazionale* alle 17, 18.45, 20.30, 22.15; ATLANTIS al *Nazionale* solo alle 16.50; BRUCIO NEL VENTO al *Nazionale* alle 18.30, 20.25, 22.20; CUORI IN ATLANTIDE al *Super* alle 17.15, 18.45, 20.30, 22.15.

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 1 ORE A SOLI € 1.50

OGGI INGRESSO A SOLI 5,00 €

PERSONAGGIO *Incontro con l'artista bergamasco che diresse lo Stabile*

Bosetti, una voce per narrare Trieste

L'attore reciterà nel cd «La mia terra» di Marco Podda

TRIESTE Saranno affidati alla voce di Giulio Bosetti, l'attore bergamasco di nascita ma triestino per debutto - nel 1956, fresco di diploma in Accademia, fu scritturato per tutta la stagione da quello stesso Stabile regionale che dieci anni dopo avrebbe diretto - i versi che sono alla base di «La mia Terra», l'Oratorio profano in tre parti per voce recitante, soli, coro e piccola orchestra che il compositore triestino Marco Podda si appresta a registrare in un CD che sarà pubblicato a cura delle edizioni Pizzicato di Udine e che verrà presentato il 28 aprile nella chiesa luterana di Largo Panfili.

L'occasione per presentare l'ultima fatica di uno dei più attivi musicisti della nostra regione sarà la prima esecuzione a Trieste di «Tra le acque», terza parte del complesso lavoro, già presentato lo scorso anno al Maggio musicale di Fogliano. All'esecuzione triestina Bosetti, impegnato con Marina Bonfigli nella tournée del «Berretto a sonagli» pirandelliano, non potrà partecipare (sarà sostituito da Omero Antonutti) ma, tra il 28 febbraio e i primi di marzo, smessi i panni dello scrivano Ciampa, darà la propria voce, morbida e calda, non solo ai testi degli autori friulani che danno significato a «Il Sale della Terra», prima parte della trilogia, ma anche ai versi immortali di Umberto Saba, a quelli del poeta di madrelingua slovena Srecko Kosovel e di un altro poeta regionale, l'istriano Giovanni Quarantotto, che sono alla base di «Recitar Cantando», seconda parte della composizione. Di seguito l'attore bergamasco darà voce ai tormenti di Carlo Michaelstaedter, il letterato ebreo goriziano morto suicida nel 1910, e alle quiete atmosfere lagunari di Biagio Marin, il cantore della vita come fiamma, che Marco Podda ha posto al centro di Tra le acque.

«Ho scelto Giulio Bosetti - spiega Marco Podda, - perchè è un grandissimo attore, l'ultima voce importante (parlo da foniatra) dell'antica scuola italiana. E poi perchè è radicato come pochi altri nella storia del teatro di Trieste e della regione».

Giulio Bosetti, l'eterno ragazzo del teatro italiano che indomito continua, anche se gli anni trascorsi sono tanti, a battersi per la causa del «teatro di parola», è felice di tornare a recitare dei versi: «La poesia - racconta - come tutti, l'ho conosciuta a scuola. Ma poi, in Accademia, a Roma, ho avuto la fortuna di essere uno degli ultimi allievi di mario Pelosini, grande vicitore di versi, il maestro dei Gassman, dei Buazzelli, degli Sbragia. Chi incontrava quest'uomo venive cambiato nel suo rapporto con la poesia. Capiva che cosìè la poesia e come va detta. È importante, nella poesia, dare risalto al verso non in maniera esterna. Lo dico sempre ai miei allievi: recitate sui versi, e non tra i versi. Alfieri, per esempio, bisogna studiarlo: non solo è un allenamento per la giusta respirazione, ma anche un aiuto per essere poi più profondi e sinceri nell'interpretare, per esempio, Cechov».

«Mi vengono in mente le recite della sua "Antigone" accanto a Lilla Brignone, che considero un'altra grande maestra, nel colloquio fra Antigone ed Emone, Lilla quasi paingeva per la passionalità che metteva nel dire i versi del poeta di Asti. Degli autori cui darò voce in questo cd conosco bene Saba, cui dedicai anche un recital a Venezia. Gli altri meno. Saba p un personaggio mite, che riesce a far diventare alto qualsiasi argomento. E poi la sua poesia su Trieste è illuminante. In poche parole decodifica una città...».

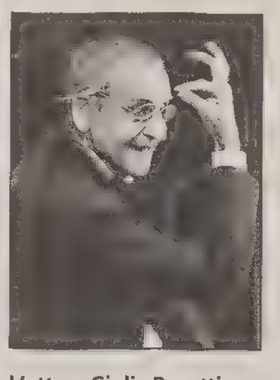
Parliamo di Trieste allora: gli anni trascorsi alla direzione dello Stabile sono stati anni d'oro?

«Beh, a quei tempi Trieste era una città molto provinciale da un punto di vista teatrale. Si davano sei o sette spettacoli all'Auditorium, e tutto finiva lì. Io cercai di portare qui dei registi che potessero dare una svolta al teatro, istituii degli scambi con gli altri Stabili. Nell'Edipo Re di Sofocle chiamai Orazio Costa a firmare la regia, mentre nel ruolo del messaggero debuttava Gabriele Lavia. Feci venire a Trieste Eugene Jonesco, il suo "Sicario senza paga" è la cosa più bella in assoluto che ho fatto nella mia carriera di attore. Pure il pubblico non accettò questo lavoro molto particolare, qui c'è più bisogno di una storia...».

E oggi? «Penso al futuro, che è Pirandello, dopo "Il berretto a sonagli" che replichiamo per il terzo anno consecutivo e che porteremo forse anche a Parigi, vorrei mettere in scena "Così è (se vi pare)" per dare a Marina Bonfigli l'opportunità di affrontare il ruolo della signora Ponza. Riprenderà "Il testamento di Monsieur Marcelin" di Sacha Guitry, autore per troppo tempo etichettato "di destra" e accantonato. Con questo spettacolo vorrei venire anche a Trieste. Forse affronterò "La scuola delle mogli" di Moliére con la collaborazione del regista francese Jacques Lassalle».

E, a parte il teatro? «Coltivo le mie altre due grandi passioni: lo sport e il giornalismo. Da qualche tempo faccio il cronista sportivo per il giornale della mia città, Bergamo. Mi danno spazio, mi pagano per seguire le partite. pensi che mi manderanno anche ai Mondiali in Giappone e Corea...».

Rino Alessi



L'attore Giulio Bosetti.

TRIESTE All'incisione del cofanetto di tre CD de «La mia Terra» parteciperanno, oltre a Giulio Bosetti, il Gruppo strumentale e vocale della Cappella Tergestina di Nôtre Dame de Sion diretti dall'autore dell'opera, Marco Podda e i solisti, Rosa Ricciotti, soprano, Damiana Pinti, mezzosoprano, Alessandro Cosentino, tenore e Donato Di Gioia, baritono. Il cofanetto conterrà un libretto d'accompagnamento con i testi poetici e un saggio critico di Rino Alessi.

Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 20.30

Politeama Rossetti - Turno Prime

"La grande prosa" - spettacolo 9

Compagnia Glauco Mauri presenta

Variazioni enigmatiche

di Eric-Emmanuel Schmitt

traduzione, adattamento e regia di Glauco Mauri

con

Glauco Mauri, Roberto Sturno

Lo spettacolo ha la durata di 2 ore circa con un intervallo

È in corso la prevendita per **Il giardino dei ciliegi** (12-17 febbraio), **Le furberie di Scapino** (19-24 febbraio) e **La febbre del sabato sera** (6-10 marzo).

Ai titolari della card musical che intendono mantenere lo stesso turno, verrà assegnato un posto per i tre musical già in occasione della prenotazione per "La febbre del sabato sera".

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Peter Grimes» di Benjamin Britten. Prevendita biglietti dal 12 febbraio 2002. Prima rappresentazione 23 febbraio 2002. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad via Faedis, 30 tel. 0432/470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Le recite de «La cena dei cretini» con Zuzzurro e Gaspare sono sospese. Prenotazioni al Cristallo per «Alla stessa ora il prossimo anno» a partire da lunedì 11 febbraio. 040/390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO MIELA. Oggi, ore **21.00**: in ricordo di Paolo Sterni «E perché no con i figli?» avventure nel mondo e in montagna di Paolo, Lisca e i loro bambini.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom - Via Petronio 4, Trieste. Venerdì 8 febbraio alle **20.30** la prima del dittico «Per un morso d'amore» con gli spettacoli di Slavenka Drakulic «Sapore di maschio» (interprete Maja Blagovic) e di Lu Xun «Diario di un pazzo» (interprete Ales Kolar). Regia di Marko Sosic. A causa del ridotto numero di posti a disposizione si prega di riservarli al numero 040/362542. Lo spettacolo vale come 7.o spettacolo in abbonamento. Potete usufruire anche del coupon!

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli». **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Cinque euro. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Ocean's Eleven», con George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts. Ultimi giorni a Trieste. N.B.: ingresso unico **5 €.**

EXCELSIOR. Oggi cinque euro. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.30:** «Il favoloso mondo di Amelie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Una commedia delicata e romantica vincitrice degli European Film Awards.

SALA AZZURRA. Oggi cinque euro. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «Le biciclette di Pechino» di Wang Xiaoshuai. Il film che commuove l'Europa, proibito in Cina. Pluripremiato al Festival di Berlino 2001.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI. Prossima apertura.

GIOTTO 1. 16.45, 20: «Il signore degli anelli». **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Birthday girl» con Nicole Kidman.**Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz. **Oggi a soli 5 €**

NAZIONALE 2. Solo alle **17:** «Harry Potter e la pietra filosofale». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 20 e 22.15: «K-Pax da un altro mondo» con Kevin Spacey. Un appassionante film di fantascienza. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «The dancer» di Luc Besson. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 18.30, 20.25, 22.20: «Brucio nel vento». Il nuovo capolavoro di S. Soldini («Pane e tulipani»). **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **16.50:** «Atlantis l'impero perduto». **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. 17.15, 18.45, 20.30, 22.15: «Cuori in Atlantide» con Anthony Hopkins. Dal romanzo di Stephen King e dal regista premio Oscar per «Shine». **Oggi a soli 5 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 17.30, 21: «Apocalypse now - Redux» di Francis Ford Coppola. Il ritorno di un capolavoro.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22 «Jack lo Squartatore» con J. Depp a **2,70** euro. Domani: «Bandits» con B. Willis.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Oggi (turno B) ore **20.45**: «Il Borghese Gentiluomo» di Molière con Peppe Barra. Durata dello spettacolo: 2 ore. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Parcheggio consentito in piazza della Repubblica.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Domani ore **20.45**: Quartetto Prázak, In programma: Martinú, Feld, Dusapin, Janáček. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481/712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli»: **17.30, 21.**

KINEMAX 2. «Vanilla sky»: **17.10, 19.45, 22.20.**

KINEMAX 3. «Il signore degli anelli»: **18.15, 21.30.**

KINEMAX 4. «The dancer»: **16.10, 18, 20.10, 22.**

KINEMAX 5. «Birthday girl»: **17.45, 20, 22.10.** Solo oggi per gli studenti universitari ingresso a **4,20 €.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione concertistica 2001-2002: **8 febbraio 2002, ore 21:** Concerto del pianista Massimo Gon, musiche di R. Schumann, A. Skrjabin. Prevendita: Ufficio del Teatro feriali, esclusi mercoledì e sabato: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro, festivi e prefestivi: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Oggi 5 febbraio iniziano le prevendite per gli spettacoli di marzo 2002. 6 febbraio (turno A), 7 febbraio (turno D), 8 febbraio (turno E), 9 febbraio (turno B), 10 febbraio (turno C), ore **20.45** Fox & Gould Produzioni «Zorro» di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto, regia Sergio Castellitto. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Dal 6 al 10 febbraio ore **20.45** Fox & Gould Produzioni «Zorro» di Margaret Mazzantini con Sergio Castellitto, regia Sergio Castellitto. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

TEATRO CONTATTO. Domani 6 febbraio, ore **21**, Teatro Zanon: Woyzeck o l'inizio del capogiro, lo spettacolo/evento del coreografo Josef Nadj dal Woyzeck di Büchner. Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it.** «Vanilla Sky»: **17.20, 17.30, 19.50, 20, 22.20, 22.30**, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. "The dancer»: **16.50, 22.15**. «Il favoloso mondo di Amelie»: **17.40, 20.05, 22.30**, di Jean Pierre Jeunet. «Birthday girl»: **16.45, 18.30, 20.20, 22.10**, con Nicole Kidman. «Il signore degli anelli»: **17.15, 18.45, 20.30, 22.15**, di Peter Jackson. «Brucio nel vento»: **18.15, 20.25, 22.35**, di Silvio Soldini. «Cuori in Atlantide»: **17.15, 19.05, 20.55, 22.45**, con Anthony Hopkins. «Ocean's eleven»: **17.40, 20, 22.30**, con George Clooney, Julia Roberts. «Harry Potter e la pietra filosofale»: **17.10.** «K-Pax»: **18, 20.15, 22.35**, con Kevin Spacey, Jeff Bridges. «Apocalypse now redux»: **18.40.** «Atlantis»: **16.35.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.45, 22.15: «Vanilla Sky», con Penelope Cruz e Tom Cruise.

Sala Blu. 17.15, 20.30: «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

Sala Gialla. 17.45, 21.15: «Il Signore degli anelli». Tratto dal romanzo di J.R.R. Tolkien.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «The dancer».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Il favoloso mondo di Amelie».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «The birthday girl».

Questa sera su Raiuno la prima di tre puntate speciali di «Superquark»

Angela, lezioni d'amore

Alla scoperta dell'uomo con il popolare divulgatore

Oltre 6 milioni di spettatori

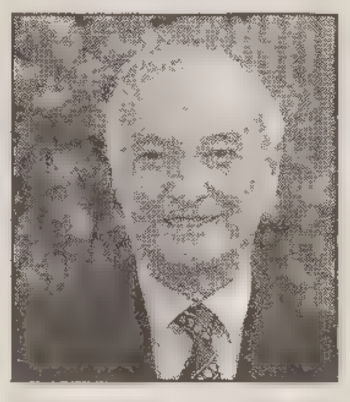
Gerry stravince con il «Milionario»

ROMA Prima serata al «Milionario» di Gerry Scotti e buona performance per Retequattro che si piazza al terzo posto dopo Raiuno. Domenica pomeriggio nel segno del calcio, con i risultati vincenti di «Quelli che...» e «Novantesimo minuto».

Costanzo e soci battono «Dom&Nika in» che però li incalza nella seconda parte. Ecco alcuni dati Auditel: 6.120.000 telespettatori e il 24,99% di share per «Chi vuol esser milionario» ha battuto la fiction di Raiuno «Le ragioni del cuore» (5.079.000). Segue Retequattro con il film «Fino a prova contraria» (3.551.000 e 14,34%), e Italia 1 con «Mai dire domenica» (3.616.000).

ROMA Torna su Raiuno «Superquark», il programma ideato e condotto da Piero Angela, con tre prime serate, in onda da stasera alle 20.50, dedicate ad argomenti di grande interesse: l'innamoramento, lo sviluppo della mente dei bambini, e la possibilità di influenzare o addirittura manipolare il comportamento umano.

La prima delle tre puntate è intitolata «Come nasce e finisce un amore«, ossia cosa accade nel cervello umano dal momento del cosiddetto «colpo di fulmine» in poi, seguendo le varie fasi dell'innamoramento. Nella puntata successiva, il 12 febbraio, con «Il bambino e la mente» Angela spiegherà come nasce e si sviluppa il pensiero nei bambini fra i tre e i dodici anni, proponendo una panoramica sul mondo infantile e la crescita dell'individuo fino al difficile momento dell'adolescenza.

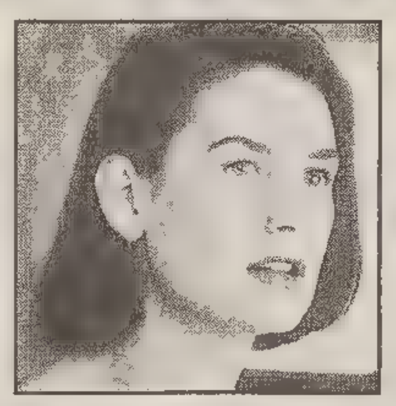


Piero Angela

Infine con «Lo zoo umano: noi e gli altri», il 19 febbraio, vedremo come si può condizionare il comportamento di dodici persone, riunite in una casa di campagna e manipolate a distanza da uno psicologo che li osserva attraverso telecamere nascoste. Sono le cavie consapevoli di un esperimento, che mostra come all'interno di un gruppo si possano innescare conflitti, ed osservare la nascita di leaders.

Più in particolare, durante la prima delle tre serate Angela guiderà il pubblico in un viaggio attraverso i risvolti scientifici e psicologici dell'innamoramento. In studio ci saranno tre esperti: Maurizio Andolfi, docente di Psicodinamica delle Relazioni Familiari all'Università di Roma «La Sapienza» e direttore dell'Accademia di Psicoterapia della Famiglia; Donatella Marazziti, psicofarmacologa del Dipartimento di Psichiatria dell'Università di Pisa e il sociologo Francesco Alberoni. Si parlerà di attrazione, corteggiamento, sex appeal, di scelta del partner per una vita e di unioni perfette, ma anche di tradimenti, gelosia, amori non corrisposti e separazioni, utilizzando ricerche, studi ed esperimenti di laboratorio che stanno cercando di capire gli aspetti biologici, oltre che psicologici, dei nostri comportamenti. Si vedrà anche cosa accade nel nostro cervello quando ci si innamora e quali alterazioni avvengono nel sangue, si cercherà di capire se esistono cure contro le forme morbose di gelosia e se esiste un modo per litigare senza conseguenze.« Fra i dati curiosi, Angela riferirà di un esperimento che ha mostrato come in alcune persone l'innamoramento si mostri come un malessere del tipo di quelli che hanno le persone ossessivo-compulsive (quelle che si lavano le mani cento volte o vanno continuamente a controllare se il gas è aperto).

OGGI IN TV



«La lettera scarlatta» su Retequattro

Un marchio d'infamia nell'America puritana

I film

«**Tornado**» (Usa '96) di Noel Nosseck. Con Shannon Sturges e Bruce Campbellson (Canale 5, ore 16.10). Revisore contabile, Samantha viene mandata in Texas per tagliare i fondi destinati allo studio dei tornado. Le circostanze che si troverà ad affrontare le faranno cambiare idea.

«**Warhead**» (Usa '96) di Mark Roper. Con Frank Zagarino e Joe Lara (Italia 7, ore 20.50). Un folle generale è pronto a lanciare un attacco nucleare se non gli viene consegnata una forte somma di denaro. Solo un agente scelto dei servizi segreti può fermarlo.

«**La lettera scarlatta**» (Usa '94) di Roland Joffé. Con Demi Moore *(nella foto)* e Gary Oldman (Retequattro, ore 22.45). America, XVII secolo. Una donna, credendo che il marito sia morto, si innamora di un prete. Resta incinta e viene bollata con la «A», simbolo dell'adulterio.

«**La corruzione**» (Italia '64) di Mauro Bolognini. Con Jacques Perrin e Rosanna Schiaffino (Retequattro, ore 2.15). Un editore spinge il figlio, intenzionato a scegliere la via del sacerdozio, tra le braccia dell'amante. Il giovane rinuncia ai suoi progetti, ma entra in crisi.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Prima parte del «Giovane Casanova»

Oggi va in onda su Canale 5 la prima parte del film «Il Giovane Casanova», diretto da Giacomo Battiato e interpretato da Stefano Accorsi. La seconda e ultima puntata sarà trasmessa giovedì. Il film è composto da una parte girata a Venezia e una in Francia tra Parigi e Versailles. Il cast è formato, oltre che da Stefano Accorsi, da Thierry Lhermitte (nella parte di Bernis), Claire Keim (Elisabetta) e Barbara Shulz (Charlotte).

Raitre, ore 20.50

Macabra scoperta nel bosco

Si parlerà della vicenda dei due bambini che, giocando a pallone tra l'erba del cortile di una scuola, avevano trovato uno stivale da donna abbandonato, nel corso della puntata di «Chi l'ha visto». Poco tempo dopo in un bosco vicino veniva fatta una drammatica scoperta. Nel bosco era sepolta una donna e nella buca scavata c'era l'altro stivale, uguale a quello trovato dai bambini. La donna era stata assassinata. Il magistrato che sta seguendo le indagini ha chiesto la collaborazione di «Chi l'ha visto?» per cercare di risalire all'identità della sconosciuta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le ricette di chef Bonelli"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.45 SERATA SUPERQUARK. Documenti.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
1.25 SOTTOVOCE: VINCENZO SALEMME. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAINOTTE
2.10 WAGONS EAST!. Film (drammatico '94). Di Peter Markle. Con John Candy, Richard Lewis.
3.40 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.05 CUORI RUBATI (R). Telenovela.
9.30 PORT CHARLES. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE
14.45 AL POSTO TUO.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 GURU GURU - IL GIROTONDO DELLA MAGIA
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.35 CUORI RUBATI. Telenovela.
20.00 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 INVIATI MOLTO SPECIALI. Film (commedia '94). Di Charles Shyver. Con Nick Nolte, Julia Roberts.
22.55 FRIENDS. Telefilm. "Il provino" - "Ricordi quella sera"
24.00 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 GIOCHI PERICOLOSI. Film (drammatico '91).
2.25 RAINOTTE
2.27 ITALIA INTERROGA
2.30 TG2 SALUTE (R)
2.50 TUTTOBENESSERE
3.15 LAVORORA
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA'
3.45 INFORMATICA APPLICATA AGLI ARCHIVI - LEZIONE 3. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
8.40 RAI EDUCATIONAL - L'ALBA DELLA REPUBBLICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: CESARE CREMONINI. Con Gianfranco Monti e Alberto Lorenzini.
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.20 SUPERZAP (R. 03.15-05.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R. 02.00-02.30-03.00)
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (R. 04.15)
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - PRIMA PARTE
3.45 USA 24 H (R. 05.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 TORNADO. Film tv (avventura '96). Di Noel Nosseck.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL GIOVANE CASANOVA - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico). Di Giacomo Battiato. Con Stefano Accorsi, Thierry Lhermitte, Catherine Fleming.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Uccise per legge"
3.45 TG5 (R)
4.15 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Segreto della confessione"
5.00 DREAM ON. Telefilm. "Lezioni private"
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Un'amica nei pasticci"
9.25 SUPERCAR. Telefilm. "Bocca di serpente" (seconda parte)
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "L' assassino"
11.25 NASH BRIDGES. Telefilm. "Jackpot" (prima parte)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il grande bluff"
13.25 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.50 ALL'ARREMBAGGIO!
14.20 FUTURAMA
14.45 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Le elezioni"
15.30 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
15.40 SARANNO FAMOSI. Con Daniele Bossari.
16.25 ROSSANA
16.55 WHAT A MESS SLUMP A ARALE
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e l'alternativa di Critone"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 I PIU' FORTI. Con Enrico Papi.
23.05 LOTTA DI CLASSE. Con Enrico Lucci.
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 STUDIO SPORT
1.15 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI (R)
1.25 SARANNO FAMOSI (R)
2.00 FRASIER. Telefilm. "Daphne odia Sherry"
2.30 I-TALIANI. Telefilm. "Corpo grasso"
3.00 PALLA AL CENTRO - ULTIMA PARTE. Film tv (commedia '87). Di Federico Moccia. Con Federico Moccia, Loredana Guerra.
5.40 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
6.25 TALK RADIO

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Onora il padre e la madre"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 UOMINI D'AMIANTO CONTRO L'INFERNO. Film (avventura '69). Di Andrew McLaglen. Con John Wayne, Katharine Ross.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 PERICOLO IN ALTO MARE. Film tv (thriller '99). Di Mark Von Seydlitz. Con Ralf Bauer, Oana Solomonescu.
22.45 LA LETTERA SCARLATTA. Film (drammatico '95). Di Roland Joffe'. Con Demi Moore, Gary Oldman.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 TV MODA (R)
2.15 LA CORRUZIONE. Film (drammatico '63). Di Mauro Bolognini. Con Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin.
3.40 EMANUELLE NERA. Film (commedia '76). Di Albert Thomas. Con Karin Schubert, Angelo Infanti.
5.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.35 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 BLIND DATE. Con Jane Alexander.
14.00 CE LA PUOI FARE BEN?. Film tv (commedia '90). Di Paul Annett. Con Sam Bottoms, Harriet Hall.
15.30 UN ORSO PER AMICO. Film (western '95). Di Craig Clyde. Con John Denver, James Read.
17.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
18.00 STREET FIGHTER
18.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
19.30 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 SEDUZIONE MORTALE. Film (thriller '93). Di Robert Ginty. Con Bo Derek, Jeff Fahey.
23.00 DIARIO DI GUERRA (E PACE). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
24.00 TG LA7
0.15 EXXTREME (R)
1.50 FOX NEWS

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA - L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 GLI AMORI DI CARMEN. Film (drammatico '48).
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 BASKET DESPAR GORIZIA
15.30 PONZIANA CALCIO CAMPIONATO 2001/2002
16.10 WOOBINDA. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORTISONTINO
18.30 BOTTA E RISPOSTA...
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
20.15 PANORAMA INDUSTRIALE
20.35 URAGANO SULLE BERMUDE. Film (fantascienza '79). Di A. Richmond.
22.05 W L'ITALIA. LE STELLE DI CAPRI, HOLLYWOOD 2001
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 TERRORE SULLA STRADA. Film.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 BASKET: DESPAR GORIZIA 2001/2002

TELEFRIULI

6.35 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 PORDENONE MAGAZINE
7.10 SPORT SERA
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.30 MATCH PRIMA SERATA
21.50 BASKET: PORTUGAL TELECOM LISBONA - SNAIDERO UDINE
24.00 TELEGIORNALE F.V.G.
0.20 TELEGIORNALE PORDENONE
0.30 SPORT SERA
0.45 FILM. Film.

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
18.30 CONSIGLIO COMUNALE DI TRIESTE (R)
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 NOTIZIARIO TREVISO
20.30 STREAM MOTORI
20.45 LA GHIRADA NEWS - VOLLEY - BASKET
22.00 BAR SPORT
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.15 CARTONI ANIMATI
9.00 MAGIA POSITIVA
9.30 TRE DONNE IN PERICOLO. Film (drammatico '92). Di Chris Thompson.
11.00 COMMERCIALI
13.10 A 9 COLONNE
13.30 COMMERCIALI
14.00 COMMERCIALI
14.30 CARTONI ANIMATI
15.00 COMMERCIALI
15.30 SPECIALE "I MAGHI"
16.45 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE
20.05 LE OSTERIE
20.20 COMMERCIALI
22.25 TELEGIORNALE
23.15 COMMERCIALI
24.00 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 L'UNIVERSO E'...
14.50 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
15.35 LA REGINA DEI 1000 ANNI
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 DALLA PARTE DEI BAMBINI. Documenti.
20.50 KENNEDY. Scenegg.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 PORTA UN BACIONE A FIRENZE. Film (commedia '55).

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.30 TGA FLASH
19.35 INBOX
20.00 MONO
20.30 INSIDE

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
12.30 VIDEOCLASH
13.30 MUSIC NON STOP
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 TRL VOICE
16.30 MAD 4 HITS
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 EXCEL SAGA
19.00 VIDEOCLASH
20.00 THE MTV POP CHART
21.00 NEON GENESIS EVANGELION
21.30 INUYASHA
22.00 TRIGUN
22.30 CRIBS HOW TO LIVE LIKA A ROCKSTAR
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.00 TNE GIORNALE
6.30 AREA DI RIGORE
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE
21.00 HINTERLAND
23.00 TNE GIORNALE
23.45 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 COMBATTLER V
13.30 UOMO TIGRE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 ROBOTECH
20.50 WARHEAD. Film tv (azione '95). Di Mark Roper.
22.50 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI ANIMATI
10.30 IL CONTE MAX. Film (commedia '91). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Ornella Muti.
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 CRIMINE D'AMORE. Film (drammatico '92). Di Joyce Chopra. Con Veronica Hamel, Nancy McKean.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

7.00 RADIOSVEGLIA
8.00 TELECHIARA PER VOI
9.00 IL PIANETA DEI DRAGHI. Film.
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MONKEY - HAPPY AND HAPPY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 L'APOCALISSE
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 CALCIO: PARTITA TRIESTINA
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 SICOMORO
22.00 TIME OUT
23.05 NOTIZIE DA NORDEST
23.30 LAGHI E MONTI D'AUSTRIA. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10 00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione, 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem, 8.50: Beha a colori; 9.00: GR1 Cultura; 9.08. Radio anch'io; 10.02: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute, 12 00 GR1 Come vanno gli affari, 12 10 GR Regione, 12 30 GR1 Titoli, 12 36 Beha a color, 13 00 GR1 (17.30), 13 20 GR1 Sport; 13 25 GR Parlamento 13 35 Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15 05 Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli, 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Bit, 18.30: GR1 Titoli; 18 50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.35-23 00); 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19 36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.03: GR Millevoci; 21.05: Zona Cerasini - Music Club, 22.33: Uomini e camion: 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion, 23.35. Speciale Baobarnum; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33. La notte dei misteri; 2 00: GR1 (03 00 04.00-05.00), 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6 01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10 30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8 47. Il terzo gemello, 9 00: il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Ventotto minuti; 13.42 Jack Folla c'e'; 14.33: Atlantis; 16.35: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2 (21.30); 19.54: GR Sport; 20 00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21 00: Il Cammello di Radiodue; 0 00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30. Atlantis (R); 4.15: Solo musica, 5 00: il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10 45); 7.15: RadiotreMondo, 7 30: Prima Pagina; 9.06. Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Lufenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12 15: Cento lire; 12.50. Arrivi e partenze, 13.00: La Barcaccia; 13.45. GR3 (16 45-18.50); 14.00: RadioBellablu; 14 15: Buddha Bar, 14 45 Fahrenheit, 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15. Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20 30 Il Cartellone: Santa Cecilia - Stagione Sinfonica; 22.00: Da poeta a poeta; 22.50: Notte Tre. 23 10: Storie alla radio; 23 45. Invenzione a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34. Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36. Pomeridiana; 14 08: Pomeridiana; 14.50: Accesso, 15: Tg 3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3. Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Fureka - dal mondo della scienza (replica) - Segue: Evergreen; 9 30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 17 45: Potpourri; 18: Il diario di un soldato - Segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 87.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12 15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7 15: Disconucleare; 7.30. Meteo – i dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15. Freestyle. hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14. Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora (3 09 - 4 09 - 5 09), 5.30: Rai il giornale del mattino.*

SERIE B

Reggina prima in classifica dopo il posticipo di ieri sera a Genova con la Sampdoria conclusosi a reti inviolate. La partita ha visto nella prima frazione i calabresi cogliere due volte il palo. Nel finale doriani all'attacco. La graduatoria della serie cadetta vede ora la Reggina in testa con 44 punti, seguita a 43 da Empoli e Modena. Resta al nono posto, a quota 31, la Sampdoria.

OGGI IN TV

6.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.08 Radiouno: Radio anch'io
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.45 Telequattro: Basket Despar Gorizia
15.30 Telequattro: Ponziana Calcio Campionato
18.30 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telequattro: Tutto il calcio minore
21.50 Telefriuli: Basket: Portugal Telecom Lisbona - Snaidero Udine
24.30 Telefriuli: Sport sera
24.45 Italia 1: Studio sport
1.00 Telequattro: Basket: Despar Gorizia
1.15 Telechiara: Sisley Basket

PROCESSO LENTINI RINVIATO

Sfilata di testimoni al processo per l'acquisto di Gianluigi Lentini da parte del Milan, per il quale la società rossonera avrebbe pagato in nero a Borsano, una decina d'anni fa, 10 miliardi, oltre ai 18 miliardi e mezzo indicati nel contratto ufficiale che fu depositato in Lega. I dirigenti Fininvest non hanno voluto rispondere e il processo slitta al prossimo 11 marzo.

Ford AUTOFFICINA Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

SPORT

AUTOFFICINA Ford ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

CALCIO SERIE C1 Slittata a oggi la firma dal notaio ma ieri sera l'ungherese ha siglato un contratto preliminare

Triestina, vendita conclusa a metà

Con i soldi della caparra stamane Vendramini potrà pagare i giocatori

TRIESTE Una giornata di depistaggi, colpi di scena, contrattempi ma alla fine fruttuosa: da ieri sera la Triestina è «quasi» passata in mani ungheresi: c'è ancora questo «quasi» di mezzo perchè appena oggi all' ora di pranzo l'imprenditore Zoltan Szilvas e Luciano Vendramini si recheranno a Pordenone dal notaio Jus per una firma che vale la salvezza (economica) della società e il trasferimento del 50 per cento delle quote. All'ultimo momento, con gli assegni circolari già pronti, si sono accorti che non era possibile fare alcuna verifica alle 19.30 (l'orario fissato per l'appuntamento) con le banche chiuse. Un piccolo disguido che ha fatto slittare di un giorno la chiusra dell'operazione. Tuttavia il presidente alabardato aveva la necessità di avere dall'ungherese già ieri un un impegno scritto (un preliminare di vendita) per ottenere in cambio una caparra di circa 500 milioni di lire. Soldi che servivano come il pane a Vendramini per mantenere la promessa fatta domenica negli spogliatoi ai giocatori. «Ci vediamo martedì, vi pagherò lo stipendio di novembre». Se si fosse presentato senza la «grana», gli alabardati avrebbero inviato in Lega la lettera per la messa in mora. Il contrattempo degli assegni ha fatto saltare il piano studiato dal presidente che era convinto di concludere l'affare ieri e quindi di avere il denaro in tasca per pagare la squadra e i vari collaboratori. Data la situazione si è dovuto inventare un percorso alternativo, quello della caparra, che ha costretto Vendramini a riunire i soci e i compratori ieri sera in uan saletta del Jolly Hotel. C'era Maurizio Guido Di Cosimo, il braccio destro dell'imprenditore magiaro e il procuratore barese Cosimo Salonne (prossimo direttore generale) e il loro avvocato Sportelli, i quali si sono presentati ieri pomeriggio, in modo informale, alla stampa. E l'inafferrabile Zoltan Szilvac? Un'autentica Primula Rossa. E' arrivato ieri pomeriggio ma nessuno è riuscito a vederlo. Perchè ancora tanto mistero attorno a lui? La «caccia» è durata ore ma non è caduto nella trappola. O era chiuso in una stanza dell'albergo dall'ora di pranzo oppure ha atteso che sfollassero tutti i cronisti per raggiungere gli altri. «Szilvas esiste, esiste - ha assicurato Di Cosimo - ma non gradisce pubblicità finchè non è tutto concluso». E' un imprenditore rigoroso e intransigente che un mese fa ha silurato quella che doveva essere l'amministratore delegato dellla Triestina (Laterza) perchè si era lasciato scappare qualche indiscrezione sui progetti alabardati con un giornalista romano. «Abbiamo varato per la società un piano a medio-lungo termine che prevede la creazione di un settore giovanile e il miglioramento dell'immagine della Triestina. Deve diventare una società solida, sana e ben radicata sul territorio. Ma B è il nostro traguardo». L'investimento iniziale complessivo è di dodici miliardi. L'organigramma è stato approntato da tempo: Vendramini resta al timone, l'ungherese sarà vicepresidente e amministratore delegato, Salonne direttore generale e Giancarlo Benedetti (ex giocatore del Kosmos) team manager. Da designare il responsabile del vivaio. E Vittorio Fioretti? In questo quadro dirigenziale non compare ma è probabile che al momento della firma se ne vada o resterà solo come consigliere. Non c'è feeling con gli ungheresi.

Il «quasi» socio magiaro vuole anche intervenire sul mercato per acquistare una prima punta. «E' un giocatore di proprietà di una società di A ma che finora ha militato in B», spiega Di Cosimo. «Lo prenderemo, comunque, solo se l'allenatore Rossi sarà d'accordo. Per una questione di correttezza finora non abbiamo voluto occuparci della squadra. Abbiamo preferito rimanere nell'ombra, rifiutando anche l'invito di venire alle partite». Il portiere Antonio Narciso, invece, andrà al Gubbio, in C2.

Cosa spinge un imprenditore di Budapest a investire dodici miliardi in una squadra di C1 è presto detto: è attratto dal porto. Vorrebbe entrarci come ha fatto a Fiume. «Ma non abbiamo fretta, Intanto facciamoci conoscere», ha detto Di Cosimo.

Maurizio Cattaruzza

Di Cosimo e Salonne, gli emissari di Zoltan Szilvas.

IL PUNTO

L'irresistibile marcia del Lumezzane

TRIESTE La Triestina non deve più guardarsi alle spalle dal Lumezzane, ora lo ha davanti. Le due squadre hanno gli stessi punti ma se il campionato fosse finito domenica ai play-off sarebbero approdati i bresciani in virtù dello scontro diretto vinto al Rocco. Non è solo l'Alabarda che deve preoccuparsi del Lumezzane: è un problema di Livorno, Treviso e Spezia. La squadra di D'Astoli infila un successo dopo l'altro. E' come un treno che ha preso velocità: non sempre è bella ma è concretissima. Il Varese, tra l'altro, era avversario molto rognoso. Ora è un po' indietro ma non è tagliato fuori dalla corsa per i play-off.

Le tre squadre di vertice hanno tutte vinto. Il Livorno ha addirittura esagerato stracciando una Carrarese ormai in crisi che ieri ha liquidato l'allenatore Favarin. La squadra è stata affidata a Giovanni Pagliari. Forse più pesante anche se meno appariscente nel punteggio, la vittoria del Treviso sul robusto Cesena. Un successo propiziato dal gioiellino Foggia. Stenta ma fa il pieno anche lo Spezia che resta nella scia delle prime due. Quando sboccia Fiori i problemi sono risolti. Resta sola al quarto posto la Lucchese che liquida la Spal. Si sta risollevando il Padova e questa è una cattiva notizia per la Triestina che domenica ospiterà il derby. Tanto più che per questa sfida Frosio potrà contare sui nuovi arrivi, la punta Ginestra e l'esterno destro Sotgia.

m.c.

GIOCHI INVERNALI

Venerdì l'apertura tra nazionalismo e allarme

Sulla neve di Salt Lake City l'Olimpiade è ingabbiata nelle misure di sicurezza

Ultimi dettagli nei lavori nel piazzale a Salt Lake City.

WASHINGTON La medaglia che conta sarà una sola: battere Osama Bin Laden e il suo fantasma. A Salt Lake City, capitale mormona dello Utah, dove prima dello scandalo dei voti venduti e comprati, la morale veniva prima del peccato, l'America da venerdì metterà in gioco se stessa più che un'Olimpiade, la sua sicurezza.

Saranno i Giochi votati all'antiterrore, quelli del patriottismo esasperato, delle stelle e strisce ovunque e comunque (il complesso dello Utah Power dispiega tre bandiere di 15 metri per 30), dei podi usati come gradini per rappresentare il simbolo della rinascita e del riscatto. Si accettano scommesse sul primo vincitore americano per il quale verrà suonato l'inno: si metterà l'elmetto dei vigili del fuoco di New York, userà la bandiera come coperta, mostrerà tatuaggi con le Torri gemelle, leggerà una lettera? Saranno probabilmente questi i messaggi olimpici di un popolo pronto a dimostrare che è più forte, non tanto e non solo degli avversari sportivi, quanto delle sue paure.

Sarà pure paradossale ma se si cerca nel mondo un posto sicuro dall'8 al 24 febbraio quello sembra essere proprio Salt Lake City. Le Olimpadi saranno il più importante evento mediatico che si svolgerà sul territorio nazionale. Saranno Giochi in gabbia per i quali sono stati schierati per la prima volta insieme Cia e Guardia nazionale, dove 80 mila persone - tra atleti e visitatori - saranno sottoposte al vaccino dell'antrace.

La cifra spesa per garantire Giochi di puro e sano olimpismo si aggira sui 300 milioni di dollari (330 milioni di euro, un record) e impegnerà 12 mila soldati e poliziotti. Si pattuglierà la zona con gli sci e i gatti delle nevi, i cieli olimpici saranno interdetti e pattugliati dai caccia dell'Air Force, non si potrà ritirare la posta all'interno del Villaggio, saranno usati filtri speciali e nuove tecnologie per rilevare la presenza di fattori chimici, il pubblico sarà osservato con centinaia di monitor. Anche la Chiesa dei Mormoni ha giurato piena fedeltà all'America sicura tanto da affittare 70 metal detector e assumere uno staff privato per proteggere le entrare nella piazza centrale dove sorge il Tempio. Che piaccia o no agli organizzatori il primo vincitore di questa Olimpiade sarà il nazionalismo. E venerdì prima che il presidente Bush salga sul palco per alzare il sipario, il mondo assisterà via cavo allo spettacolare tributo di un'ora alla tragedia di Manhatthan.

A 35 anni il fantasista del Brescia, infortunatosi a Parma, è stato operato ai legamenti del ginocchio ieri in una clinica a Bologna

E Baggio decide di dire addio ai campi di calcio

Tre o quattro mesi per recuperare dopo l'intervento chirurgico. Ma il giocatore vuole lasciare

ROMA Roberto Baggio ha intenzione di lasciare il calcio. Lo ha affermato Aldo Biscardi in apertura del «Processo del Lunedì» e il manager del giocatore, Vittorio Petrone ha confermato: «Fin dall'inizio delle diagnosi abbiamo sperato in un esito diverso, ma ora Roberto vuole lasciare il calcio». Petrone ha ricordato le capacità di recupero fisico di Baggio ed ha sottolineato - intervenendo in diretta telefonica alla trasmissione sportiva de "La 7" - la qualità dello staff medico a disposizione del giocatore. «Noi proveremo comunque a fargli cambiare idea - ha detto Petrone - anche se lui oggi dice che vuole cambiare vita. E io ho ancora un sogno: quello di vederlo tornare sui campi di calcio, nonostante sia sfumato il mondiale, perchè lui merita di tornare a giocare». Biscardi ha poi affermato che i dirigenti del Brescia «hanno già proposto a Baggio, da subito, un incarico importante nella società». In seguito Petrone ha sottolineato che «Baggio non si sarebbe operato immediatamente e non si sarebbe affidato all'equipe del prof. Marcacci, che ha il migliore "score" mondiale di recupero dopo interventi sul legamento crociato, se avesse intenzione di smettere». «In realtà - ha aggiunto il manager del giocatore - oggi è prematura ogni decisione. Non dimentichiamo che Roberto è comunque un giocatore di 35 anni...».

Il fantasista del Brescia è stato sottoposto a intervento chirurgico per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. L'intervento è avvenuto a Bologna ed è stato effettuato dal prof. Marcacci. Ci vorranno almeno tre o quattro mesi perchè il legamento possa tornare a posto. «Nei casi migliori questo è il tempo che ci vuole - ha spiegato Marcacci al termine dell' operazione - ma è difficile parlare di una media. L'articolazione del giocatore è perfetta, non sembra quella di un uomo di 35 anni. La sua possibilità di ripresa è quella di un ragazzo di 20 anni».

Baggio, appena infortunato, esce dal Tardini in barella.

Bello e inimitabile folletto che saltava sempre i difensori

TRIESTE *«Per quanto lo conosco io, sono sicuro che Roberto tornerà a giocare». Tra i messaggi di conforto e di ottimismo sul recupero di Baggio, c'è quello del suo primo allenatore, Giampietro Zuccon, di Cresole di Caldogno, che ha conosciuto il fantasista vicentino quando questi aveva 6 anni e l'ha aiutato crescere calcisticamente.*

«Mi dispiace tantissimo per lui e per il calcio, ma sono convinto che si riprenderà. È così bravo a giocare che non può smettere, deve continuare». È l'augurio che Arrigo Sacchi, ex ct della nazionale oggi direttore tecnico del Parma, manda a Roberto Baggio, che deve dire addio alla stagione dopo l'ennesimo infortunio.

Due pareri che sono auspici beneauguranti per il fuoriclasse. Ma la ragione dice che forse non sarà così. Baggio si era posto come traguardo della sua carriera i 35 anni e la partecipazione al Mondiale: l'età è stata raggiunta, il Mondiale non lo sarà. E crediamo che non rivedremo più questo Roby Baggio in campo perchè l'usura della professione, i tanti infortuni, le precedenti operazioni sconsigliano ottimismi patetici. Ma danno inizio all'epoca dei rimpianti.

Un folletto come Baggio è stato unico. Quelle finte in corsa, quei dribbling mai irridenti, quegli ondeggiamenti prima di piazzare il pallone in gol erano colpi di stecca che i grandi virtuosi del biliardo sanno fare. Platini di lui diceva: «Non è un 10 nè un 9, è un 9 e mezzo». A significare che Baggio non era un organizzatore di gioco, nè una punta. Ma sapeva inventare manovre che hanno scombussolato difese intere e ha battuto portieri che al mondo non avevano uguali. E' stato un immenso giocatore di calcio che neanche le rudezze di tanti difensori sono riuscite a spegnere.

Una difficile operazione al ginocchio a 17 anni, un anno e più di rieducazione mentre la Fiorentina l'aspettava per schierarlo in campo. Poi il passaggio alla Juve, piazza della Signoria in rivolta, il cambio di maglia al Milan, poi all'Inter, lasciando sempre rimpianti per non averlo impiegato di più.

E adesso il colpo maligno del destino. Che peccato!

b. l.

IL CASO

Tifosi violenti, sui divieti agli stadi emessi dai questori si pronuncia la Suprema corte

ROMA La Cassazione avanza forti dubbi sulla costituzionalità dell' articolo 6 della legge Mancino, che obbliga i tifosi pericolosi e presentarsi al commissariato quando gioca la squadra del cuore, e la invia alla Corte costituzionale.

A parere dei magistrati, il dell'articolo 6 che conferisce al questore il potere di disporre l'obbligo di comparizione personale del tifoso facinoroso, violerebbe l' articolo 13 della Costituzione a tutela della libertà personale. Al centro della vicenda giudiziaria vi è un divieto di accesso agli stadi emesso dal questore di Udine nei riguardi di un tifoso del Brescia.

Rileva la Suprema corte che la norma costituzionale prevede che solo in casi eccezionali di necessità e urgenza, l' autorità di pubblica sicurezza può adottare provvedimenti che incidono sulla libertà delle persone. Invece la Cassazione sottolinea che con la legge Mancino il questore applica la misura preventiva delle domeniche al commissariato a prescindere da qualsiasi urgenza.

Spiegano i magistrati di legittimità che «per rispettare l' articolo 13 della Costituzione il legislatore ordinario avrebbe dovuto condizionare il provvedimento questorile, non solo alla successiva convalida del giudice, ma anche al presupposto della eccezionale necessità e urgenza. Oppure avrebbe dovuto affidare al questore solo il compito di richiedere direttamente all'autorità giudiziaria l'emanazione della misura prevenzionale», analogamente a quanto accade per le misure della sorveglianza speciale, del divieto di soggiorno e dell'obbligo di soggiorno. Invece, allo stato attuale, è evidente la ferita che ne deriva al principio costituzionale che non ammette forme limitative della libertà individuale al di fuori di quelle motivate dalla magistratura.

La decisione presa dalla Cassazione è stata sollecitata da un tifoso del Brescia, Claudio F. (32 anni anni). Il supporter della squadra guidata da Baggio aveva ricevuto dal questore di Udine la notifica del divieto di accesso agli stadi dove giocava il Brescia, per la durata di un anno, nonchè l'obbligo di presentarsi alla questura bresciana mezz' ora dopo l' inizio di ogni incontro disputato dai suoi beniamini.

FORMULA UNO Domani la presentazione della nuova Ferrari

Il formichiere di Maranello

Prime indiscrezioni: muso uguale, cambio innovativo

ROMA Migliorare la perfezione? Domani la Ferrari ci dirà se sarà possibile. Perchè superare la vettura dei sogni che ha regalato titolo piloti e costruttori con tre Gp d'anticipo sembra davvero una impresa. Ma la Rossa negli ultime due stagioni ha abituato bene i suoi tifosi.

Meccanici, ingegneri, direttore sportivo e presidente assicurano che le innovazioni della attesissima F2002 non mancheranno, resta da vedere se garantiranno massima affidabilità per un'altra stagione da dominatore. Per bruciare l'attesa piovono indiscrezioni circa l'«anima» e la «fisionomia» della monoposto che dal 3 marzo, nel Gp d'Australia, sarà impegnata nella avventura mondiale.

L'unica novità assoluta è il cambio. Realizzato in fusione di titanio (così come la trasmissione) ha fatto «soffrire» non poco i meccanici pronti adesso ad un duro lavoro di collaudo. Sarà testato col nuovo motore (051), che avrà gli stessi ingombri del precedente (differenti saranno i percorsi dei cablaggi e la configurazione degli scarichi) a Fiorano e al Mugello nel prossimo weekend.

La soluzione al titanio potrebbe portare in un futuro non troppo lontano anche alla progettazione del famoso monoblocco cambio-motore per aumentare la torsione della vettura.

Per il resto la F2002 avrà un «vestito» più pulito ma sarà rivoluzionaria soprattutto sotto: muso ancora a formichiere, la forma leggermente rialzata creerà un tunnel per un maggiore flusso d'aria nella parte inferiore della vettura. Questo grazie anche ai nuovi attacchi sdoppiati delle sospensioni e alla nuova forma centrale dell'alettone che varierà la profondità della scanalatura a U.

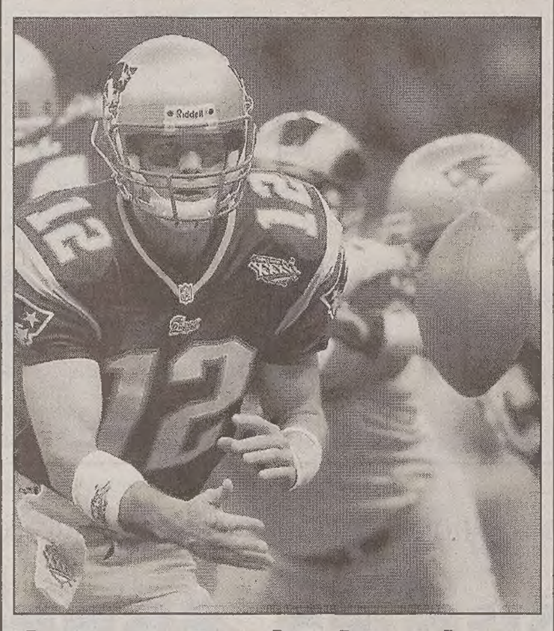
Sarà anche una Ferrari particolarmente «magra»: le fiancate più lunghe e squadrate toglieranno cinque chili di zavorra. La vera incognita sono le gomme: la casa di Maranello avrà il compito di tutti i test della Bridgestone dopo che la McLaren si è convertita alle Michelin ma le prime evoluzioni già sperimentate nelle prove spagnole sembrano abbiano soddisfatto Schumacher e Barrichello. Telaio, alettoni e sospensioni posteriori hanno subito leggere modifiche mentre sull'elettronica il nuovo regolamento ha scorporato il servoguida dai circuiti.

Il problema generale restano comunque i tempi, ovvero quale componente portare in gara tra un mese tra telaio, motore e cambia. La soluzione più probabile è quella di una Ferrari modulare che possa abbinare indifferentemente le due scocche e le due versioni di motore e trasmissione. Non sarà una scelta facile anche perchè l'adattamento non è esente da problemi.

Intanto il progettista Steve Nichols, dopo 13 mesi, lascia la Jaguar: paga l'errore della R3, la nuova monoposto che nei primi test ha deluso. Lo sostituirà l'italiano Günter Steiner, che avrà pochi giorni per irprogettare l'anteriore della vettura.

Pietro Zanardi

FOOTBALL AMERICANO



Il «Super Bowl» ai Patriots

NEW YORK Contro ogni pronostico, i New England Patriots si sono aggiudicati il Super Bowl numero 36, la finale del campionato Usa di Football americano. Eccezionali misure di sicurezza, ma è andato tutto liscio fino al «field goal» vincente dell'oriundo Vinattieri.

SCI Gigante ragazzi e Allievi

Lo Sci Cai XXX Ottobre vince a Forni di Sopra la coppa «S. K. Brdina»

FORNI DI SOPRA Lo Sci Cai XXX Ottobre Trieste ha vinto la «Coppa S.K. Brdina», slalom gigante organizzato dall'omonima società triestina e riservato alle categorie Ragazzi/Allievi. Sulle nevi di Forni di Sopra gli sciatori triestini hanno piazzato sul primo gradino del podio Calypso Cesca (Sc 70) e Carlotta Sadoch (XXX Ottobre) tra le allieve, quat'ultima protagonista di una prestigiosa seconda marche che l'ha portata a finire con lo stesso tempo totale della concittadina. Terza Pamela Nardin (Sc 70) distanziata di 38 centesimi. Angelo Battistella (XXX Ottobre) domna entrambe le manche tra i ragazzi.

Ragazze: 1) Flecia Pugnetti (Ca Cimenti) 1'40"36; 2) Chiara Codeluppi (Dauda) 1'41"47; 3) Federica Bortolussi (Pordenone) 1'41"65; 5) Federica Di Paolo (Cai Ts) 1'42"09; 7) Fedrica Vialmin (Sc 70) 1'44"34; 14) Paola Bellis (XXX Ottobre) 1'46"20; 19) FedericaTafuro (Sc 70) 1'48"65; 22) Francesca Messi (Sc 70) 1'49"03.

Ragazzi: 1) Angelo Battistella (Cai XXX Ottobre) 1'37"53; 2) giovanni Negroni (Lussari) 1'37"75; 3) Francesco Veluschek (idem) 1'38"80; 4) Ivan Kerpen (SS Mladina) 1'39"72; 4) Luca Rosi (XXX Ottobre) 1'39"72; 16) Sami Decaneva (Cai Ts) 1'42"79; 18) Stefano Andreassich (Sci Club 70) 11'43"13; 21) Daniel Simonettig (SK Brdina) 1'44"67.

Allieve: 1) Calypso Cesca (Sc 70) e Carlotta Sadoch (Cai XXX Ottobre) 1'35"80; 3) Pamela Nardin (Sc 70) 1'36"18; 10) Nicole Montanari (Sc 70) 1'45!16; 12) Giovanna Furlani (XXX Ottobre) 1'46"96; 13) Mara Nascimben (idem) 1'47"15.

Allievi: 1) andrea Gasparin (% Cime) 1'35"11; 2) Giacomo Siega (Lussari) 1'35"45; 3) Stefano Vuerich (idem) 1'35"60; 7) Alessio Sibilla (Sk Devin) 1'38"20; 8) Davide Mian (XXX Ottobre) 1'38"66; 10) Stefano Cornachin (Sc 70) 1'39"46; 11) Simon Plesnicar (Alpina Slovena) 1'39"78; 14) Marco Bartoli (Sc 70) 1'40" 45; 17) Mattia Cargnel (Cai Ts) 1'14!78; 18) Francesco MEssidoro (Sc 70) 1'43" 29; 19) Givoanni Giorgi (Cai Ts) 1'43"51.

Società: 1) Cai XXX Ottobre; 2) Cai Monte Lussari; 3) Sci Monte Dauda; 4) Sci Club 70; 8) Sci Cai Ts.

Alessandro Ravalico

Baby e Cuccioli sullo Zoncolan

RAVASCLETTO C'è tanto alabardato nel Trofeo «Caldaie Wiessmann», gigante disputato sullo Zoncolan e riservato a Baby e Cuccioli. Doppietta del Mladina tra i Baby maschile, che ha piazzato Minej Purich ed Alexander Cossutta sui primi due gradini del podio distanziati di 1"51. Seconda e terza, tra i Baby femminile, le due portacolori dello Sci cai Ts, Benedetta Vasselli e Costanza Rebez. Meri Perti (Sc Bradina), si è piazzata alle spalle di Sara Petozzi tra i Cuccioli femminili e un'autentica «valanga» del XXX Ottobre è calata alle spalle del vincitore Muller tra i Cuccioli maschili: Cesare Sadoch, Alberto Bernes, Lorenzo Faiman ed Andrea Tesei si sono piazzati tutti uno dietro l'altro nello spazio di soli 23 centesimi occupando le posizioni dalla seconda alla quinta.

Risultati. Baby f. 1) Elena Veluscek (M. Lussari) 45"85; 2) Benedetta Vasselli (S Cai Ts) 48"38; 3) Cestaz Rebez (idem) 48"61; 8) Laura Puric (Sc Devin) 50"30; 9) Laura Vescovo 8S Cai Ts) 50"49; 10) Giulia Badaloni (Sc 70) 51"78; 11) Sara Tence (SS Mladina) 51"96; 17) Carol Ghezzo (Sc Devin) 56"19; 20) Carolina Russo (XXX Ottobre) 57"75. Baby m.: 1) Minej Purich (Ss Mladina) 42"35; 2) Aleksander Cossutta (Ss Mladina) 44"86; 3) Marco Brisotto (5 Cime) 45"57; 5) Simone Frigeri (S. Alpina Slo) 45"77; 21) Enrico Catania (XXX Ottobre) 49"79; 13) Dennis Riosa (Sc Brdina) 50"77; 14) Mattia Gumirato (Sc 70) 51"52; 17) Davide Coral (Sc 70) 52"13; 21) Raffaele Fusulan (S Cai Ts) 52"52; 22) Cristiano Blocher (sc 70) 52"76.

Cuccioli f. 1) Sara Petozzi (Lusari) 40"96; 2) Meri Perti (Sc Brdina) 41"81; 3) Claudia Giotti (Camporosso) 42"10; 6) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 43"19; 7) Lisa Lombardo (Sc 70) 43"23; 10) Francesca Dobrigna (Sc 70) 44"54; 11) Mateja Nanut (S Alp Slo) 45"05; 16) Stefania Farci (Sc Brdina) 46"49; 18) Nicole Valvareggi (Sc 70) 46"89; 21) Carolina vasselli (S Cai Ts) 47"61.

Cuccioli m. 1) Giuseppe Muller (Camporosso) 41"69; 2) Cesare Sadoch (XXX Ottobre) 43"18; 3) Alberto Bernes (idem) e Lorenzo Faiman (idem) 43"22; 5) Andrea Tesei (idem) 43"41; 10) Mattia Rozic (S Alp. Slo) 44"20; 13) Michele Messidoro (Sc 70) 44"57; 18) Tiziano Trampus (Sc 70) 45"16. Società: 1) Camporosso; 2) Monte Lussari; 3) XXX Ottobre Ts; 4) SS Mladina Ts.

a. r.

Cesca vince a Piancavallo

PIANCAVALLO Il triestino Andrea Cesca (Sci Club 70) ed il pordenonese Antonio Filipuzzi (Master Racing Team) sono stati i protagonisti della due giorni svoltasi sulle nevi di Piancavallo dove hanno trovato svolgimento due slalom giganti riservato a Senior e Giovani. Filipuzzi si è imposto nel 1° Trofeo «Rino Del Re» organizzato dallo Sci Club Alpe 2000, sbaragliando il campo con il tempo di 52"54. Dietro a lui Francesco Celant (Alpe 2000) a 1"37 (primo nella categoria Giovani), Diego Minieri (5 Cime) a 1"77 ed i due triestini Andrea Cesca (Sci Club 70) ed Andrea Zanei (Cai XXX Ottobre), rispettivamente con il tempo di 54"77 e 55"17. Tempi che hanno permesso ai due alabardati di piazzarsi secondo e terzo tra i Giovani. Ma il primo gradino del podio assoluto non è scappato ad Andrea Cesca il giorno successivo, nel corso del Trofeo «Marco Lepre», dove il fratello di Calypso ha indovinato una manche con i fiocchi, andando a vincere facile con il tempo di 55"97. Dietro a lui il solito Francesco Celant (Alpe 2000) in 57"09. Terzo e quarto due altri triestini: Matej Crismancich (Sk Devin) ed Andrea Zanei (XXX Ottobre) che hanno subito rispettivamente 6 e 68 centesimi di distacco dal secondo arrivato. In campo femminile tutto facile per Thaila Bologna. La portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre Trieste si è assicurata il Trofeo «Lepre» sciando in 57"55.

a. r.

Trofeo «Goccia di Carnia»

RAVASCLETTO Il Circolo Sciatori Cimenti ha vinto il Trofeo «Goccia di Carnia», slalom gigante valido quale fase provinciale udinese del Trofeo delle Regioni. Tra i Senior Maschili vittoria di Gianluca Billiani (Cs Cimenti) in 50"31, davanti a David Perissutti (SS Fornese) 52"46 e Abramo Paschini (Cs Cimenti) 53"13. Tra le Senior donne il successo è andato a Tamara Puntil (Ravascletto) in 56"55, che ha preceduto Clara Blarzino (Cs Cimenti) 57"71 e Anna Del Fabbro (Cs Cimenti) 58"62. Di seguito i vincitori delle categorie Amatori. VETERANI: A1: 1) Roberto Silvestrin (Sc Feletto) 50"88; A2: 1) Jean Busolini (M. Dauda) 52"23; A3: 1) Giancarlo Veritti (Cs Cimenti) 55"84; A4: 1) Angelo Fior (Cs Cimenti) 57"04; B1: 1) Enrico Dalle Cort (Sc M. Canin) 57"55; B2: 1) Bruno Pachner (Cs Cimenti) 55"80; B3: 1) Renato Colloredo (M. Lussari) 1'04"94; 1) Aldo Menazzi (Sc M. Canin) 1'08"76. B5: 1) Armando Paolini (Ravascletto) 1'30"01. DAME C1: 1) Sabrina Polo (Sc M. Canin) 1'01"82; C2: 1) Mariateresa Zilli (Sc Feletto) 54"19; C3: 1) Loretta Morassi (Cs Cimenti) 1'08"79; 1) Maria Gloria Vannacci (Cs Cimenti) 1'15"32.

a. r.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: il «vecchietto» Soncin tappa la bocca a chi lo critica

TRIESTE Ci credeva il BelPonte, ne era convinto. Tutta la settimana a preparare l'invasione e l'espugnazione del «Bottecchia». Intrabartolo ha lustrato bene le scarpe ed era pronto a colpire, e invece pive nel sacco, testa bassa e tornare a casa sperando che il Pordenone inciampi e si faccia male da solo. Doveva essere la partita che riapre il campionato, ma il «gollonzo» di Soncin l'ha chiuso di fatto. Pensare che il «vecchietto» ('64) era già stato preso di mira da alcuni tifosi perchè non è più un fulmine di guerra e invece, la pesante vittoria porta la sua firma.

È stata una partita di quelle da soffrire e si è messo ancora in evidenza il giovane Barbisan che Fedele ormai usa sempre davanti alla difesa, ruolo nuovo che interessa anche il Cittì della Nazionale dilettanti, il nostro Vittorio Russo che dopo averlo scartato come estèrno lo vuole rivedere alla luce delle novità e delle partite positive.

La 21.a giornata è comunque da ricordare perchè è tra le poche che non presenta nostre squadre «retrocesse». C'erano in palio 15 punti visto che in ballo c'era il derby Sevegliano-Sanvitese e ne sono stati raccolti ben 13, ma dovevano e potevano essere tutti, visto che il Pozzuolo ha quasi steccato a Rovereto fermandosi sul pareggio.

Le note più liete arrivano da Sevegliano e. Itala San Marco che con le loro vittorie su Sanvitese e Portosummaga, hanno «aggiustato» due reparti che erano difettosi e cioè rispettivamente la difesa e l'attacco. I segnali c'erano già stati la scorsa settimana (1-0 del Sevegliano a Iesolo e 4-0 dei gradiscani in casa con il Rovereto), ma una conferma così ci voleva. Ora le due squadre guardano la salvezza e per l'Itala addirittura il podio.

CLASSIFICA

Pordenone 43; Pievigina e BelPonte 35; Itala San Marco e Santa Lucia 32; Montecchio 31; Jesolo e Sanvitese 30; Cordignano e Bassano 29; Tamai 27; Sevegliano 26; Cologna Veneta e Pozzuolo 24; Luparense 23; Arzignano 22; Portosummaga 20; Rovereto 11.

MARCATORI

14 gol: Intrabartolo (BelPonte); **11 gol**: Andreolla (Cordignano), Bosaglia (Arzignano), Soave (Pordenone); **8 gol**: Coan (Jesolo), Guerra (Bassano); **7 gol**: Cesarin (Cordignano), Guiotto (Montecchio), Pedriali (Pordenone), Pettenò (Santa Lucia), Temporini (Pozzuolo), Tormen (Santa Lucia); **6 gol**: Andretta (Pievigina), Cinello (Sevegliano), Correzzola (Cologna), Gelmetti (Cologna), Giordano (Pievigina), Pais (Luparense), Vosca (Itala San Marco).

Oscar Radovich

ECCELLENZA Domani il recupero contro la Spal a Cordovado, domenica trasferta a Palmanova

San Luigi, settimana rovente

TRIESTE Imponendo il pareggio al Monfalcone nell'anticipo di sabato il San Luigi ha iniziato sostanzialmente in maniera molto positiva la settimana rovente, caratterizzata da tre impegni. Domani infatti i triestini tornano nuovamente in campo – a Cordovado – per affrontare la Spal nella gara di recupero mentre domenica il trittico va a ultimarsi con la trasferta a Palmanova. Insomma riscontri probanti, ben più di semplici verifiche dell'attuale stato di forma della formazione di Ruggero Calò, realtà ormai di rilievo del panorama dell'Eccellenza: «I risultati che arriveranno in settimana saranno importanti per la tranquillità in classifica, quella che puntiamo dall'inizio stagione – minimizza come sempre lo stesso Calò –. Però contro il Monfalcone ho visto un San Luigi valido, intenso, determinato. Sono molto contento e devo fare questa volta i complimenti a tutti i ragazzi per l'impegno e la crescita del momento. Dovessimo anche perdere non ci saranno problemi, come sempre. Non ci sono drammi per questo. «Fedele all'immagine di tecnico prudente e privo di troppe velleità in graduatoria, Calò conta di uscire indenne dal trittico di partite con 5 punti in dote. Almeno. Una media accettabile e non certo da squadra che si accontenta di una «semplice» salvezza. Chissà cosa ne pensano i vari Veronelli, Amarante, Cisternino e Cermelj, solo alcuni dei più in vista contro il Monfalcone dell'ex Giorgi. A proposito, dove sarebbe ora il San Luigi con in squadra ancora uno dei migliori ultimi talenti della regione?

Francesco Cardella

Giraldi (S. Giovanni) convocato da Russo in maglia azzurra

TRIESTE Il tecnico della Nazionale dilettanti, Vittorio Russo, non si dimentica mai di visionare o provare i nostri giovani talenti. L'ultimo in ordine di tempo che il ct indende provare a Coverciano i giorni 18, 19 e 20 febbraio è Nicolò Giraldi, il centrocampista dai piedi buoni del San Giovanni. È un buon mancino dell'84, piuttosto piccolino ma si consideri che il capitano di Russo e allenatore in campo, Pietro Suardi, un ex Atalanta dell'Uso Calcio di Bergamo, già richiesto dai professionisti, è ancora più piccolo di lui.

o. r.

GIOVANISSIMI

Raffica di rinvii nella quarta giornata di ritorno causata da problemi di salute

L'influenza fa strage sui campi

Ci mette lo zampino anche la nebbia, causando altre sospensioni

Tre gare saltate, ma domani un primo recupero. Clamoroso risultato dell'Esperia su una decimata Roianese (6-0)

TRIESTE Una serie di rinvii domina ancora una volta la scena nell'ambito della quarta giornata di ritorno. Nella precedente uscita di campionato solo un confronto era stato portato e termine. Questa volta sono tre le gare che non sono state disputate, oltre allo slittamento di due recuperi. L'incontro Montuzza-Costalunga non va in scena su richiesta dei gialloneri, tormentati dall'influenza (ma il Montuzza non stava poi tanto meglio). La sfida Breg-Cgs si giocherà mercoledì 6 febbraio alle 17.30, in quanto diversi giocatori della capolista erano in montagna, mentre la nebbia ha stoppato l'impegno tra Chiarbola e Montebello Don Bosco. Queste due compagini erano già rimaste al palo l'altra domenica sempre per la mancanza di visibilità. Le condizioni atmosferiche non hanno permesso allo stesso Montebello e all'Opicina di sfidarsi giovedì, mentre, lo stesso giorno, pure il match Costalunga-Roianese non ha avuto luogo: i padroni di casa hanno presentato i certificati medici utili per attestare le loro precarie condizioni fisiche.

Passando a chi ha giocato, non è mancata la sorpresa: Sant'Andrea-Breg B12. L'allenatore biancazzurro Cancemi afferma: «Non è stata una bella partita, che è stata decisa da un rigore. Io avevo dei ragazzi acciaccati, mentre loro hanno utilizzato alcuni giocatori della squadra A, che, per regolamento, non possono essere schierati nella formazione B». Il suo collega Artes commenta: «Abbiamo mantenuto il pallino dall'inizio alla fine, è stata una lezione di calcio e il risultato poteva essere più netto». A deciderlo comunque la rete di Carli all'inizio, a cui replica Crevatin in apertura di ripresa. A metà della seconda frazione arriva il panalty realizzato da Carli. In particolare evidenza tra i vincitori Ziani e Kante, i perni rispettivamente della difesa e del centrocampo ospiti. L'Esperia non ha la vita difficile contro la Roianese, che conta sette influenzati e di conseguenza fa ricorso a un bel numero di esordienti. I gialloneri vincono per 6-0 dopo aver sempre attaccato (pt 4-0). Ultimamente stanno dimostrando di essere in crescita, mentre qualche bianconero appare un po' sotto tono. A segno vanno Di Luciano, che apre le danze all'8', e Capraro, entrambi autori di una tripletta e che si danno il cambio nel segnare durante i sessante minuti. Da rivedere l'arbitraggio e per fortuna i ventidue in campio si rivelano corretti. A un quarto d'ora dalla fine non viene concesso un rigore a Michael Santaluna, falciato da dietro dopo uno spunto personale. Lo stesso Santaluna e D'Adamo si meritano un elogio. Intanto, in settimana la federazione ha convalidato il successo dell'Esperia per 6-0 ai danni del Montuzza del precedente turno. Le due formazioni non si erano presentate in campo dopo la disputa della prima mezz'ora, visto che il team di Lezzi era rimasto in sei. Classifica: Breg A 33; Sant'Andrea 32; Opicina 28; Esperia 21; Montebello Don Bosco 20; Montuzza, Cgs 15; Breg B 13; Chiarbola 10; Roianese 3; Costalunga 0.

Massimo Laudani

ESORDIENTI

Il Breg impallina il Cgs: 9-0 il risultato finale

TRIESTE A tenere banco è il **Trofeo Buffet da toni - Torneo del Cinquantenario**, una manifestazione curata dal San Luigi che, nella sua seconda settimana di partite ha dovuto fare i conti con le bizze del tempo. Nel **girone A** il Breg supera in maniera netta il Cgs: 9-0 il risultato finale. I vincitori mettono in mostra una tecnica superiore e gli studenti non riescono a contrastarli in modo efficace. Si registrano due doppiette, quelle di Ferfoglia e Kraljic, e i centri di Ota, Meriggioli, Lucchesi, Braini e Tuccio. Altra gara senza molta storia è quella tra il San Luigi A e il Montebello Don Bosco, con i biancoverdi che dettano i ritmi della partita e s'impongono per 5-1. Per i padroni di casa vanno a segno, entrambi con una doppietta, Metullio, Sacchi (i migliori della loro squadra) e Scherlich, mentre per i salesiani è Iavarone a segnare la rete della bandiera. **Classifica:** San Luigi A 6; Breg, Montebello Don Bosco 3; Cgs 0. Nel **raggruppamento B** il Sant'Andrea fa valere la sua supremazia fisica contro l'Opicina, vincendo per 5-1. La compagine giallo-blù è più piccola e, malgrado la buona volontà, non si fa valere sotto il profilo del gioco, trovando solo la consolazione di un gol con Pipolo. Per i biancazzurri i marcatori sono ben cinque: Giurgevich, Terzi, Giorgi, Rasku e Leghissa. Spazio quindi all'unico incontro più combattuto, quello tra Esperia e San Luigi B, finito sul'1-1. I ragazzi di Cedi passano in vantaggio con De Bernardi, ma una punizione allo scadere del tempo del giallonero Perlangeli determina il pareggio. **Classifica:** Sant'Andrea 6; Esperia 4; San Luigi B 1; Opicina 0. Questa settimana, la terza di gioco, segnerà la conclusione della fase eliminatoria. **Lunedì 4:** 16.45 Breg-Montebello Don Bosco, 18 Esperia-Sant'Andrea. **Sabato 9:** 14.30 Opicina-San Luigi B, 18 San Luigi A-Cgs. Le prime due classificate dei due gironi si qualificheranno per le semifinali, in programma lunedì 11 febbraio. Per quanto riguarda invece i recuperi della fase autunnale del campionato, ne mancava uno all'appello, quello tra il Breg B e il Cgs (praticamente la stessa sfida andata in scena al Torneo del Cinquantenario), che era previsto giovedì scorso alle 17.30. Non se n'è fatto nulla, come spiega l'allenatore dei verdearancio, Strazza: «Tra ammalati e targhe alterne, avevo a disposizione sei ragazzi. Ho avvisato che non ci saremmo presentati, adesso non lo so cosa deciderà la federazione. Forse perderemo a tavolino oppure fisseremo un'altra data».

mas. lau.

ASSEMBLEA

Il Domio elegge il direttivo

TRIESTE Le dimissioni del presidente e la morte di un componente del consiglio direttivo impongono l'assemblea straordinaria per il Domio.

La convocazione, come si legge nella nota della società, è fissata per le 19.30 in prima convocazione e per le 20 in seconda di domani nella palestra dell'impianto sportivo intitolato a Marino Barut, un grande presidente scomparso del Domio.

Domani sera, dunque, il Domio avrà il nuovo presidente e il nuovo consiglio direttivo e potrà proseguire la normale attività.

VELA

Jacopo Ferrari Bravo (Laser) primo italiano a Miami

TRIESTE Concluse sabato, con poco vento, le regate di Miami dedicate alle classi olimpiche, e sponsorizzate dalla Rolex.

Alla manifestazione, che ha visto al via - in perfetto clima estivo - 400 atleti provenienti da 26 nazioni, c'era anche un triestino. Si tratta di Jacopo Ferrari Bravo, (Società velica Barcola Grignano) che in classe Laser, su 64 iscritti, ha concluso, primo degli italiani, al dodicesimo posto, con 89 punti (19, 21, 9, 16, 12, 9, 8, 16 i parziali).

In classe Laser la vittoria è andata all'inglese Paul Goodison, seguito dall'americano Andrew Campbell, terzo posto per un velista sloveno, Vasilij Zbogar.

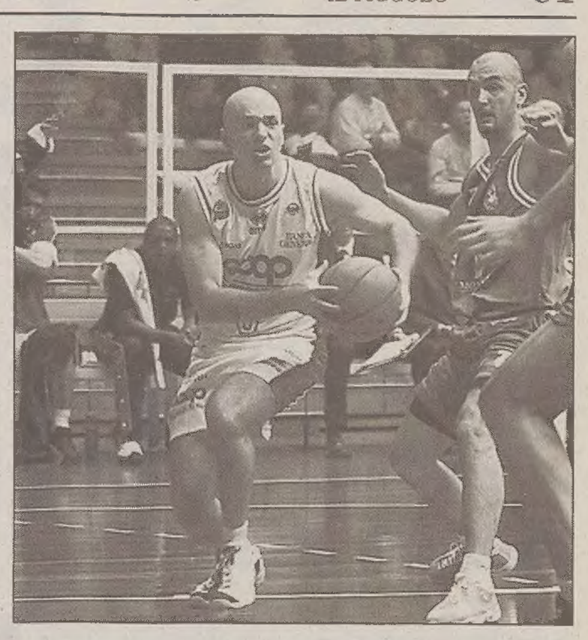
Le regate - che per la prima volta hanno visto regatare, sugli stessi campi, anche velisti disabili - rappresentano l'inizio di una nuova corsa verso la qualificazione per le olimpiadi di Atene 2004.

fr. c.

BASKET SERIE A Continua il momento difficile per il team di Pancotto in grave crisi nelle percentuali di tiro

Coop a Cantù dopo 4 alt di seguito

Più abbordabile il successivo incontro casalingo con la Fillattice Imola



Rodrigo Pastore, prestazione incolore con Siena. (Foto Bruni)

TRIESTE Qual è il vero volto della Coop Nordest? Quello vincente e spettacolare che ha entusiasmato il PalaTrieste per quasi tutto il girone d'andata oppure quello balbettante o sconclusionato delle ultime giornate? Una risposta difficile da trovare, soprattutto in un momento in cui le quattro sconfitte consecutive rimediate nell'ultimo mese autorizzano qualche legittimo dubbio.

La formazione di Pancotto, nelle ultime settimane, ha indubbiamente smarrito la sua identità vincente. Una squadra che, dalla convinzione nei suoi mezzi e dal superamento delle difficoltà, era riuscita a trovare il carburante per restare a stretto contatto con le prime della classe. Da Roseto in poi, ma anche nelle precedenti uscite vittoriose qualche dubbio era balenato, la Coop Nordest non è più riuscita a trovare il suo gioco.

Nel dopo partita con Siena Pancotto ha escluso che questo appannamento sia legato a una cattiva condizione fisica. Chiarito che le gambe di Maric e compagni girano a dovere, quali meccanismi sono scattati per cancellare dal campo la bella immagine che Trieste aveva dato di sé? Nessun processo, vista una classifica che continua a sorridere dall'alto di un settimo posto e di un vantaggio ancora consistente sulla zona play-off, solo la necessità di capire i motivi di una involuzione tanto evidente quanto inattesa.

Anche contro la Monte Paschi Trieste è stata tradita dalle cattive percentuali di tiro. Ha retto nel primo quarto, dove ha chiuso con un ottimo 65% e non a caso si è trovata in vantaggio, ma è letteralmente crollata successivamente chiudendo con un 25/66 (38%) che ha spalancato a Siena le porte della vittoria. Una Coop che, in questo particolare momento, non riesce a trovare nemmeno dalla panchina la spinta necessaria per progredire.

Contro la Monte Paschi Pancotto ha avuto solo tre punti da Casoli mentre Jones ha chiuso un eloquente 0 su 2 e Pastore non ha saputo esprimersi con la necessaria autorevolezza per consentire a Maric di rifiatare. L'obiettivo per la Coop, adesso, è ritrovare sé stessa in vista della sfida contro Cantù e rigenerarsi cercando di prepararsi al meglio per l'anticipo di sabato 16 con Imola. Per Trieste, dopo un calendario difficile, cominciano ad arrivare le sfide con le squadre che appartengono alla sua stessa fascia.

Intanto alla Coop, per la partita di domenica con Siena, è stata inflitta un'ammenda di 371,85 euro per offese collettive frequenti del pubblico agli arbitri e per lancio di oggetti che per fortuna non hanno colpito alcuno.

Lorenzo Gatto

24 SECONDI

Trieste in vetta col tecnico giuliano Boniciolli

Il top. Si muovono solo le grandi e non è un caso. Skipper, Kinder, Benetton, Montepaschi, Cantù e Scavolini dimostrano di essere capaci di vincere con qualcosa che va al di là della tecnica e dell'organizzazione di squadra. Chiamatelo orgoglio o altro, comunque la Skipper (senza Fucka), vince a Livorno, la Kinder (senza Griffith e Becirovic) passeggia con Imola, Pesaro (senza Beric e Blair) strappa con i denti i due punti a Roseto, Siena, con un nuovo play nel motore (Naumoski), e senza Stefanov e Scarone, passa a Trieste. Infine, Cantù va a bersaglio sul parquet della Müller Verona. Certo, sono facilitati dal fatto di avere dei fuoriclasse nei loro roster, soprattutto le prime cinque, ma alle volte non basta e gli esempi sono lampanti.

Il flop. In caduta libera le due regionali. La Snaidero deve riprendersi dopo il ciclone Esposito-Gentile e perde a Roma, mentre la Coop non riesce a interrompere il trend negativo che con Siena fa segnare il quarto stop consecutivo. Ma non è questo il dato che preoccupa: fa riflettere piuttosto che Trieste abbia perso in un colpo solo morale, carattere e condizione fisica. Caratteristiche fondamentali della difesa, ultima àncora di salvataggio quando l'attacco non gira.

Triestini in A. Prosegue la marcia solitaria in vetta di coach Boniciolli con la sua Fortitudo, Pecile (8) e la Scavolini superano di un soffio Roseto, i tredici di Pozzecco non bastano a Varese per battere Biella. In LegaDue Gori (1) nella vittoria di Pavia su Iesi, Tomasini non è entrato ma la sua Bergamo manda ko Ferrara. Invece Laezza (3) e Scafati sono piegati da Capo d'Orlando.

Marzio Krizman

PALLAMANO SERIE A1

Sibila e compagni alla rincorsa della prima in classifica

Prima della fase finale di Coppa Italia (a Trieste dal 15 al 17 febbraio) due impegni abbastanza agevoli con Rovigo e Città Sant'Angelo

TRIESTE Meglio di così il 2002 della Coop Essepiù non poteva cominciare. Attesa alla verifica dopo quasi due mesi di sosta su un campo insidioso come quello di Merano, la formazione di Sibila ha rispettato le consegne vincendo e convincendo.

Molti i segnali positivi giunti dal campo altoatesino, primo fra tutti il convincente esordio di Dalibor Anusic. Il pivot croato ha dato sicurezza alla difesa confermando le referenze raccolte sul suo conto e, anche in attacco, si è fatto rispettare realizzando tre reti pesanti.

Ma tutta la squadra ha girato, a dimostrazione che la lunga pausa legata agli impegni della nazionale ha sortito gli effetti sperati, rigenerando testa e gambe di una Coop che, nel mese di dicembre, era arrivata stremata. Una giornata, la seconda di ritorno, nella quale Trieste si è ritrovata preziosi alleati nella corsa al primo posto al termine della stagione regolare. Rubiera ha fermato in casa la capolista Bologna, Rovigo ha imposto il pareggio a Prato mentre Fasano ha fatto anche di più sorprendendo tutti e ridicolizzando un Conversano irriconoscibile.

E così la Coop Essepiù ha scavalcato in un sol colpo Prato e Conversano, lanciandosi all'inseguimento di Bologna e confermandosi quale prima interlocutrice della compagine emiliana.

Alla vigilia della Coppa Italia, in programma a Trieste da venerdì 15 a domenica 17 febbraio, il campionato propone ancora due turni. La Coop Essepiù sarà impegnata sabato alle 18 in casa contro il Pan D'Este Rovigo mentre ha ottenuto l'anticipo della quarta di ritorno e sarà in campo martedì 13 contro Città Sant'Angelo.

Due turni abbastanza agevoli per la formazione allenata da Marko Sibila che può mettersi alla finestra e aspettare buone notizie dagli altri campi. Bologna, dopo il 19-19 rimediato nel derby con il Rubiera dell'ex Guerrazzi, cerca il recupero di Montalto e affronta due trasferte consecutive. La prima sul campo della rivelazione Ancona, e la seconda in Sicilia contro un Mazara in piena lotta retrocessione che sabato scorso si è confermato in forma sconfiggendo il Gamma Due Modena. Prato e Conversano, invece, affronteranno in casa rispettivamente Ascoli e Città Sant'Angelo, quindi, in Toscana, daranno vita a uno scontro diretto che promette scintille.

lo. ga.

C MASCHILE-B FEMMINILE

L'Alabarda soffre ma la spunta a Schio

TRIESTE Due vittorie diverse nella forma, ma uguali per il peso che rivestono. In **serie C** l'Alabarda deve soffrire per spuntarla a Schio per 25-17. Nel primo tempo i triestini sono in difficoltà contro degli avversari tosti, che conducono per 1-0 dopo 10' e 4-1 a metà frazione. Nel finale gli ospiti reagiscono e chiudono la prima mezz'ora avanti di un gol (10-9). Nella seconda parte invece i giuliani si rendono protagonisti di una gran bella prova che vale il terzo posto in classifica. Alabarda: Cozzi, Legovini, Cusma 6, Marchionni 4, Raseni 4, Fuliani 4, Querin 4, Dapretto 2, Ambronino 1, A. Milic, B. Milic, Alzetta.

Nella **serie B femminile** affermazione facile per il Tergeste, che, a Musile, s'impone per 26-15 (pt 15-8). Un successo facile da prevedere, visto che le venete sono ancorate a quota zero e infatti non riescono a impensierire le ragazze di Polese. Le quali restano al secondo posto appaiate al Manzano. Tergeste: Kralj, Andreoli, Minghinelli, Rosselli, Milkovic 4, Jagodic 6, Cernuta 5, Margagliotti 1, Kufar 1, Lo Duca 8, Rustighi 1, Giacomelli 1.

Turno di riposo invece in **serie B maschile** per le Coop-Acli.

m.l.

GINNASTICA ARTISTICA

In luce anche il goriziano Pisnoli (Ugg)

Protagonisti Stacul, Rossetti la Bradaschia e la Benolli all'avvio dei campionati di B

Andrea Rossetti e Luca Stacul, della Ginnastica Triestina, si esibiscono al cavallo.

TRIESTE Quattro gare in un solo appuntamento all'Artistica '81 per la prima stagionale della ginnastica artistica con l'avvio dei campionati di serie B e C, maschili e femminili.

Dominatrice dell'evento è stata l'Artistica '81 ma in complesso la gara è stata positiva per tutte le società in gara: per la Ginnastica Triestina, presente con ben quattro squadre e con tanti giovanissimi di belle speranze, per l'Ug Goriziana, che ha proposto il talento cristallino di Alex Pisnoli, e per la Libertas Sacile, ripresentatasi in gara dopo una stagione dedicata solo alla ginnastica generale.

Nella serie B erano solo due le squadre in competizione: i ragazzi dell'Sgt e le atlete dell'Artistica '81.

I ragazzi della Ginnastica Triestina hanno chiuso con 96.60 punti. «Ci siamo presentati con una formazione rimaneggiata - ha spiegato l'allenatore dell' Sgt, Mezzetti - con una squadra che in vista delle prossime gare sarà di certo rinforzata. I ragazzi, comunque, sono stati tutti più che positivi». Luca Stacul ha fatto gli straordinari, gareggiando a cinque attrezzi e conquistando ben quattro punteggi sopra l'8: 9.5 al volteggio, 8.5 alla sbarra, 8.3 al corpo libero e 8.2 agli anelli. Strepitoso anche Andrea Rossetti: nonostante le poche ore di allenamento ritagliate allo studio ha conquistato un 9.7 al volteggio e un 8.6 al cavallo. Per entrambi, poi, il merito di aver eseguito al meglio un nuovo salto al volteggio. Non ha deluso Alan Pettirosso, al rientro dopo una brutta ustione. Alla sbarra ha meritato un 8.1, al volteggio 8.5. Infine le prove di Grasso e Zoi, due ragazzi al ritorno agonistico su cui Mezzetti punta molto.

Le protagoniste della B femminile, invece, sono state le ragazze dell'Artistica '81, con Bradaschia e Benolli, entrambe inserite nel gruppo di osservate in vista delle convocazioni per i campionati europei juniores. Nonostante uno stato di forma non ancora al top e qualche malanno le quattro triestine hanno dato spettacolo. I punteggi più convincenti sono arrivati da Francesca Benolli, premiata con un 9.1 al corpo libero, un 8.7 alla trave, un 8.35 al volteggio e un 8.1 alle parallele. Splendida Carolina Pecar, con un 8.2 alla trave e con poche prove alle spalle, e brava anche la Carafiello, con un 8.3 al volteggio. Quasi a riposo, invece, la Bradaschia, precauzionalmente impegnata solo alle parallele a causa di un problema dovuto alla crescita.

Nella serie C femminile le atlete dell' Artistica '81 non hanno avuto avversarie. Si sono imposte con 85.975 punti rispettivamente su Sgt (66) e Libertas Sacile (46.875). Ottima, come da pronostico, la prova di Federica Macrì, con un 9.525 al volteggio, un 8.65 alla trave, un 9 al corpo libero e un 8.9 alle parallele. Oltre a lei si sono messe in evidenza anche Michelazzi e Benolli, sempre dell'Artistica, e Suklan, dell'Sgt.

Nella gara maschile il talento di Alex Pisnoli, capace di conquistare tre 9.9 e un 9.8, non è servito all' Ugg per vincere la gara. La squadra goriziana è giunta terza, con 106 punti, alle spalle di Artistica '81, con 112.8 punti, e di Sgt A, con 112.7 punti. Quarti i giovanissimi dell' Sgt B (103.5). Nel team dell'Artistica, alla sua prima vittoria, ha brillato Meggiolaro (un 9.8, due 9.5 e un 9.3) ma si sono ben difesi anche Iona (9.8 e 9.2), Nacmias (9.4, 9.3 e 9.2) e Siroki (9.4 e 9.7).

Per un decimo l'Sgt ha dovuto accontentarsi della seconda piazza. Ottime, comunque, le prove dei ragazzi di Mezzetti. Schiavo e Baldo, i più esperti, hanno meritato rispettivamente una media di 9.575 e 9.4. In evidenza anche i più giovani Galuzzi (9.4 alle parallele) e Petranich (un 9.3 e un 9.2). Nel team B dell' Sgt, infine, nota di merito per Vescia, con un buon 9.5.

Anna Pugliese

BOCCE

SERIE B Cade la Ponzianina a Prosecco con Cividale, ko l'Aurisina

Vittoria del Portuale a Ronchi contro la capolista Tre Stelle

TRIESTE Il numeroso pubblico richiamato dall'incontro di cartellone Ronchi-Portuale ha avuto moto di ammirare gli ospiti determinati e convinti delle loro possibilità che hanno inflitto una dura batosta alla prima della classe, la Tre Stelle e rimanda il discorso promozione perché il San Daniele, battendo facilmente il Monfalcone, ha rosicchiato il distacco in classifica portandosi a ridosso della battistrada.

La Tre Stelle lamentava l'assenza del dt Visintin, di Sartor e di Fontana (tanti auguri al fresco sposo) ma, come ha giustamente dichiarato l'isontino Zanet al termine dell'incontro; «non tolgo nulla alla meritata vittoria dei portuali, hanno giocato ottimamente dimostrando di essere una squadra completa in tutte le formazioni e devo ammettere che un pari ci andava bene; è andata male, ma il campionato non è finito, siàmo ancora in lotta».

Raggiante il presidente Odino Giunta che elogia la squadra; «effettivamente non possono esserci dubbi su questa vittoria del Portuale che ha saputo anche superare il momento di nervosismo iniziale causato, durante la staffetta, da decisioni arbitrali a dir poco molto dubbie, in particolare l'inspiegabile annullamento di ben tre bocciate perfettamente valide e il cartellino giallo nei confronti di Rosati che non si è fatto intimidire e ha concluso la sua prova assieme a Bigollo schiacciando 35/47 Zanet e C. tassi, fermi a 27/47.

Buono il tiro tecnico di Balos con 13 a 9 su Valentinuzzi, la coppia Sibelja-Rosati 11 a 4 su Scapinello-Zanet, il singolo ancora con Balos 13 a 9 su R. Tassi e magnifica la rimonta della terna Tenze. Bigollo e Battain 11 a 8 (a tempo scaduto) su Bagozzi, Mari e Valentinuzzi, il solo punto della bandiera lo ha concesso di un soffio, 20 a 21, Sancin a Paolini nel combinato.

Nel suo turno casalingo la Ponzianina accoglie a Prosecco le Latterie Cividale e un'equa spartizione della posta poteva essere un giusto risultato. Nel tiro di precisione Buzzai è superato di un soffio dal primatista Della Morte per 16 a 17 ma si riscatta immediatamente nell'individuale dove ha ragione di Lanzoni per 13 a 9. Nel combinato Lionetti non riesce ad opporsi al bravissimo Della Morte e cede 17 a 25, mentre la coppia e la terna combattono ad armi pari dando l'impressione di potercela fare. La terna Stebel, Vigni e Potleca riesce nel suo compito superando Cicigoi, amaro e Tamisari per 13 a 8 ma la coppia, Schillani e Scarcelli, nelle ultime battute cede 11 a 13 contro Crispin e Costantini per il definitivo 8 a 4 a favore del Cividale.

Niente da fare purtroppo per l'Aurisina contro la Plozner, un secco cappotto che condanna ormai alla retrocessione la squadra dell'altopiano che probabilmente a questo punto non riesce più a trovare il mordente necessario per reagire.

Un altro difficile impegno per il Portuale sabato a Osoppo contro la Val But, derby della disperazione fra Aurisina e Monfalcone e importante impegno casalingo anche per la Ponzianina con il Belvedere avversario diretto.

I risultati della settima di ritorno: Tre Stelle-Portuale 2-10, San daniele-Monfalcone 12-0, Ponzianina-Latt. Cividale 4-8, Belvedere-Val But 8-4, Aurisina-Plozner 0-12. Classifica: Tre Stelle punti 28, San Daniele 27, Portuale 25, Plozner 21, Latterie Cividale 18, Val But 15, Belvedere 14, Ponzianina 8, Monfalcone 3, Aurisina 1.

Aldo Iacobini

IPPICA

Nel pomeriggio a Montebello il pronostico corre sull'asse Zorilla Jet-Aramon-Chip Hope

FAVORITI

Premio Bortolo: Baltis Lb, Baltimora Dj, Bajkal Cpk. **Premio Rosy:** Come Back Zs, Cosir, Colygal. **Premio Peperoncino:** Cheyenne Squaw, Coraggioso, Capriccio Dan. **Premio Lucy:** Zexpress Np, Zizy's Filly Np, Acapulco Dj. **Premio Isotta:** Ulmontgal, Zagiak Spin, Vigour del Pino. **Premio Cirilla:** Big Black Jet, Bill Speed, Ban Cof. **Premio dei Gatti:** Zorilla Jet, Aramon, Chip Hope. **Premio Eva:** Ariannagal, Zunisco, Ugrumov Om.

TRIESTE Handicap di ottimo livello quello che quest'oggi (inizio alle 16) reggerà il cartellone del convegno trottistico a Montebello. Nel Premio dei Gatti, otto i partecipanti, tre i nastri, altrettanti i soggetti di punta, quelli confinati in fondo al plotone. In una corsa dove figurano Zorilla Jet, Aramon e l'estero Chip Hope (i tre super inseguitori), lo spettacolo appare assicurato, meno, sicuramente, l'esito, poiché fra il terzetto che renderà 20 metri a Zena e Avion du Kras, e 40 metri a Turbine Max, Zio Fofò e Saipan (distanza il doppio chilometro), la scelta, più che originale, ci appare problematica.

Zorilla Jet rimane su una sventagliata di vittorie sulla pista, interrotta soltanto da un acuto dell'ottimo tedesco Marianne's Diamant; Chip Hope lo ricordiamo, non troppi mesi orsono, autore di una coraggiosa fuga in una Tris triestina, fuga sfumata nel tratto terminale, un appuntamento con la vittoria rimandato di poco, poiché il figlio di Why Not seppe far centro nell'ingaggio successivo a Tordivalle, sempre in una Tris. Aramon è l'indigeno emergente della piazza triestina. Si è presentato sulla pista con un successo rassicurante, poi è andato a cercare gloria fuori sede con alterna fortuna, si ripresenta oggi in ottima compagnia deciso a far valere sino in fondo la sua qualità.

Sembra la corsa dei cavalli chiamati a rincorrere. Sarà, infatti, difficile che i pur volonterosi Turbine Max e Zio Fofò, e anche un anziano esperto di handicap quale Saipan, riescano a far fruttare il cospicuo vantaggio di metri, come sembra oneroso l'impegno, a 20 metri, di due soggetti in gran forma quali Zena e Avion du Kras destinati a farsi di parte quando incomberanno dalle loro parti i tre dichiarati protagonisti.

Fastidioso pronunciarsi su chi vincerà, Zorilla Jet, Aramon e Chip Hope contando su chance praticamente paritetiche. Proveremo a indicarli nell'ordine, poiché la previsione è d'obbligo, poi, come ogni volta, sarà la pista a decidere.

Bajkal Cpk e Briosa Effe si apprestano a rendere un nastro a Blisterix, Baltimore Dj e Baltis Lb nel doppio chilometro in apertura (ore 16). Impresa non facile. Due giri e mezzo di pista anche per i 3 anni impegnati nel Premio Rosy. Fra i tre puledri allenati e mandati in pista da Vecchione sceglieremo quello da lui guidato, Come Back Zs, che dovrà guardarsi da Cosir. Anche la «gentlemen» proporrà una parata di nati nel 1999, e qui il super esperto Umberto Gobbato potrebbe andare a bersaglio con Cheyenne Squaw. Zexpress Np non ha convinto ultimamente, ma si merita la prova d'appello in Categoria G dove dovrà battere Zizy's Filly Np e Acapulco Dj. Ancora «gentlemen» (privati del frustino) nel Premio Isotta, corsa che conta su un lotto di potenziali protagonisti (Zagiak Spin, Vigour del Pino, Ulmontgal, Aravis del Ronco e l'ospite Vocale Sama) difficilmente separabili nelle valutazioni. Aperta la «reclamare» per i 4 anni (da seguire Back, Bill Speed, Ban Cof e Big Black Jet), e attraente il miglio di chiusura, con Ugrumov Om, Zabajcal, Ariannagal e Zunisco protagonisti.

Mario Germani

TRIS

Un triestino tenta a San Siro

MILANO La Tris, sulla cui entità di puntata minima è ormai in dirittura d'arrivo la retrocessione a 0,50 euro, trova ospitalità oggi sulla pista di San Siro. Un handicap su tre nastri vede il tedesco del triestino Maurizio Pieve, Dragon Diamond, peritarsi in uno dei suoi soliti inseguimenti. È parecchio che Dragon Diamond non va a bersaglio, ma la corsa odierna si presta a un suo rilancio.

Premio Muscletone, euro 22.660, metri 2060 = 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Venom Rivarco (R. Biagini); 2) Angel Reo Sir (A. Meneghetti); 3) Venuta (S. Mattera jr.); 4) Veridicità Pi (A. Scamardella); 5) Zagor di Mar (G. D'Alessandro jr.); 6) Zirconio (V. Ballardini); 7) Zidev Trio (G. Cassani); 8) Antony Giò (D. Nuti); 9) Villotti Jimmy (R. Palomba); 10) Virgin Chris (F. Martinelli).

A metri 2080: 11) Trofeo Ok (M. Castaldo); 12) Axo Royal Sm (S. Peluso); 13) Enya (F. Restelli); 14) Annie Dx (Gio. Fulici); 15) Singasong Sib (T. Cecere); 16) Zitta e Va (S. Breccia); 17) Zinedine Np (M. Smorgon); 18) Cyrano de Zet (F. Ciulla).

A metri 2100: 19) Dragon Diamond (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Dragon Diamond. 17) Zinedine Np. 10) Virgin Chris.** Aggiunte sistemistiche: **15) Singasong Sib. 6) Zirconio. 14) Annie Dx.**

È 4-13-14 la Tris vincente a Grosseto. Ai 265 che hanno indovinato la terna vanno 2458,94 euro.

m.g.

Finalmente nelle nostre tasche.

Oltre 300 milioni di cittadini europei utilizzano **l'euro**. Un'unica moneta in 12 paesi, per un'Europa più unita che mai. Il futuro è ora nelle nostre mani. Anche se l'euro fa ormai parte della nostra vita quotidiana, non dobbiamo dimenticare che il 1° gennaio 2002 è stata scritta una pagina importante della nostra storia. Guardiamo ancora le sette banconote. Tenendole in controluce, possiamo osservare la filigrana. Muovendo i biglietti, vediamo invece mutare l'immagine impressa sull'ologramma. Possiamo usare l'euro in Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Per saperne di più, visitate il sito **www.euro.ecb.int**.

BANCA D'ITALIA

BANCA CENTRALE EUROPEA